

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 27

2-8 LUGLIO 1961 L. 70

**FINALISSIMA  
A NAPOLI**

**\***

**UNA LETTERA  
DI MODUGNO**



**SANDRA MONDAINI**

# RADIOCORRIERE

# TV

ANNO XXXVIII - N. 27

2-8 LUGLIO 1961 L. 70

**FINALISSIMA  
A NAPOLI**

**\***

**UNA LETTERA  
DI MODUGNO**



**SANDRA MONDAINI**



(Foto Farabola)

L'eccentrica Sandra Mondaini, una delle più popolari «soubrettes» italiane, e Raimondo Wianello, un comico fra i più simpatici al pubblico, che avevano più volte annunciato e poi rinviato le loro nozze, si sposeranno il 15 ottobre. La attrice sta preparando la nuova casa in cui dimoreranno a Roma e la sta arredando con mobili antichi di suo gusto (vedere il servizio a colori alle pagine 15, 16 e 17)

## RADIOCORRIERE - TV SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 27  
DAL 2 ALL'8 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale  
Il Gruppo

Editore

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNÌ  
Direttore responsabile  
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 49 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 644, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. fr. 1; Germania

D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. fr. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

## ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200  
Semestrali (26 numeri) » 1.650  
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 5.400  
Semestrali (26 numeri) » 2.750  
Trimestrali (13 numeri) » 1.400  
effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni  
Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22  
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

# ci scrivono

## programmi

### Hoxha

« Da qualche tempo sento spesso pronunciare alla radio il nome del Presidente del Consiglio albanese Hoxha (così lo scrivono i giornali). Non sono mai riuscito a capire bene come questo nome viene pronunciato e sarei molto curioso di saperlo » (Renato Licitra - Siracusa).

Il nome del Presidente del Consiglio albanese Hoxha, si pronuncia Ogia, con l'acca aspirata davanti alla o.

### Il ragù di Cutolo

Questa è la ricetta del ragù napoletano (di Gilda Fasano) annunciata dal prof. Cutolo in una delle sue ultime trasmissioni. Rispondiamo con ciò a numerose richieste che ci sono giunte.

« Per fare un buon ragù occorrono quattro qualità di carne: manzo, vacca, suino, vitello che, messe in casseruola con olio e strutto, si fanno rosolare a fuoco lento. Appena il tutto è biondo, si aggiunge cipolla e poco dopo un decilitro di vino bianco. Appena il vino è tutto consumato si mettono dapprima dei pomodori freschi quindi, dopo pochi minuti di cottura a fuoco lento, salsa concentrata di pomodoro. Lasciar cuocere per qualche minuto quindi aggiungere acqua quanto basti per coprire la carne e infine basilico, sale, rosmarino. Il tutto deve cuocere circa quattro ore, assicurandosi che la vacca sia ben cotta. Un buon ragù lo si ottiene solo se vien cotto in una casseruola di coccio ».

### La penicillina

« Mi ha detto un'amica che alla radio è stato detto che la penicillina fa male. Sono una mamma e questa notizia mi ha molto spaventata. Mi rivolgo al Radiocorriere-TV per sapere qualche cosa di più preciso su un argomento così importante » (Stefania Vannini - Venezia).

Il dottor Augusto Schiaffino, autore della trasmissione, non ha detto che la penicillina fa male, ma solo che una terapia

penicillinica intensa può presentare alcuni pericoli. Egli ha aggiunto che il pericolo della tossicità della penicillina è rappresentato sia dalla possibile insorgenza di reazioni allergiche e anafilattiche in soggetti precedentemente trattati, sia dalle superinfezioni dovute alla comparsa di ceppi penicillinoresistenti, particolarmente tra gli stafilococchi. Nel primo caso si tratta di manifestazioni del tipo orticaria, in genere passeggero, che raramente assumono carattere di pericolosità, in seguito alla comparsa di complicazioni. Le superinfezioni derivano invece da una alterazione della flora batterica, per cui si esaltano alcuni germi meno sensibili di altri all'antibiotico, oppure, fatto ancora più grave, dall'insorgere di una resistenza nel germe contro il quale si è usata la penicillina. L'aumento della frequenza di effetti collaterali spiacevoli, che una volta erano ritenuti pressoché inesistenti, è certamente dovuto alla diffusione dell'impiego dell'antibiotico, e soprattutto al suo uso incontinentale e indiscriminato. Per quanto concerne la patologia umana il medico deve spesso intervenire per evitare l'insorgenza di carenze vitaminiche, in particolare del gruppo B, che si manifestano non raramente nel caso di trattamenti antibiotici intensi e protratti a lungo. Anche se nella maggior parte dei casi sono fenomeni leggeri e passeggeri, possono tuttavia causare forme più gravi di avitaminosi.

### Pittori e Scultori

« Nel corso della trasmissione televisiva Avventure di capolavori in cui si parlava del quadro Studio del pittore di Jan Vermeer è stato letto un passo di Leonardo da Vinci sulla differenza esistente tra lo studio di uno scultore e quello di un pittore. Vorreste essere così gentili da riportarlo sul Radiocorriere? » (Saverio Luciani - Roma).

Lo scultore, dice Leonardo, fatica, suda, si insudicia di polvere di marmo: il suo studio è sporco, polveroso, insospitale. « Il che tutto al contrario avviene al pittore, imperocché il pittore con grande agio siede dinanzi alla sua opera ben vestito e muove il levissimo pennello coi vaghi colori ed ornato di vestimenti come a lui

piace; ed è l'abitazione sua piena di vaghe pitture e pulita, od accompagnata spesso volte da musiche, o lettori di varie e belle opere, le quali senza strepito di martelli od altro rumore misto, sono con gran piacere udite ».

I. P.

## tecnico

### Antenna VHF-UHF-MF

Desiderando installare un'antenna multipla per VHF-UHF-MF con discesa schermata unica e relativi miscelatore e demiscelatore, chiedo se per la ricezione MF potrà usufruire dell'aereo VHF (cioè a Bologna canale D) semplificando l'insieme ed adottando un miscelatore a due soli ingressi; oppure è più consigliabile montare sull'asta tutte e tre le antenne e conseguentemente adottare un miscelatore con tre ingressi, e parallelamente un demiscelatore con tre uscite sempre che esistano in commercio. (Cocchi Gaspare - Via Andrea Costa, 38 - Bologna).

L'impianto d'antenna per la ricezione delle MF dei due programmi televisivi può essere eseguito come segue: le tre antenne possono essere installate una sull'altra usufruendo dello stesso supporto, oppure possono avere tre supporti distinti.

La discesa d'antenna relative al canale D (primo programma TV) ed al canale MF entrano in un primo miscelatore; l'uscita di questo e la discesa dell'antenna UHF (secondo programma) entrano in un secondo combinatore da cui parte una linea di discesa unica. In prossimità dei ricevitori si monteranno un primo demiscelatore da cui si estrae su una uscita la banda UHF e sull'altra uscita la combinazione primo programma TV e MF. Che viene collegata ad un secondo demiscelatore per la separazione di questi ultimi.

Dovendo acquistare un registratore ed essendo costretto molto spesso a viaggiare anche in località prive di energia elettrica La pregherei di darmi qualche chiarimento sui registratori che molto spesso vedo alla TV durante le interviste

(segue a pag. 66)

# L'oroscopo

2-8 luglio

**ARIETE** - Dovrete risolvere diversi problemi concernenti la vostra residenza, la vostra vita sentimentale denuncia alti e bassi. Tuttavia Venere vi assisterà. Il 2, seguite le intuizioni e il successo sarà vostro. Curate gli affari al 3. Il 4 ed il 5 state attivo e così pure il 6 e 7. L'8 molta felicità e aiuti.

**TORO** - Avrete la possibilità di effettuare dei brevi spostamenti e nella vita sentimentale potrebbe sorgere, specialmente nel pomeriggio del 2, un idillio. Il 3 cercate contatti con amici. Il 4 aiuti segreti. Il 5 badate al lavoro. Il 6 e 7 mettevete in luce. La fortuna e la felicità vi abbracciano il giorno 8.

**GEMELLI** - In questo periodo avrete la possibilità di migliorare la vostra situazione finanziaria grazie alla buona stella. Buona fortuna il 2. Felicità nella serata del 3. Ottima la vita sociale nei giorni 4 e 5. Qualche ostacolo il 6. Il 7 e l'8 curate il vostro lavoro.

**CANCRO** - In questo momento potrete realizzare i vostri progetti. Giorni favorevoli ai viaggi. L'8 serate del 3 promettono felici incontri. Il 4 guardatevi dagli errori. Il 5 annuncia guadagni improvvisi. Il 6 agite di colpo. Il 7 consultate gli anziani. Venere vi assisterà l'8.

**LEONE** - Vi converrà restare saggiamente nell'oscurità onde evitare che la quadratura tra Venere e Urano possa colpire il piacere. Date prova di altruismo il 2. Il 3 curate i vostri affari familiari. Il 4 vi incontrerete con la fortuna. Il 5 e tutto andrà bene. Grande felicità l'8.

**VERGINE** - La vostra situazione migliora e le vostre relazioni vi assisteranno. Il 2 vi darà felicità. Il 3 cercate contatti con i vostri intimi. Il 4 e 5 curate il lavoro. Il 6 e 7 potrete viaggiare. L'8 promette buoni successi.

**BILANCIA** - In questo periodo avrete interesse a una prova di energia e d'iniziativa e tutto andrà per il meglio. Il 2 realizzerete molte cose. Il 3 potrete essere onesti. Il 4 e 5 cercate contatti con intimi o soci. Il 6 non iniziate nuove faccende. Il 7 non avrete voglia di niente. L'8 potrete trovarvi con l'anima gemella o viaggiare.

**SCORPIONE** - Sarà un momento propizio ai viaggi: giornata particolarmente favorevole il 2. Il 3 potrete giostrare di bimbi o aver da fare col pubblico. Il 4 e 5 lavorate ma non strapazzatevi. Il 6 e 7 state attivi e tutto andrà bene. L'8 sarete felici.

**SAGITTARIO** - La vostra situazione finanziaria vi invita all'economia e a evitare i colpi di testa. Nei giorni 2 e 3 dovrete risolvere qualche problema come in attesa di sistemazione. Il 6 e 7 svolgerete un buon lavoro. L'8 sarete felici.

**CAPRICORNO** - I vostri intimi o soci giuocheranno una parte molto attiva nella vostra vita quotidiana. Spingevvi in avanti il 2. Il 3 potrete spostarvi o trattare affari. Il 4 e 5 i vostri interessi convergono su cose in attesa di sistemazione. Il 6 e 7 potrete parlare d'amore. L'8 una persona anziana vi agevolerà.

**ACQUARIO** - Mentre non dovrete trascurare la vostra salute, quella dei vostri intimi, le vostre laboriose attività progrediranno. Il 2 vi promette soddisfazioni. Incremento finanziario al 3. Il 4 e 5 sono probabili degli spostamenti. Il 6 e 7 state cauti. L'8 vi darà felicità e gioie.

**PESCI** - La vostra vita sentimentale o familiare è giososamente animata mentre le vostre facoltà creative vi daranno soddisfazioni particolarmente durante il mese di luglio in evidenza il 3. Il 4 ed il 5 vi daranno incremento finanziario. Il 6 agite di colpo. Scrivete o spostatevi il 7. L'8 potrete avere qualche nota da chi vi è nemico.

Mario Segato

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

Periodo	TELEVISIONE		RADIO		
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	apparecchio acquistato presso un rivenditore autorizzato	apparecchio acquistato non presso un rivenditore autorizzato	
maggio - dicembre	L. 8.170	L. 6.500	L. 1.670	L. 2.620	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.679	» 1.460	» 2.410	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 2.200	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 2.000	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.790	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.580	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 1.370	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 1.160	
oppure:					
maggio - giugno	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	L. 1.370	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 1.160	
<b>RINNOVI TV</b>			<b>RINNOVI RADIO</b>		
Annuale	L. 12.000	Annuale	L. 3.400	1° Trim.	L. 1.600
Semestrale	» 6.125	1° Sem.	» 2.200	2° Trim.	» 650
Trimestrale	» 3.190	2° Sem.	» 1.250	3° Trim.	» 650
				4° Trim.	» 650

# E. A. MARIO

Napoli, luglio

**E.** A. MARIO, il più famoso rappresentante della «vecchia guardia» della canzone napoletana, non ha potuto festeggiare con gli amici, come forse avrebbe voluto, lo scorso maggio, il suo settantasettesimo compleanno. Da un paio di anni non usciva più dalla sua abitazione di Viale Elena e trascorrevano le giornate fra il letto e una poltrona. La figlia Italia, che viveva con lui insieme con il genero e con i nipotini, cercava invano di suscitare sul suo volto un sorriso. Chiuso nella malinconia che è stata un po' la sigla di

tutta la sua vita, E. A. Mario viveva ormai soltanto di ricordi.

Nacque in un quartiere popolare, nel 1884: *Chi 'o vvo' sapé 'o ssapesse: i' songo nato - l'anno Mille-ottucien-tuttantaquatto, - 'e cinche 'e maggio, 'o juorno dopp'o sfratto...* Il padre, Michele, era un bravo barbiere, e voleva insegnare il mestiere sia a lui che al fratello Francesco. Allora E. A. Mario si chiamava con il suo vero nome, Giovanni, e col suo vero cognome, Gaeta. Francesco era un ragazzo scapestrato, che non voleva fare il barbiere, ma non voleva nemmeno studiare.

Nemmeno Giovanni amava le forbici e il rasoio, ma gli sarebbe piaciuto andare a scuola. Il padre si opponeva al suo sogno: e per questo, quando aveva tredici anni, Giovanni Gaeta abbandonò la famiglia, e se ne andò a vivere a casa del giornalista del quartiere, Gennaro Capuozzo, che si era affezionato a lui e gli dava in prestito giornali, riviste e libri.

Giovanni frequentò le scuole industriali. Appena compiuto i diciotto anni, entrò nelle poste, come avventizio. Fu addetto al servizio del «fermo posta». Quando non era in ufficio, scriveva, di nascosto da tutti, delle poe-

sie. Uno dei più assidui «clienti» del fermo posta era, allora, il compositore Raffaele Segré. Un giorno, il giovane avventizio prese il coraggio a due mani. «Maestro», disse a don Raffaele, «vorrei farvi leggere una mia poesia». La poesia si intitolava *Cara mamma*, ed era una patetica parodia delle lettere che il fratello di Giovanni, Francesco, scriveva alla madre dalla caserma dove prestava il servizio militare, chiedendole in continuazione soldi, e motivando le sue richieste con i più singolari motivi.

*Cara mamma* piacque al

maestro Segré, che la musicò e la dette al suo editore, Santoianni. Nel 1904, la canzone fu stampata, e incontrò un successo immediato. Giovanni Gaeta continuò a scrivere versi, e a consegnarli al maestro Segré, rifiutando le proposte di collaborazione rivoltegli da altri musicisti.

Ma Segré, all'improvviso, emigrò in America: e allora i compositori napoletani si misero a osteggiare il giovane poeta, rifiutandosi adesso, per rappresaglia, di musicare le sue poesie. L'avventizio delle poste non si scoraggiò: da un momento all'altro decise di mettersi



E. A. Mario, il più famoso compositore napoletano, in una recente foto. Aveva 77 anni

# E. A. MARIO

a fare anche il musicista. Poiché non conosceva affatto la musica, fece come facevano alcuni altri autori napoletani: fischiettava i motivi che gli sgorgavano dal cuore a un maestro diplomato, il quale glieli trascriveva. Nacquero così *Canzone appassionata* e *Io, 'na chitarra e 'a luna*, che apparvero con la firma di E. A. Mario.

Questo pseudonimo, Giovanni Gaeta, che aveva nel frattempo cominciato a collaborare ad alcuni giornali, se lo trovò per distinguersi decisamente da un notissimo giornalista napoletano che aveva il suo stesso cognome, Tommaso Gaeta. Le lettere E ed A erano le iniziali di Ermes (il secondo nome di Giovanni Gaeta) e di Alessandro (il nome del giornalista Sacheri, direttore del settimanale *La Gazzetta*, di Genova, che per primo ospitò gli articoli del giovane impiegato delle poste). «Mario» era, invece, già uno pseudonimo. Lo adoperava una poetessa napoletana, legata a Giovanni da viva e affettuosa amicizia, che anche lei collaborava alla *Gazzetta*.

Con quelle due canzoni, E. A. Mario divenne di colpo famoso. Il più celebre cantante napoletano di tutti i tempi, Pasquariello, colui che, come scrisse Giuseppe Marotta, «sospirò per cinquant'anni, con un filo di voce, le più grandi canzoni napoletane», le incluse nel suo repertorio. Il popolo le accennava per le strade e per i vicoli. I «fini dicitori» le eseguivano nei *cafés chantants*. E. A. Mario si vide aprire le porte di tutti i «salotti» cittadini, e i suoi ospiti si accorsero che egli

aveva anche una bella voce. Così, il giovane autore (aveva allora non più di trent'anni), cominciò a cantare da sé, nei teatri, le sue canzoni, e poi si trasformò anche in editore, precedendo in tal modo, ma in senso più compiuto, l'odierno fenomeno dei «cantautori».

Ma verso il primo decennio del secolo le canzoni non arricchivano nessuno, né gli autori né i cantanti né gli editori. Perciò E. A. Mario, prudentemente, non lasciò il suo impiego alla posta di Napoli, e vi rimase, quale militarizzato, anche durante il conflitto del '15-'18. Chiese invano, più volte, di essere mandato a effettuare il suo servizio al fronte, in modo da potersi anche ispirare per qualche canzone patriottica: l'autorizzazione gli venne sempre negata. Ma anche senza andare in trincea, l'ispirazione gli venne lo stesso. Nel silenzio della sua piccola stanza, la sera del 23 giugno 1918, dopo la tragedia di Caporetto, E. A. Mario scrisse, piangendo sui fogli che aveva davanti, la *Leggenda del Piave*. La sera stessa decise che quella canzone doveva essere ascoltata per prima dai fanti d'Italia che combattevano. E qualche giorno dopo, senza dir nulla a nessuno, si nascose su un «ambulante postale», e raggiunse Belluno. Di qui andò in trincea, e cantò ai soldati la sua canzone, che divenne in quello stesso momento l'inno della riscossa italiana.

La sua assenza arbitraria dall'ufficio postale di Napoli provocò il finimondo. Un processo disciplinare fu immediatamente avviato contro E. A. Mario, che si trovò di fronte al rischio di



Il compositore nel 1954 durante una trasmissione del programma «Usignolo d'argento»

finire davanti a una corte marziale. Però, mentre attendeva le decisioni della istruttoria, il poeta-compositore si sentì convocare, all'improvviso, a Roma. Chi lo aveva mandato a chiamare era, nientemeno, il Re. Vittorio Emanuele III ricevette con semplicità il giovane musicista. Lo intrattene per due ore, parlando della *Leggenda del Piave* e di caccia. Quando E. A. Mario tornò a Napoli, il processo disciplinare nei suoi confronti era già stato, naturalmente, archiviato in tutta fretta.

Un anno dopo, nel 1919, E. A. Mario si sposò. Ormai il suo nome era uno dei più noti, in Italia e nel mondo. Aveva scritto *Ladra* e *Vipera*, delle quali si era impadronita la regina del *café chantant*, Anna Fougez, che mandava in delirio i ricchi rampolli dell'aristocrazia napoletana inguainata in un abito strettissimo, luccicante di stoffe d'oro autentico. Aveva creato *Balocchi e profumi*, che fece piangere tutte le giovani madri. Queste tre canzoni erano «in lingua», ma la loro ispirazione non si discostava dai sentimenti partenopei, quelli che proruppero in *Mamma sfortunata*, in *Santa Lucia lontana* e in *Duje paravise*, che divennero in breve i pezzi forti dei posteggiatori e delle orchestre dei transatlantici.

Più tardi, la vena di E. A. Mario attraversò un lungo periodo di assopimento, in coincidenza con il periodo fascista. Il famoso cantore di Napoli non accettò la tessera che gli fu offerta: ma il regime volle lo stesso riconoscere i suoi meriti, in una con quelli decisamente «politici» di Blanc, l'autore di *Giovinazza*. Ai due fu concesso un appannaggio annuale di sessantamila lire, che a quell'epoca era davvero rilevante. Ma E. A. Mario non riuscì lo stesso ad arricchirsi: una delle sue più nascoste e più nobili attività fu quella del bene-

fattore. Dette ai poveri, a piene mani: e quando il fascismo cadde non aveva nemmeno un'abitazione di sua proprietà, e si che avrebbe ben potuto acquistarla. La fine della guerra lo trovò in una casa d'affitto di Viale Elena, dove visse con la moglie Adele e con le figlie Bruna, Delia e Italia, e dove viveva ancora (dopo che la signora Adele se n'era andata per sempre, e le prime due figlie avevano seguito i mariti), con Italia, con il genero e con i nipotini.

E. A. Mario continuava ad essere, ufficialmente, l'impiegato postale Giovanni Gaeta. Ogni mattina, si recava nel suo ufficio di piazza Matteotti, con il cuore gonfio per la disperazione di tutto quello che era successo a Napoli durante la guerra e nel corso del dopoguerra. La cosa che più lo intristiva erano i faccini scuri, dai grandi occhi lucidi, di quei bambini nati da qualche giovane napoletana e dai soldati di razza negra. Così, mentre Barberis e Galdieri pubblicavano quella tristissima canzone che è *Munasterio 'e Santa Chiara*, lui scrisse, in collaborazione con il poeta Ottavio Nicolardi, suo amico carissimo e padre del marito della figlia Italia, *Tammurriata nera*, che, su un ritmo formalmente vivace innestato su una melodia desolata, raccontava una vicenda di una malinconia atroce: «E' nato nu criaturu niro niro, 'a mamma 'o chiamma Ciro, sissignore, 'o chiamma Ciro. Seh, gira e vota, seh, seh, gira e vota, seh, ca tu 'o chiamme Ciccio o Ntuono, ca tu 'o chiamme Peppe o Ciro, chillu, 'o ninno, è niro niro, niro niro cumm'a cche». (E' nato un bambino nero nero, la mamma lo chiama Ciro, sissignore, lo chiama Ciro. Eh, gira e volta, eh, eh, gira e volta, eh, sia che tu - la mamma - lo chiami Francesco o Antonio, sia che tu lo chiami Giuseppe o Ciro, quello, il piccolo, è nero nero, nero nero come chi sa che).

Si può dire che, da quel momento, E. A. Mario si sia ritirato nel più assoluto silenzio. Scrisse solo la musica di un'altra canzone, *O vascio*: ma qui siamo ancora nel solco della grande tradizione classica della canzone napoletana, che venne sovrappiù, nel dopoguerra, dall'adattamento al ritmo, nella musica, e dalla ricerca di motivi di facile presa nel pubblico, nei versi, anzi, nelle parole, perché adesso riesce difficile parlare ancora di poesia.

Così E. A. Mario si trasse in disparte. Non volle partecipare ad alcun festival. Rimase fedele all'appuntamento annuale della sagra canora di Piedigrotta, ma solo per dimostrare che era rimasto fedele a se stesso, che, nonostante tutto, era ancora vivo, anche se ormai quasi dimenticato.

In questa maniera patetica e struggente si è conclusa la parabola della sua malinconia, quella espressa in ogni sua canzone, e che fu ufficialmente suggellata nel lontano giorno del 1950 in cui, a Santa Lucia, fu murata una targa con i primi quattro versi di *Santa Lucia lontana*. A quella cerimonia presenziarono, oltre che lui, Enrico De Nicola e Giovanni Porzio. E questi tre illustri napoletani non seppero nascondere le lacrime.

In seguito, il pubblico dei radioascoltatori ebbe ancora occasione di sentire E. A. Mario in una serie di trasmissioni rievocative da lui stesso curate, *Il taccuino di E. A. Mario*. Poi, anche quella voce tacque. Nel 1956, il Maestro, mentre si recava nello studio della RAI, fece una brutta caduta, fratturandosi il femore. Poi sopraggiunse una complicazione cardiaca. Poi un altro dolore, la morte della moglie. Adesso, uno dei più illustri e genuini cantori di Napoli viveva un silente tramonto, in una casa d'affitto, dove l'unica musica era il cicaleccio dei suoi nipotini.

Giulio Frisoli



E. A. Mario come apparve ad una serata d'onore nel palcoscenico della Mostra d'Oltremare a Napoli nel 1953

E. A. Mario racconta

# COME "QUELLO DEL MANDOLINO" SCRISSE LA LEGGENDA DEL PIAVE

**I** O VORREI registrare con tono più distaccato i fasti e i nefasti ai quali s'intrecciò il mio nome, anche perché, come ha detto a Napoli Giovanni Ansaldo, «l'autocitazione è sempre un esercizio sulla corda tesa del ridicolo». Ma, trattandosi di cose che nessuno conosce, e chi le conosce non le sa dire o non vuol dirle, mi conviene affrontare il rischio: sta di fatto ch'io ero allora uno fra i maggiori protagonisti della vita artistica partenopea, e pensavo più a individuare mi che ad imbrancarmi; e mi piacque essere «quello del mandolino» prima di essere «quello del Piave». Il mandolino, etimologicamente, è uno strumento più piccolo della mandola, e la mandola pei vocabolaristi è uno strumento a corde «non comune»: squalificato dal diminutivo, intanto, il mandolino napoletano è più umile ancora per la sua cordiera ridotta, giacché, mentre la mandola ebbe nove o dieci corde e il mandolino milanese ne serbò dieci, quello napoletano ne ha soltanto quattro paia. Peggio: il mandolino milanese vantò i suoi clubs, le sue società, le sue accademie, mentre quello napoletano ebbe quasi sempre

cultori isolati, un po' simili ai citaredi di Viggiano cari alla musa di Pietro Paolo Parzanese: tenuti in dispregio, insomma!

Io, per mio conto, aggiunsi diminutivo a diminutivo al tempo in cui, agli stipendi dell'editore Bideri, dovevo badare all'annata musicale della Tavola Rotonda, pubblicazione ebdomadaria che era una specie di Moloch fornito di clessidra: non sopportava indugi ad ogni scadere di data, e specialmente ad ogni ricorrenza piedigrottesca, pubblicando sei numeri straordinari e contenendo ciascun numero sei canzoni quasi tutte aspettate da me, io ero costretto a dire quasi quotidianamente come il coro della Cabiria dannunziana: «Inghiotti! Divora! Sii sazio!». Per tale bisogna, mi feci costruire da un fabbricante di strumenti, il Di Santo, un mandolino tascabile, per captare, dovunque mi trovassi, tutto ciò che l'estro mi suggeriva. Fu così che, quando i giornali d'oltralpe pubblicarono che contro l'Austria e la Germania si sarebbero schierati, oltre i mafiosi di Sicilia e i briganti di Calabria, anche i mandolinisti di Napoli, io mi considerai chiamato personalmente in causa, e

immediatamente scrissi la mia prima canzone di guerra, quella protesta ironica per la quale immaginai tutti i posteggiatori di Napoli, profumiere e cantante, allineati al fronte come una formazione irregolare per cantare la Serenata all'Imperatore: «Maestà, venimmo a Vienna, — venimmo cu' chitarre e mandoline». E di lì a pochi giorni il capitano Raoul di Luzenberger — italiano dal nome straniero — mi comunicò dal fronte che i suoi fanti napoletani muovevano realmente all'attacco coi versi della mia canzone, interpretata ai primi di giugno per la prima volta da Pasquariello al teatro Nuovo di Napoli, fino al ritornello augurale: «L'Italia trase a Trieste, — ce trase e hadda resta»; la città di cui fin da allora feci un bisillabo, più energico del regolare trisillabo che mi parve poco bellico. Mi convinsi, così, che se il canto vivifica la vita, tanto più vivifica la guerra, che è volontà esasperata di sopravvivere: Tallefer fu scelto per andar primo contro il nemico perché aveva più forte la voce per intonare il canto di sfida, ed egli cantò di Carlo Magno e dei vassalli uccisi sotto Roncisvalle.

E fu con quel mio mandoli-

no tascabile, che dal giugno 1918 portai quotidianamente con me, ch'io mi spinsi in zona di guerra su per gli ambulanti postali: portavo meco migliaia di volantini della nuova canzone, e la insegnavo nei momenti di tregua a gruppi raccogliutici, ed essi accorrevano a me come s'io portassi il pane allora sforato. E a quel mandolino tascabile debbo la cartagloria dedicatami da Lucio d'Ambra nel suo libro *Le cinque Italie*, in cui, a pagina 397, lo scrittore, in una commossa narrazione, rievocò pel figlio di suo figlio il tempo in cui «il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti, il ventiquattro maggio».

Ma fin dal settembre m'era pervenuta, inviata da quattro fanti, una cartolina che diceva: «I miseri interpreti della Leggenda del Piave, dove si trovano, a contatto con le sponde, fanno plauso a V. S. per la creazione sentita, che fa fremere e palpitare i difensori della Patria. L'ultimo ritornello verrà confermato con le armi e cantato nei giorni della riscossa». Seguivano le firme dei quattro fanti: un toscano, un napoletano, un calabrese e un piemontese: quasi l'intera Italia geografica. Ma ignora-



Ad E. A. Mario fu assegnato, nel 1958, il «Premio Napoli» per la Radio e TV

va questo documento Carlo Panseri, registrando in perfetta buona fede che questa canzone era nata «in un angolino oscuro d'un caffè concerto»; nacque, invece, tra i fanti, in un tempo in cui, politicamente e logisticamente, vivevano quelle che oggi sono ritenute «forme ormai superate della vita militare»: il forte, la frontiera e... la canzone patriottica.

Tempi assai diversi, questi, che hanno potuto far dire a Sandro De Feo che «una canzone napoletana quasi sempre corre al successo per vie tutte sue che s'incontrano raramente con quelle della vera poesia», fino ad aggiungere, generalizzando, che essa è frutto di contagio sentimentale, e «si accende subito, infuria, e, dopo qualche tempo, cade come tutti i contagi». Lo stesso Panseri, che scriveva nel 1921, allorché assurda a simbolo il soldato ignoto, aggiunse una nota che, a coronamento di un troppo prolungata immodestia, riproduce: «piccole cose da niente, lo sappiamo, ma ieri la Canzone del Piave risuonava alta, fresca, nostalgica e festosa nello stesso tempo, e diventava la pagina eterna, quella che non muore...».

E. A. Mario

E. A. Mario è stato ricordato alla Televisione la sera del 24 giugno con un ritratto dedicato al compositore. Il 4 luglio la Radio trasmetterà sul Secondo, alle ore 15, un programma commemorativo



E. A. Mario con la figlia Bruna, il maestro Fragna (secondo da sinistra) e Michele Galdieri (a destra)

# SI VOTA PER LA PIÙ BELLA



## Successo personale di Nino Taranto - Il felice debutto di Milva

Napoli, luglio

La morte di E. A. Mario ha fatto scendere un'ombra di profonda tristezza sul «Giugno della canzone napoletana», che aveva voluto il poeta della *Leggenda del Piave* e di *Santa Lucia lontana* come suo ospite d'onore. Le due canzoni di E. A. Mario inedite o poco note che sono state eseguite fuori programma al Teatro Mediterraneo (*Voce d'o mare 'e Napule* e *O callemario 'e Napule*, cantate rispettivamente da Luciano Virgili e da Tullio Pane) hanno assunto perciò il carattere di una commemorazione, sia pure inadeguata, anziché di un affettuoso e lieto omaggio al cantore delle tradizioni e della bellezza di Napoli.

Il «Giugno» ha svolto il suo compito (che era quello di far conoscere al pubblico 24 nuove composizioni di altrettanti autori invitati dall'Ente della canzone napoletana) in tutta tranquillità. L'intemperanza di certa parte del pubblico che s'era dovuta lamentare durante i Festival partenopei degli anni scorsi, s'è ridotta a due episodi: l'urlo di un giovanotto durante lo spettacolo di domenica («Mario Abbate, tutta Napoli è con te») e uno scambio di pugni fuori del Teatro fra alcune persone che avevano punti di vista diversi sulle prestazioni del giovane cantante En-

Milva e Luciano Tajoli hanno rinnovato nelle due serate di Napoli il successo dell'ultimo Festival di Sanremo

### CANTANTI E CANZONI IN GARA

1. T'aspettavo (Luciano Glori - Mario Abbate)
2. Nuttata 'e manduline (Fausto Cigliano - Enzo Jannace)
3. Si nun si chiamme ammore (Flo Sandon's - Aura D'Angelo)
4. 'Ncantesimo sott 'a luna (Miranda Martino - Mario Abbate)
5. Napule dintò e fora (Quartetto Cetra - Nino Taranto)
6. Comme se fa ll'ammore (Mara Del Rio - Quartetto Caravels)
7. E' napulitana (Giuseppe Negroni - Mario Trevi)
8. Credere (Nunzio Gallo - Milva)
9. 'O tesoro (Aurelio Fierro - Maria Paris)
10. 'Nnammuratella (Luciano Glori - Fausto Cigliano)
11. 'O llone (Joe Sentieri - Nino Taranto)
12. T'è pigliato 'o sole (Sergio Bruni - Luciano Virgili)
13. E aspetto a tte (Giacomo Rondinella - Achille Togliani)
14. 'O fidanzato mio (Quartetto Cetra - Gloria Christian)
15. Mare verde (Mario Trevi - Milva)
16. Cleio (Luciano Tajoli - Aurelio Fierro)
17. 'Na musica (Joe Sentieri - Miranda Martino)
18. Ammore senza fine (Nilla Pizzi - Nunzio Gallo)
19. Tutt'e dduje (Sergio Bruni - Maria Paris)
20. Eterno ammore (Aura D'Angelo - Luciano Tajoli)
21. Comme lucene 'e stelle (Gina Armani - Enzo Jannace)
22. 'O suonno tene vint'anne (Flo Sandon's - Giuseppe Negroni)
23. Notte 'ncantata (Nilla Pizzi - Mara Del Rio)
24. Pecché te sto vicino (Achille Togliani - Gloria Christian)



Esordio impegnativo per i «Caravels», a confronto

# LA CANZONE DI NAPOLI

zo Jannace, un « pupillo » di Sergio Bruni.

C'è stato qualche episodio dietro le quinte che ha movimentato per qualche momento la cronaca della manifestazione: per esempio, il nervosismo di Mara Del Rio, per un disaccordo manifestatosi con Vian, autore di una delle canzoni a lei affidate; o il ritorno a casa di Lily Lembo poche ore dopo il suo arrivo a Napoli, per divergenze con gli organizzatori. Sull'ordine di entrata in scena, i cantanti hanno polemizzato come in tutti i Festival. Stavolta, però, i turni più desiderati non erano gli ultimi, come in passato, quando tutti avevano l'ambizione di « chiudere » lo spettacolo: tutti si contendevano invece i primi turni. Infatti, l'ora tarda della trasmissione televisiva faceva pensare ai cantanti che i primi ad uscire sarebbero stati seguiti con maggiore attenzione dagli spettatori.

Sulla fortuna che toccherà alle canzoni è difficile dire qualcosa prima di conoscere i risultati del « Voto-festival » che è stato abbinato all'Enalotto n. 26. Le impressioni riportate in base agli applausi del pubblico del Teatro Mediterraneo non sono poi molto indicative: non solo perché i voti di Napoli saranno una minoranza rispetto a quelli espressi in tutta Italia per il concorso pronostici, ma anche perché in sala non c'erano praticamente spettatori paganti, essendo stati tutti i biglietti acquistati dalle case editrici musicali e discografiche. Circostanza, quest'ultima, non irregolare né dovuta a manovre di « accaparramento », ma derivante



Taranto: in vena come ai tempi di « Ciccio Formaggio »

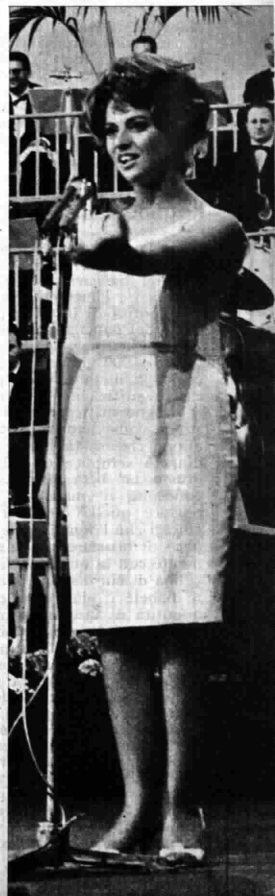


Sergio Bruni, come sempre, ha ricevuto dai concittadini calorosi applausi. Qui sotto, Miranda Martino

in *'O Leone e Napule dintò 'e fora* sembrava aver ritrovato la vena delle sue macchiette più riuscite, come *Ciccio Formaggio*, *Carlo Mazza*, ecc. Ma anche il milanese Luciano Tajoli, il livornese Luciano Virgili, il genovese Joe Sentieri, le bolognesi Nilla Pizzi e Gloria Christian, la vicentina Flo Sandon's, il mantovano Aura D'Angelo, l'abruzzese Achille Togliani, la genovese Mara Del Rio e la friulana Miranda Martino hanno avuto applausi a scena aperta, chiamate insistenti e richieste di *bis* (che, naturalmente, non potevano essere accolte). Promettente è sembrato l'esordio di Gina Armani, Enzo Jannace e del Quartetto Vocale Caravels, che aveva un'impresa difficile da compiere, dovendo reggere il confronto con il sempre più efficiente e garbato Quartetto Cetra. Milva, che debuttava a Napoli, ha confermato le ottime qualità manifestate tanto clamorosamente nel gennaio scorso al Festival di Sanremo.

Il pubblico ha apprezzato molto, inoltre, i numeri spettacolari fuori programma dovuti alla regia di Michele Galdieri, la presentazione semplice ed elegante di Pippo Baudo ed Emma Danielli e le esecuzioni orchestrali da parte di una formazione di 66 elementi, diretta a turno da otto maestri: Ennio Morricone, Franco Pisano, Gorni Kramer, Luigi Vinci, Gino Conte, Pasquale Frustaci, Franco Cassano e Luciano Maraviglia.

Paolo Fabrizi



dalla norma contrattuale, che imponeva ai discografici, per ogni loro scritturato ammesso al « Giugno », l'acquisto di biglietti per un milione e trecentomila lire. E' stato questo, infatti, l'unico modo che ha permesso agli organizzatori di reperire i fondi per l'allestimento dello spettacolo, essendo venuti a mancare parecchi contributi previsti.

Si possono tuttavia registrare le valutazioni fatte finora da chi ha seguito la manifestazione per radio o per televisione. Sono piaciute molto *Crederci* di De Crescenzo, *Forlani e Forte*, *Nnammuratella* di Di Gianni e *Buonafede*, *Tutt'e dduje* di Mallozzi, *Chiarazzo e Ruocco*, *Cielo* di Pisano e *Alfieri e 'O Leone* di Fanciulli e Nisa, fra le canzoni della prima serata; *Eterno amore* di Russo e Palmieri, *Mare verde* di Marotta e

Mazzocco, *Ammore senza fine* di Martucci e Rendine, *Notte 'ncantata* di Vian e Manetta, *Pecché te sto vicino* di De Martino e Zanfagna, *Nuttata 'e manduline* di De Filippis e Albano, *'O tesoro* di De Mura, *De Angelis e Gigante*, *'Na musica* di Modugno e Pugliese e *Napule dintò 'e fora* di Bixio e Caccavalle, fra quelle della seconda serata. Gli esperti sono per *'Na musica*, *Crederci*, *Ammore senza fine*, *Pecché te sto vicino* e *Notte 'ncantata*.

I cantanti hanno avuto tutti, più o meno, il loro successo personale. Sono stati festeggiatissimi, naturalmente, gli interpreti napoletani più prestigiosi, come Sergio Bruni, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Maria Paris, Giacomo Rondinella, Mario Abbate, Mario Trevi, Fausto Cigliano, Luciano Glori e soprattutto Nino Taranto che



retto con il « Quartetto Cetra »



# I medici alla radio vi consigliano che cosa mangiare

# DIETA LIBERA PER DIABETICI

**Pubblichiamo il testo della conversazione tenuta alla radio italiana dal prof. Hugues Gounelle, per la serie « Medici di tutto il mondo vi consigliano queste diete ».**

**L** DIABETE MELLITO è una malattia del ricambio caratterizzata dalla difficoltà che presenta l'organismo ad utilizzare gli zuccheri o glucidi. Il diabetico ha perduto la capacità di bruciare a sufficienza il glucosio; questo s'accumula nei tessuti e nel sangue e di là passa alle urine che, nei soggetti normali, non ne contengono. Questo disordine metabolico è provocato dalla insufficiente produzione di un ormone secreto dal pancreas, l'insulina, che regola la combustione del glucosio.

Prima della scoperta dell'insulina, il diabetologo non possedeva altra arma terapeutica che il regime alimentare strettamente controllato, e, per risolvere al più presto il problema vitale del diabetico, doveva farlo applicare con estremo rigore. Il problema è molto cambiato dopo l'avvento dell'insulina. Questa infatti permette al diabetico, con essa trattato, una vita praticamente normale ed anche un intenso lavoro.

## Regime e insulina

La terapia del diabetico verte attualmente sui due principi basilari: il regime dietetico e l'insulina. Finché la quantità di insulina prodotta dal pancreas permette la combustione quotidiana di 150 a 200 grammi di glucosio, la dieta da sola può essere sufficiente e non vi è bisogno di ricorrere all'insulina come terapia. Si dice allora che si tratta di un diabetico semplice o diabeto grasso. La dieta deve essere concepita in modo da apportare quella quantità di glucidi che l'organismo è capace di bruciare spontaneamente con la quantità di insulina di cui dispone. Ma se il diabetico è più grave, e la quantità di insulina secreta dal pancreas non basta neanche a bruciare 150 grammi di glucidi al giorno, l'organismo, per supplire al metabolismo deficiente dello zucchero, brucia i grassi.

Arriva allora un momento in cui l'organismo diabetico non può più distruggere i residui di questa combustione eccessiva di grassi. Questi residui, chiamati corpi chetonici, si accumulano nel sangue aumentandole l'acidi-

tà e sono espulsi con l'orina. Si ha allora un diabeto grave, detto con acidosi. La sua evoluzione è seria e, se non si interviene, porta al coma ed alla morte. Solo l'apporto terapeutico di insulina, permettendo di nuovo da parte dell'organismo l'utilizzazione del glucosio, riporta la situazione alla normalità. E' logico che a questo stadio della malattia la dieta non abbia che il ruolo secondario; varia con le quantità di insulina prescritta secondo il caso clinico ed è indicata dal medico, con precisione, giorno per giorno.

Torniamo al caso del diabeto, senza complicazioni cliniche, che è anche il più frequente. Qui la dieta costituisce, come abbiamo visto, una terapia sufficiente: quali sono però le regole da seguire? La razione giornaliera deve prima di tutto soddisfare ai bisogni calorici dell'organismo. Per un adulto diabetico, alto un metro e settanta, che esercita una professione sedentaria in un clima temperato, sono sufficienti dalle 2400 alle 2500 calorie al giorno. Spesso, calcoli accurati delle calorie necessarie sono meno esatti della pratica di pesare il malato sistematicamente per rendersi conto se il regime dietetico è, sì o no, ben condotto.

Se il peso del soggetto cala, quando lo zucchero nell'orina è scomparso o vi si trova in minime quantità, bisogna aumentare la razione. Se, al contrario, il diabetico ha una tendenza ad ingrassare, bisognerà imporgli alcune restrizioni; in ogni modo, la razione del diabetico deve essere equilibrata ed apportargli i differenti fattori nutritivi, necessari ad ogni organismo. Il principio-base è ridurre la quantità dei glucidi in modo tale che l'organismo sia capace di bruciarli con quella poca insulina da lui prodotta, quantità che non deve essere inferiore a 150 grammi al giorno di glucosio; altrimenti il diabeto si complica pericolosamente.

Un apporto di 200 grammi di glucidi al giorno sembrerebbe essere un buon mezzo. Essi saranno forniti soprattutto dal pane, che contiene il 55 % dei glucidi, dalle patate (20 %), dalla frutta (15 %), e dal latte (5 %). Le patate sono un alimento prezioso per il diabetico; si trovano tutto l'anno, apportano una massa alimentare che dà facilmente sazietà, ed infine sono a buon mercato. Le verdure saranno largamente utilizzate, dato che

hanno un tenore, in glucidi, che varia dal 3 al 10 %: cavoli, spinaci, fagiolini, indivia, pomodori, porri, ravanelli, cetrioli, insalata. Esse apportano sali minerali e vitamine. Si può permettere un loro libero consumo, calcolando grosso modo che 600 grammi di verdure apportino 30 grammi di glucidi. Il diabetico deve essere però avvisato che le carote, i piselli, i carciofi, i sedani, non sono compresi tra queste verdure, perché contengono una quantità maggiore di glucidi: il 15 % circa.

## Pane normale

Le verdure devono essere pesate crude e consumate cotte o crude, a volontà. La frutta fresca può essere consumata in ragione di 200 grammi al giorno e anche più. E' soprattutto utile per la ricchezza di sali minerali e vitamine. In pratica alcune restrizioni sono necessarie per le arance, i limoni, i pompelmi, le fragole, i meloni, i lamponi, le more, l'uva-spina, che contengono il 10 % di glucidi. Le albicocche, le ciliege, il ribes, le mele, le pere, le prugne, le pesche, le susine, i cachi, ne contengono un poco di più, il 15 %. La frutta secca, datteri, fichi, prugne, uva e così anche le banane, devono essere scartati. Quanto alle noci, nocciolate, mandorle e olive, talvolta consigliate per il loro basso tenore in zucchero, devono essere evitate per la loro ricchezza in grassi.

Il pane può completare la dieta in ragione di 150 grammi al giorno. I diabetologi respingono oggi l'uso del pane speciale, pane di glutine, il cui tenore in glucidi è talvolta più alto di quello del pane ordinario, e che contiene altissime quantità di protidi per nulla necessari. I diabetici, considerandolo inoltre un alimento permesso loro nella dieta, hanno tendenza a farne abuso. Il latte, di cui l'apporto in calcio è indispensabile, può figurare nella dieta in ragione di 100 grammi al giorno. Bevande consentite in quantità moderate sono il caffè, il tè, i vini secchi e l'alcool. Per contro, sono proibiti gli aperitivi, i vini dolci ed i vini bianchi, e la birra che può contenere fino a 60 gr. di zucchero per litro.

La dieta giornaliera deve apportare d'altra parte le proteine indispensabili alla ricostituzione dei tessuti usurati ed all'elaborazione degli ormoni. Bisogna cal-

colarne almeno 70 grammi al giorno, che si possono trovare nelle carni magre, nel formaggio, nel pesce, nelle uova, e che costituiscono per il diabetico il grosso della quantità necessaria. Il resto lo si trova nel pane, nel latte, ed in certe verdure. Si consiglierà la soppressione delle carni grasse e dei salumi. Rimane la questione dei grassi nella dieta, grassi che una volta si aveva la tendenza ad autorizzare con generosità nella razione del diabetico. Noi sappiamo oggi che un eccesso di grassi nell'alimentazione può facilitare la comparsa di lesioni arteriose da aterosclerosi, o per impiegare il termine popolare meglio capito, arteriosclerotiche; stigmatizzate dall'invecchiamento delle arterie.

Cento grammi al giorno di grassi nella dieta rappresentano un massimo. Essi sono forniti dal formaggio, che ne contiene il 30 %, dallo strutto, dal burro, dalla margarina e dall'olio. Gli oli vegetali e specie quello d'oliva, raccolto per prima pressione a freddo, sono particolarmente indicati per il condimento. In pratica, tenendo conto di quanto è stato detto, si consiglia un tipo di dieta come quello suggerito da Boulin e che comporta: pane 150 grammi, patate 200 grammi, verdura 600 grammi, latte 100 grammi, frutta fresca 200 grammi, carne 150 grammi, formaggio 50 grammi, burro e margarina 50 grammi per ognuno, olio 50 grammi, vino.

## Evitabile monotonia

Se con una tale razione lo zucchero scompare dall'orina, si può autorizzare un maggior apporto di glucidi di cui la quantità massima sarà determinata dalla riapparizione di un po' di zucchero nelle urine. Se il peso corporeo cala e lo zucchero nelle urine resta elevato, il medico introduce nella terapia l'insulina, o uno di quei medicamenti scoperti più recentemente, meno attivi dell'insulina ma spesso sufficienti, e chiamati ipoglicemizzanti di sintesi.

La monotonia nel regime del diabetico è facilmente evitabile. Esistono infatti numerose guide dietetiche che indicano per ciascun alimento il tenore in glucidi. Se si vuole introdurre un alimento non previsto nella dieta sopra citata, basta calcolare la quantità di glucidi che apporta e, di contro, togliere dalla dieta la quantità volu-

ta di uno degli alimenti di base per la stessa quantità di glucidi apportati dall'alimento che vi si vuole inserire. Questo è il cosiddetto principio delle equivalenze. Eccone un esempio: un diabetico che non ami le patate, preferirebbe al loro posto un altro alimento. Le patate contengono il 20 % di glucidi, per cui a 200 grammi di patate corrispondono 40 grammi di glucidi. Si potrà sostituire le patate con una quantità di un altro alimento che apporti 40 grammi di glucidi: per esempio, 100 grammi di castagne, che contengono il 40 % di glucidi, o 50 grammi di riso il cui tenore in glucidi è circa l'80 %. Queste sono le regole di cui si deve tener conto nel regime controllato del diabetico.

## Per i bambini

Da qualche anno tuttavia, senza dubbio per reazione alle restrizioni eccessive del passato, alcuni medici preconizzano il regime così detto libero. Essi considerano che il meccanismo cellulare del diabetico consiste non in un difetto di utilizzazione del glucosio, ma in una difficoltà di penetrazione di questo glucosio nella cellula. L'aumento dello zucchero nel sangue è allora necessario per forzare il suo passaggio nella cellula e, così stando le cose, il medico non deve preoccuparsi della quantità di glucidi nella dieta. In pratica il regime libero comporta una dieta da 200 a 300 grammi di glucidi, con una sola restrizione: l'uso moderato dei dolciumi.

Questa dieta implica la partecipazione intelligente e costante dell'ammalato che deve controllare quotidianamente le proprie urine. In caso di zucchero in eccesso, la dieta deve essere modificata o bisogna ricorrere all'insulina. La pratica di questo regime libero è ben lontana dall'essere ammessa da tutti i medici. Infatti non è dimostrato che alti tassi di zucchero nel sangue e nei tessuti non comportino, alla lunga, pericoli per la salute. E' soprattutto nel caso del diabeto del bambino che il regime libero ha guadagnato terreno; è generalmente favorito dai pediatri, mentre i diabetologi restano per lo più partigiani del regime controllato. Un tale regime libero, nel bambino, s'avviaccia infatti al regime normale, e molti pediatri lo racco-

mandano conoscendone l'immenso interesse psicologico per i bambini e per le loro famiglie. Alcuni arrivano a tollerare caramelle e dolci, purché gli eccessi siano evitati. Come ogni bambino, il piccolo diabetico deve ricevere una dieta assai ricca di vitamine.

Ricorderemo ora altre forme cliniche particolari di diabete. Allorché questa malattia colpisce una donna incinta, la dieta deve essere particolarmente rigida. I glucidi non devono scendere sotto i 20 grammi al giorno, i grassi possono essere ridotti, ma non così le proteine il cui bisogno è assai aumentato. E' d'altra parte interessante osservare che, alla fine della gravidanza, la madre vede spesso attenuarsi il suo stato diabetico per l'aiuto che le viene dato dalla secrezione di insulina del pancreas del nascituro. Ma dopo il parto e l'immediato squilibrio che esso provoca, lo stato della madre diabetica può divenire critico. Esso deve essere controllato da vicino ed il regime alimentare deve essere nuovamente studiato ed adattato.

Il diabete degli obesi è generalmente benigno. E' influenzato in maniera notevole dalle cure dimagranti, soprattutto in quelle forme tardive che compaiono dopo i quarant'anni. La restrizione alimentare sarà soprattutto calorica e perciò implicherà tutti gli alimenti: non bisognerà dimenticare di ridurre le bevande alcoliche, fonte importante di calorie. Benché dal punto di vista della nutrizione l'alcool non sia un fattore nutritivo propriamente detto, esso influenza notevolmente l'ingrassamento: un litro di vino a 10 gradi apporta 700 calorie e, se molti soggetti diabetici obesi mangiano sicuramente troppo, è certo che bevono ancora di più. Tre quarti di litro di vino per l'uomo, e mezzo litro per la donna, sono per tutti la dose massima giornaliera, da non superare, e a condizione che non si beva nella stessa giornata nessun'altra bevanda alcolica.

Il regime dietetico rappresenta dunque un elemento fondamentale nel trattamento del diabete, per il quale una stretta collaborazione tra medico e malato si dimostra indispensabile. E che i diabetici si rassicurino! Il diabete dei nostri giorni non è più quell'affezione terribile di una volta. Sono forse da invidiarsi? Tutte le statistiche recenti sulla longevità concordano nel dimostrare che la durata media della vita del diabetico è più lunga di quella di un soggetto normale. La necessità di un controllo medico regolare e permanente del diabete consente in effetti la scoperta di affezioni di altra natura che, trattate precocemente, sono così più facilmente neutralizzate.

**prof. Hugues Gounelle**  
Direttore del Centro di ricerche Foch di Parigi

## I nostri amici del Telegiornale

# MARCO RAVIART

**S**ONO LE 16 E 45 e Marco Raviart è arrivato in questo momento agli studi della TV in via Teulada. Un gruppo di ragazzine sosta davanti al cancello del centro di produzione. Afferro una loro frase: «E' uno degli annunciatori del Telegiornale, chiediamogli un autografo». Si avvicinano infatti a Raviart mentre sta per varcare il cancello, sono munite di carta e matita. Ma Raviart ha fretta, deve raggiungere i suoi colleghi per predisporre il lavoro della serata. Fa un cenno con la mano mormorando tra i denti «domani», ed entra nell'ampio cortile. «Non siamo dei divi», mi dice mentre ci avviamo allo studio, «ma semplicemente degli annunciatori. La gente co-

nosce il nostro volto ma spesso non sa nemmeno il nostro nome. Eppure chiedono anche a noi gli autografi. Sa che c'è una specie di boisa delle firme tra i ragazzi che si aggirano qui nei dintorni? Sarei curioso di sapere quanto può valere la mia e quella di Tarantino e Carrai».

In realtà sono proprio i visi degli annunciatori quelli che appaiono più spesso sul video dei nostri televisori. Alle 18, alle 20,30, e a mezzanotte circa, girando la manopola di qualsiasi apparecchio d'Italia, ascoltiamo la loro voce commentare i fatti più importanti della giornata. Possiamo considerarli amici, pur non conoscendoli personalmente, tanto la loro fisionomia ci è nota. Eppure come può cambiare

quell'espressione appena l'obiettivo della telecamera si sposta dalla scrivania dietro la quale stanno seduti per leggere le notizie durante le trasmissioni. Eccoli diventare improvvisamente diversi. Sebbene, dei tre, Raviart sia forse, anche lontano dalle telecamere, il più compassato, pure il suo viso è molto differente da quello che abitualmente vediamo attraverso i televisori. Forse, nel suo caso, la diversità è dovuta anche al cerone: egli è infatti il solo obbligato ad usarlo, perché, essendo biondo e di carnagione chiara, deve ricorrere al trucco per non apparire eccessivamente pallido accanto ai due colleghi che si alternano con lui sul video.

Marco Raviart ha 40 anni, è nato in Francia e precisamen-

te ad Albi, da padre francese e da madre italiana. A quattro anni perse il padre e si trasferì a Roma con la madre ed il fratello, in casa dei nonni materni. Ha vissuto sempre in Italia, tranne una parentesi di sei anni, quando cioè abitò a Tripoli perché il nonno prestava servizio nell'Aeronautica in quella città.

A Tripoli frequentò il liceo, a Roma l'Università, e precisamente la facoltà di legge. Dal 1941 al 1943 prestò servizio nella V squadra aerea in Africa, e, appena rientrato a Roma, fece domanda per essere assunto alla Teti. Questa domanda aveva in quel momento una ragione precisa: Marco Raviart era fuggito l'8 settembre da Venezia Reale, una frazione di Torino, dove lo avevano mandato con la sua compagnia al ritorno dall'Africa e, raggiunta Roma sapeva di essere ricercato dai tedeschi. L'unico mezzo per sfuggire ad un rastrellamento era quello di possedere un tessero di mandato rilasciato dal ministero aveva un lavoro fissa. Venne assunto come aiuto meccanico sebbene, come confessò Raviart, non avesse eccessive conoscenze tecniche. Dopo pochi mesi venne però passato in un ufficio.

«Lavoravo alla Teti, ma pensavo al teatro», dice Raviart, «e mi iscrissi infatti a recitare all'Ateneo dell'Università e al Teatro delle Arti. In quella occasione conobbi anche Mastroianni e Gandusio».

Dei tre annunciatori di via Teulada, Marco Raviart, molto alto, biondo, e con gli occhi chiarissimi, è quello che maggiormente può essere scambiato per un «attor giovane». Ecco forse la ragione degli autografi che gli richiedono con tanta frequenza ai cancelli di via Teulada. Di carattere è certamente il più meticoloso e il più polemico.

Alla Radio entrò nel 1949 in seguito ad un concorso. Lavorò per due anni a cachet, finché nel 1952 venne assunto a Bologna con contratto fisso. Nel '56 venne di nuovo inviato a Roma a via Asiago, dove essenzialmente curava il Programma. La sua voce quindi era già nota ai radioascoltatori italiani quando, nell'estate del 1959, dopo una selezione tra tutti gli annunciatori radiofonici, venne scelto, con Carrai, per affiancare Tarantino nella lettura del Telegiornale.

E' sposato dal 1946 ed ha un figlio di dodici anni, Marcello. Ha due passioni: la storia e le scienze naturali, soprattutto la zoologia. Possiede infatti una aggiornata e ben fornita biblioteca dei suoi argomenti preferiti.

Chiedo a Raviart se non gli capita mai, durante una trasmissione, di essere colto da un fou rire in seguito ad una papeira. Alza gli occhi al cielo: «Succede a volte», mi risponde, «se in quel momento sto commentando un fatto e non appaio sul video, per vincere la risata deglutisco e continuo, se invece l'obiettivo è puntato su di me, non corrego e continuo ugualmente, cercando, con tutta la mia forza di volontà, di non muovere un muscolo della faccia». Penso che non deve essere piacevole trovarsi in una simile circostanza e lo dico. «Infatti», continua Raviart, «non so quante volte ci capita, quando è il compagno a prendere una papeira, di scoppiare dalla voglia di farci una risata, ma ci trattiamo sempre. Il riso è contagioso e in tal modo metteremo il collega in condizione di non riuscire a frenarsi. Soltanto durante le prove non ci perdiamo le papeire l'un l'altro».

Rossanna Manca



L'annunciatore della televisione Marco Raviart giunge negli studi in via Teulada

## Sette nazioni in gara a Saint Vincent

# SI CERCA LA PIÙ BELLA CANZONE

L'originale festival radiofonico è giunto alla fase finale: la sera di martedì quattro luglio verrà proclamata la canzone vincitrice - Fra le melodie presentate, alcune sono già notissime al pubblico: così « Milord », « Calcutta » e « Nessuno al mondo » - Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Nico Fidenco e Colin Hicks sono le « vedettes » della manifestazione

St. Vincent, luglio

IL CONFRONTO al Casinò di Saint Vincent fra le canzoni italiane e quelle della Francia, della Gran Bretagna, della Benelux, della Spagna, della Germania occidentale e della Svizzera ha assunto un carattere tutto particolare. L'Italia, infatti, ha mandato a questo festival radiofonico, che è stato battezzato *Canzoni per l'Europa*, otto composizioni nuove di zecca; non solo, ma basate su testi scritti da famosi scrittori e giornalisti che formano un eccezionale gruppo di parolieri dilettaanti. Gli altri paesi, invece, hanno mandato i loro successi: canzoni già collaudatissime, alcune delle quali, come ve-

dremo, sono note anche al nostro pubblico.

Diverso il repertorio, diverso (naturalmente) anche il metodo di scelta delle canzoni. All'estero, hanno applicato un criterio molto sbrigativo. Hanno messo insieme le otto canzoni più frequentemente eseguite alla radio, perché più richieste dagli ascoltatori. La Francia, perciò, s'è presentata con *Milord* e *Non, je ne regrette rien* (due grandi successi di Edith Piaf), *Pilou, pilou, he* di Gilbert Beaud, *La voix du ciel* di Charles Trenet, *Tu te laisses aller* di Charles Aznavour, ecc. Anche la Germania ha allineato titoli famosi: basti pensare a *Calcutta*, *Morgen*, *Nessuno al mondo*

e *Liebele*. Tra le canzoni spagnole, troviamo *Viento del Sur* e *Brujeria*; tra quelle svizzere, *Cielo e terra* e *Nous aurons demain*; tra quelle del Benelux, la belga *La valse à mille temps* di Jacques Brel e la lussemburghese *Nous les amoureux*, vincitrice dell'edizione 1961 del Gran Premio Eurovisione della canzone europea, svoltasi a Cannes in marzo. Un'altra canzone presentata a Cannes, *Are you sure* dei fratelli Allison, fa parte della selezione inglese, che comprende anche motivi famosi come *Portrait of my love*, *Don't treat me like a child* e *Marry me*.

La selezione italiana, come sapete, è stata messa insieme

in modo assai meno semplice. Sono state commissionate 27 canzoni ad alcuni scrittori e giornalisti come Luigi Cavicchioli, Diego Calcagno, Achille Campanile, Virgilio Lilli, Elio Filippo Accrocca, Ennio De Concini, Salvatore Quasimodo, Michele Prisco, Dino Buzzati, Carlo Manzoni, Domenico Rea, Luigi Bartolini, Mino Caudana, Flora Antonioni, Giorgio Caproni, e altri. Una volta messe in musica, queste 27 canzoni sono state eseguite alla radio, e attraverso i voti degli ascoltatori sono state ridotte in un primo tempo a 16, e poi a 8. Quelle rimaste in gara, che partecipano cioè alla finalissima di Saint Vincent, sono: *Un colpo di pen-*

*nello sei*, di Accrocca e Mascheroni; *Finestra accesa*, di Calcagno e D'Anzi; *Non ridere di me*, di Flora Antonioni e Giorgio Fabor; *Verso l'infinito*, di Cavicchioli e Reverberi; *Valzer biondo*, di Caudana e Rossi; *Nostalgia*, di Campanile e Concina; *Mi trovo solo*, di De Concini e Usueli; e *Aria nera*, di Rea e D'Esposito. Quest'ultima è l'unica in dialetto napoletano che partecipi a *Canzoni per l'Europa* (dice fra l'altro: « A te piace vivere - mmieze 'e guagliune 'e vita - Io songo 'e natu tempo - so troppo appassunato. - Tu vuo' fermi 'a serata - int' a 'n'aria e peccato. - Io vurrìa cammenà - chiano parlanno ammore »).

L'esclusione dalla rosa del-



Da sinistra: la giovane cantante italiana Silvia Guddi; la cubana Aloha Alvarado, che partecipa al Festival per la Spagna. Nella foto a destra: Edda

# D'EUROPA

le finaliste di *Ora che sale il giorno* di Salvatore Quasimodo e Domenico Modugno ha un po' sorpreso gli appassionati di musica leggera, i quali ritenevano che i due autori avrebbero bissato il successo delle *Morte chitarre*. Dice la canzone (tipica dello stile del poeta): « Finita è la notte e la luna - si scioglie lenta nel sereno - tramonta nei canali. - E' così vivo settembre in questa terra - di pianura, i prati sono verdi - come nelle valli del Sud a primavera. - Ho lasciato i compagni - ho nascosto il cuore dentro le vecchie mura - per restare solo a ricordarti. - Come sei più lontana della luna - ora che sale il giorno - e sulle pietre batte il piede dei cavalli! ».

E' rimasto deluso, poi, Luigi Bartolini (autore di *Fermami gli occhi* con Calvi e di *Vicino a te* con Polito). Con l'ingenuità propria di molti uomini di cultura che s'accostano per la prima volta al mondo della canzonetta, Bartolini credeva infatti



Riuniti in un solo gruppo, ecco tutti i cantanti e i direttori d'orchestra italiani protagonisti di « Canzoni per l'Europa ». Mancano Fidenco, Arigliano e Wilma De Angelis, che parteciperanno alla finale. In primo piano, da sinistra, Walter Romano, Emilio Pericoli e il maestro Ceragioli; nella seconda fila, Lilly Percy Fati, il maestro Giacomazzi, Silvia Guidi, il maestro Vantellini e Isabella Fedeli; in alto, Narciso Parigi, Nella Colombo, Bruno Pallesi e Edda Montanari



Montanari ed Emilio Pericoli

che con quelle due composizioni avrebbe incassato chissà quali favolose *royalties*, e che perciò avrebbe potuto rifarsi di un grave furto subito qualche tempo fa.

« Un colpo di pennello sei, - due macchie son gli occhi tuoi, - con tre o quattro smorfie che mi fai - sembri un quadro di Fautrier. - Così astratta ed informale, sei pura, pura nuvola vagante, sei tu del mare la sorgente, - io tuffarmi voglio in te ».

Questo è il ritornello della canzone di Accrocca e Mascheroni che ha riportato finora più voti nella selezione italiana per Saint Vincent. Otterrà anche i voti della giuria internazionale? La commissione, formata da 50

persone scelte fra quelle partecipanti alle manifestazioni di *Italia '61*, è chiamata a scegliere una canzone per ogni paese. La sera del 4 luglio, poi, dovrà scegliere la « canzone europea ». Sarà interessante vedere come la composizione italiana ammessa alla « finalissima » (che potrà essere una qualunque delle 8 che abbiamo detto) sosterrà il confronto con le varie *Milord*, *Calcutta*, *Morgen*, *Non, je ne regrette rien* o *Nessuno al mondo*.

E i cantanti? Nel settore dei cantanti, la situazione è praticamente rovesciata. Mentre infatti le canzoni straniere sono famose e quelle italiane sono pressoché inedite, il gruppo dei can-

tanti stranieri non presenta nessuna grande *vedette*, mentre i cantanti italiani sono tra i migliori del momento. La nostra *équipe* comprende infatti Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Bruno Pallesi, Emilio Pericoli, Narciso Parigi, Edda Montanari, Silvia Guidi, Walter Romano, Isabella Fedeli, Lilly Percy Fati e il « numero uno » del mercato discografico: Nico Fidenco. Quest'ultimo, nonostante sia attualmente, come suol dirsi, sulla cresta dell'onda, ha accettato volentieri il ruolo di « ripetitore » che gli è stato affidato a Saint Vincent (le canzoni straniere vengono infatti ripetute, a scopo informativo, in versione italiana).

La pattuglia dei cantanti degli altri sei paesi in gara comprende alcuni nomi che saranno abbastanza familiari agli *habitués* dei migliori *night clubs italiani*: Aloha Alvarado, Juanita Azores, la francese Paulette Roger, l'inglese Anik Andrys, il tedesco Frank Foster. A questi, vanno aggiunti Truus Koopman, che è venuta espressamente dall'Olanda, e Colin Hicks, il biondino che abbiamo visto nel film *Europa di notte* e in molti spettacoli di varietà, e che ha conteso per parecchio tempo a suo cugino Tommy Steele il titolo inglese di « re del rock'n'roll ».

S. G. Biamonte

# DOMENICO MODUGNO Y SU ESPECTACULO

MASCARENHAS

E SU'S

NILA VALDEZ

ALVARO LIRA



## MODUGNO DALL'ARGENTINA:

In alto: il Teatro Nacional di Buenos Aires dove Modugno si è esibito per 18 giorni con la sua compagnia di riviste. Nella pagina a fianco: Mimmo davanti alla sigla della televisione locale durante la trasmissione di un programma. In basso: il cantante italiano, che gode di una grande popolarità anche fra gli artisti, con due ballerine sudamericane





## TANGHI, FREDDO E LOTTERIE

**T**ANTO per non tradire le mie lontanissime origini zingaresche, sono di nuovo in giro per il mondo e questa volta, per di più, con l'assurda qualifica di inviato del «Radiocorriere». Se parlassi della mia tournée e del mio lavoro di cantante, tirerei troppo l'acqua al mio mulino e forse non interesserei. Preferisco perciò infilarmi il cappotto (siamo in pieno inverno con cinque gradi sottozero) ed andarmene a spasso alla ricerca della figura più romantica e leggendaria della vecchia e nuova Argentina: il *gaucho*.

Mi dicono che è un po' difficile incontrarlo nell'affollata Avenida Corrientes che anima e colorisce il centro di Buenos Aires. Dal Rio della Plata alla Terra del Fuoco, migliaia di *gauchos* galoppino sui loro magri cavalli, ma pochi argentini di città possono vantarsi di aver loro stretto la mano. E' più facile perciò chiudere gli occhi ed ascoltare le loro musiche tipiche raccolte in *long-play* dalle copertine vistose.

Tutta l'Argentina è raggiunta dal suono della chitarra del *gaucho*, un suono strano e inconfondibile che fa vibrare il cuore dell'argentino in qualunque parte del mondo esso si trovi. Qui tutta la musica, dal tango al gato, dalla samba al malambo si origina dalle favolose chitarre del *gaucho*. Voglio immaginarlo come una specie di romantico cavaliere che volutamente vive da primitivo e che ancora oggi

dorme all'aperto, solo con il suo cavallo e con la sua chitarra.

Nonostante l'alone di fantasia che lo circonda, credo che il *gaucho* sia l'espressione autentica dell'Argentina, l'unico vero indigeno, dato che, a quanto mi si dice, la gran parte della popolazione è composta da italiani e da spagnoli. Svanita la possibilità di stringergli la mano, alzo il bavero del mio cappotto e, disdegnando le lusinghe dei pochi ma insistenti *taximettreri* liberi, mi incammino verso la stazione televisiva del «Canale 13», da dove, tra qualche ora, i miei baffi, la mia chitarra e le mie canzoni entreranno nelle case sprangate per il gran freddo.

C'è un odore di Natale per le strade: bancherelle ricolme di mandarini, noci, fichi secchi. Tutto al contrario: da noi fa caldo e qui si gela. La cosa non mi dovrebbe meravigliare, anche perché tutti ne abbiamo sentito parlare alle elementari; ma un conto è leggerlo sui libri e un conto è battere i denti alla fine di giugno, in una città che in tutto e per tutto somiglia a Milano. Sì, Buenos Aires assomiglia proprio ad una Milano dai palazzi un po' più alti.

Come mi sono raffreddato? E' semplice. Una mattina mi alzo, guardo il calendario: 28 giugno. Distrattamente infilo un vestito di alpaga ed esco: una folata gelida, strabuzzo gli occhi, ecco fatto! Un distinto professionista argentino, in tenuta invernale, da noi fa-

rebbe rivoltare e sorridere una strada intera. Sopra il cappotto gli uomini di un certo ceto portano una larga sciappa di lana, che chiamano *poncho* o *viguña*, ma che in effetti è un vero e proprio scialle, tale e quale a quello che nei mesi più rigidi indossa mia madre e con lei tutte le commarelle del nostro Mezzogiorno. Ma qui la *viguña* è un lusso: costa oltre centomila lire!

Il traffico è problematico: tutti corrono. Il sacrosanto diritto del pedone che da noi fa tremare anche il più «commendatore» degli automobilisti, a Buenos Aires non esiste. Acrobaticamente e velocemente attraverso la strada, rischiando più volte di finire schiacciato da tram e filobus che, per ironia della sorte, ostentano sulle loro fiancate manifesti con la scritta: «Modugno al Teatro Nacional».

Da vero italiano all'estero, me ne muoio per un caffè ristretto, «all'italiana», che tutti conoscono e di cui tutti parlano ma che nessuno ha mai bevuto e né sa dove si può bere. Di brodaglia nera, un vero fiume. Se ne vende dappertutto. Persino nelle strade, giovanotti con giganteschi *thermos* intorno al collo offrono la bevanda che non merita il nome di caffè. A Buenos Aires, il caffè non è un grande argomento di conversazione. Si parla più volentieri di lotterie, di cantanti *de tipica* (tango), di calcio; squisita disinvoltura che sembra essere approvata da un pizzico di buona ed ingenua

gelosia verso il vicino Brasile che produce e distrugge milioni di tonnellate di caffè.

Al posto del caffè, la mattina mi sveglio con un tango. Un'anziana signora italiana, che da trent'anni vive nel mio stesso albergo, alle dieci precise fa girare un disco con una *canCIÓN típica*. Un argentino senza tango è come un prete senza tonaca. Giovani e vecchi lo ascoltano e lo ballano con serietà; nei loro occhi leggo l'affetto per una musica che ha resistito al tempo, e che proprio per questo ci meraviglia e ci interessa. Non c'è orchestra, anche la più moderna, la più afrocubana, che non lo suoni.

Mentre da noi in Italia si è disposti ad accettare una qualunque canzone bella o brutta che venga dall'estero, in Argentina c'è una specie di invisibile difesa doganale del tango. Nel leggere le classifiche delle vendite discografiche, mi rendo conto che si tratta di tutte canzoni in lingua spagnola. Non una canzone inglese, non una canzone italiana. Questo anche se l'argomento del tango è sempre lo stesso: l'amore tradito e la tristezza della solitudine. Il che è forse l'unico aspetto negativo di questa musica che resiste imperturbata al tempo, e non solo in Argentina ma in tutto il mondo.

Né la Lotteria di Capodanno né il totocalcio potrebbero paragonarsi al delirio delle centinaia di lotterie che afferrano questo Paese 24 ore su 24. Non è esclusa nemmeno la notte. Le sere

di estrazione, le strade sono coperte di illusioni perdute: migliaia di biglietti spiegazzati, stracciati, coprono l'asfalto. Il giorno dopo, all'angolo di ogni strada, risuona di nuovo il richiamo dei rivenditori. Anche io ho giocato, anche io ho strapato quei biglietti che per migliaia di derelitti rappresentano l'unica speranza e l'unica possibilità di una rapida promozione sociale.

Ed ora parliamo del pubblico argentino, di questo pubblico che mi piace enormemente perché è allegro, perché mi capisce quando parlo in italiano, perché applaude con gusto e senza riserve. Mi scrivono per sapere come sto e se ho bisogno di nulla. Una signora mi scrive chiedendomi: «Mi sa dire perché 48 dei 50 comici che lavorano nei teatri di Buenos Aires, fanno la sua imitazione?». «Forse perché — risponderò — sono il più «caricaturabile» dei cantanti che si stanno esibendo nella città!».

Durante una festa nei saloni dell'Hotel Alvear sono stato presentato dall'ambasciatore italiano al Presidente della Repubblica Frondizi. L'unico fotografo presente alla scena mi ha mormorato in un orecchio: «Venerdì molto cara questa foto».

Adoro questa città. Buenos Aires, in fondo, è conforme ai miei desideri (caffè a parte). Non esiste nessuna tradizione (tango a parte), nessun pregiudizio né antico, né moderno. Qui, ci si sente forse più liberi.

Domenico Modugno

Ha seguito Juliette anche in Italia

# IL VISCONTE INNAMORATO



Juliette Greco a passeggio in una via di Parigi con la figlia Laurence (in primo piano) e la nipotina. Alle sue spalle, con gli occhiali, il visconte Christian de la Mazière

**A**LTO, MAGRO, elegante, Christian de la Mazière, sostiene con disinvoltura noncuranza la parte di uomo-ombra. Il visconte segue da qualche mese Juliette Greco con discrezione. Raramente le rivolge la parola, ma, se c'è qualcosa da decidere, la sua presenza si nota immediatamente. Si guarda attorno con aria ironica, quasi che l'attenzione e la curiosità del prossimo lo divertisse. E se non fosse ormai noto come l'uomo che farà forse dimenticare a Juliette la sua avversione per il matrimonio, dopo la prima sfortunata esperienza, lo scambiereste per un turista vagamente distratto. E invece distratto non lo è per nulla: con costante premura segue la Greco dovunque in Europa, nelle passeggiate lungo i boulevards parigini come nella recente tournée in Danimarca. Ed ora, anche in Italia. A questo punto, tutti si chiedono: Juliette lo sposerà veramente? Quando glielo domandiamo, l'ex-musa degli esistenzialisti esplode nel più reciso dei « no ». Subito dopo, però, abbassa gli occhi e aggiunge: « Almeno, non ora ».

Non lo esclude dunque: e del resto, lo dice lei stessa, Juliette non è tipo da ipotizzare il futuro.

Sicuri sono soltanto i suoi impegni di lavoro: l'attende un'estate senza vacanze. Dopo il breve viaggio in Italia, porterà le sue canzoni sulle spiagge francesi. Poi, andrà al Festival di Edimburgo: un Festival molto « importante », dice, e per farci capire meglio di che si tratti, mette l'indice sul labbro superiore e arriccica il naso con susseguo. In settembre, a Parigi, tornerà sul « set »: un film di Decoin, il cui titolo provvisorio è « Malefice ». Le chiediamo ancora se preferisca recitare o cantare: risponde che dipende dallo umore del momento, e dalla qualità dei soggetti che le vengono proposti.

Il pubblico italiano la conosce soprattutto attraverso la televisione: è apparsa più volte in rubriche di successo, come « Un, due, tre », « Diapason », « Musica alla ribalta », « Hôtel Folies ». Pochi giorni fa poi, alla radio, ha partecipato alla serata francese di « Canzoni per l'Europa » trasmessa da St. Vincent.

Ritorniamo sul primo argomento, quello che ci interessa di più: ma, messa ormai sull'avviso, Juliette non vuole più parlare del visconte Christian. Il quale nel frattempo se n'è rimasto in un angolo, e fuma: se sa che parliamo di lui, certo non lo dimostra.

Nozze in ottobre  
per  
Sandra Mondaini



**LA SVAPORATA PREPARA  
UNA CASA PER VIANELLO**



## La svaporata prepara una casa per Vianello

consi dell'importanza che riveste il grande passo e vogliamo che avvenga in un momento di calma per entrambi in un'atmosfera di assoluta intimità, senza *flashes*, senza invitati. Fino ad ora il lavoro non ce lo ha permesso. Quando uno di noi era libero, l'altro era impegnato. Abbiamo rimandato il matrimonio solo per questo ».

Fino a qualche anno fa, Raimondo Vianello era considerato non solo uno scapolo inespugnabile ma addirittura una specie di teorico del celibato. I suoi aforismi, le sue battute sulla « difficile arte di resistere alle tentazioni matrimoniali », come usava dire, erano note a tutti. « Il matrimonio? », pontificava con gli amici nei ristoranti aperti per il dopoteatro, « è decisamente preferibile al celibato: infatti, lo scapolo non è contento mai, invece l'amogliato è contento quand'è fuori di casa. Celibato uguale noia, matrimonio uguale noie. In fondo gli uomini non si sposano perché vogliono ammogliarsi, ma perché le donne vogliono maritarsi ». E via di questo passo.

Come Sandra Mondaini sia riuscita a espugnare lo « scapolissimo » Vianello, a far crollare miseramente tutte le sue teorie e tutta la sua letteratura antimatrimoniale è un mistero che i cronisti mondaini hanno dissipato in modo spesso fantasioso. Sta di fatto che la forte personalità della « soubrette dagli occhi di gatto » da una parte e il fascino da *gentleman* del biondo e longilineo attore romano (diplomatico mancato e figlio di un ammiraglio) dall'altra, hanno creato anzi i presupposti per un *ménage* solido e tranquillo. Raimondo e Sandra possono diventare due sposi esemplari.

Intanto la Mondaini ha dato un officioso addio alla « Madunina » per trasferirsi definitivamente all'ombra del « cupolone ». Il tempo che la separa dal matrimonio è relativamente breve se ad esso si sottraggono tre settimane di riposo assoluto al mare ed altre otto settimane per la lavorazione di due film. E c'è ancora tanto da fare per sistemare la nuova casa di via Marche, a due passi da via Veneto, dove gli sposi andranno ad abitare. In effetti, il loro ideale sarebbe stato di andare a vivere in un attico della vecchia Roma ma poi, pur non avendo rinunciato al progetto, hanno trovato più conveniente la soluzione attuale che, fra l'altro, permetterà a Vianello di non allontanarsi dai genitori. L'appartamento recentemente acquistato è attiguo a quello in cui l'attore vive da anni con i suoi e si è già provveduto a ricavare una porticina che rende comunicanti le due abitazioni.

Sandra è ora impegnatissi-

ma alle sue prossime mansioni di padrona di casa. Per cominciare, si è gettata con entusiasmo alla scoperta di Roma antiquaria. Da Milano è riuscita a portarsi via, come dono di nozze anticipato, alcuni tra i quadri che il padre, il pittore Giaci Mondaini, teneva gelosamente per sé; mentre alla Stazione Termini giacciono ancora imballati, ed in attesa d'es-

nica di buon'ora al mercato romano di Porta Portese nella ostinata speranza di scovare qualche « pezzo » raro tra le bancarelle. Finora la diligente caccia ha fruttato soltanto una coppia di cherubini dalla faccia paffuta e un bricchetto di Sèvres. I pezzi che costituiscono un vero punto d'orgoglio Sandra li ha trovati girovagando tra via del Babuino e via

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello: il loro matrimonio è il più rimandato che il mondo dello spettacolo ricordi. Sotto, Sandra con il padre, il pittore Giaci Mondaini.

Roma, luglio

**L** MATRIMONIO più rimandato che il mondo dello spettacolo ricordi, quello tra Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, sarà certamente celebrato entro la fine dell'anno. La data precisa, secondo gli intimi della coppia, è il 15 ottobre. E non tre giorni dopo? Non una settimana prima? C'è chi giura che questa data ha il solo scopo di farla franca con i

fotoreporters, che sono in agguato da un paio d'anni. I due fidanzati vogliono un matrimonio senza pubblicità. Si sposeranno magari in ottobre ma qualsiasi giorno che non sia il 15: di nascosto dai fotografi.

« Perché continuate a rimandare? » chiedono i giornalisti. « C'è qualcosa che non va? ». « Al contrario », rispondono i due fidanzati, « va tutto bene ma siamo



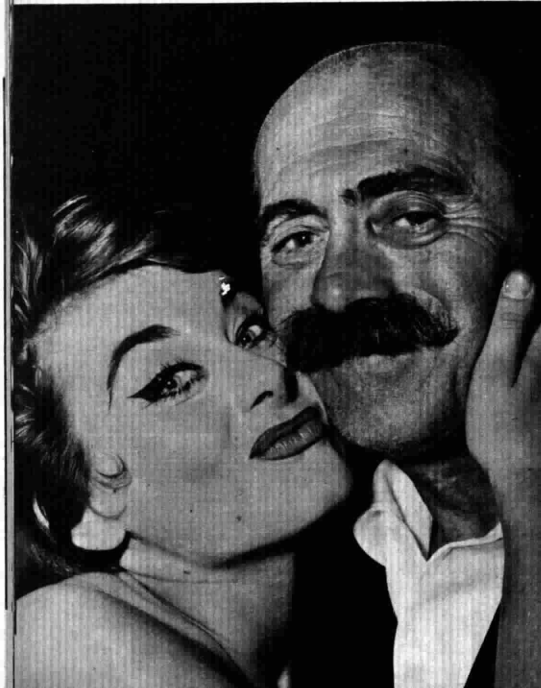
Sandra Mondaini è nata a Milano nel 1931 ed ha cominciato a recitare all'età di sei anni. Ha conosciuto Raimondo Vianello dieci anni or sono, ma si incontrarono di nuovo e quindi si fidanzarono soltanto due anni fa durante le prove della rivista « Sayonara Butterfly ». Sandra Mondaini ha lavorato nella sua carriera prima con Tino Scotti, quindi con Carlo Campanini, poi con Rascal e con Tognazzi. Ultimamente in televisione ha preso parte al romanzo sceneggiato « Tom Jones » nella parte della impertinente cameriera Honour. Raimondo Vianello è nato a Roma 39 anni fa. E' laureato in giurisprudenza.

se sbloccati, un bel comò del '700 lombardo in legno di rosa e un orologio inglese a torre, pure antico.

Con un *foulard* viola intorato alla testa ed un paio di grossi occhiali da sole per non essere riconosciuta, la futura signora Vianello si reca puntualmente ogni dome-

de' Coronari: una scrivania e quattro sedie stile Impero, un barometro proveniente da un brigantino inglese e una di quelle *tricoteuses* ove le dame del '700 riponevano merletti e altri piccoli lavori.

« Nessuno saprà mai che tipo di ragazza è questa »,





Sandra Mondaini, la «soubrette dagli occhi di gatto» gioca all'anti-diva anche nella vita privata. Ma, pur dinamica ed imprevedibile (foto in basso) trova tempo per le letture

suole ripetere il pittore Giacinto Mondaini, alludendo al carattere della figlia così pieno di contraddizioni e di imprevisti. Ma Sandra dice di no: è d'accordo sugli imprevisti (come, ad esempio, la sua improvvisa passione per l'antiquariato) ma rigetta l'accusa d'essere un tipo contraddittorio. E forse non si può darle torto. In fondo, dalle prime riviste radiofoniche fino alla «brutta apparente» impersonata in *Un mandarino per Teo* (che tanto successo le ha dato la scorsa stagione teatrale), dal personaggio di «Pinuccia, figlia della portinaia», di cui parlò bene persino Silvio d'Amico, a «Cutolina», la saputella che con voce infantile distribuiva ogni domenica sera consigli pratici ai bambini (ad imitazione del prof. Cutolo), Sandra Mondaini è rimasta sostanzialmente fedele al tipo di anti-diva, di svanita,

di «nata ieri» ed ha raggiunto ugualmente la popolarità senza gambe scoperte e senza scollature.

«Le crisi?», dice, «ah! sì, tante: una dietro l'altra. Ma poi finivo sempre col riprendere la mia parte». Sandra ha avuto sempre il terrore di cadere nel grottesco, di diventare la «diva dei minori di anni 16» e più di una volta è stata sul punto di piantare tutto in asso e cambiare mestiere. Intanto, ma è un segreto, ha persino scritto un soggetto e chissà cosa pagherebbe perché qualcuno gli lo facesse realizzare. E' la storia di una ragazza di paese che tutti credono un po' scema e che viene rapata a zero da un gruppo di giovinastri, ma finisce col divenire una specie di «Pel di carota in gonnella» combinandone di tutti i colori.

Giuseppe Tabasso



**Gli intellettuali  
americani protestano**

# MENO WESTERN PIÙ CULTURA ALLA TELEVISIONE



**Il regista Delbert Mann parla alla TV americana. Tornerebbe a lavorare dietro le telecamere se potesse fare a modo suo**

**D**ELBERT MANN, un noto regista senza troppi peli sulla lingua, ha rilasciato, pochi giorni addietro, alcune dichiarazioni che non dovrebbero passare sotto silenzio. Esse contribuiranno certamente alla distruzione di una leggenda tuttora molto diffusa presso il nostro pubblico: la superiorità degli spettacoli TV americani nei confronti di quelli europei. Ecco quanto ha detto Delbert Mann.

«L'aria appartiene a tutti e la TV, in Usa, dovrebbe avere un canale sovvenzionato dal governo. Madison Avenue tende ad accontentare indiscriminatamente la massa e ciò significa scivolare verso la mediocrità. Non dico che tutti i western o i gialli siano mediocri — alcuni sono ottimi — ma l'aria non dovrebbe essere saturata da simili programmi. Esiste una quantità di persone che gradiscono una ricreazione più elevata e anch'esse hanno i loro diritti. La maggioranza delle trasmissioni culturali è relegata al pomeriggio della domenica, quando l'affluenza ai teleschermi è minore, perché le società che offrono i programmi temono di ottenere effetti negativi presentando spettacoli "noiosi"».

Le dichiarazioni di Mann ribadiscono il fatto che la TV, in America, è ben lungi dal soddisfare gli spettatori. Nella frenetica concorrenza fra le varie stazioni, il tono dei programmi si è progressivamente ridotto ad un denominatore bassissimo, ed è proprio di questo che Mann si lagna. Sin dal 1949, Mann ha prodotto, in collaborazione con lo sceneggiatore Pad-

dy Chayefsky, una serie di originali televisivi che resteranno nella storia dello spettacolo. Quando, in seguito, abbandonò la TV per il cinema, fu incaricato di lavorare alle versioni cinematografiche dei suoi originali più riusciti: «Marty», «La notte dello scapolo», «Nel mezzo della notte».

«Eppure, tornerei al mio vecchio lavoro», assicura Mann, «se solo potessi fare a modo mio». Egli non è il solo a deplorare la scadente qualità dei programmi televisivi. Gli intellettuali d'America hanno scatenato una vera battaglia contro la TV, accusandola di asservimento agli interessi commerciali. La rivista *Esquire* ha recentemente incaricato tre grandi «firme» di criticare i programmi di una giornata-standard della TV. Ne è risultato un impegnativo servizio, di cui sarà istruttivo citare qualche brano.

Il giornalista Richard Rovere, discutendo le trasmissioni che vanno dalle sei antimeridiane a mezzogiorno, ha detto: «La vita viene falsata e deformata, ma solo questo può essere il risultato, quando la principale aspirazione consiste nel vendere shampoo e pillole epatiche. Il fine determina i mezzi».

Helen Lawrenson, recensendo i programmi fra mezzogiorno e le diciotto, ha aggiunto: «Se pensate che la TV sia scadente la sera, dovrete darle un'occhiata nel pomeriggio. Gli inserti pubblicitari sono scritti e recitati meglio dei programmi, e voi sapete quanto siano tremendi gli inserti... A meno che le trasmissioni

previste non vengano soppresse per la ripresa di qualche evento speciale (discorsi politici, conferenze diplomatiche o matrimoni reali) non c'è assolutamente nulla che valga la pena di essere visto».

Robert Paul Smith, incaricato di trattare i programmi serali, ha rincarato: «Il lettore del Notiziario stava parlando della futura situazione internazionale, quando è stato interrotto da un tizio che ha preso ad elogiare le virtù di un antidolorifero. Ciò è stato deprimente per lui quanto per me».

Le conclusioni dell'inchiesta, per quanto negative da ogni punto, a giudizio delle persone competenti, rispecchiano la realtà delle cose, e questo spiega il successivo intervento del governo.

Il presidente della Federal Communications Commission, Newton Minow, in un discorso rivolto alla National Association of Broadcasters, ha severamente criticato gli spettacoli TV. Minow, appartiene al gruppo degli «uomini nuovi» chiamati ai posti governativi dal Presidente Kennedy. Egli ha suggerito ai produttori di passare una giornata davanti ai teleschermi. «Osserverete uno sconfinato deserto», ha detto, «e vedrete una sequela di giochi a quiz, violenza, spettacoli con partecipazione di pubblico, commedie stereotipe su famiglie del tutto inverosimili, sangue e fulmini, sfregi, violenza, sadismo, delitti, western con «buoni» e «cattivi», detective privati, gangster, e ancora violenza... Io credo nel buon senso e nel buon

gusto della gente e mi rifiuto di pensare che il gusto della gente sia basso quanto alcuni di voi presumono».

I produttori hanno ribattuto che i pochi programmi lodati dalla critica vanno in onda proprio perché gli altri, quelli tanto stigmatizzati, servono a coprire le spese. E' poi inutile sperare, hanno soggiunto, che le masse apprezzino l'alto livello desiderato dai critici. La vivacità di questa reazione sorprenderà solo coloro che non sono a conoscenza delle leggi che regolano la TV americana.

Il proprietario di una stazione, perché essa entri in funzione, deve ottenere una licenza federale proprio dalla Commissione di cui è presidente Minow. Inoltrando la domanda, l'interessato deve specificare quanto tempo la propria stazione dedicherà ai vari generi di programmi: divertimento, religione, attualità, educazione, dibattiti, ecc. La Commissione non stabilisce alcun tempobase per le differenti materie, ma rilascia più facilmente la licenza alle stazioni i cui programmi siano, sulla carta, di tono elevato. Il rinnovo di queste licenze avviene ogni tre anni ed è accordato a patto che la stazione dimostri di avere effettivamente mandato in onda quanto si era impegnata a trasmettere. Questo in teoria; in pratica, nessuna stazione s'è vista negare il rinnovo. «Tuttavia», sottolinea Jack Gould sul *New York Times Magazine*, «è noto che molte stazioni hanno compiuto larghe modifiche agli impegni presi, inserendo più pubblicità di quanto avessero promesso».

Minow si è spesso intrattenuto con Kennedy per discutere sul potere educativo della televisione, ed il successo del suo discorso alla National Association of Broadcasters è che un eccesso di libertà può, a volte, condurre alla licenza. I proprietari di stazioni TV sanno bene che tutto ciò è il preludio ad una severa applicazione delle leggi federali e sono intenzionati a tener duro. Oggi come oggi, la TV statunitense è dunque in crisi e sono molti gli americani che invidiano agli europei le loro trasmissioni. Del resto, nel nostro continente, il boom televisivo non accenna a diminuire; è prossima l'apertura del secondo canale italiano, è riuscito il collegamento tra la BBC inglese e Mosca in occasione dei festeggiamenti a Yuri Gagarin, anche la Francia avrà fra breve un nuovo canale.

In America 50 milioni di famiglie possiedono un apparecchio televisivo. Newton Minow è convinto — come, del resto, i critici e gli intellettuali — che uno strumento così diffuso necessiti di un oculato controllo; le leggi esistono, si tratta di applicarle seriamente. Ancora per qualche tempo, però, non sarà possibile notare sostanziali mutamenti nelle trasmissioni americane: le stazioni hanno ora in progetto i programmi per la stagione 1962-1963. A quell'epoca si vedrà se Minow e la sua Commissione saranno riusciti a spuntarla sui fortissimi interessi commerciali in gioco. Nell'attesa, Delbert Mann il regista di «Marty», continuerà a lavorare per Hollywood.

**Gabriele Musumarra**



# LEGGIAMO INSIEME

## Certe voci d'Africa

**N**ADINE GORDIMER, sulla soglia di questo suo romanzo (*Feltrinelli*, Milano, 1961), ha voluto mettere non a caso quattro versi di Federico Garcia Lorca: « Voglio l'aria viva del cuore della notte - per spazzare fiori e lettere dall'arca ove tu dormi ed un negro fanciullo per annunciarti ai bianchi dall'aurea mente - l'avvento del regno della spiga di grano ». Se questi versi sono un po' sbilanciati, è patentemente chiaro il romanzo, che è un atto di denuncia del razzismo sudafricano, tanto che la stampa angloamericana ha potuto dire testualmente: « Nadine Gordimer deve essere una bella croce per i bianchi del Sudafrica ». Perché non soltanto dice la verità sui suoi compatrioti, ma la dice così bene che è diventata, nello stesso tempo, la spina al loro fianco e la loro migliore scrittrice.

Nadine ha trentacinque anni, e ha già al suo attivo parecchi racconti e un romanzo, *The lying days*; questo recente romanzo, *Un mondo di stranieri*, uscito nel '58, è tradotto in questi giorni da noi, è quello che l'ha portata al successo; e il fatto stesso che Feltrinelli le ha fatto posto nella stessa collana dove ha pubblicato Pasternak, Lawrence Durrell, Lagerkvist, Lowry e Miller, sta ad indicare la sua improvvisa ma già acquisita importanza.

Ma l'invito alla lettura di *Un mondo di stranieri* — che è stato definito il romanzo sul colore « della pelle degli altri » — ne sottintende un altro, ed è un invito ancora più appassionato a volere interessarsi alle nuove culture dei paesi afro-asiatici. Un giorno, per quel poco che posso esserne informato, parlerò di certi recenti libri cinesi, giapponesi, e insomma di cultura asiatica; oggi, tenterò qualche segnalazione sulla cultura negra, rimandando tra l'altro al libro, edito da Bompiani, *Aspetti della cultura negra*, e coinvolgendovi la lettura d'un altro libro, sempre edito da Bompiani, nella stessa collezione « Cose d'oggi ». *L'Africa aspetta il 1960*; due libri di diversa ricerca e impostazione, ma entrambi mettono a fuoco l'affacciarsi, non solo politico e sociale, ma artistico e culturale di questi popoli, che la nostra ignoranza riteneva « inferiori ». E' proprio, invece, risalendone le millenarie radici culturali, che spesso dobbiamo ammettere, malgrado i nostri progressi, di dovere noi ritenerci arretrati o quanto meno non così prestanti sino a crederci i detentori monopolistici della cultura... Provatevi a dare un'occhiata a un'altra opera, uscita in questi giorni all'insegna del « Saggiatore », *Gli arabi ieri e domani*, di Jacques Berque, e avrete una prova di più che la cultura occidentale ha tutto da guadagnare, e niente da perdere, a conoscere le altre culture. E' finita l'epoca dei nazionalismi e, peggio ancora, dei

razzismi culturali: l'arte, e la cultura, e la verità, non sono un privilegio di noi bianchi.

In questa direzione, vale addirittura come allarme il libro di Peter Worsley, *La tromba suonerà* (Einaudi, 1961), che presentandosi come un'indagine curiosissima e suggestiva su certi antichi culti della Melanesia, in realtà si conclude con questo preciso invito: « Noi stiamo vivendo nell'era delle rivoluzioni coloniali. Io credo che le trasformazioni che si vanno determinando attualmente in Asia, Africa e nell'America latina (paese, quest'ultimo, in cui tali trasformazioni sono ai loro inizi) influiscono direttamente sulla vita di ciascuno di noi, sia che si viva direttamente nelle regioni che vi sono interessate, sia che si viva in Europa, o pure nel Nord America. La dominazione europea sul resto del mondo non ha avuto una vita molto lunga. Il dominio inglese in India è durato solo due secoli. In Africa, le potenze coloniali hanno esercitato un controllo politico diretto per un secolo soltanto. Noi stiamo ora assistendo alla comparsa delle culture indigene di quei paesi e della Cina, che vengono ad occupare di sé il centro della scena mondiale ». Chi ha letto, d'altra parte, *Le frontiere di domani* (Cappelli), di Tibor Mende, avrà già fatto proprie queste persuasive conclusioni, che del resto gli avvenimenti quotidiani ci ripropongono senza scampo.

L'invito allarme di Peter Worsley, sembrerà strano (ma non lo è, ed anzi è per noi un meritato elogio), è rivolto proprio, e particolarmente, agli italiani: « Tutte le volte che visito l'Italia, io sono profondamente colpito dalla diversità di cultura propria delle sue varie regioni; fatto, che sta di per sé a testimoniare di quanto recente sia la sua unificazione nazionale. Ciò dovrebbe rendere più agevole agli italiani la comprensione dei problemi dell'unificazione nazionale; ad esempio, del Congo o dell'Indonesia; più agevole che non sia per gli inglesi, con la loro società da tanto tempo unificata ».

Ma non voglio chiudere queste sommarie segnalazioni, senza attirare l'attenzione su un libretto scritto da un negro, *Il bevitore di vino di palma* (Feltrinelli, Milano, 1961). L'autore è Amos Tutuola, è nato ad Abeokuta, in Nigeria, nel 1920, da genitori cristiani della tribù Yoruba; è stato caldaiaio, impiegato, soldato nella Raf. Questo romanzo, che si legge come una delirante leggenda, l'ha scritto nel '52; un critico londinese disse giustamente che, in quel libro, la voce di Tutuola « è quella del primo uomo sulla terra, che si fa strada, con secoli di vita innanzi a sé ».

E' un libro, che davvero non ha confronti; e l'autore non assomiglia a nessuno: una storia da paradiso terrestre.

Giancarlo Vigorelli



Il dott. Ezio Della Monica, direttore generale della Zanichelli, mostra un volume dei «Carteggi del Conte di Cavour»

## Cavour si legge volentieri

Per recare un suo contributo alla celebrazione del centenario della morte di Camillo Cavour, la casa Zanichelli ha predisposto una speciale edizione rilegata dei famosi *Carteggi del Conte di Cavour*. La monumentale opera, realizzata da una commissione presieduta da Luigi Einaudi e composta da insigni studiosi di storia del nostro Risorgimento, è stata presentata nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nel Museo cavouriano di Santena. Sull'importante iniziativa abbiamo rivolto alcune domande al dottor Ezio Della Monica, direttore generale della Zanichelli.

**Quali motivi, oltre a quello celebrativo, hanno indotto la Zanichelli alla ristampa dei Carteggi?**

Alla ristampa dei volumi già apparsi, molti dei quali erano da tempo esauriti — quelli del carteggio Cavour-Nigra, quelli sulla Questione Romana — si accompagna ora la pubblicazione di un nuovo volume, il sedicesimo, interamente dedicato agli indici analitici della complessa materia. Pensiamo così di aver fornito agli studiosi ed ai lettori in genere uno strumento prezioso per orientarsi con immediatezza nell'imponente numero di lettere (circa seimila) che compongono l'Epistolario.

**Quali scopi si ripromette la ristampa dei Carteggi?**

L'edizione del Centenario vuole essere, anzitutto, una riscoperta. Dai fondamentali carteggi

che vengono proposti all'attenzione degli uomini venuti un secolo dopo, la figura del grande Ministro esce infatti illuminata di nuova luce. Comprendendola, significa capire le ragioni ideali che presiedettero alla nascita dello Stato italiano ed il senso stesso della nostra storia. Io penso poi che, se si riesce a superare un'assurda diffidenza per questo « genere », la lettura dell'Epistolario possa interessare il grande pubblico non meno di un'opera di fantasia, perché vi si trovano ripescati, nella loro assoluta autenticità, tutti i drammi umani prima che politici, degli uomini che fecero l'Italia unita. Mi conferma in questa convinzione il successo che ha ottenuto *Ottocento* — romanzo e riduzione televisiva — che non a caso è interamente basato sui *Carteggi cavouriani*.

**Che cosa si può dire dello stile epistolare di Cavour e di re Vittorio?**

Mai come in questa circostanza si può affermare che lo stile rappresenta completamente l'uomo. Quello di Cavour è lo stile proprio del diplomatico, controllato, cauto, abilissimo, a meno che la necessità di prendere o suggerire decisioni di portata storica non lo inducano a quella risolutezza che è un'altra delle componenti del suo forte carattere. Potrei citare, quale classico esempio del « savoir faire » cavouriano, la celeberrima lettera con cui, rispondendo alle pressioni di Napoleone III, predispono il

## VETRINA

**Gianna Manzini.** « Un'altra cosa ». Essere fedeli a se stessi a qualunque costo, a cercare il successo facendo un'altra cosa? Questo è il problema che il proprio « onore » offeso. Dal processo che ne segue uscirà assolto grazie alla losca abilità di uno scaltro avvocato. Mondadori ed., 318 pag., L. 1600.

**Giovanni Arpino.** « Un delitto d'onore ». Ambientato in un paese meridionale negli anni 1920, narra di un sfortunato del luogo che s'innamora d'una serva d'osteria e la sposa. Quando — dopo le nozze — s'avvede ch'ella non è più intatta, l'uccide per vendicare il proprio « onore » offeso. Dal processo che ne segue uscirà assolto grazie alla losca abilità di uno scaltro avvocato. Mondadori ed., 183 pag., L. 1200.

**Vari.** « Giornalismo del Risorgimento ». In una serie di saggi, viene rievocato il rilevante apporto di questa stampa risorgimentale al compimento dell'Unità d'Italia e, attraverso la documentazione di liberi dibattiti, sono illustrati i primi passi della nostra democrazia. Al volume, corredato di prefazione e raro materiale illustrativo, ha dato la sua collaborazione la stampa parlamentare. Loescher editore, 607 pagine, 4000 lire.

piano per far conoscere fra loro il principe Gerolamo e la principessa Isidre; o, come esemplare di fermezza, la lettera del 5 ottobre '60 al Re in cui, pur dicendo che occorre « farla finita al più presto con Garibaldi », confessa tuttavia la ammirazione generale che nutreva per il nemico sottolineando di desiderare « ardentemente pel bene d'Italia e l'onore di V. M. ch'esso si ritiri pienamente soddisfatto ».

Lo stile di Vittorio Emanuele esprime invece, con impressionante vivezza, il suo carattere arido e schietto. Si legga, per esempio, la lettera al Re del febbraio '60 in cui il Re si vanta di aver fatto uno scherzo al « Maestro », come egli chiamava, con affettuoso rispetto, il suo grande Ministro. « L'altro giorno — scrive il Re — feci mandare al Maestro un gran pezzo di cavallo e gli dissi che era cervo Lui e Cassinis mi dissero che il cervo era tanto buono »: dove non si sa se Cavour si riveli gastronomo sprovveduto, ovvero se abbia tacitato quanto chiama « Can Robert » del suo regale anfratone. Ma tipico è in Vittorio Emanuele anche il gusto della deformazione popolare di nomi propri ed il ricorso ad espressioni del gergo comune: come quando chiama « Can Robert » il Canrobert, o definisce seccamente « il Barbaro » i tedeschi, o ancora, in una lettera a Cavour dell'aprile '59, non esita a scrivere che Napoleone III è « una Carogna ».

# Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana 1961-1962

## L'INCORONAZIONE DI POPPEA

Opera in un prologo e 3 atti  
di G. F. Busenello  
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI  
(Rev. di G. F. Malipiero)

## SOCRATE IMMAGINARIO

Commedia per musica in 3 atti  
di F. Gallani e G. B. Lorenzi  
Musica di GIOVANNI PAISIELLO  
(Rev. di G. F. Malipiero)

## LA FINTA SEMPLICE

Opera buffa in 3 atti  
di C. Goldoni  
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART  
(Rev. di B. Faumgartner)

## LA PIETRA DI PARAGONE

Melodramma giocoso in 2 atti  
di L. Ronzani  
Musica di GIOACCHINO ROSSINI  
(Rev. di Vito Frazzi)

## RITA

Opere comica in 1 atto  
di G. Veas  
Musica di GARTANO DONIZETTI  
(Rev. di U. Cattini)

## DON CARLOS

Melodramma serio in 4 atti  
di J. Mery e C. Du Locle  
Musica di GIUSEPPE VERDI

## LA DANNAZIONE DI FAUST

Leggenda drammatica in 5 atti e 19 quadri  
di R. Gounod  
Musica di HECTOR BERLIOZ

## GLI UGONOTTI

Opera in 4 atti  
di E. Scribe ed H. Du Rochamps  
Musica di GIACOMO MEYERBEER

## PELLEAS ET MELISANDE

Dramma lirico in 5 atti  
di M. Maeterlinck  
Musica di CLAUDE DEBUSSY

## ORFEO ED EURIDICE

Azione drammatica in 3 atti  
di R. de' Cahabigi  
Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

## DIDONE

Tregedia lirica in 3 atti  
di F. Warrnetel  
Musica di NICOLA PICCINI

## FEDRA

Opera in 2 atti dell'Abate Savioni  
Adattamento teatrale dell'Abate Frugoni  
Musica di GIOVANNI PAISIELLO  
(Rev. di D. Guacero e B. Ottaviano)

## IL RAITO DAL SERRAGLIO

Commedia musicale in 3 atti  
di Chr. Fr. Bretzner  
(da G. Stephanie)  
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

## NORMA

Tregedia lirica in 2 atti  
di F. Romani  
Musica di VINCENZO BELLINI

## IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in 3 atti  
di C. Sterbini  
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

## LA FIGLIA DEL REGGIMENTO

Melodramma giocoso in 2 atti  
di F. Saint-Georges e H. Bayard  
Musica di GARTANO DONIZETTI

## MACBETH

Melodramma in 4 atti  
di F. M. Pieve  
Musica di GIUSEPPE VERDI

## MIGNON

Opera in 3 atti  
di J. Barbier e M. Carré  
Musica di AMBROISE THOMAS

## LE MEDICIN MALGRE LUI

Opere comica in 1 atti  
di J. Barbier e M. Carré  
Musica di CHARLES GOUNOD

## I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in 3 atti  
di RICHARD WAGNER

## WOZZECK

Opera in 3 atti  
(da G. Büchner)  
di ALBAN BERG

**ELETTRA**

Tragedia in 1 atto  
di H. von Hofmannsthal  
Musica di RICHARD STRAUSS

**LA RONDINE**

Commedia lirica in 3 atti  
di G. Adami, A. M. Willner e H. Reichert  
Musica di GIACOMO PUCCINI

**FEDORA**

Melodramma in 3 atti  
di A. Cozzani  
(da V. Sardou)  
Musica di UMBERTO GIORDANO

**L'ORSO RE**

Favola magica in 3 atti e 5 quadri  
di E. Anicchi e M. Corradi Corsi  
Musica di LUIGI FERRARI TRECATE

**IL SISTEMA DELLA DOLCEZZA**

Dramma musicale assurdo in 2 quadri  
di E. A. Poe  
di VIERI TOSATTI

**ASSUNTA SPINA**

Due atti di V. Viviani  
(da S. Di Giacomo)  
Musica di FRANCO LANGELLA

**PROMETEO**

Opera in 3 atti  
(da Eschilo)  
di LUIGI COSTE

**SUOR MANUELA**

Dramma lirico in 2 tempi  
di L. Neri/Adami  
Musica di ENZO DE BELLI

**LA CROCIATA  
DEGLI INNOCENTI**

Florette in 3 sequenze  
di E. Pannain  
(da G. d'Annunzio)  
Musica di ENZO ROSSI

**STRATONICE**

Opera in 4 atti e 9 quadri  
di M. de Maistre  
Musica di ELEUTERIO LOVREGGIO

**IL GALLO D'ORO**

Opera (fabula in 3 atti)  
di M. G. Smetana  
(da Pushkin)  
Musica di NICOLAI RIMSKY KORSAKOV

**LA FANCIULLA DEL WEST**

Opera in 3 atti  
di G. Chivini e C. Zangarini  
(da B. Bolasco)  
Musica di GIACOMO PUCCINI

**CYRANO DI BERGERAC**

Commedia eroica  
di F. Sardou  
Libretto di Enrico Cain  
Musica di FRANCO ALFANO

**IL DIARIO DI UN PAZZO**

Opera in 1 atto  
(da M. Gogol)  
di HUMPHREY SEARLE

**MAS'ANIELLO**

Tragedia popolare in 3 atti  
di V. Viviani  
Musica di JACOPO NAPOLI

**REGINA OLIVA**

Leggende in 3 atti  
di R. Simon  
Musica di GIULIO CESARE SONZOGNO

**IL MEDICO SUO MALGRADO**

Opera comica in 1 atto  
di A. D'Amico  
(da Moliere)  
Musica di SALVATORE ALLEGRA

**MARGOT**

Dramma in 1 atto e 5 quadri  
di G. B. Casanova  
di NUCCIO FIORA

**LA PIETRA NEL POZZO**

Un atto, glosso, di C. Fontana  
e "Tre Novelle di Boccaccio"  
Musica di GUIDO BAGNI

**CORSARESCA**

Opera lirica in 3 atti e 4 quadri  
di A. Argenti  
Musica di MICHELE EULAMBIO

**JUDITH**

Dramma biblico in 3 atti e 4 quadri  
di LIVIO LUZZATTO

**KOVANCINA**

Dramma popolare in 3 atti  
di MIOBISLAV MUSEKOSKI  
(finito ed orchestrato  
da N. Rimsky Kostov)

**CAVALLERIA RUSTICANA**

Melodramma in 1 atto  
di G. Togni/Verzetti e G. Menasci  
Musica di PIETRO MASCAONI

**ARLECCHINO**

Un spettacolo scenico  
di FERRECCIO BUSONI

**IL GIGLIO DI ALI'**

Fabba musicale in 3 atti  
di ARRIGO PEDROLLO

**JAMANTO**

Opera in 3 atti  
di BARBARA GIOVANNA

**ROSMUNDA**

Poema tragico in 4 atti  
di Sem Benelli  
Musica di ERARDO TRENTINAGLIA

**L'ULTIMO VENUTO**

Atto unico da una commedia  
di B. Martini  
Musica di GIOVANNI FUSCO

**LA ROSE AUX CHEVEUX**

Un atto e 2 quadri  
di A. Arnayse  
Musica di SALVATORE ORLANDO

**LORENZINO DE' MEDICI**

Tragedia in 5 atti  
di V. Viviani  
Musica di RUBINO PROFETA

# Pagine scelte

**9.45** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 39ª lezione)

**10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

**11** — In occasione del XXV anniversario della Lettera Enciclica «Vigilanti cura» di S.S. Pio XI sui problemi dello spettacolo

Dalla Cappella dell'Ente dello Spettacolo in Roma  
**S. MESSA**  
celebrata da S.E. Mons. Carlo Maccari, Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana

**11.30-12 CHIESA E CINEMA IN UN QUARTO DI SECOLO**

a cura di Ernesto G. Laura  
L'Enciclica «Vigilanti cura» del 1936, di cui cade in questi giorni il XXV° fu il primo ampio documento dedicato dalla Chiesa Cattolica al cinema. La trasmissione rievoca il quadro spirituale, storico e culturale in cui nacque l'Enciclica e traccia un panorama dell'atteggiamento dei cattolici di fronte al cinema, da Leone XIII a Giovanni XXIII, valutando di prezioso materiale documentario. Nella seconda parte, invece, illustra in particolare l'azione dei cattolici italiani in un quarto di secolo, attraverso la personale rievocazione di alcuni protagonisti. Partecipano alla trasmissione, Vittorio De Sica e Diego Fabbri.

**13.30-14.30 TORINO - Cronaca registrata della Rivista Militare della Guardia di Finanza**

Telecronista: Luciano Luisi  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

### Pomeriggio sportivo

**16.15-17 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Reims  
**FASI CONCLUSIVE DEL GRAN PREMIO DELL'AUTOMOBIL CLUB DI FRANCIA**

**18** — Siena - **PALIO DELLE CONTRADE**

Telecronista: Paolo Bellucci  
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

### La TV dei ragazzi

**19.10**

a) **LE AVVENTURE DI RINTIN TIN**

Gara di velocità

Telefilm - Regia di Lew Landers

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Anker, James Brown, Rand Brooks e Rintin Tin

b) **Cortometraggi «Artransa»**

— Il pesce che cammina

— Le foche volanti

— Le scimmie si divertono

c) **VITTORIO DE SICA RACCONTA...**

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi

Programma a cura di Isa Barzizza

### Ribalta accesa

**20.10 CINESELEZIONE**

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

**La Settimana Incom** e il **Film Giornale Sedi** a cura della INCOM

**20.30 TIC-TAC**

(Spic & Span - Olio Dieba)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Motta - Superim - Macleens - Esso Standard Italiana)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21** — **CAROSELLO**

(1) Manetti & Roberts -

(2) Invernizzi Milione - (3)

Recoaro - (4) Camay - (5)

Sarti Special Fynsec

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Paul Film - 2)

Ibis Film - 3) Derby Film - 4)

Adriatica Film

**21.15**

**GRAZIELLA**

di Alphonse de Lamartine

Traduzione, riduzione televisiva

e dialoghi di Alfio Valdarnini

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Graziella **Ilaria Occhini**

Alphonse **Corrado Pani**

Nonno **Andrea Fosco Giachetti**

La nonna **Elena Da Venezia**

Beppo **Angelo Nicotra**

Almone **Luca Ronconi**

Camilla **Fulvia Mammi**

La Contessa **Tina Latanzi**

Il Conte **Filippo Scelzo**

La Marchesa **Edda Soligo**

Scene di **Lucio Lucentini**

Costumi di **Pier Luigi Pizzi**

Musiche originali di **Roman**

**Vlad**

Regia di **Mario Ferrero**

**Riassunto delle prime tre puntate:**

Alphonse de Lamartine, giovane poeta francese, durante un viaggio in Italia, capita a Procida, dove vive un vecchio pescatore, Andrea, con la moglie e una nipote, Graziella. Alphonse s'innamora di Graziella, ma il loro idillio viene turbato dall'arrivo di zio Nini, parente dei pescatori, che ricorda la promessa di matrimonio tra suo figlio Cecco e Graziella. La ragazza, però, non vuol sentire parlare, nonostante le insistenze della nonna. Per Alphonse arriva il momento di tornare a Napoli. Graziella lo raggiunge e i due passano giorni deliziosi, ma i parenti della ragazza hanno già deciso del suo avvenire. Nonostante la ribellione di Graziella, la nonna prega Alphonse di allontanarsi per sempre dall'amata. Il giovane poeta è disperato e per dimenticare si tuffa nella vita mondana, ma il richiamo di Graziella è irresistibile, ed egli ritorna da lei.

**22.15** Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

**GIUGNO DELLA CANZONE NAPOLETANA 1961**

organizzato dall'Ente per la

Canzone Napoletana

Serata finale

Presentano **Emma Danieli**

e **Pippo Baudo**

Regia teatrale di **Michele**

**Galdieri**

Ripresa televisiva di **Piero**

**Turchetti**

Nell'intervallo tra la prima

e la seconda parte:

**LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate

e commenti sui principali

avvenimenti della giornata

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

## Ultima puntata del romanzo sceneggiato

# Graziella

ore 21,15

All'inizio della quarta puntata Graziella è al tornio dei coralli, nella casetta di Mergellina. Come al solito Alfonso le è accanto, le sussurra affettuosamente qualcosa, le prende le mani con un gesto che è già un abbraccio. Ma arriva il vecchio Andrea, reduce dalla magra

pesca della notte, e quando la fanciulla esce dalla stanza, ammonisce Alfonso con paterna fermezza: Graziella deve considerarsi fidanzata, quel matrimonio con Cecco è l'unico scampo che le si offre per non cadere anche lei, un giorno, nelle disperanti secche della miseria. Vorrà parlarle Alfonso, Alfonso che vuole il suo bene, che per lei più che un

amico è un fratello, vorrà convincerla al passo tanto necessario? Le dirà che l'amore «è per i ricchi» e che lui ha una casa che l'aspetta lontano, in Francia, dove un giorno si sposerà con una donna del suo rango?

Alfonso non sa che cosa rispondere. E' sopraffatto dalla commozione e per tutta la sera, mentre Andrea tenta di rac-



Per non sposare Cecco, il ricco cugino che la famiglia le ha destinato, Graziella (Ilaria Occhini) fugge nella casetta di Procida. Qui la raggiungerà Alfonso: ma l'idillio volge ormai alla fine. Il giovane dovrà ritornare in Francia e Graziella morirà di dolore

contare vecchie avventure di mare al distratto uditorio, « sente » dietro la porta della camera di Graziella i grandi occhi addolorati della fanciulla guarirlo con un'ombra di appassionato rimprovero.

Nella notte, mentre la tempesta infuria, Graziella non regge più alla tensione. Entra furtivamente nella camera dell'amico addormentato, gli depone sulla mano un leggero bacio d'addio e fugge dopo aver lasciato una lettera ai familiari (« Preferisco morire piuttosto di sposare un uomo che non amo. Il mio cuore è triste. Vi amo tutti. Addio »). Il risveglio è drammatico. Andrea, Alfonso, Beppo si buttano all'inseguimento (« Cerca Graziella inutilmente, presso tutti quelli che la conoscevano. Nessuno l'aveva vista, pareva sparita nell'aria. Avevo la mente sconvolta; non potevo, non volevo credere. Corrovo da ore senza più una mèta precisa, cercando, domandando, come un folle... La cerco come se per i vicoli di quella città cercassi me stesso, perduto per i vicoli di quella città diventata improvvisamente estranea, nemica. Sentivo il dolore, la fatica, mordermi il cuore, le gambe... »).

Quando tutto pare ormai inutile, Alfonso si sente illuminare da un'improvvisa certezza: Graziella non può essersi rifiutata che nella casetta di Procida, testimone del loro primo incontro, della nascita del loro amore. Cerca una barca, si fa condurre all'isola, entra nella casetta buia e apparentemente deserta... « E' il segno, è il segno che aspettavo », mor-morava Graziella abbracciandolo perdutamente. « Quando sono fuggita qui, credevo di non doverti mai più vedere e mi sentivo come una morta che cammini verso la tomba... Allo spuntar del giorno sarei entrata in convento. Ma tu sei arrivato, è il segno d'amore che chiedevo... »).

Dopo qualche giorno meraviglioso per i due giovani, Andrea, la vecchia moglie e Beppo, il raggiungono a Procida e tutto sembra ritornare come prima. L'autunno è dolce, il mare è calmo, del matrimonio con Cecco nessuno osa più parlare. Quando — messaggera di gioia per Alfonso, presagio di infinite amarezze per Graziella — arriva una lettera dalla Francia. E' il padre di Alfonso che finalmente ha deciso di abbandonare la provincia e di prendere una bella casa a Parigi per meglio assecondare le aspirazioni del figlio. Successo, editori, vita letteraria e mondana... Arriva a rinalzo Simone da Napoli con la notizia che un editore parigino ha accettato di pubblicare i primi versi di Alfonso. La gloria attende, dunque, non attende che la fine di quella parentesi marinara.

La partenza s'impone, e immediata. Simone riesce a stento a trascinare via l'amico dalla dolce casetta dell'isola, dal letto dove Graziella è riversa, svenuta, in preda a una mortale disperazione.

Dalle tappe del viaggio Alfonso le scrive, attraverso il vetro della carrozza guarda sfilare lungo il litorale toscano « lo stesso » mare di lei. Raramente una risposta viene a consolare la sua malinconia, il suo rimorso. E qualche mese dopo, durante una di quelle serate mondane che vedono il giovane astro imporsi alla società parigina con tutto lo splendore del suo spirito e della sua grazia, Aimone gli porta una lettera appena giunta dall'Italia. E' l'ultimo messaggio di Graziella, che da tempo ammalata di tristezza e di nostalgia, presente vicina la morte e manda un ultimo addio al suo amore. C'è, insieme, un breve foglietto di Andrea: « Ti mando l'ultima lettera di Graziella. Non ha avuto nemmeno la forza di finirlo. E' morta due giorni fa e l'abbiamo sepolta nel piccolo campo, davanti alla casa di Procida, come ci aveva chiesto... ». Così si chiude la storia di Graziella, una delle eroine più

squisitamente romantiche di tutta la letteratura dell'Ottocento. Il suo bel volto di angelo popolano risalta con patetica evidenza, con poetica verità dalle pagine di Lamartine, e che cosa importano ai lettori, alla schiera infinita degli innamorati di Graziella, tutti i soliti problemi di identificazione che la critica ha affrontato, tutte le ricerche e le domande se ella fosse una sigarara, o una signora della buona società che Alfonso amò di un amore quasi filiale, o una bella fanciulla, sì, ma che seppe così bene consolarsi dell'abbandono del poeta da diventare madre felice di una mezza dozzina di bambini?

La critica, in queste cose, poco ha a che fare con la poesia e la « vera » Graziella è quella che conosciamo noi, la creatura solare in cui riso e pianto si alternano come in una tempesta di primavera, ma insieme fiore troppo fragile per sopravvivere alla prima tempesta.

Malaspina

## La Chiesa e il Cinema

ore 11,30

Il 29 giugno 1936, Pio XI indirizzava ai vescovi degli Stati Uniti l'Enciclica « Vigilanti Cura », nella quale esponeva i motivi che impongono alla Chiesa di occuparsi dei mezzi di comunicazione di massa, poiché il cinema « è veramente lezione di cose che ammaestra in bene o in male ». Fin allora esso era stato abbandonato all'iniziativa di avventurosi produttori, buttatisi senza scrupoli sul nuovo, mesurabile filone d'oro. Negli studi di Roma, Berlino, Parigi e Hollywood si produceva una merce da vendere ai benevoli spettatori. La maggior parte dei cattolici si limitava ad assistere al « boom » cinematografico. Il film che rievocava la vita di San Paolo del 1910, suggerito dal cardinal Ferrari, rimasto favorevolmente impressionato dai documenti sulle catacombe di Kanzer, il Christus (1916) di Giulio Anzani erano poca cosa di fronte alla troppa pellicola evasiva.

Se alcuni teorici dimostravano la legittimità dell'arte del film e Carl Theodor Dreyer creava, nel '27, la splendida Passione di Giovanna d'Arco, gli uomini di spettacolo continuavano a sostenere che il cinema era, esclusivamente, « a business »: un affare. L'autorevole parola di Pio XI intervenne ad avvertire che il film può essere portatore di valori d'arte, veicolo d'elezione, di educazione e di miglioramento dell'umanità, se il mezzo cinematografico è messo al servizio dell'intelligenza della persona umana, e non a suo danno. Non più considerato sotto l'aspetto dello svago, il cinema richiedeva la partecipazione attiva dei credenti. Dal 1936 ad oggi, sollecitati dalla « Miranda Prorsus », dai discorsi su « Film ideale » di Pio XII, dal Motu Proprio « Boni Pastoris » di Giovanni XXIII, sono andati sorgendo organismi

volti a valorizzare i film, che « esercitano una influenza profondamente moralizzatrice sugli spettatori » e a classificare i rimanenti. Tra essi, meritano d'essere menzionati il C.C.C. (Centro Cinematografico Cattolico) che dà una classificazione morale della produzione annuale; l'O.C.I.C. (Organisation Catholique International du Cinema) che, ai festival, segnala le opere pregevoli; l'A.C.E.C. (Associazione Cinematografica Esercenti Cinema) che distribuisce i film recenti nelle sue semila sale di proiezione. Non è mancato, neppure, l'intervento nell'industria cinematografica. In anni difficili, quando Roma era occupata dai nazisti, attori, sceneggiatori e registi (Rossellini, De Sica, Fabbri, Zavattini, Biasetti, ecc.) evitarono il forzato trasferimento nella repubblica di Salò lavorando negli stabilimenti di fortuna, ricavati negli stanzoni a San Saturnino e ai Santi Cosma e Damiano. Vittorio De Sica diresse, per l'Orbis, La porta del cielo nel 1944-45; Pietro Germi il testimone, nel '46; Alessandro Blasetti un giorno nella vita, nel '46. Alcuni di questi uomini ricordano le varie attività delle associazioni cattoliche (dalla realizzazione di « shorts » catechistici alla diffusione della cultura cinematografica nei cineforum e all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano) nel documentario di Ernesto Guido Lanza, che viene trasmesso oggi nella rubrica religiosa. La trasmissione, nel venticinquesimo anniversario della « Vigilanti Cura », rievoca la collaborazione intercorsa tra i responsabili dei mezzi audiovisivi, il pubblico e la Chiesa che per mezzo del S. Padre Pio XI, fin dal '36, ammoniva che « i buoni film possono esercitare una influenza profondamente moralizzatrice sugli spettatori ».

Francesco Bolzoni

## Manetti & Roberts

Vi presenta

alla radio

« Carillon »

tutti i giorni alle ore 13,15  
sul Programma Nazionale

alla televisione

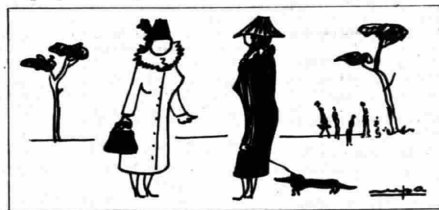
« La smorfia »

domenica sera in Carosello

e Vi ricorda il

# BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



'Dall'antologia del « Carillon »:

— In questi due ultimi anni ho avuto delle preoccupazioni terribili... sono invecchiata di almeno sei mesi! ma... attenzione:

se non è Roberts non è Borotalco!

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...

.... sono squisiti!... sono **ARRIGONI**!

e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

## IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domènica 2 luglio - ore 15-15,30 - Secondo Programma

1. WEST SIDE STORY  
Selezione dalla commedia di Bernstein - 33 giri
2. SOUTH OF THE BORDER (Serenata messicana)  
Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 33 giri
3. RIVIERA  
Umberto Bindi - 45 giri
4. MY DEVOTION (La mia devozione)  
Tab Hunter - 45 giri
5. UN'ANIMA TRA LE MANI  
Gian Costello - 45 giri
6. HIGH NOON (Mezzogiorno di fuoco)  
The Norman Luboff Choir - 33 giri

Lunedì 3 luglio

AL DI LA'  
Janice Harper - 45 giri

Martedì 4 luglio

NEVE AL CHIARO DI LUNA  
Mario Pezzotta e i suoi solisti - 45 giri

Mercoledì 5 luglio

GOOD TIME BABY  
Bobby Rydell - 45 giri

Giovedì 6 luglio

DORMI BAMBINO DORMI  
Dr. M. and his dixie five - 45 giri

Venerdì 7 luglio

ERA SCRITTO NEL CIEL  
Marino Marini - 45 giri

Sabato 8 luglio

BAMBINA MIA  
Marino Barreto jr. - 45 giri



## NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Musica serena**
- 7.15 Almanacco - Previsioni del tempo**  
\* Musica per orchestra d'archi
- Matturno**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)
- 7.40 Culto evangelico**
- 8 Segnale orario - Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Vita nei campi**
- 8.55 L'informatore del commercianti**
- 9.10 Armonie celesti**  
a cura di Domenico Bartolucci
- 9.30 SANTA MESSA**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Cremona
- 10.15 Dal mondo cattolico**
- 10.30 Trasmissione per le Forze Armate**  
«Silenzio, si legge!», rivista di Jurgens e D'Ottavi
- 11.15 Orchestre dirette da Morton Gould e Percy Faith**
- 11.45 Dai cantieri di Montalcone**  
Varo della turbonave Galileo Galilei  
Radiocronaca diretta di Italo Orto
- 12.20 \* Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 Metronomo**  
(Vecchia Romagna Buton)
- 13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo  
XLVIII Tour de France  
Notizie sulla tappa Chalonsur-Saône - St. Etienne  
Il treno dell'allegria di Luzi e Werthmuller  
I) Carillon (Manetti e Roberts)  
II) Semafiori (G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag
- 13.30 L'ANTIDISCOBOLO**  
a cura di Tullio Formosa
- 14** — Giornale radio.
- 14.15 Armando Trovatioli al pianoforte**
- 14.30 Le interpretazioni di Joan Sutherland**
- 14.30-15 Trasmissioni regionali**  
14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia e Sardegna
- 15** — **RICREAZIONE MUSICALE**  
— Le canzoni di Venezia  
— I valzer viennesi diretti da Karajan  
— La commedia musicale in

- America, a cura di Harold Boxer e Fernando Di Giannatone - IV - il capolavoro «Porgy and Bess» di Geršwin (1<sup>a</sup> parte)
- Le canzoni napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano
- Incontro con Henry Salvador
- 16.45 Buon viaggio con l'auroradio**  
Giornalino in prosa e in musica presentato da Laura Gianoli e Franco Pucci
- 17.15 Dalla Reggia di Capodimonte**
- LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE**  
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli
- CONCERTO**  
diretto da FRANCO CARACCIOLLO  
con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito Rostini** (rev. Casella): *Sonata* n. 3 in do maggiore, per archi: a) Allegro, b) Andante, c) Moderato; Britten: *Variationi per archi* op. 10 su un tema di Frank Bridge; a) Introduzione e tema, b) Adagio, c) Marcia, d) Romanza, e) Aria italiana, f) Bourrée classica, g) Valzer viennese, h) Moto perpetuo, i) Marcia funebre, l) Un canto, m) Fuga e Finale; Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 19** — **INCONTRO ROMA-LONDRA**  
Domande e risposte tra italiani e inglesi
- 19.30 La giornata sportiva**  
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
- 20** — **INCONTRO ROMA-LONDRA**  
Domande e risposte tra italiani e inglesi
- 19.30 La giornata sportiva**  
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
- 21** — **INCONTRO ROMA-LONDRA**  
Domande e risposte tra italiani e inglesi
- 19.30 La giornata sportiva**  
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti



«Un incontro con Henry Salvador» va in onda a chiusura del programma delle 15

## SECONDO

- 7.50 Voci d'italiani all'estero**  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 Preludio con i vostri preferiti**  
9 — Notizie del mattino
- 05' La settimana della donna**  
Attualità e varietà della domenica (Omoplia)
- 30' I successi della settimana**  
(Sorrisi e canzoni TV)
- 10** — **LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA**
- 11-12** Parla il programmatista  
**MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**
- 12.30-13 Trasmissioni regionali**  
13.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana
- 13** Il Signore delle 13 presentate:  
Agrodolce: colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi
- 20' La collana delle sette perle**  
(Lesso Galbani)
- 25' Fonolampo:** dizionario delle canzonissime (Palmito-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Primo giornale**
- 40' Parole in vacanza**  
(Mira Lanza)
- 14** — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 05' I nostri cantanti**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Edizioni di lusso**
- 14.30-15 Trasmissioni regionali**  
14.30 «Supplementi di vita re-

- gionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Umbria
- 15** — **\* Il discobolo**  
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Soc. Arrigoni)
- 15.30 Album di canzoni**  
Cantano Enrico Fiume, Luciano Luadri, Narciso Parigi, Maria Paris, Lilly Percy Fati, Walter Romano, I Dandies  
Mennillo-Savar: *Vocea 'e frauile*; Schirone-Ferri: *Perdutamente l'amo*; Bixio-Cherubini-Bertolani-Schisa: *Tra il sì e il no*; Pizzi: *Lu spazzaturo*; Mendes-Falcochico: *Fronde al vento*; Di Libertò: *Veronica*; Musumeci-Anastasi-Fiume: *Cos'è che fallontana*; Bonagura-Di Lazzaro: *Ritmi sul lago*; Porter: *Begin the beguine*
- 16** — \* Tutto strumentale  
**XLVIII Tour de France**  
Arrivo della tappa Chalonsur-Saône - St. Etienne (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)
- 17** — **MUSICA E SPORT**  
Nel corso del programma: Dall'ippodromo di Agnano in Napoli «Premio Mergelina»  
Radiocronaca di Alberto Giubilo
- 18.30 \* BALLATE CON NOI**
- 19.20 Giorno Radio TV 1961**
- 19.25 \* Motivi in tasca**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)
- per pianoforte** (Pianista Lena Apostolaki)  
(Registrazione della Radio Greca)
- 10.30 Il concerto grosso**  
Torrelli (rev. Nielsen): *Concerto grosso in la minore* op. 8 n. 2: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violini Vittorio Emanuele, Silvestro Caccatchio)  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi; Haendel: *Concerto grosso* op. 6 n. 6: a) Largo affettuoso, b) Allegro ma non troppo, c) Musette (Larghetto) Un poco più adagio, d) Allegro, e) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bernard Conz)
- 11** — \* **La sonata moderna**  
Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore per pianoforte* op. 83: a) Allegro inquieto, b) Andante caloroso, c) Precipitato (Pianista Svatoslav Richter); Krenek: *Sonata per viola e pianoforte* (1948): a) Andante, b) Allegro vivace, c) Andantino (Michael Mann, viola; Yaltah Meuhlin, pianoforte)
- 11.30 Il 700 operistico**  
Cavalli: *Ercole Amante*; «Sinfonia e Aria di Dejanira» (Atto 2°); Cherubini: *Gli Abencerragi*; «Alfin ecco sorge l'aurora» (Atto 1°); Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*; «Dove sono i bel momenti!» 2) *Il ratto dal serraglio*; «Tutte le torture» (Aria)

- 12.30 \* La musica attraverso la danza**  
Dvorak: *Danza slava n. 12 in re bemolle maggiore* op. 72 n. 4 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelick); Brahms: *Danza ungherese n. 7 in la maggiore* (Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Vaclav Smetacek); Bartók: *Danze popolari romene (1917)*: *Stick dance - Sash dance - In one spot - Orne dance - Rumanian Polka - Fast dance - Fast dance* (Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorati)
- 12.45 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano
- 13** — **Pagine scelte.**  
Da «I detti dell'Abate Colgnard» di Anatole France: «Le uova di Pasqua»
- 13.15 Musiche di Corelli, Bach, Beethoven, Bartók**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 1° luglio - Terzo Programma)
- 14.15-15 \* Grandi interpretazioni**  
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* op. 21: a) Adagio molto, allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace (mlinetto), d) Allegro molto e vivace (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini); Liszt: *Concerto n. 1 in mi maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Quasi adagio, allegretto vivace, c) Allegro animato, d) Aggre marziale animato (Pianista Artur Schnabel - Orchestra Sinfonica RCA-Victor, diretta da Alfred Wallstein)
- TERZO**
- 16** — Parla il programmatista
- 16.15 (\*) Franz Joseph Haydn Nove Lieder**  
Un tetto umil - Trost unglücklichlicher Liebe - Lachet mich, Mädchen - The Wanderer - Eine sehr geschickte - A Pastoral Song - The Spirit's Song - Cupido - Sailor's Song  
Lilla Teresita Reyes, soprano; Giorgio Favretto, pianoforte
- 16.45 (\*) Non lagnarti dello specchio**  
Radiocomposizione di Vittorio Sermoni su testi di V. Gogol  
Nikolaj Vasil'jevic  
Riccardo Cucciolla  
Michailo Sjemlonyc  
Enzo Terracino  
e, inoltre: Armando Gianni, Alfredo Bianchini, Alzino Bonagura, Giuliana Calandra, Renato Cominetti, Nino Dal Fabbro, Renato De Carmine, Franco Giacobini, Franco Graziosi, Gemma Griegero, Gianfranco Mauri, Valeria Moriconi, Gianfranco Ombuen, Giacomo Piffero, Wanda Polverosi, Sandro Rossi, Alessandro Sperli, Ivano Staccioli  
Regia di Vittorio Sermoni
- 17.45 (\*) Anton Webern**  
Variazioni op. 30 per orchestra  
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna  
Leos Janacek  
Nella nebbia quattro pezzi per pianoforte  
Pianista Gherardo Macarini Carmignani  
Mladi Suite per sestetto di fiati  
Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato  
Arturo Danesi, flauto e ottavino; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Giorgio Romagnolo, fagotto; Luigi Cremaschi, fagotto; Antonio Ansalone, clarinetto basso

## RETE TRE

- 8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**  
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)  
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30' (in inglese) Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30 Musica polifonica**  
Da Venosa: *6 Madrigali a cinque voci*: a) Luci serene e chiare, b) Ecco morirò, dunque, c) Io tacerò, d) Dolcissima mia vita, e) Hene o miel sospiri, f) Moro lassò al mio duolo (Coro «Singgemeinschaft Rudolf Lamy», diretto da Rudolf Lamy); Monteverdi: a) *Sfogare con le stelle*; Madrigale a cinque voci (dal 4° libro del «Madrigali Amoreosi») (Cestetto «Luca Marano», diretto da Piero Cavalli); b) *Come farò cuor mio*: Canzonetta a tre voci (Elementi del sestetto «Luca Marano», diretto da Piero Cavalli)
- 10** — **Musiche di compositori greci contemporanei**  
Papalaoannu: 1) *Sonata per pianoforte*: a) Lento, b) Allegro non troppo, c) Adagio, d) Allegro con brio (Pianista Hara Tombrà); 2) *Danze corsare*



Gherardo Macarini Carmignani che esegue alle 17.45 « Nella nebbia », quattro pezzi per pianoforte di Janacek

**18.30 La Rassegna**  
Cultura spagnola  
a cura di Vittorio Bodini

**19 — Manuel De Falla**  
Concerto per clavicembalo e cinque strumenti  
Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile scherzando)  
Mariolina De Roberts, clavicembalo; Claudio Marti, clavicembalo; Elio Ovcinicef, oboe; Giovanni Sissilo, clarinetto; Giacinto Caramia, violoncello  
Direttore Franco Caracciolo

**19.15 Biblioteca**  
Cronache dell'anno della fame di Caterina Percoto, a cura di Olga Lombardi

**19.45 Libri ricevuti**

## LOCALI

### CALABRIA

**12.30 « La palma d'argento »**  
Gare e squadre di dilettanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

**8.30 La domenica dell'agricoltore** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**12.20 Musica leggera** - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche rimo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14.30 Gazzettino sardo** - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**8 Gute Reise** Eine Sendung für das Autorentum - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

**8.50 Canti popolari** (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

**9.20 Trasmissione per gli agricoltori** (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

**9.30 J. Haydn: Konzert für Trompete und Orchester in E** - Orchester de la « Suisse Romande » - Dirigente: Ernest Ansermet - Solisti: Paolo Longinotti - 9.50 Heimatlocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangelium - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Siet (1 - Teil) (Electronica-Bozen) - 12. Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau von Peter Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten - Werberudschungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13.15 Leichte Musik** - 13.30 « Familie Sonntag » von Grete Bauer - 13.45 Opernmusik (Rete IV).

**14.30-15 La settimana nelle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

**16 Speziell für Siet** (2. Teil) (Electronica-Bozen) - 17 Fünfuhree - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

**18.30 Volksmusik** - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRILUI-VENEZIA GIULIA

**7.15 Vita agricola regionale**, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**7.30-7.40 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**9.30 Musica d'organo** (Trieste 1).

**9.45 Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

**10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).

**12.40-13 Gazzettino giuliano** - « Una settimana in Friuli e nell'Isonzo », a cura di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 « Jole a quattro », vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste A)

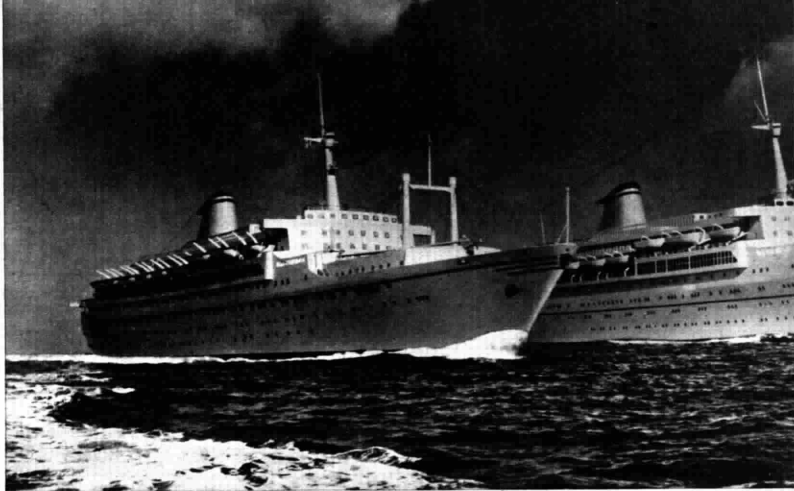
**8 Calendario** - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 9.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10.30 Concerto della Santa Cattedrale di San Giusto - Predica indi: « Suonano le orchestre Paul Weston e Dino Olivieri - 11.30 Teatro dei ragazzi. Né scacchi, né calcio », racconto di Fran Albreht, adattamento di Zdravko Ocvirk. Compagnia di prosa « Ribalta redazionale », allestimento di Luigia Lombard - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta.

**13.15 Segnale orario** - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - Lettura programmi - 14.45 15 minuti con il « Gorenjski kvartet » - 15 Orchestra diretta da Guido Cergoni - 15.20 Concerto di G. C. Francis e Jerry Keller, 15.40 « Jam Session », divagazioni sul jazz a cura di Orio Gianini e Sergio Portale - 16 Contrasto di Luigia Lombard - 17 La fabbrica dei sogni, indescrizioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico, a cura di Tomaz Mislak - 17.45 « Tù dancante - 18.30 « Paesaggi musicali: Ippolitov-Ivanov; Schiziz del Caucaso, op. 10 - 18.30 « La zazzeta della domenica » - 19.15 « Fantasia operettistica.

## VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);  
Kc/s. 5190 - m. 48.47;  
Kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

**9.30 Santa Messa in Rito Latino**, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrini - 9.30 Liturgia orientale in Rito Maronita, con omelie arabe. **14.30 Radiogiornale**, 15.15 Trasmissioni estere, 19.30 Orizzonti cristiani - « Il miracolo di Padre Malachia » radiocena da Bruce Marshall.



## IL VARO DELLA "GALILEO GALILEI"

La turbonave « Galileo Galilei » scende oggi in mare a mezzogiorno da uno degli scali monfalconesi dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Con la gemella « Guglielmo Marconi », in avanzata costruzione, porterà al più alto livello qualitativo la linea Italia-Australia. Fra le caratteristiche più spiccate della nuova unità sono la velocità che non sarà inferiore ai 26 nodi e mezzo, il tonnellaggio (circa 27.500 tonnellate di stazza lorda) e la capienza (1700 passeggeri) ed infine il larghissimo impiego di leghe leggere e di materie plastiche che pone la nave all'avanguardia dell'architettura navale. La cerimonia del varo sarà trasmessa dalle stazioni del programma nazionale alle 11,45; radiocronista Italo Orto. Nella foto: le due unità gemelle del Lloyd Triestino, la « Galileo Galilei » e la « Guglielmo Marconi » in un suggestivo fotomontaggio

## S'inaugura il Luglio musicale di Capodimonte

# Una sonata di Rossini composta a dodici anni

nazionale: ore 17,15

Il *Luglio Musicale* di Capodimonte costituisce una fortunata iniziativa che, promossa tre anni or sono in collaborazione dalla RAI e dall'Azienda Autonoma per il Turismo di Napoli, si è inserita felicemente fra le manifestazioni sinfoniche estive europee di attrazione internazionale, sia per la suggestività della sede, che è quella della storica e splendida Reggia, sia per l'eccellenza degli interpreti e delle esecuzioni, affidate alla validissima orchestra napoletana « Alessandro Scarlatti ».

La stagione di quest'anno comprende sei concerti che si svolgeranno e saranno trasmessi dal vivo il 2, 6, 13, 16, 20 e 27 luglio — e presenta due caratteristiche d'impostazione che le danno una fisionomia particolare, sicuramente destinata ad aumentare l'interesse. La prima è che ognuna delle manifestazioni include una composizione giovanile — e qualcuna peraltro poco nota — di Rossini, dalla *Sonata* per archi composta a dodici anni, alle *Sinfonie* « di Oense » e « di Bologna »; dall'introduzione dell'opera scritta a vent'anni *L'inganno felice* a quella della *Cenerentola*: sicché questo *Luglio musicale* assume il significato di un omaggio al genio precocissimo del Pesarese da parte di una Città che gli decretò tanti trionfi e che contribuì in modo decisivo alla formazione artistica di lui, con gli esempi luminosi della gloriosa tradizione del suo teatro musicale comico.

La seconda caratteristica riguarda i lavori solistici in programma. Essi fanno parte esclusivamente della grande letteratura violinistica: da concerto, di cui offrono in sintesi un quadro storico, con i nomi di Mozart, Beethoven, Paganini, Mendelssohn, Brahms e Ciaikovski: che è quanto dire degli astri di prima grandezza di questo genere illustre. Ed i violinisti chiamati a suonare i loro *Concerti* hanno tutti un nome che ne garantisce la migliore interpretazione, da Gioconda De Vito a Riccardo Brendola, da Giuseppe Príncipe a Franco Gullì e da Salvatore Accardo a Enrico Campajola. La manifestazione inaugurale, affidata a Franco Caracciolo, direttore stabile dell'orchestra « A. Scarlatti », presenta il *Concerto* per violino e orchestra di Brahms eseguito dalla citata De Vito, che in tale capolavoro ha fatto il suo « cavallo di battaglia »; la *Sonata* per archi di Rossini e le *Variazioni* su un tema di *Francis Bridge* di Benjamin Britten.

La composizione di Rossini fa parte di una raccolta di sei *Sonate*, che si credevano definitivamente perdute e che invece furono ritrovate da Alfredo Casella nella *Library of Congress* di Washington. Nell'interno della copertina si trova una deliziosa nota autografa di sei *Sonate*, che si credevano definitivamente perdute e che invece furono ritrovate da Alfredo Casella nella *Library of Congress* di Washington. Nell'interno della copertina si trova una deliziosa nota autografa di sei *Sonate*, che si credevano definitivamente perdute e che invece furono ritrovate da Alfredo Casella nella *Library of Congress* di Washington. Nell'interno della copertina si trova una deliziosa nota autografa di sei *Sonate*, che si credevano definitivamente perdute e che invece furono ritrovate da Alfredo Casella nella *Library of Congress* di Washington.

composto e copiato in tre giorni di seguito ed eseguito cagnescamente dal Triossi, Morini (di lui cugino), il fratello di questo e da me stesso, che ero per dir vero il meno cane. Il lavoro presenta un alto valore documentario nei riguardi della formazione musicale del ragazzo: la precisa personalità dell'autore balza evidente fin dall'inizio brillante del pezzo, anticipa nel secondo tempo gli aspetti drammatici della sua ispirazione matura e appare irresistibile in alcuni tratti comici del finale.

Le *Variazioni* di Britten, composte nel 1937, consistono di un tema, tratto dall'*Idillio* per quartetto del suo maestro Bridge, e di otto brani nei quali tale motivo dà luogo, trasformandosi, a delle espressioni sempre diverse: un Adagio dominato dal discorso cromatico dei violini; una Marcia affidata, consuetamente, al timbro degli archi; una Romanza che evoca parodisticamente, ma con garbo, un clima da salotto inciviltoso; un'Aria italiana, nella quale la parodia, esercitata sui gorgheggi delle cantanti liriche vecchia scuola, si fa più pungente; una *Bourrée*, la cui classica compostezza è scossa da una moderna incisività ritmica; un Valzer viennese su cui aleggia, con *humour*, l'ombra di Giovanni Strauss; una brillante Moto Perpetuo e una Marcia Funebre. Alla fine interviene una Fuga dal carattere scherzoso, il cui abile gioco polifonico è punteggiato da bizzarre trovate.

n. c.



## bilancia DEKA Luxe

Linea elegante, precisione, e una durata illimitata, fanno della nuova DEKA LUXE una bilancia per cucina tecnicamente ed esteticamente perfetta.

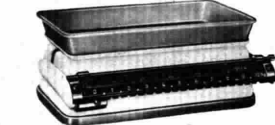
è l'unica con piatto in acciaio superinox 18/8

e con sostegno scala graduata in acciaio inox - contrappesi scorrevoli in ottone cromato - cuscinetti e coltelli in acciaio temperato ad altissima sensibilità - piano d'appoggio in plastica salvatavoli.

# L. 4750

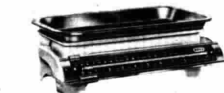
ALTRI MODELLI DEKA

Su tutti i modelli Deka è applicabile il piatto supplementare pesaneonati in vendita a L. 1200. **MAMME** fate bene i vostri conti! La bilancia Deka con questo piatto supplementare costa meno del noleggio, per sei mesi, di una comune bilancia pesaneonati.



DEKA SUPER stesse caratteristiche della Deka Luxe ma con piatto in plastica infrangibile

L. 3750



DEKA FAMILIE piatto nichelato

L. 2750

produzione SPADA torino

in vendita nei migliori negozi



## PESTO ALLA GENOVESE

ottimo e di facile digestione

### LA LANTERNA

INDICATO PER FARE SQUISITI MINISTRONI E PASTA ASCIUTTA

PROVATELO! LO TROVERETE IN TUTTI I NEGOZI

ALVARINO & FIGLIO - SERRA RICCO (Genova)

## DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE!

A SOLE L. 12.700

FONOVALIGE

CON 20 CANZONI IN REGALO

Registratori

A SOLE L. 1.000

DISCHI MICROSOLO

10 CANZONI - cm 25 - H.F.

POKER RECORD

Grattacielo Velasca - Milano

Teléfono 860.168 - 892.753

RICHIEDETE I NOSTRI CATALOGHI

## SOGGETTI DI OPERE LIRICHE

SCELTI E RIASSUNTI

Volume I

dalla lettera A alla M: da Alfano a Mussorgski

Volume II

dalla lettera N alla Z: da Napoli a Zandonai

PREZZO DI CIASCUN VOLUME L. 1400

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

## NAZIONALE

20 — Cha cha cha e calypso Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — LA RISATA

Antologia dei comici italiani a cura di Vittorio Metz

21,40 Ungaretti racconta la sua vita

a cura di Elio Filippo Accrocca (IV)

22,05 VOCI DAL MONDO Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 La sonata romantica

Quinta trasmissione  
Violoncellista Gaspar Cassadó - Pianista Chieko Hara Mendelssohn: Sonata n. 2 in re minore op. 58. a) Allegro assai vivace; b) Allegretto scherzando; c) Adagio; d) Molto allegro e vivace

23,15 Giornale radio

23,30 Appuntamento con la Sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

## SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 XLVIII Tour de France Servizio speciale da St. Etienne di Nando Martellini e Sergio Zavoli (Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-zag

20,40 Ugo Tognazzi presenta IL MIO SPETTACOLO Un programma realizzato da Francesco Luzi

21,40 Radionotte

21,55 Musica nella sera

22,15 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

GIUGNO DELLA CANZONE NAPOLETANA 1961

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana

Serata finale Presentano Emma Danieli e Pippo Baudo

Al termine: DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

Notizie di fine giornata

## TERZO

20 — Concerto di ogni sera ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quartetto in si bemolle maggiore K. 589 per archi

Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro assai

Esecuzione del « Quartetto Vegh »

Sandor Vegh, Sandor Zöldi, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

Franz Schubert (1797-1828): Quartetto in la minore op. 29 « Rosamunda »

Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato

Esecuzione del « Quartetto Italiano »

Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'ISOLA DEI PAZZI

Opera comica in due atti di Anseume dall'Arcifanzone Re dei Pazzi » di Carlo Goldoni

Musica di Egidio Romualdo Duni

Versione ritmica di Cesare Brero

Revisione di Guido Turchi Fanfolino Mario Spina Sordidone Paolo Pedani

Spezzaferro Florindo Andreolli Malgoverno Dino Mantovani

Madama Garbata Renata Ongaro

Madama Semplicita Edith Martelli

Madama Gloriosa Alberta Valentini

Direttore Luciano Rosada

Complesso dei « Pomeriggi Musicali » di Milano

(Registrazione «effettuata il 25-6-1961 al Teatro «Caio Melisso» di Spoleto in occasione del IV Festival dei Due Mondi)

22,55 Gli ultimi anni di Cechov

Lettere e testimonianze, a cura di Ferdinando Viridia

23,25 Congedo

Ludwig van Beethoven Suite n. 7 in do minore op. 30 per violino e pianoforte

Allegro con brlo - Allegro cantabile - Scherzo (Adagio) e trio - Finale (Allegro, presto) Gioconda De Vito, violino; Tito Aprea, pianoforte

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Martin, La ballata dell'amore e della morte dell'uffiere Cristoforo Ritke, per contralto e orchestra - 9,15 (13,15) Il barbiere di Siviglia di Paisiello - 11,10 (15,10) Musiche di Rimsky-Korsakov e Milhaud - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra - 18,30 (22,30) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 8 (14-20) « Jazz Party » con il complesso Charles Shavers - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Count Basie, Edgar Sampson, Buddy Morrow, Benj Bennett e il complesso Mathews Gee - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con il Quartetto Cetra - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Stravinsky: Edipo re - 9,15 (13,15) I Capuleti e i Montecchi di Bellini - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra - 18,35 (22,35) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » cantano: Il Trio Avlveno, Bing Crosby, June Christy, Ray Charles, Benj. 8 (14-20) « Jazz Party » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Robert Maxwell, Tito Puente, Maurice Larcange, Harry James - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

MILANO - Canale IV: 8,10 (12,10) in « Oratori e cantate »: Schumann: Il Paradiso e la Peri (III parte); Haendel: Coelestis dum spiritus; Verdi: Il Trovatore (atto II) - 16 (20) « Un'ora con Camille Saint-Saëns » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra - 18,30 (22,30) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musical » con le orchestre Ron Goodwin e Russ Garcia - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Bill Russo, Buddy Bregman, Edmund Ross, il quartetto Bill Mitchell - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane » - 12,30 (18,30-0,30) « Jazz da camera » con il quintetto ed il sestetto Milt Jackson.

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Schumann: Il paradiso e la Peri (1 e II parte) - 9 (13-19) « Fantasia del West » di Puccini (11 e 15,30) Musiche di Rimsky-Korsakov e Ciaikovsky - 16 (20) « Un'ora con Benedetto Marcello » - 17,05 (21,05) per la rubrica « Interpretazioni »: Bartok: Concerto per orchestra - 18,40 (22,40) « Quartetti e quintetti per archi ».

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» e 8 (14-20) «Jazz Party» con il trío Herbie Nichols e il complesso Johnny Griffin. 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Bob Thompson, Armand Mignani, Freddie Martin, Count Basie e il complesso Armando de la Trinidad - 12-45 (18-45-0,45) «Canzoni napoletane».**

## NOTTURNO

Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.10 Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo incantato - 0,06 Cugnù di la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico ( lirica dell'800) - 2,36 Superonico - 3,06 Lui e lei e... gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Note peripetistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

20 «Der staatssekretär und sein steckenpferd» e «Hörspiele von Kurt Heynicke» (Bandaufnahme des S. D. R. Stuttgart) - 21,10 Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3) - Bressanolo (3 - Brunico 3 - Merano 3)

20,30 Sonntagskonzert: 1) G. Rossini - B. Britten: Soirées e Matinées musicales; 2) A. Casella: Scarlattiiana, divertimento für Klavier und Instrumente zu Musik von Domenico Scarlatti; 3) O. Respighi: Suite Brasileira - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV)

23,10-23,10 Spälnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1)

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Le cronache e risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF 1).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi settimanali - 20,15 Segnale - Giornale radio - Boll. meteor. - 20,30 «Soli con orchestra» - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno (40) - «Il sole alpieste» - Concerto di Marija Tomazin - 21,30 «Ravel: Quartetto per archi in Fa maggiore» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Ballo di sera - 23 Musica di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

## VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, spagnolo, italiano, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## ESTERI

### ANDORRA

20 Il successo del giorno. 20,04 Il disco gira. 20,15 Con ritmo... e senza regioni. 20,30 Un sorriso... una canzone». di Jean Bonis. 20,45 Sconosciuti celebri. 21,15 «Tra due porte», con Jacques Grellot. 21,20 Disco-Selezione. 21,30 L'avventuriero del vostro cuore. 21,45 Ritmi per le vacanze. 22 Pasodobles. 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 Festiva e Mexico. 22,30 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Un'estate in Spagna. 23,15-24 Club degli amici di Radio Andorra - Parte II.

### AUSTRIA

### VIENNA

20,10 Robert Farnon e la sua orchestra con proprie composizioni.

20,30 «La Provenza al sole», quadro radiofonico di Ernst Randak. 21,30 Musica per fisarmonica. 22 Notiziario. 22,45 Successi di ieri e d'oggi. 22,45-24 Serenata nella notte d'estate, varietà musicale.

### MONTECARLO

20,09 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeon. 20,40 Sconosciuti celebri. 21,10 L'avventuriero del vostro cuore. 21,25 Colloquio con Roger Frison Roché. 21,30 «Un millionnaire au bout du fil», di Jacques Antoine, animato da Jacques Solmes. 21,55 «Il sogno della vostra vita». Parte II. 22 Musica senza passaporto. 22,30 «Danse à Gogo», di Jacquellie Faivre e Jean-Pierre Lannes, animato da Jean-Louis Sarre.

### GERMANIA

### AMBURGO

20 Serate di varietà per i giovani. 21,45 Notiziario. 22,15 Caccia al delinquente: «Sciacalli», radiogiornale di Joachim Jomeyer. 22,50 Musica da ballo. 23,20 Wolfgang Neuss e il Quartetto Rediske: Musica per Emma. 0,05 Musica jazz. 1,05 Musica fino al mattino.

### MONACO

20 Concerto di musica d'opere di Mozart, Beethoven, Weber, Wagner, R. Strauss. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 0,05 Musica leggera nell'intimità. 1,05-5,20 Musica da Amburgo.

### MUEHLACKER

20 Johannes Brahms: Un requiem tedesco su parole della Sacra Scrittura, per soli, coro e orchestra, op. 45, diretto da Carl Schurick (radio-coro e i solisti: Maria Stader, soprano; Hermann Frey, baritone). 21,25 Hayden: Andante con variazioni in fa minore e Sonata in mi bemolle maggiore, interpretati dal pianista Friedrich Gulda. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 0,10-1,10 Musica leggera e danze.

### INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

21,30 «My word!», di Tony Shryane e Edward J. Mason. 22 Concerto solista. 0,06-0,36 Musica notturna.

### PROGRAMMA LEGGERO

20,35 «Swingsong», melodie. 21,30 Canti sacri. 22 Dischi presentati da Alan Keith. 23 Musica per gli innamorati con Eric Cook e la sua orchestra. 23,40 Melodie eseguite dal complesso d'archi di Londra diretto da Reinhold Kilbey e dal quartetto William Davies. 0,30 Preludio ai sogni con la musica di Murray Kash.

### ONDE CORTE

20,30 Dischi presentati da Jimmy Young. 21,30 Cantieri. 22,15 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Schumann: «Manfred», ouverture; Beethoven: Grande fuga; Stravinsky: «Jeu de cartes»; balletto. 23,15 «Orbit One Zero», commedia di Peter Elliott Hayes. 1° episodio: «The Unseeing Eye». 0,15 «Whack-off».

### SVIZZERA

### BÈRMOUENSTER

20,30 Divertimento alato. 21,05 Orchestra da camera di Basilea. 22,15 Notiziario. 22,30 Disco parlante. 22,45 Béla Bartók: Sonata per violino solo.

### MONTECENERI

20 Mambi con l'orchestra di Xavier Cugat. 20,30 «Donne brutte», commedia in tre atti di Achille Saitta. 22,40-23 Ritmi latino-americani.

### SOTTENS

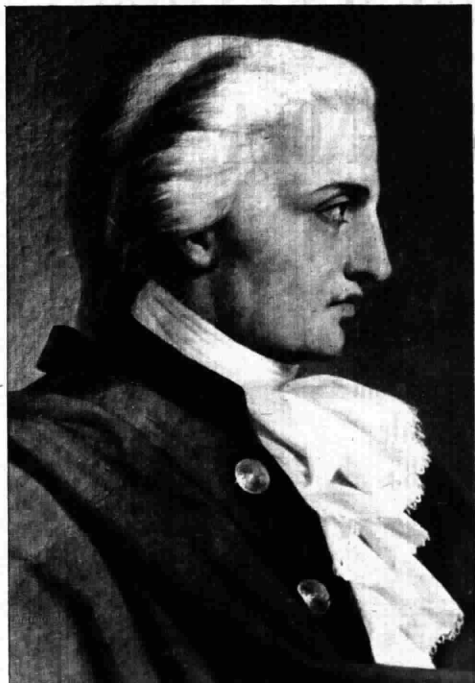
19,50 «Villa ça m'suffit», sceneggiatura di Samuel Chevallier. 20 «Un ricordo... una canzone», con Juliette Gréco. De Tabli Sunset Boulevard». 20,25 Varietà. 20,35 «Alla scuola delle vedette», di Aimée Merimée. 21,45 «Le Silence de la Bonne», un atto di Henri-Roorda-Van Eisinga, detto Balhaszar. 22 «Sainte-Beuve, ambasciatore dei romantici francesi», a cura di Albert-Marie Schmidt. 22,55 Musica per organo interpretata da Francis Zaza. Cuperpin: «Gloria» e «Domine Deus» della Messa per i conventi; Nicolas de Grigny: Tre versetti del «Veni Creator». 23,12-23,15 Radio Lonna vi dà la buona sera!

## Dal Festival di Spoleto

# Duni e L'isola dei pazzi

terzo: ore 21,30

Nato a Matera nel 1709, morto a Parigi nel 1775, Egidio Romualdo Duni visse sino alla quarantina come uno dei tanti musicisti italiani venuti al mondo con la vocazione dell'operista quando questa vocazione era divenuta una specie di abito comune. Senonché, a differenza di molti altri connazionali, tredici anni tra la maturità e la vecchiaia gli bastarono per trovare il luogo e la maniera di conquistarsi il posto nella storia che tuttora gli studiosi gli riconoscono, additandolo quale il primo compositore da cui l'opéra-comique francese trasse materia originale e dignità d'arte. I punti salienti della sua biografia ricordano che, compiuti gli studi musicali a Napoli, sotto la guida di Francesco Durante, egli iniziò la carriera teatrale a Roma nel 1735, cogliendo applausi con un'opera seria sulle scene dove nella stessa stagione cadde ingiustamente l'Olimpiade di Pergolesi. Indi scrisse nuovamente per Roma, dette un'opera a Milano, una terza gieli rappresentarono a Londra, forse lui presente. Ma al ritorno in Italia riprese a peregrinare da un capo all'altro della penisola dietro le rappresentazioni dei suoi lavori, sin quando la promessa di una residenza stabile sembrò venirgli intorno al 1749 dall'assunzione al servizio dell'Infante don Filippo, Duca di Parma. Residenza invece transitoria anch'essa, ma di valore determinante poiché le ambizioni del principe lo portarono a impegnarsi più nel comico che nel serio e la francofilia della corte parmense gli dischiuse le vie della fama, inducendolo nel 1757 a trasferirsi per sempre a Parigi. Quivi infatti egli seppe sin quasi dall'esordio riuscire a impagarsi più nel comico che nel serio, fluenza dell'invenzione melodica italiana con il prover-



Egidio Romualdo Duni in un quadro di Domenico Caldarà al Museo del Conservatorio S. Pietro a Majella

biale «naturel» e la finezza di spirito che la Francia degli Enciclopedisti attendeva e desiderava d'ottenere per il proprio teatro comico in musica, sino allora occasionale e di un livello stilistico assai modesto. Al successo dovevano seguire il silenzio e l'oblio che hanno avvilto la produzione del maestro matrese lungo due secoli, pur se un Lecocq provide a ridare all'opera una sua opera al momento d'oro del vaudeville ottocentesco. Tuttavia il riferimento agli Enciclopedisti torna a proposito per l'esumazione odierna, compiuta dalla compagnia dell'Opera da Camera di Milano su iniziativa del suo ideatore Cesare Bro. Rifacendosi alle annotazioni stimolanti di Denis Diderot, quali si possono leggere nel suo bizzarro romanzo *Le neuveu de Rameau*, Guido Turchi, nella veste di revisore, ha spiegato il perché della scelta per il Festival dei Due Mondi dell'Isle des four, che a suo tempo colse il principale redattore dell'Enciclopedia, ma sorti minore fortuna di altri lavori del Duni, sebbene specie nella versione dell'Anseume, il testo tratto dal libretto di Goldoni dell'Arcifanfano re dei matti risulti una sorta di anticipazione dei proverbi volti in commedia da un De Musset. In un'isola di fantasia dove vivono relegati i pazzi, il nuovo Governatore, in un rassegnato e interroga una serie di ospiti che sono come gli esemplari di altrettante follie: l'eroe mitomane, l'avarò fanatico, il prodigo incurabile, la vanitosa sventata, la superba sciocca. E li mette alla prova allo scopo di appurare se posseggano senso sufficiente da meritarsi la libertà. Tra essi vi è però anche una giovane candida, bella e timida. Innamoratosene, alla fine con fortuna, il Governatore acquista lui pure il grado di follo; il che lo obbliga, quando tutti falliscono la prova, a concedere la libertà dapprima ne-

gata, dovendo riconoscere che la sua pazzia, quella d'amore, è maggiore d'ogni altra. Un canovaccio siffatto predispono, per lo stesso suo congegno, l'alternativa di dialoghi in prosa e di arie quasi sempre a solo, con un unico «tutti» finale, cara al genere e ripresa puntualmente dall'ordito dell'Isola dei pazzi. Ma ancor più prevede che ognuno dei brani cantati tratteggi un'indole, dipinga e articola una varia gamma di atteggiamenti psicologici con il linguaggio della musica. Ora quasi superfluo è aggiungere che appunto l'averlo soddisfatto questa casistica delle passioni in chiave leggera, fu quello che conquistò Diderot alla «comédie en ariettes» del nostro musicista. Ma il fascino della riuscita non è andato disperso. Appena l'orecchio dell'ascoltatore d'oggi s'avvezzi alla misura antica, al gusto della semplicità, al nitore elegante delle immagini, ecco che potrà constatare come più di una pagina tocchi il segno alla maniera appunto ammirata dal filosofo francese, si tratti di disegnare l'ingenuità di Semplicina, il suo svegliarsi all'amore nella deliziosa aria di sonno, o di incidere la caricatura dello smargiasso Spezzaferrò o di porre l'accento sugli affanni ridicoli dell'avarò Sordione; tanto per citare gli antipodi delle stilizzazioni espressive del Duni. Inoltre ha sottolineato ancora e interroga una serie di ospiti che sono come gli esemplari di altrettante follie: l'eroe mitomane, l'avarò fanatico, il prodigo incurabile, la vanitosa sventata, la superba sciocca. E li mette alla prova allo scopo di appurare se posseggano senso sufficiente da meritarsi la libertà. Tra essi vi è però anche una giovane candida, bella e timida. Innamoratosene, alla fine con fortuna, il Governatore acquista lui pure il grado di follo; il che lo obbliga, quando tutti falliscono la prova, a concedere la libertà dapprima ne-

Emilia Zanetti

# CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

## E PORTOGHESE

Studio SAPIER

programma nazionale ore 6,35

alla radio **3** luglio prima lezione di spagnolo



Le lezioni di spagnolo e di portoghese (iniziate sabato 1° luglio) proseguiranno tutti i giorni feriali così distribuite:

**SPAGNOLO** lunedì • mercoledì • venerdì

martedì • giovedì • sabato **PORTOGHESE**

I manuali, redatti dagli stessi docenti dei corsi, consentiranno agli ascoltatori di seguire le lezioni più agevolmente e con maggior profitto

Juana Granados

### CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

L. 1000

L. Stegagno Picchio - G. Tavano

### CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 1000

Richiedete i manuali nelle migliori librerie o direttamente alla

**ERI**

**EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino

# TV LUNEDÌ 3

**10.30-12.25** Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento  
**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

## La TV dei ragazzi

**17-18 a) ALI, VELE E MOTORI**

a cura di Bruno Ghibaudi  
Prima puntata

Il modellismo è uno dei passatempi preferiti dai ragazzi. Gli aeromodelli da volo libero, in particolare, rappresentano il primo passo sulla via del modellismo e possono essere realizzati con facilità anche da giovanissimi costruttori non ancora molto pratici. Questa trasmissione è dedicata ai modelli veleggiatori, a quei modelli cioè che volano senza l'aiuto del motore.

b) **ALICE**

La lettera  
Telefilm - Regia di Sidney Salkow  
Distr.: N.T.A.  
Int.: Patty Ann Gerrity, Stephen Wootton, Elisabeth Patterson

## Ritorno a casa

**18.30**

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**18.45 PASSEGGIATE ITALIANE**

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

**19.05 CANZONI ALLA FINESTRA**

con il complesso di Peppino Principe

**19.35 TEMPO LIBERO**

Trasmissione per i lavora-

tori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa  
Realizzazione di Sergio Spina

**20.05 TELESPORT**

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**

(L'Oreal - Mozzarella S. Lucia)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Ornasola - Milkana - Lectric Shave Williams - Butoni)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 - CAROSELLO**

(1) Liebig - (2) Rhodioteo - (3) Persil - (4) Linetti Profumi - (5) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Teledar - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinetelevisione - 4) Ibis Film - 5) Paul Film

**21.15**

## LA CASA DELLA 92° STRADA

Film - Regia di Henry Hathaway

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Signe Hasso, William Eyte

**22.35 RUOTE E STRADE**

Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni), a cura di Gino Rancati e Emilio Sanna  
Realizzazione di Giuseppe Recchia

**23.05**

## TELEGIORNALE

Edizione della notte



Bruno Ghibaudi cura la rubrica «Alli, vele e motori» la cui prima puntata va in onda questo pomeriggio alle ore 17

# Il film di que La casa

ore 21,15

Quando, dopo la guerra, tornarono in Italia i film hollywoodiani, tra i primi arrivò anche *The House of 92nd Street* di Henry Hathaway. Del cineasta nato a Sacramento nel 1898 avevamo già visto (prima che la cosiddetta « legge dei monopoli » e la conseguente serrata dei « Big Four » anticipassero l'assenza del cinema americano dalle nostre sale dovuta, poi, al conflitto mondiale) molti film di notevole fattura quali *Il sentiero del pino solitario*, *Johnny Apple*, *Way* si era dimostrato, in quelle sue opere, solamente un abile artigiano che confezionava egregiamente « prodotti », secondo le regole e la routine di Hollywood. In *La casa della 92° strada* troviamo, invece, un Hathaway rinnovato, quasi che il conflitto mondiale, con i suoi orrori, avesse destato in lui una necessità morale di verità. Insomma scopriamo in lui e nella sua singolare girata i germi di quel realismo che, da noi, già aveva dato i suoi primi frutti succosi. Infatti Hathaway abbandonò lo starysistem ed uscì dagli studi in cui fino a quel momento (1945) erano stati ricostruiti girati anche gli estorici; adottò uno stile scarno e documentaristico che rendeva autentica la storia raccontata. Una storia, scritta da Charles G. Booth e dallo stesso autore sceneggiata in collaborazione con Barre Lyndon e John Monk Jr. che per la cooperazione dello stesso Federal Bureau of Investigation, illuminava per la prima volta i metodi usati dallo spionaggio e dal controspionaggio, mostrandoci i luoghi autentici, gli autentici agenti impegnati nella drammatica, silenziosa e clandestina lotta che si svolge in un mondo particolare e sotterraneo.

Il filo conduttore era fornito da un americano di origine tedesca che, agente del controspionaggio U.S.A., riusciva ad acquistare la fiducia dei nazisti. Dopo aver completato un corso di perfezionamento in Germania, egli rientra negli Stati Uniti come « spia » tedesca e riesce a controllare quasi tutto il settore spionistico germanico, fornendo, così, preziose informazioni al Dipartimento di Stato.

A questa parte, la maggiore del film, era poi aggiunta una vicenda a intrigo: l'agente tentava anche di scoprire chi fosse il « capo » che teneva in mano le fila di tutto lo schieramento antiamericano. E questo intrigo, che non riveleremo per non defraudare lo spettatore della sorpresa finale (unica concessione alla produzione), consentiva di appassionare al film anche il pubblico meno provveduto.

Come vedete la trama è quasi evanescente, ma essa consente ad Hathaway di rinnovare le vecchie formule, indicando una via che egli stesso tornò a percorrere in seguito e che consentì, ad altri cineasti ameri-

# LUGLIO

ta sera

## della 92<sup>a</sup> strada

cani e non, di affermarsi con opere di alta qualità. Alla sua «uscita» italiana *La casa della 92<sup>a</sup> strada* fu notato dalla critica che sentiva la necessità di un cinema nuovo (1946) ed anche il pubblico, nonostante allora il suo gusto fosse ben diverso da quello attualmente raggiunto, mostrò di gradire la «novità». E sarà interessante, a tanti anni di distanza, dopo che il «cinema della realtà» ha dato autentici capolavori, riesaminare l'opera di Hathaway, per controllarne la vali-

dità. Il che i telespettatori potranno fare questa sera. Interpreti del film sono Signe Hasso, William Eythe, Lloyd Nolan, Leo G. Carrol, Gene Lockart, Lydia St. Clair, Bruno Wick e molti altri attori scelti, non in base alla notorietà del loro nome, ma esclusivamente in funzione della loro aderenza «fisica» ai personaggi. Il commento musicale è di David Buttolph, mentre la fotografia, secca e funzionale, da «attualità», è di Norbert Brodine. **caran.**



L'attrice svedese Signe Hasso è la protagonista del film

**Un gesto sicuro, una naturale eleganza...**

**un abito Facis.** Un abito di linea moderna, di taglio veramente maschile... il vostro abito Facis. Sceglietelo con sicurezza, acquistatelo con fiducia, perchè Facis è davvero un bel vestito: di buona stoffa, elegantissimo, venduto a un giusto prezzo.

Per l'estate: FACIS RIVIERA e FACIS REGATA in terital Scala d'oro Rhodatoce e lana - abiti freschi, ingualcibili, superleggeri, pronti in 120 taglie.

FACIS RIVIERA L. 24.700 FACIS REGATA L. 21.900



questa sera in Carosello:

# Persil

*presenta*



**TOGNAZZI e VIANELLO**

*in Tipi, Tipi, Tipi*

S.S. 20

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo** sui mari italiani  
**6.35 Corso** di lingua spagnola, a cura di J. Granados  
**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - \* Musiche del mattino**  
**Mattutino**  
 giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)  
**8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**  
**Le Borse in Italia e all'estero**  
 Il banditore  
 Informazioni utili  
 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)  
**9 - Le melodie dei ricordi**  
**9.30 Concerto del mattino**  
 1) Giovani direttori: Elio Boncompagni  
 Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»*; a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Debussy: *Due Nocturnes*; a) Nocturne, b) Fête; De Falla: *«El amor brujo»*; Pantomima e Danza rituale del fuoco (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana)  
 2) Oggi si replica...  
**11 - I vostri maestri**  
 a cura di Riccardo Allorot Rodolfo Caporali  
**11.30 Il cavallo di battaglia** di Gianni Ferrio, Teddy Reno, Duo Fasano  
 Weill: *Moritat*; Donaglie *Messier (Moritat)*; Donaglie: *Come s'innamora*; Testoni-De Filippi: *La vita è colorata*; Gaspari-North: *Restless love (Gli sposati)*; Kleimont: *Boulevard de Paris*; Bastelli-Adler: *Hervando hideaway (Hervando un caffè)*; Bazzaron-Micheletti: *C'è solo una luna*; Pinchi-Donida: *Canzoncetta italiana*; Roman: *Jamaj* (Invernizzi)  
**12 - Musiche in orbita** (Oia)  
**12.20 \* Album musicale**  
 Negli intervalli comunicati commercialmente  
**12.55 Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)  
**13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**  
**XLVIII Tour de France**  
 Notizie sulla tappa St. Etienne-Grenoble  
**Il treno dell'Allegria** di Luzi e Werthmüller  
 I Carillon (Manetti e Roberts)  
 II Semafiori (G. B. Pezzioi)  
 Zig-Zag  
**13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA**  
 Cantano Milva, Carmen Rizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni e Mario Querci (Matto Kneipp)  
**14-14.20 Giornale radio**  
 Listino Borsa di Milano  
**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**  
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
 15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar I - Calantassetta 1)

**15.15 In vacanza con la musica**  
**15.55 Bollettino del tempo** sui mari italiani  
**16 - Programma per i ragazzi**  
**Lisa-Betta**  
 Romano di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Mariati Fanciulli - Allestimento di Ugo Amodeo  
 Primo episodio  
**16.30 Il ponte di Westminster**  
 Immagini di vita inglese  
 Specchio del mese  
**16.45 Università Internazionale**  
 Guglielmo Marconi (da Roma)  
 Rodolfo Pallucchini: Carlo Crivelli a Palazzo Ducale  
**17 - Giornale radio**  
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
**17.20 Le cinque sinfonie di Dvorak**  
*Sinfonia n. 5 in mi minore op. 55 «Dal Nuovo Mondo»*: a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (molto vivace), d) Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe)  
**18 - Cerchiamo insieme**  
 Colloqui con Padre Virginio Rotondi  
**18.15 Vi parla il medico dentista**  
 Andrea Benagliano: *I progressi dell'odontoiatria (V)*  
**18.30 Le trentadue sonate di Beethoven**  
 eseguite da pianisti italiani  
 Quinta trasmissione: Rodolfo Caporali  
 Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3; a) Allegro, b) Scherzo (Allegretto vivace); c) Minuetto (Moderato e grazioso), d) Presto con fuoco  
**19 - Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**  
**19.15 L'informatore degli artigiani**  
**19.30 Il grande giuoco**  
 Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani  
 Nel numero scorso, il programma «Università Internazionale Guglielmo Marconi» delle 16,45 portava erroneamente il seguente sottotitolo: «Vittore Branca: Un'opera inedita del Fogazzaro». Si doveva invece leggere: «Un'opera inedita del Poliziano»



Teddy Reno canta alle 11,30

## SECONDO

**9 Notizie del mattino**  
 05' Allegro con brio (Aiaz)  
 20' Oggi canta Sergio Bruni (Agrippas)  
 30' Un ritmo al giorno: La conga (Supertrim)  
 45' Contrasti (Motta)  
**10 AVANSPETTACOLISSIMO**  
 Tipi, cantanti e macchiette in passerella  
 - Gazzettino dell'appetito (Omopidi)  
**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**  
 - Pochi strumenti, tanta musica  
 25' Le nostre canzoni  
 Pallavicini-Monegasco: *E' solo questione di tempo*; De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Spechia-Donaggio: *Il cane di Stoffa*; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Redi: *Non dimenticarci*; Beretta-Menillo-Casadei: *Corteggiatissima*; Ardiente-Frous: *Grazie settembre*; Calabrese-Calise: *Non so ballar il cha cha cha*; Chiosso-Zucconi: *Cichellero*; Bonjour Carlotta; Savona: *E' semplice*; Arrella-Buonocore: *Ciao mamma (Mira Lanza)*  
 55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)  
**12.20-13 Trasmissioni regionali**  
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria  
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria  
**13 La Ragazza delle 13 presentazioni:**  
 Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)  
 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)  
 25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime (Palmolive-Colgate)  
**13.30 Segnale orario - Primo giornale**  
 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)  
 45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)  
 50' Il discobolo (Soc. Arrigoni)  
 55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**  
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)  
 - (in francese) **Giornale radio** da Parigi - Rassegne varie e informazioni turistiche  
 15' (in tedesco) **Giornale radio** da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche  
 30' (in inglese) **Giornale radio** da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

**14 - I nostri cantanti**  
 Negli interv. com. commerciali  
**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**  
**14.45 Concerto in miniatura**  
 Violinista Erica Morini  
 Pianista Riccardo Castagnone  
 Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 «La Primavera»*; a) Allegro, b) Adagio molto energico, c) Scherzo, d) Rondò (Allegro ma non troppo)  
**15 Tavolozza Musicale Ricordi** (Ricordi)  
**15.15 Album di canzoni**  
 Cantano: Miriam Del Mare, Sergio Franchi, Franca Raimondi, Flo Sandon's, Caterina Villalba  
 Pinchi-Pizzigoni: *Ehi, nonnino!*; Leonelli: *Ho creduto*; Dampar-Rampoldi: *Gringo*; Rossetti-Exposito-Impròta: *«Canzone d'o viente»; Testoni-Bologna: Come è bello l'uliveto*  
**15.30 Segnale orario - Terzo giornale**  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**15.45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)**  
**16 - \* Tutto strumentale**  
**XLVIII Tour de France**  
 Arrivo della tappa St. Etienne-Grenoble  
 (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)  
**17.15 Voci del teatro lirico**  
 Soprano Maria Vitale - Tenore Petre Munteanu  
 Verdi: *Un ballo in maschera: «Morro, ma prima in grazia»* (Atto 1°); Rossini: *L'italiana in Algeri: «Languir per una bella»* (Atto 1°); Cilea: *Adriana Lecouvreur: «Poveri fiori»* (Atto 4°)  
**17.30 Nunzio Filogamo presenta**  
**MAESTRO PER FAVORE**  
 Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini (Replica)  
**18.30 Giornale del pomeriggio**  
 \* Discoteca Bluebell (Bluebell)  
**18.50 \* TUTTAMUSICA**  
**19.20 Giugno Radio-TV 1961**  
**19.25 \* Motivi in tasca**  
 Negli interv. com. commerciali  
 Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**9.30 Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano  
**9.45 \* La musica strumentale in Italia**  
 Boccherini: *Quintetto in re minore*, per pianoforte e archi; a) Allegro giusto ma con vivacità, b) Largo cantabile, c) Allegro assai (Quintetto Chigliano: Riccardo Brendola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte); Verdi: *Quartetto in mi minore*, per archi; a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo, d) Scherzo Fuga - Allegro assai (Quartetto Paganini: Henri Temianka e Gustavo Rosseels, violini; Charles Foidart, viola; Adolphe Frezza, violoncello)

**10.30 La cantata sacra**  
 Bach: 1) Cantata n. 70: «Wachet, betet, seid bereit allezeit» (Ingeborg Retchel, soprano; Sibylla Plate, contralto; Helmut Kretschmar, tenore; Erich Wenk, basso - Orchestra Collegium Musicum e Coro della «Dreikönigskirche» di Francoforte, diretti da Kurt Thomas); 2) Cantata n. 89: «Was soll ich aus dir machen Ephraim?» (Antonia Fahberg, soprano; Anne Münch, contralto; Herbert Brauer, basso; J. Weisenbach, cembalo - Orchestra e Coro da camera Pro Arte di Monaco diretti da Kurt Reidel); Pizzetti: *Vanitas vanitatum: cantata per soli, coro maschile e orchestra* (Gianna Maritati, soprano; Raffaele Arié, basso - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Massimo Rossi e Massimo del Corò Ruggero Maghlini)  
**11.30 CONCERTO SINFONICO**  
 diretto da ADRIANO LUALDI con la partecipazione del soprano Gianna Maritati e del tenore Petre Munteanu  
 Rurante (Trascriz. e interpretazione di Adriano Lualdi): 1) Concerto n. 1 in fa minore, per orchestra d'archi; 2) Concerto n. 2 in sol minore, per orchestra d'archi; Lualdi: 1) *Sire Hulevyn*, canzone romanesca per soprano e orchestra; 2) *La rosa di Saron* per soprano; 3) *Alessandro Scarlatti: Le furie di Arlecchino*, Ouverture Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
**12.30 Strumenti a fiato**  
**12.45 Danze sinfoniche**  
 Vinti: *Dalle Sei Danze antiche*, per archi; a) Siciliana, b) Furiana (Complesso Strumentale Giovani Concertisti «I Musici»); Mozart: *Sei Danze Telesche K. 505* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci)  
**13 - Pagine scelte**  
 Da «Le migliori prose» di Hilaire Belloc: «Puledri e canti»  
 13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**  
 13.15 «Listini di Borsa»  
**13.30 Musiche di Mozart e Schubert**  
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 2 luglio - Terzo Programma)  
**14.30 La Sinfonia romantica**  
 Mendelssohn: *Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 «La Riforma»* (Sul corale «Ein feste Burg ist unser Gott») (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfred Wallenstein); Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)  
**15.30 Musica da camera**  
 Cavalli: a) *Hillo il mio bene è morto*; b) *Invozione di Medea*; Mozart: a) *An Chloe*; b) *Dans un bois solitaire*; Wagner: a) *Sileno in stiva*; b) *Scherzen*; c) *Traume*; Debussy: a) *Air de Lia*; b) *Mandoline* (Janet Smith, soprano - Giorgio Favetto, pianoforte)  
**16-16.30 Ribalta del Metropolitan di New York**  
 Stagione lirica 1960-61  
 Pagine dal **NABUCCO**  
 di Giuseppe Verdi  
 a) Aria di Abigaille, b) «Va pensiero», c) Marcia Funebre, Frøghiera e Final; d) *Opera* (Cornelia Mae Hill, baritono; Leonie Rysanek, soprano; Rosalind Elias, mezzosoprano; Cesare Siepi, orchestra - Coro Metropolitan di New York - Maestro concertatore e direttore - Theodore Thomas Shermers - Maestro del Coro Kurt Adler)

## RETE TRE

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**  
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)  
 - (in francese) **Giornale radio** da Parigi - Rassegne varie e informazioni turistiche  
 15' (in tedesco) **Giornale radio** da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche  
 30' (in inglese) **Giornale radio** da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano  
**9.45 \* La musica strumentale in Italia**  
 Boccherini: *Quintetto in re minore*, per pianoforte e archi; a) Allegro giusto ma con vivacità, b) Largo cantabile, c) Allegro assai (Quintetto Chigliano: Riccardo Brendola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte); Verdi: *Quartetto in mi minore*, per archi; a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo, d) Scherzo Fuga - Allegro assai (Quartetto Paganini: Henri Temianka e Gustavo Rosseels, violini; Charles Foidart, viola; Adolphe Frezza, violoncello)

TERZO

17 — Il Concerto per violino e orchestra

**Ferruccio Busoni**  
**Concerto in re maggiore**  
 op. 35  
 Allegro moderato - Quasi andante - Allegro impetuoso  
 Solista Arrigo Pelliccia  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti  
 Jean Sibelius

**Concerto in re minore op. 47**  
 Allegro moderato, Allegro molto vivace - Adagio molto - Allegro, ma non molto  
 Solista Yehudi Menuhin  
 Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

**18 — Novità libraria**  
 Le « Lettere italiane » del Winckelmann, a cura di Eugenio Battisti

**18.30 Igor Strawinsky**  
**Sonata per pianoforte**  
 1° Movimento - Adagioletto - 3° Movimento  
 Circus Polka  
 Tre Movimenti di « Petruska »  
 Danza russa - Petruska - La settimana grassa  
 Pianista Giuseppe Postiglione

**19 — Panorama delle idee**  
 Selezione di periodici stranieri

**19.30 Johann Sebastian Bach**  
**Quattro Corali per organo**  
 trascritti da Pietro Scarpini  
 Vor deinen Thron tret'ich hermit - Meine Seele erhebt den Herrn - Allein Gott in der Höhe - Schafe können sich weiden  
 Pianista Pietro Scarpini

**19.45 L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Parata d'orchestre - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Filarmonici al microfono: Ugo Mantovani (Cagliari) 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

12.40 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni di ieri (Cagliari) 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lern English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 41 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernmusik - 12.20 Volkskultur (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissioni per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhreo (Rete IV).

18 Bei uns zu Gas - 18.30 Für unsere Kleinen - Air Baba und die vierzig räuber - Ein orientalisches Märchen nacherzählt v. Sandor Ferenczy - 18.45 Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lern English zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva e cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spizzacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rese-gna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale giulianistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco auto giuliano - 13.35 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per gli amici - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Canzoni senza parole - Passarella ai sud giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Cimofiti-Degano: « La gioventù »; de Ghergurg: « Ingrid a pois »; Morrello: « Luulo »; Popolare: « L'è ben ver »; Brosolo: « Sapevi di fuggir »; Bidoli: « Il cuore alla sbarra »; Popolare: « Tu sè me »; Casamassima: « Scaramocche » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 A Trieste cent'anni fa \* « Fogli di calendario » di Lina Gasparini (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55 Vetrina degli strumenti e delle novità, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Gianini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 « Il Carso e la sua preistoria » di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Sette note - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 \* Buon divertimento Ve lo augurano Ambrose, Jan Langosch e Armando Scaccia - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 \* Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez. Lezione 514 - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche di autori giuliani - Giuseppe Tartini: Concerto per archi in re maggiore - Variatori per violino su un tema di Corelli - Concerto in la maggiore per violoncello ed archi - 19 Scienza e tecnica - Slavko Andrej: « L'elettrochoc restaura le fondamenta in disgregazione » - 19.20 \* Caleidoscopio: Max Greger e la sua orchestra - Canti e danze popolari della Bosnia - Musiche di Piero Umiliani - L'arpa di Betty Glemann.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti cristiani: Notiziario - « La Bibbia: Il libro di Esdra e Nehemia » di Pasquale Colella - « Istanbul nel cinema » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.



Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Un monumento d'arte  
**Le 32 sonate di Beethoven**

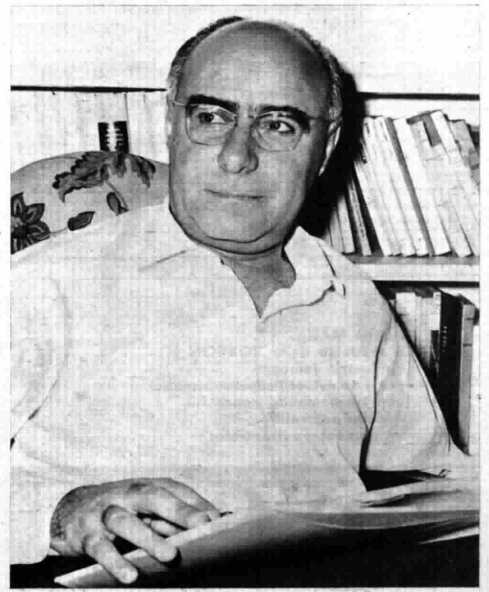
nazionale: ore 18.30

L'iniziativa della RAI che in una serie di concerti sul « Nazionale » trasmette le 32 Sonate di Beethoven (interpretate tutte da pianisti italiani), merita un particolare cenno illustrativo ed è rara, infatti, l'esecuzione integrale di questa opera somma cui si rivolgono tuttavia i costanti interessi dei musicisti e della gente di cultura in genere. Si sa che l'indagine minuziosa degli studiosi non ha trascurato neppure i particolari, come quello riguardante i « titoli » di molte Sonate beethoveniane, dette *Patetica*, *Appassionata*, *Pastorale* eccetera. Tali definizioni nacqero dalla mente sempre fertile di Beethoven, ma con certezza che l'autore lasciava fare, e anzi lui stesso intitolò l'op. 81 *L'addio*. Anche la Sonata *Al chiaro di luna* fu denominata così dall'editore il quale però prese l'idea in un articolo del *Reilstat* in cui si diceva che, per quest'opera, Beethoven si era ispirato « a una barca sul lago dei Quattro Cantoni, in una notte di luna ». In realtà il musicista ai Quattro Cantoni non si recò mai. Le 32 Sonate, come tutti i capolavori, patiscono purtroppo le interpretazioni arbitrarie e inoltre l'aggressione amorosa - terribile dei dilettanti, il martellamento degli alunni di conservatorio obbligati dai programmi d'esame a scagliare la loro balanzina di giovani « david » contro il gigante di Bonn. I misfatti poi dei « maestri » hanno un esempio imponente in quel che fece il Marmontel il quale, per metter le ali alla sensibilità del suo allievo Claude Debussy, arrivò a scrivere alcune parole (« Ma pauvre mère, douleur amère ») in un modo che nell'ultimo tempo della *Patetica*. Sono questi, si sa, gli inevitabili danni della fama, compensati però dall'amore di dilettanti raffinatissimi, com'era per esempio il Glé (che eseguiva da vero pianista le Sonate beethoveniane), dalle fatiche di degni critici, dalla viva operosità degli interpreti fra cui sono « specialisti » come Schnabel, come il francese Ives Nat che ha fatto affidato ai dischi l'esecuzione integrale delle 32 Sonate autentiche meraviglie dell'arte interpretativa. E' difficile tuttavia che un pianista, per valoroso che sia, si mantenga in alta sfera dalla prima all'ultima Sonata: vi sono momenti in cui, inevitabilmente, la bella abilità o la troppo veemente passione si rovesciano come fiondi, guastando il senso vero dell'opera in un'amplificazione che la sfigura. Non è possibile che un interprete — pur se apre lo

sguardo su spizzicoli multipli — domini le 32 Sonate che hanno caratteri dissimili e occuparono la mente di Beethoven per quasi quarant'anni: i radicali mutamenti di atteggiamento e di stile, anche nell'autore stesso, determinano dall'orlo la formulazione della famosa tesi sulle « tre maniere » — cioè la classificazione in tre gruppi delle 32 Sonate beethoveniane. Secondo il Lenz, infatti, dopo un primo periodo che va dal 1795 al 1801 e comprende le Sonate dall'op. 2 all'op. 22, c'è un periodo (dall'op. 26 all'op. 90 e cioè dal 1802 al '14) in cui Beethoven mutò rotta, rompendo gli argini e sostituendo alle regole una sua liberrissima norma. Il terzo periodo (dal '15 al '22) è, sempre per il Lenz, quello in cui il musicista « se compiut dans un plus formidable déploiement des ressources scolastiques de l'art ». In realtà Beethoven nelle ultime cinque sonate intonò passione e stile, coronando il suo messaggio artistico con l'ultimo tempo della « 111 »: quello che il Rolland considera « una delle più alte parole » beethoveniane e ha

per toccante indicazione: « Arietta molto semplice e cantabile ». Addentrarci dunque nel vasto e vario mondo delle 32 Sonate, significa rivivere il travagliato pensiero di Beethoven, le contraddizioni di una dolorosa vicenda umana e di una grande avventura spirituale, riconciliate mirabilmente in arte. E non è male se, in questa rassegna radiofonica, interpreti di diversa sensibilità (Agosti, Aprea, Candeloro, Caporali, Colombo, De Barberis, Gorini, Perrotta, Renzi, Scarpini, Tipo) concorrono ad affrontare una musica che il Lenz definì « mare infinito ». Poiché prima di morire Beethoven disse che gli sembrava d'aver scritto « appena qualche nota »: si potrebbe parafrasare la comune espressione, dire che ancor oggi, nonostante gli studi e le fervide fatiche degli interpreti, su Beethoven è stato detto « appena qualche cosa ». Attendiamo dai nostri pianisti una loro parola: sulle 32 Sonate, monumento perenne d'arte, non è certo concluso l'appassionante discorso.

Laura Padellaro



Il pianista Rodolfo Caporali che esegue quest'oggi, per il ciclo beethoveniano, la Sonata in mi bemolle op. 31 n. 3





# una simpatica amica nella borsetta VOXSON MAGIC

Vi dirà tutto, pronta e fedele, sempre e dovunque.

È la potente radio in miniatura con i nuovi drift transistors, che garantiscono una sensibilità ed una musicalità finora sconosciute.



Anche MAGIC è prodotto dalla VOXSON l'industria famosa per i televisori superautomatici con telecomando senza fili e delle autoradio interamente a transistor.

# VOXSON

*vi costringe al meglio!*

## NAZIONALE

**20** — \* **Complessi vocali**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20.55** Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**21** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da FULVIO VERNIZZI  
con la partecipazione del soprano **Fiorella Ortis-Dumont** e del tenore **Renato Cioni**

Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto 1; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Tombe degli avi miei»; Bellini: *La Sonnambula*: «Care compagne»; Verdi: *Rigoletto*: «Ella mi fu rapita»; Bellini: *Norma*: «Casta Diva»; Schubert: *Rosamunda*: Ballo n. 2; Puccini: *Tosca*: «E lucevan le stelle»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Ragnava nel silenzio»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»; Prock: *Tema e variazioni*; Verdi: *Oberto*, conte di S. Bonifacio: Sinfonia  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

**22.15** IL CONVEGNO DEI CINQUE

**23** — **Posta aerea**

**23.15** **Giornale radio**

Musica da ballo  
**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**

**20.20** **XLVIII Tour de France**  
Servizio speciale da Grenoble di Nando Martellini e Sergio Zavoli  
(Terme di San Pellegrino)

**20.30** **Zig-Zag**

**20.40** **Dal Salone delle Feste del Casinò de la Vallée di Saint Vincent**

**CANZONI PER L'EUROPA**  
Melodie italiane per un festival europeo

Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**  
Presentano **Nunzio Filogamo** e **Olga Fagnano**

**22.15** **Radionotte**

**22.30** - **Giallo per voi** - **BRIGGS - SQUADRA OMICIDI**

Sei episodi polizieschi di **Gastone Tanzi**  
V - *Serata d'onore al Mocambo*  
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

**Briggs**, tenente della Squadra Omicidi - **Adolfo Geri** Il presidente della Corte

**Franco Luzzi** Avvocato Morton, Pubblico accusatore **Giorgio Piamonti** Avvocato Leslie Metcalf,

difesa **Antonio Guidi** Gloria **Gluck**, ballerina al «Mocambo» **Renata Negri** Diana **Hopkins**, redattrice del «Telegraph»

**Giuliana Corbellini** Mina **Austin**, bersaglio vivente **Grazia Radicchi**

**Sibilla O'Shea**, affittacamere **Wanda Pasquini** del «Mocambo»

**Austin Forrester**, direttore

**Gianni Pietrasanta** **Hakim**, illusionista turco **Carlo Pennetti**

**Abdul Rhaman**, lanciatore di coltelli **Corrado Gaipa**

**Lilo Garrick**, comica del duetto «Lilo e Lila»

**Angelo Zanobini** **John Lancaster**, farmacia

**Andrea Matteucci** **Basil Whitecross**, primo giurato **Lucio Rama**

Il radioconista **Corrado De Cristoforo** Un usciere

**Giampiero Becherelli** ed inoltre: **Franco Dini**, **Tino Erier**, **Guido Gatti**, **Rodolfo Martini**, **Rino Benini**

Regia di **Umberto Benedetto**

**23.25-23.40** **Ultimo quarto**

Notizie di fine giornata



Il soprano **Fiorella Ortis-Dumont** e il tenore **Renato Cioni** partecipano al concerto di musica operistica delle 21



**20** \* **Concerto di ogni sera**

**Giovanni Battista Martini** (1706-1784): *Sinfonia concertante* con violino e cembalo obbligati  
Allegro moderato - Andante - Vivace

Solisti: **Giuseppe Prencipe**, violino; **Genaro D'Onofrio**, cembalo  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Franco Caracciolo**

**Carl Maria von Weber** (1786-1826): *Concerto n. 1 in fa minore* op. 73 per clarinetto e orchestra

Allegro - Adagio, ma non troppo - Rondo (Allegretto)  
Solista **Helmrich Geuser**  
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da **Ferenc Fricsay**

**Frank Martin** (1890): *Studi* per orchestra d'archi

## TERZO

**20** \* **Concerto di ogni sera**

*Overture* (Andante con moto) - 1° Studio (Tranquillo e leggero) - 2° Studio (Allegro moderato) - 3° Studio (Molto adagio) - 4° Studio (Allegro giusto)  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Franco Caracciolo**

**21** Il **Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30** **La Rassegna**

Cinema  
a cura di **Pietro Pintus**

**21.45** **Il Rinascimento in Italia**  
*Le componenti del Manierismo*  
a cura di **Giuliano Briganti**

**22.15** **Paul Hindemith**

*Sonata per fagotto e pianoforte*  
*Leicht bewegt* - **Langsam**, **Marsch**, **Trio**, **Beschluss**, **Pastorale**, **Ruhig**

**Sergio Penazzi**, fagotto; **Maria Luisa Terzi**, pianoforte

**Goffredo Petrassi**

*Due Liriche di Saffo* per voce e pianoforte (Quasi-modo)

*Tramontata è la luna* - Invito all'Ereano

**Flora Rafanelli**, mezzosoprano; **Maria Luisa Terzi**, pianoforte

**Alban Berg**

*Quattro Pezzi per clarinetto e pianoforte*

**Mässig**, **Langsam** - *Sehr langsam* - *Sehr rasch* - **Langsam**

**Pianista Fredric Rzewski**

**Luigi Dallapiccola**

*Ciaccona*, *Intermezzo*, *Adagio* per violoncello solo

**Violoncellista Pietro Grossi**

**Arnold Schönberg**

*Sei Piccoli pezzi per pianoforte* solo op. 19

**Pianista Fredric Rzewski**

(Registrazione effettuata il 7 marzo 1961 al Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per l'Associazione «Vita Musicale Contemporanea»)

**23** — Ciascuno a suo modo

**23.40** \* **Congedo**

**Domenico Scarlatti**

*Otto Sonate per cembalo*  
In fa minore L. 475 - In mi maggiore L. 23 - In si maggiore L. 450 - In si minore L. 33 - In la maggiore L. 483 - In re maggiore L. 461 - In sol maggiore L. 487 - In si bemolle maggiore L. 498

**Cembalista George Malcolm**

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

**ROMA - Canale IV**: 8.30 (12.30) per la rubrica «La sonata moderna»: *Margherita Chopin*; **3°**: *Martini: Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte* - 10 (14) «Una sinfonia classica»: *Mozart: Sinfonia in do magg.*, K. 551 e *Jupiter* - 10.30 (14.30) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: *Rossini: Guglielmo Tell* - 16 (20) «Un'ora con Chopin» - 17 (21) *Concerto sinfonico* diretto da **D. Dixon** con la partecipazione della violinista **W. Wilkomitiska**

**Canale V**: 8 (14-20) «Jazz Party» con il sassofonista **Sonny Rollins** - 8.15 (14.15, 20.15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) **Ribal-**

fa stereofonica con le orchestre Ralph Marterie, Pete Rugolo, Richard Fliegman, Kurt Edelhagen e il complesso Eddie Condon - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Bruna Leill - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

**TORINO** - Canale IV: 8,30 (12,30) per la rubrica «La sonata moderna»: Milhaud: a) *Seconda sonata per violino e pianoforte*; b) *Sonata per flauto e pianoforte* - 9,55 (13,55) «Due sinfonie classiche»: Stamitz: *Sinfonia in mi bem. magg.* (op. 16); Teocchi: *Sinfonia in re magg.* 10,25 (14,25) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Gluck: *Ifigenia in Aulide*; Lortzing: *Undine*; Humperdinck: *Hänsel e Gretel*; Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna* - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Jochum.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» cantano: The Cordettes, Perry Como, Judy Garland, Gilbert Bécaud - 9 (14,20) «Jazz Party» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) **Ribalta stereofonica** - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Rubino, Noro Morales, Nino Impalloni, Bobby Byrne - 12,30 (18,30-0,30) «Appuntamento a Roma».

**MILANO** - Canale IV: 8,30 (12,30) per la rubrica «La sonata moderna»: Respighi: *Sonata in si min. per violino e pianoforte* - 10,05 (14,05) «Una Sonata classica»: Boccherini: *Sinfonia concertante n. 3 per grande orchestra* (op. 21) - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Vivaldi-Montari: *Olimpiade*; Alfano: *Sakuntala*; Casella: *La donna serpente* - 16 (20) «Un'ora con Gabriel Fauré» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Jochum - 19 (23) *Lieder di Beethoven, Wolf e Schubert*.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra Arturo Mantovani e il trio The Three Suns - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) **Ribalta stereofonica** con le orchestre Les e Larry Elgart, Raymond Scott, Stan Kenton, The Brussels Orchestra, The Kingston Trio - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

**NAPOLI** - Canale IV: 8,30 (12,30) per la rubrica «La sonata moderna»: Bartok: *Sonata per violino solo* - 10,10 (14,10) «Una sonata classica»: Mendelssohn: *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 33 K. 319* - 11,10 (15,10) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Borodin: *Il principe Igor* - 16 (20) «Un'ora con Francesco Gemmillani» - 17 (21) «Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet»: musiche di Beethoven, Mussorgsky, Bartok, Mendelssohn - 19 (23) *Lieder di Rachmaninoff e Wagner*.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Jazz Party» con il sestetto Ruby Braff - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) **Ribalta stereofonica** - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Jackie Gleason, Alberto Paganas, George Williams e il complesso Joe Fingers Carr - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/a. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che placa a voi - 0,36 Mezzeluce - 1,06 Senza confini - 1,36 I grandi interpreti della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Musica classica - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microscopio - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Musica risveglio - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

20 Little Gerhard e i suoi Rockers - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Symphonische Musik (per Dirigenti und sein Orchester: Josef Krips dirigiert die Wiener Philharmoniker - P. Tschaiakowsky: Sinfonia Nr. 5 in e-moll Op. 64 - 21,15 Neue Bücher M. Verbruggen: «Vögel vor der Kamera» - Eine Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer (Rete IV - Bolzano 3 - Brunesone 3).

21,30 Kammermusik - Für Streicher und Klavier von Johannes Brahms I. Folge - Klaviertrio Nr. 1 in F-dur Op. 8 - Ausführender: Trio di Trieste - 22,10 Unterhaltungsmusik - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft - Dr. Fritz Maurer: «Das Meer in seiner naturwissenschaftlichen Bedeutung» I. Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

### FRUILI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** - «Il microfono» - interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e sta. MF I).

20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Luigi Ricci: «La festa di Piedigrotta», commedia per musica in tre atti - Direttore: Nicola Rescigno - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nel 1° intervallo (ora 21,15 c.ca) «Un palco all'Opera» - Nel 2° intervallo (ora 21,50 c.ca) «Novità in biblioteca» - Indi: «Harlem di notte» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 1° programmi di domani.

## VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21,15 Resasoio, 21,15 Ammissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di trasmissioni di Rete 2. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

## ESTERI

### MONTECARLO

20,05 «Crochet Radiofonico», con l'orchestra Jean Laporte. 20,30 «Venti domande», gioco. 20,45 Se l'amore mi venisse raccontato. 21,15 «Italia Magazine». 21,30 «Filos a tout veni». 21,45 «Alto Sach» con Sacha Distel. 22,30 «Dance a Gogo».

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

20 Concerto di musiche richieste. 21 Il 90° compleanno di Francesco Chiesa. 21,25 «L'Amfiparnaso», commedia con madrigali di Orazio Vecchi. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30 Musica di Hans Vogel.

### MONTECENERI

20 Parata di strumenti e complessi leggeri. 21 «Véronique», opera comica in tre atti di André Messager, diretta da Edwin Löhrer. 22 Melodie e ritmi. 22,35-23 Piccolo bar con Giovanni Pellè al pianoforte.

### SOTTENS

19,45 Musica leggera. 20 «Il ponte del sospiro», giello di Georges Hektor. 21 Musica leggera. 21,40 Schubert: Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli, eseguito dal Quintetto Boccherini. 22,45-23,15 Milhaud: «La Creazione del mondo», balletto; Paganini: Sonata da camera per cembalo e orchestra da camera.



Una testata che regge da sedici anni

Livio d'Amico, notissimo critico e uomo di teatro, diede vita al primo «Convegno» nel 1945, e per dieci anni fu l'animatore della rubrica. Morì a Roma nel 1955, a 68 anni

# Il convegno dei cinque

nazionale: ore 22,15

Il giornalista che ideò la formula del «Convegno dei cinque», nel primo dopoguerra, non pensava probabilmente che questa testata sarebbe dovuta diventare la più duratura di tutta la radio. Dal 1945 a oggi molte cose sono cambiate, anche nel campo dei programmi radiofonici, varie riforme si sono susseguite prima per differenziare fra loro le diverse reti, poi per caratterizzare la radio di fronte alla televisione; rubriche che sembravano destinate ad avere eterna ospitalità nei programmi sono state a poco a poco superate e messe da parte; e perfino la classica «radioconca del secondo tempo di una partita di calcio» ha dovuto un giorno cedere il passo alla più duttile «Tutto il calcio minuto per minuto». Ma «Il convegno dei cinque», dopo sedici anni, conserva ancora intatta quella carica di freschezza e di vitalità che, a partire dal 1945, aveva reso tanto popolari, a tutti gli ascoltatori italiani, i dibattiti radiofonici guidati da Silvio D'Amico. Lo stile della trasmissione varia attualità. Ma inalterata è rimasta la vivacità del dibattito, e sempre stimolante, per tutto il pubblico, la scelta dei temi posti settimanalmente sul tavolo dei «cinque». Soprattutto la formula, del «convegno», non è modificata, e le ragioni che ne determinano allora l'immediato successo so-

no pienamente valide ancora oggi. Due ragioni fondamentali, bene intelligibili a tutto il pubblico: la attualità degli argomenti, tratti sempre dalla cronaca del giorno, o dai problemi che la cronaca porta alla luce; e la competenza degli interlocutori, scelti fra i maggiori esponenti della materia presa in esame. Ma c'è una terza ragione, che deve essere aggiunta alle prime due, e differenzia questa iniziativa dalle altre simili che sono venute nascendo negli anni: ed è la ricerca di una conclusione, o quanto meno di un compendio dei temi e dei punti di vista afferati dal dibattito, che opera ogni volta il presidente di turno, al termine degli interventi e delle repliche. Il pubblico non riprota perciò soltanto l'impressione di uno scambio e magari di uno scontro di idee avvincente e pittoresco; ma ritrae una immagine precisa, e ben conformata, dei problemi che si sono voluti affrontare, e delle soluzioni che sono state proposte. Soluzioni che, del resto, non sempre si esauriscono nei limiti dell'ascolto radiofonico; se pensiamo che molto spesso gli enti pubblici o privati, i personaggi politici e gli esponenti civili interessati ai problemi posti in discussione chiedono in resoconti stenografici del convegno, per trarne le indicazioni che ne sono emerse.

«Il convegno dei cinque» ha trattato nel corso dell'anno che va ora chiudendo (la trasmissione di questa sera è la penultima prima della pausa estiva) argomenti medici ed economici, urbanistici e sportivi, culturali e giuridici, scollasti e religiosi, e più d'una volta si è avventurato anche nel terreno scottante della po-

lemica viva, su problemi che erano al centro della discussione nazionale e, in alcuni casi, internazionale: come quando, a pochi giorni dalla sensazionale notizia dell'esperimento di fecondazione *in vitro* realizzato a Bologna ha riunito attorno al tavolo cinque esperti, fra cui lo stesso protagonista dell'esperimento, Daniele Petrucci, a discutere sulla opportunità della fecondazione artificiale ai fini del progresso medico e umano; o come quando, nell'arrivato clima del dello scorso autunno, ha dato vita a ben due dibattiti, presieduti da Francesco Carnelutti, sui problemi posti dalla censura cinematografica. Numerosi i «convegni» dedicati ad argomenti di carattere civico fra i quali, particolarmente vivace, quello presieduto da Aldo Ferrabino sulla scomparsa del verde dalle nostre maggiori città, e che registrò il più appassionato grido di dolore da parte di tutti i convenuti. E, fra i «convegni» dedicati al mondo della scuola, oggi in pieno fermento, è di ieri quello presieduto ancora da Ferrabino, sulla riforma della scuola media inferiore, che tiene oggi in scacco l'agitazione il mondo dei nostri insegnanti. Quale sarà il tema del dibattito di questa sera non ci è possibile anticipare. Abbiamo cercato di farcelo dire dai responsabili della trasmissione: ma senza risultato. Il convegno dei cinque «segue la attualità; e la attualità si crea ora per ora; non tollera neppure pochi giorni di anticipo. Da umili ascoltatori lo apprendiamo come tutti gli altri questa sera, alle 22,15 dalle stazioni del Programma Nazionale.

# I PIEDI



come "nuovi,"  
in 3 giorni

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltratoli Rodell (sali scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore scompare, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltratoli Rodell. In tutte le farmacie.

A.C.I.S. 785 - 164-59

**LE MIGLIORI MARCHE**

**RADIO L. 600 mensili**

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

**CATALOGO GRATIS** radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici.

**RADIOBAGNINI**

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

**CALZE ELASTICHE**

CURATIVE per VAMPI e FLEBITI su misure o prezzi di fabbrica.

Nuovi tipi speciali invisibili per donne, esteriori per uomo, riparabili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

**FOTO-CINE**

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

Garanzia 5 ANNI

L. 450 mensili

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

**DITTA BAGNINI**

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Per queste pubblicità rivolgersi alla

**sipra**

Direzione Generale: TORINO  
Via Bertola n. 34 - Telef. 51 25 22

Ufficio di MILANO  
Via Turati n. 3 - Telefono 66 71 41

Ufficio di ROMA  
Via degli Scialoja, 23 - T. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia.

# TV MARTEDÌ 4

**10.30-12.05** Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento

**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

**TOUR DE FRANCE**  
Tappa Grenoble-Torino

14,15,15 — Passaggio sul Montecenisio

16,15-17 — Arrivo a Torino

## La Tv dei ragazzi

**17-18 a) GIRAMONDO**  
Cinegiornale dei ragazzi

Summario:

- Australia: I «diavoli» della Tasmania
- Olanda: Scuole sul fiume
- Austria: Palloni per il gioco del calcio
- Giappone: La raccolta del the
- Gran Bretagna: Il vecchio tram del Galles
- Italia: Aggius, paese sardo ed il cartone animato: Spunki e gli uccellini

**b) GRANDI AVVENTURE**

Le prime corse in bicicletta a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara

Regia di Alda Grimaldi

In questa puntata le due attrici hanno voluto rievocare le avventure dei primi eroi del più popolare degli sport: il ciclismo. Appaiono così figure note ed ignote, episodi divertenti e drammatici, che hanno per protagonista quel simpatico veicolo che, malgrado la conquista dello spazio, continua ad appassionare folle di sportivi: la bicicletta.

## Ritorno a casa

**18.30**

**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**18.45 PLAYHOUSE 90**  
Salvarlo per ucciderlo

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Miller

Distr.: Screen Gems

Int.: Richard Kiley, Kim Hunter, Skip Hemeier



A Nino Taranto è dedicato l'odierno programma di «Momento magico» che va in trasmissione alle ore 22,05

**20 — DISEGNI AMERICANI A SPOLETO**  
a cura di Emilio Garroni

Nel quadro delle manifestazioni artistiche legate al Festival dei due Mondi, la Mostra dei disegni americani allestita a cura del prof. Giovanni Carandente nel Palazzo Ancarani di Spoleto, è una delle più significative ed interessanti. La Mostra che comprende opere di artisti Americani delle tre ultime generazioni, ma eseguite tutte negli anni fra il 1940 e il 1960, è stata organizzata dal Museum of Modern Art di New York, sotto gli auspici dell'International Council del Museo.

## Ribalta accesa

**20.30 TIC - TAC**  
(Metrecai - Vidal Profumi)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**ARCOBALENO**  
(Olio Sasso - Satwa - Shampoo Palmolive - GIRMI Subalpina)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**

(1) Saltina M. A. - (2) Crema Bel Paese - (3) Martini - (4) Mira Lanza - (5) Perugia

Regia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondatelerama - 3) Craveri e Gras - 4) Organizzazione Pagot - 5) Teledar

**21.15 SOSPETTO**  
L'attrice

Racconto sceneggiato - Regia di Jules Bricken

Distr.: MCA-TV

Int.: Agnes Moorehead, Phyllis Love

**22.05 MOMENTO MAGICO**  
di Nino Taranto  
a cura di Mino Caudano con il complesso di Mario Pezzotta

Regia di Enzo Trapani

**22.50 REMBRANDT**  
a cura di Jean Marie Drot prodotto dalla Radiodiffusion Television Francaise

**23.05**

**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

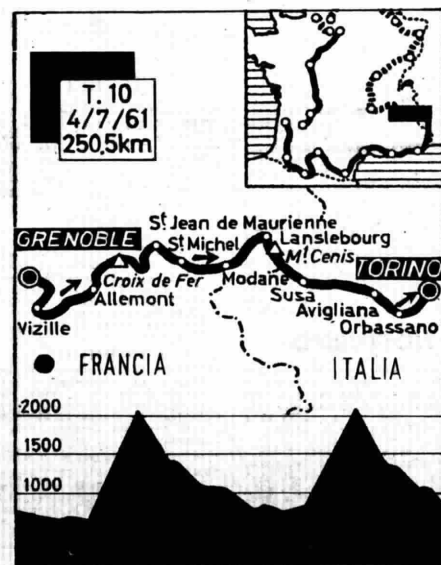
# Un telefilm della serie Attrici sul

ore 21,15

Uno dei temi che il cinema anglosassone ha più insistentemente sviluppato è quello del rapporto psicologico che si stabilisce tra un grande attore di teatro in declino e un giovane attore in ascesa. A volte questo rapporto è, per così dire, positivo: in nome del comune amore all'arte del palcoscenico il trapasso di responsabilità e onori avviene in forma spontanea e quasi patetica, come per un invisibile ma solido legame alle «luci della ribalta»; a volte invece è svolto drammaticamente, come vera e propria lotta per l'esistenza, senza esclusione di colpi e senza possibilità di rimorsi. E' il caso, tutti certamente ricorderanno, del film Eva contro Eva, con Bette Davis e Anne Baxter. A questo filone si ricollega pure L'attrice (Protegee) della serie Sospetto, una storia diretta da Jules Bricken e interpretata da Agnes Moorehead e Phyllis Love.

Katherine Searles è stata una grande attrice, ma la passione per l'alcool l'ha lentamente consumata, confinandola in provincia in piccoli teatri senza importanza. Il suo nome ha interessato per molti anni esclusivamente la cronaca: arresto per guida in stato di ubriachezza, ricovero in clinica per alcolizzati ecc., ma poiché nel mondo del teatro, co-

me si dice, non ci sono «addii» ma soltanto «arrivederci», il destino dell'attrice volta pagina ancora una volta. Il commediografo Thomas Jason, che l'ha sempre seguita attentamente durante il lento declino, crede ancora alle sue intatte possibilità di attrice e pensa a lei come all'interprete ideale per la sua nuova commedia. L'attrice da tempo non beve più: l'amicizia per la giovane Pamela che essa ha amorevolmente guidato nei primi passi della recitazione, le dà la forza di impegnarsi ancora con serietà nella propria professione. La proposta del commediografo l'ha però spaventata. Ritornare a Broadway dopo tanti anni di assenza, e quando si è rinunciato a quasi tutte le illusioni, può essere una prova troppo dura da superare. Ma Pamela insiste, perché intravede nella rinascita artistica di Katherine la sua grande possibilità di lancio; e quando, dopo lunghe esitazioni, l'attrice decide di accettare, essa organizza un diabolico piano. Astutamente, per prima cosa, Pamela fa ricomparire in casa una bottiglia di whisky; poi ottiene, grazie all'interessamento di Katherine, un ruolo importante nella commedia. Entrata in confidenza con il regista gli istilla il dubbio che Katherine non possa essere all'altezza della parte. L'ha vista bere di nascosto, mentisce sfacciatamente. Mancano quarantotto ore al debutto. Bisogna



Lo schema altimetrico della tappa Grenoble-Torino

# LUGLIO

## “Sospetto”

# viale del tramonto

essere preparati a tutto. Chi è che conosce la parte di Katherine e che eventualmente potrebbe sostituirla se la sera della « prima » l'attrice fosse presa da una crisi?

Pamela, naturalmente. Ha studiato anche la parte di Katherine ed è pronta a raccoglierne l'eredità. Ma Katherine scopre quello che si trama alle sue spalle. Non vista ha assistito ad una prova in cui Pamela sostiene la sua parte. L'affronta, le rinfaccia la sua ingratitude e la caccia di casa. Si sente però delusa e disperata. Avrà la forza di recitare? I primi due atti scivolano lisci al di là di ogni speranza, ma al terzo atto alla grande scena del suicidio (« Laura ora è sola in scena. Appena la porta si richiude ella solleva la mano sinistra fino alla guancia dove Ellen l'ha baciata. Poi abbassa la mano, prende la pistola e toglie la sicura prima di portarsela alla fronte ») Pamela esce di scena piangendo e gridando: « presto dovete fare qualcosa... la pistola che ha in mano è la sua... ed è carica ». Katherine continua a dire le sue battute: « Dio mi perdoni ». E poi spara. Le luci si abbassano e cala la tela.

Realtà o finzione scenica? E' questo il motivo di suspense a cui è legato tutto il filo del racconto, e certamente non fave-mo al pubblico il torto di svelarglielo prima.

Giovanni Leto



Agnes Moorehead (Katherine, la vecchia attrice) e Phyllis Love (Pamela, la giovane) in una scena del telefilm

## Telecronaca in Eurovisione

# Il “Tour” a Torino

ore 14,15

La più famosa corsa ciclistica del mondo, il Giro di Francia, riprende nella sua 48ª edizione, al secondo sconfitto, la strada dell'Italia. Da Grenoble, nel decimo balzo consecutivo che la vartopianta « legione straniera » della bicicletta compie lungo i 4394 chilometri del magico saccente percorso, arriva a Torino. L'itinerario della tappa varia soltanto lievemente rispetto a quello della Torino-Grenoble del Tour '56. Comprende infatti come allora, ma in senso inverso, le scalate alla Croix de Fer (metri 2067) e al Moncenisio (metri 2083), due colli — considerati entrambi di prima categoria per la classifica del Gran Premio della Montagna — la cui altitudine in vetta al passo è di poco inferiore al colle pirenaico del Tourmalet, definito il « tetto » del Tour. Tappa di montagna, la Grenoble-Torino (km 250,5)

potrebbe però offrire la vittoria anche ad un passista oppure ad un velocista, per la distanza piuttosto notevole (88 chilometri, buona parte dei quali in discesa) che separa il transito sul Moncenisio dall'arrivo. Da Grenoble, dove la partenza viene data alle ore 9,20, i corridori raggiungono Vizille e, dopo Allemont, dall'Isère penetrano nella Savoia, affrontando subito la prima grossa difficoltà della giornata, la Croix de Fer. Piombano poi su Saint Jean de Maurienne e Modane e risalgono, costeggiando l'Arc, verso Lanslebourg. Comincia a questo punto la salita al Moncenisio: raggiunta la cima, superato il confine, il tratto finale in territorio italiano. Sussa è la prima località importante che i concorrenti, selezionati dalla faticosa arrampicata, incontrano sul loro cammino. Poi, nell'avvicinamento a Torino, transitano per Bussoletto, Borgone, Sant'Antonino, S. An-

brogio, Avigliana, Trana, Bruino, Orbassano, Beinasco. L'attraversamento cittadino s'inizia sull'asfalto di corso Orbassano, prosegue per via Settembrini, un tratto di corso Unione Sovietica e, all'altezza di piazza S. Gabriele da Gorizia, avviene il dirottamento in corso Galileo Ferraris e quindi in corso Sebastopoli dove, in prossimità della Torre di Maratona, c'è l'ingresso allo Stadio Comunale. Un mezzo giro di pista per portarsi sulla linea del traguardo, un giro completo sull'anello e l'arrivo. Nel 1956, quando da Gap il Tour arrivò l'ultima volta a Torino, un corridore italiano, anzi un torinese, Nino Defilippis, fece delirare per l'entusiasmo i settantamila spettatori che gremivano lo stadio. Ci si augura che anche il protagonista della tappa italiana del Tour '61 indossi una maglia tricolore.

g. cap.



## chi non digerisce è una donna a metà

Da quando faccio uso dell'AMARO MEDICINALE GIULIANI e dell'AMARO LASSATIVO GIULIANI non soffro più di difficoltà intestinali, mal di testa, malessere e spossatezza che prima non mi lasciavano in pace. Ora mangio con più appetito e digerisco bene. Provate anche voi queste due famose specialità.



L'Amaro Lassativo Giuliani e l'Amaro Medicinale Giuliani aiutano il fegato a produrre la bile, necessaria per la digestione dei cibi. Usateli con fiducia e consigliateli anche ai vostri familiari.

Chiedeteli nelle farmacie.

# giuliani

AMARO MEDICINALE  
AMARO LASSATIVO

Aut. n. 1139 del 6-6-1961

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**  
**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

**Mattutino** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

**Le Commissioni parlamentari**

**8** Segnale orario - **Giornale radio** **Sui giornali di stamane**, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

**Il conduttore** Informazioni utili **Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)

**9** — **Il canzoniere di Angelini**

**9.30 Concerto del mattino**  
 1) **Giovani direttori: Istvan Kertesz**  
 Mendelssohn: *Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27*; Kodaly: *Danza di Galantia*; Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*;  
 a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro, ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

2) **Oggi si replica...**

**11** — **I vostri maestri** a cura di Riccardo Allorto **Fernando Germani**

**11.30 Ultimatissime**  
 Canzoni di repertorio  
 Cantano: Lillo Angeli, Franco Covello, Isabella Fedeli, Sergio Franchi, Natalino Ottonario, Narciso Parigi, Lilli Percey Fati, Jolanda Rossin, Claudio Venturoli

**Pinchi-Otto: Firmami un assegno**, Faustini-Redi: *Pussi perduti*, Cassia-Zauti: *Avevo un quarterino a Piccadilly*, Danpa-Oleari: *Da quando l'amo*; Bracchi-D'Ami: *Set balla come un angelo*; Essee: *In fondo all'anima*; Di Palma: *Dormi*; Pinchi-Cavazzuti: *Brasiliere, lero, lero*; Beretta-Cavallari: *Conta un blues Billie Holiday*; De Abreu: *Ponto Final* (Invernizzi)

**12** — **Vita musicale in America**

**12.20** \* **Album musicale**  
 Negli interv. com. commerciali

**12.55 Metronomo**  
 (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valute** - Previsioni del tempo

**XLVIII Tour de France**  
 Notizie sulla tappa Grenoble-Torino

**Il trenino dell'allegria** di Luzi e Werthmuller  
 I) Carillon (Manetti e Roberts)  
 II) Semafori (G. E. Pezzoli) **Zig-Zag**

**13.30 TEATRO D'OPERA**

**14-14.20 Giornale radio**  
 Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**  
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Barl. I. Caltanissetta 1)

**15.15 In vacanza con la musica**

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** — **Programma per i giovani**  
 I racconti del Gatto nero a cura di Pino Tolla  
 I. *Caualcata col tempo*  
 Regia di Eugenio Salussolia

**16.30** \* **1911, l'anno dell'Esposizione** a cura di Ernesto Caballo (II)

**17** — **Giornale radio**  
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Concerto del Quartetto Borodin**  
 Mozart: *Quartetto n. 13 in re minore*: a) Allegro moderato, b) Andantino grazioso, c) Minuetto, d) Allegro moderato (Esecutori: Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov; violini: Dimitri Seebalin, viola: Valentin Berlinskij, violoncello)

**17.40 Ai giorni nostri**  
 Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

**18** — \* **Ted Heath e la sua orchestra**

**18.15 La comunità umana**

**18.30 Le trentadue sonate di Beethoven**  
 eseguite da pianisti italiani  
 Sesta trasmissione: **Rodolfo Caporali**

*Sonata in do maggiore op. 53 (L'Aurora): a) Allegro con brio, b) Introduzione (Adagio molto e rondo), c) Prestissimo*

**19** — **La voce dei lavoratori**

**19.30 Le novità da vedere**  
 Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

05' **Allegro con brio (Aiaz)**  
 20' **Oggi canta Caterina Valente (Agipgas)**

30' **Un ritmo al giorno: L'«one step» (Supertrim)**

45' **L'orchestra di Henry René (Motta)**

**10** — **NOI E LE CANZONI**  
 I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti — **Gazzettino dell'appetito (Omopia)**

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**  
 — **Pochi strumenti, tanta musica**

25' **Le nostre canzoni**  
 Galdieri-Bixio: *Portami tante rose*; Faleni-Pilibelli-Valerotti: *Sogni colorati*; Meccia: *L'altare dell'amore*; Larue-Modugno: *Resta cu' mme*; Di Capua: *Maria Mari*; Hallyday-Franci-Coppo: *Labbra di fuoco*; Modugno: *Notte di luna calante*; Nisa-Carosone: *Caravan petroli*; Leoni-Rascel: *Com'è bello*; Nisa-Lojacono: *Amor*; Marini: *Amore a Palma de Maiorca (Mira Lanza)*

55' **Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)**

**12.20-13** **Trasmissioni regionali**  
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La Ragazza delle 13 presentate:**  
 A voce spiegata (Falqui)

20' **La collana delle sette perle (Lesso Galbani)**

25' **Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime (Palmolive-Colgate)**

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa (Simmenthal)**

45' **Il segugio: le incredibili**

impresse dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' **Il discobolo (Soc. Arrigoni)**

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

**14** — **I nostri cantanti!**  
 (Negli intervalli comunicati commerciali)

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

40' **Discorama Jolly (Soc. Saar)**

**15** — **RICORDO DI E. A. MARIO**  
 (Vedere alle pagine 3, 4, 5 i nostri servizi sulla figura del popolare compositore scomparso)

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

**15.45 Recentissime in microscolco (Meazzi)**

**16** — \* **Tutto strumentale**  
**XLVIII Tour de France**  
 Arrivo della tappa Grenoble-Torino (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)

**17.15 Jazz in microscolco**

**17.30 Katina Ranieri, Riz Ortolani con Nicola Arigliano e il Quartetto Cetra** presentano

**VECCHIO E NUOVO**  
 Canzoni e ritmi di mezzo secolo

**18.30 Giornale del pomeriggio**  
 Un quarto d'ora coi dischi **marca Juke box** (Juke-box Edizioni Fonografiche)

**18.50 TUTTAMUSICA**

**19.20 Giugno Radio TV 1961**

**19.25** **Motivi in tasca**  
 (Negli intervalli comunicati commerciali)

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

## RETE TRE

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

**Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy**

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano

**9.45 L'evoluzione del tonalismo**  
 per Rimsky-Korsakov: *Sinfonietta in la minore su temi russi*: a) Allegretto pastorale, b)

Adagio, c) Scherzo - **Finale** (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Scriabin: *Sinfonia n. 2 op. 29*: a) Andante, b) Allegro, c) Andante, d) Tempestoso, e) Finale (Maestrosi) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

**11** — **Duetti e terzetti da opere**  
 Donizetti: *Don Pasquale*: «Via da brava»; Smetana: *La sposa venduta*: «Komni, mein Sihnchen...»; Ponchelli: *La Gioconda*: «Figlia che reggi»; Puccini: *Tosca*: «Mario, Mario»

**11.30 Il solista e l'orchestra**  
 Hindemith: *Concerto per violoncello e orchestra* (1940): a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Allegro marziale (Solista Enrico Manardi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Zecchi); Peragallo: *Concerto per pianoforte e orchestra*: a) Scorrevole, b) Lento, c) Allegro (Solista Ornella Vannucci)

Trèvese - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

**12.30 Musica da camera**  
 Viotti: *Sonata per violino*: a) Introduzione, b) Allegro, c) Marcia (Violinista Cesare Ferraresi); Schubert: *Due polacche op. 61*, per pianoforte a quattro mani (Pianiste Lya De Barberis e Pina Pittini)

**12.45 Ouvertures**  
 Chappi: *La Revoltosa*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta); Spontini: *Olimpia*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

**13** — **Pagine scelte**  
 Da «Profili letterari e ricordi giornalisti»: «Francesco de Sanctis a Napoli»

**13.15-13.25 Trasmissioni regionali**  
 13.15 «Listini di Borsa»

**13.30** \* **Musiche di Martini, Weber e Martin**  
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 3 luglio - Terzo Programma)

**14.30 Il virtuosismo strumentale**  
 Liszt: *Un sospiro* (Pianista Françoise Pierrat); Bartók: *Suite op. 14* (Pianista Paul Badura Skoda)

**14.45 Afreschi sinfonico-coral**  
 Mozart: *Requiem in re minore K. 626*, per soli, coro e orchestra: *Requiem e Kyrie - Dies Irae - Tuba Mirum - Rex Tremendae maiestatis - Recordare - Confutatis - Lacrimosa - Domine Jesu - Hostias - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei e Lux Aeterna* (Rosanna Carteri, soprano; Oralia Dominguez, mezzosoprano; Antonio Dermota, tenore; Mario Petri, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Loris Maazel - Maestro del Coro Ruggero Maghlini); Brahms: *Canto delle Parche op. 39*, per coro a sei voci e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini)

**16-16.30 Concertisti Italiani**  
 Pianista Ornella Puliti Santoliquido

Scarlatti: *La fuga del gatto*; Rameau: *La pallina*; Schubert: *Fantasia (Der Wanderer)* («Il Viandante»)



Il Quartetto Borodin, uno dei più apprezzati complessi strumentali russi, esegue il «Quartetto n. 13» di Mozart (17,20)



Mario Peragallo, di cui va in onda il «Concerto per pianoforte e orchestra» (ore 11,30)

## TERZO

### 17 — \* Musiche da camera di Dvorak

Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96 per archi «Nigger»

Allegro, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo

Esecuzione del «Quartetto Grillier»

Allegro con fuoco - Scherzo (Allegro vivace) - Poco andante - Finale (Allegro assai)

Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi

Allegro con fuoco - Scherzo (Allegro vivace) - Poco andante - Finale (Allegro assai)

Esecuzione del Quintetto «Konzerthaus» di Vienna

Anton Kamper, Karl Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello; Josef Hermann, contrabbasso

### 18 — Il Rinascimento in Italia

Gli «eretici» del movimento riformatore

a cura di Delio Cantimori

### 18.30 (\*) La Rassegna

Cinema

a cura di Pietro Pintus

### 18.45 Franco Evangelisti

Proporzioni Strutture per flauto solo

Flautista Mario Gordigliani

### Gianfranco Maselli

Quattro Movimenti per quartetto d'archi

Esecuzione della «Società cameristica italiana»

Aldo Redditi, Luigi Gambertini, violini; Enzo Florini, viola; Italo Gomez, violoncello; Giuliana Zaccagnini Gomez, pianoforte

Domenico Guacero - Egisto Macchi

Schemi per combinazioni di due pianoforti e due violini

Giuliana Zaccagnini Gomez, Paolo Renosto, pianoforti; Aldo Redditi, Luigi Gambertini, violini

Giovanni Zammerini

Trio per violino, viola e pianoforte

Luigi Gambertini, violino; Enzo Florini, viola; Giuliana Zaccagnini Gomez, pianoforte

(Registrazione effettuata il 17-3-1961 al Conservatorio «Luigi Cherubini» e di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per l'Associazione «Vita Musicale Contemporanea»)

### 19.15 La stampa quotidiana

in Inghilterra

a cura di Francesco Mei

### 19.45 L'indicatore economico

## LOCALI

### CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

12.20 Gianni Fallabrino e la sua orchestra con i cantanti: Mara Del Rio, Ivo Carlini e Marcello Picasso - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Quartetto di Teddy Wilson (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Aldo Maietti e la sua orchestra di tanghi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Itallenisch im Radio Sprachkurs für Anfänger, 59. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichtes Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik von Edward Grieg: 1) Zwei elegische Melodien (Op. 34; 2) Solveig Wiegenlied; 3) Hochzeit auf Troldhaugen Op. 65 Nr. 6; 4) Konzert für Klavier u. Orchester in a-moll Op. 16 - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werburchungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film - Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladins di Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtze (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer. Uwe Storyhann: «Abraham Lincoln» (Bandaufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19. Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Itallenisch im Radio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza Pagina, cronaca delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almenacco giuliano - 13.37 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giu-

liani in case e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloquio con l'anima - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Letino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Profili di musicisti «Arthur Rubinstein» - Note di Claudio Gherbitz (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 \* Gianni Saffred alla marimba» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 Antiche arie italiane - Letizia Benetti Trevisani, soprano; Livia d'Andrea Romanelli, pianoforte; Guerrino Bisiani, violoncello - Musiche di Bernardo Gaffi, Alessandro Scarlatti, Marco Antonio Costi, Antonio Caldara, Agostino Stefanini, Carlo Francesco Casarini (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 Dalla rubrica «Friuli nel mondo» a cura di Ernesto Pelizzari (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 \* Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Sette note - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.20 Lettura programmi - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Lettura programmi - 14.35 Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 \* Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Miran Pavlin: Orizzonti nuovi della metallurgia moderna (7) «Il lavaggio dei metalli» - 18.15 Arli, lettere e spettacoli - 18.30 Schubert Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore - Direttore: Wolfgang Sawallisch - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 19 Il Radicecorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simonini - 19.30 \* Canzoni italiane.

## VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario «Centri di Cultura e di Spiritualità» a cura di P. Borraro: «L'Abazia di Casamari» di Luigi De Benedetti - Silografia: «Terra e Sole» - Pensiero della sera.

## Bando di concorso per operatori tecnici

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per Operatori Tecnici.

Gli Operatori Tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti radiofonici e televisivi.

Requisiti indispensabili richiesti sono:

- a) sesso maschile;
- b) data di nascita non anteriore all'1-1-1929;
- c) cittadinanza italiana;
- d) costituzione fisica sana;
- e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnica, o elettronica e televisione o telecomunicazioni;

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche.

Requisito preferenziale:

— aver adempiuto agli obblighi di leva.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 luglio 1961.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando di concorso presso tutte le Sedes della RAI o direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

## CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMAE CARRARA chiedete il catalogo a colori RC/27 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi garantiti a molte imitazioni. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati, alla

## MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

il 'best seller' dell'anno

## TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori,

22 a tre colori, 42 in bianco e nero - L. 6.600

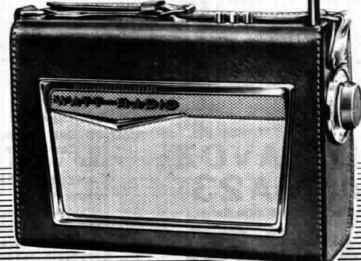
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rappresentante:

BALESTRI PIERO - P.zza Solferino, 8 - TORINO



...perfezione ed eleganza.



TRANSET 3 ONDE - Portatile a 8 semiconduttori (7 I) ONDE MEDIE - CORTE - LUNGHE Alimentazione: 2 pile da 4.5 Volt tipo comuni Autonomia 300 ore - Dimens: cm. 22 x 17 x 7

## WATT RADIO

televisione

DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO - VIA BISTAGNO 10



La più bella favola di Barrie

# Ritorna Peter Pan

nazionale: ore 21

Parlando di James Matthew Barrie, il notissimo romanziere e commediografo scozzese morto più di venti anni fa, Allardyce Nicoll disse che si trattava di un uomo che aveva l'abitudine di guardare il mondo attraverso un paio di occhiali rosa. E' una frase fatta che non riesce a illuminare completamente il vero carattere di Barrie. Certo, quest' autore non fu mai un tragico, ma commedie come *Le medaglie della vecchia signora* (cono-

*Lob*) o *Mary Rose*, dove ad ogni pie' sospinto si incontrano fate, boschi incantati, vecchietti stregoni e gente che scompare a cavallo di una stella filante, la definizione di Nicoll trova la sua giustificazione. Ma ad una lettura più attenta di queste commedie essa ci lascia un pochino meno soddisfatti. E' come per *Alice nel paese delle meraviglie*: da bambini ci si diverte enormemente al ghigno senza gatto o alla festa di non-compleanno; da grandi, rileggendolo, per prima cosa ne afferriamo la dimensione me-

della creatura nata dalla fantasia di Barrie, si preoccupava ogni sera che un certo numero di posti fosse riservato ai ragazzi al prezzo ridotto di cinquanta centesimi: segno evidente che tutte le altre poltrone erano affollate, a prezzi normali, da chi ragazzo non era. E tutto quel pubblico accorreva per sentirsi raccontare la favola del ragazzo vestito di foglie, il ragazzo che non vuole crescere, l'amico delle fate, che una notte entra in camera di alcuni ragazzi come lui e li trasporta nel Paese-che-non-c'è, incontro ad avventure fantastiche e meravigliose: ma anche per ritrovare, attraverso la favola, lo stato di grazia di quando non si sapeva ancora di dover crescere, e il Paese-che-non-c'è era sempre a due passi, raggiungibile ad ogni momento, con o senza Peter Pan. La favola, d'altra parte, non può darsi consolatoria: il piano di Peter quando ritrova la sua amica Wendy «invecchiata» e madre di una bambina, capovolge il rapporto fra questi due personaggi e il pubblico, e se fino a quel momento l'identificazione dello spettatore con uno qualsiasi dei ragazzi trasportati da Peter nel mondo delle avventure era apparsa naturale, ora la comunicazione diretta s'instaura con Peter stesso, e quei singhiozzi hanno lo stesso suono di quelli che salutarono, in ciascuno di noi, l'infanzia che dileguava per sempre. Forse aveva ragione G. B. Shaw quando scrisse che Barrie costruiva i suoi personaggi con materiali diversi, come fa una modista con un cappellino, avendo occhi non per il carattere umano, ma solo per le qualità umane. E ciò potrà essere meglio chiarito attraverso l'intelligente parallelo di Camillo Pellicci fra Peter Pan e il nostro Pinocchio: «Forse noi riconosciamo più facilmente certi aspetti della nostra infanzia (e perciò di noi stessi) nella legnosa marionetta di Pinocchio, riconosciamo in lui i compagni coi quali effettivamente giochiamo, facciamo baruffe, scambiamo francobolli e pennini. Il genio del Colloidi si manifestò in questo semplice ma superiore verismo, nel dar vita artistica a taluni reali caratteri di tutti i fanciulli di un popolo. Peter Pan ha invece per sua caratteristica di non rassomigliare veramente a nessun fanciullo reale, perché riassume in sé tutte le caratteristiche salienti di tutti i fanciulli reali; e tuttavia la sua realtà fantastica è così ben rivissuta nell'animo del poeta, vibra talmente all'unisono con tutta la sua personalità, che esso non è più un fantoccio sintetico, ma una persona reale... Così Peter Pan, nato come personaggio di un lirismo composito e autobiografico, acquista una vita indipendente, unilinea, dove l'apparente arbitrio nasconde una forza, una direzione, una legge reale: è la fantasia che è ridiventata a suo modo volontà».

a. cam.



Carla Macelloni interpreta il personaggio di Peter Pan

scrittissima in Italia attraverso l'appassionata interpretazione di Emma Gramatica) o come *L'ammirabile Crichton*, la prima dolorante e commossa la seconda scopertamente satirica, autorizzano a vedere in Barrie uno scrittore un po' più complesso di quanto generalmente si creda. Forse a restare alla superficie delle sue commedie «magiche», *Peter Pan* o *Dear Brutus* (nota in Italia con il titolo *Il bosco di*

tafisica e il libro ci appare sotto una luce diversa, meno divertente forse, ma che serve a spalancare prospettive addirittura da capogiro. Anche *Peter Pan* (scritto nel 1904) è destinato all'infanzia: ma il suo pubblico è stato sempre formato in gran parte da gente adulta. L'attrice Maude Adams, che dal 1905 in poi batté il record degli incassi deliziando gli spettatori statunitensi con la sua stupefacente interpretazione

122

NATALINO SAPEGNO

## Leopardi

L. 250

L'autore illustra lo svolgimento della poesia e del pensiero dello scrittore marchigiano la stretta connessione con le vicende della vita ponendo in evidenza le diverse fasi: dagli scritti dell'infanzia e dell'adolescenza ai canti e alle prose degli ultimi anni



125

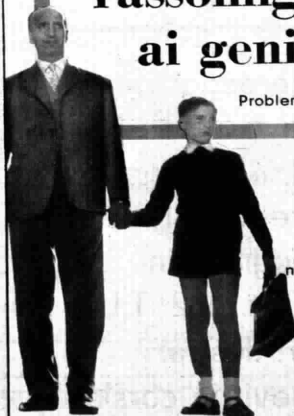
GIUSEPPE MONTALENTI

## Perché rassomigliamo ai genitori

Problemi dell'eredità biologica

L. 350

Il libro analizza e sviluppa nel modo più accessibile i temi fondamentali della genetica moderna e i problemi che essa propone alla meditazione di tutti. Numerose illustrazioni arricchiscono il volume



In vendita nelle principali librerie

Per richieste dirette rivolgersi alla

**ERI**

**EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana

Via Arsenalè, 21 - Torino



# MOTO CICLISTI

45



NON FATE  
DEL VOSTRO  
MEZZO  
UN'ARMA  
DI OFFESA  
O DI SUICIDIO

Evitate il serpeggiamento ed i rumori molesti. Non alterate il dispositivo silenziatore (art. 112 T.U.). Non garegiate in velocità (art. 102 T.U.). Tenete la destra. Mantenetevi in corsia.



Rispettate il codice della strada

# TV MERCOLEDÌ

**10.30-12.05** Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento  
**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

## La TV dei ragazzi

**17.18 a) TELESCOPIO**  
(Lo spettacolo del cielo)  
Programma a cura di Giordano Reossi  
presentato da Giuseppe Caprioli

Dodicesima puntata  
**Orizzonte sconfinato**  
In questa dodicesima trasmissione del ciclo Dall'astronomia all'astronautica saranno presentate le più significative tappe della conquista dello spazio registrate dopo il 2 marzo 1959 fino agli eccezionali lanci dei primi due uomini spaziali, Yuri Gagarin e Alan Shepard.

- b) **IL GELATO**  
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- c) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**  
Topo Gigio e i vecchi amici Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro  
Pupazzi di Maria Perego  
Presenta Milena Zini  
Regia di Guido Stagnaro

## Ritorno a casa

**18.30**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**18.45**  
**VITA COL PADRE E CON LA MADRE**  
Scene di vita familiare di Lindsay e Crouse, in quattro episodi  
Traduzione di Suso Cecchi d'Amico  
Adattamento televisivo di A. M. Romagnoli  
Terzo episodio

Nella parte di Clarence Day:  
Vittorio De Sica

Personaggi ed interpreti:  
Carlo Day Paolo Stoppa  
Vinnie Rina Morelli  
Carletto Corrado Pani  
Gianni Paolo Fratini  
Whitney Claudio Sorrentino  
Harlan Rodolfo Bianchi  
Cora Elisa Cegani  
Mary Skinner

Grazia Maria Spina  
Margherita Adriana Innocenti  
Bessie Logan Ave Ninchi  
Clyde Miller Luciano Salce  
Michele Mario Feliciani  
Bridget Laura Torchio  
Signora Willoughby  
Anty Ramazzini  
Hazel Lucilla Morlacchi  
Kitty Lucia Catullo  
Frieda Christine Scherr  
Frankie Noble Paolo Modugno  
George Leonardo Goria

Scene di Lucio Leucardini  
Costumi di Maria De Matteis  
Regia di Daniele D'Anza  
(Registrazione)

## Riassunto dei primi due episodi:

Carlo Day ama teneramente la moglie Vinnie e i suoi quattro figli, ma autoritario e colterico com'è, tiene la casa in continua agitazione, anche se finisce poi sempre per fare quello che la moglie con il suo innato buon senso gli consiglia. Le liti fra i due coniugi avveggono perché marito e moglie proprio per i loro opposti caratteri, hanno idee differenti per quello che riguarda l'amministrazione della casa. Ma il dissidio più serio sorge il giorno in cui Carlo dichiara di non essere stato battezzato. La povera Vinnie non ha pace perché vorrebbe convincere il marito a ricevere il Sacramento. Per un incidente provocato dai figli maggiori, che hanno somministrato alla madre una medicina per cani, Vinnie si ammalava gravemente. Carlo atterrito per la paura di perdere la moglie le promette di farsi battezzare appena questa si ristabilirà.

**19.50 VITA BREVE ED EROICA DI IPPOLITO NIEVO**  
Regia di Nelo Risi

**20.05 TEMPO EUROPEO**  
L'Italia nella Comunità Economica  
a cura di Carlo Guidotti

## Ribalta accesa

**20.30 TIC - TAC**  
(Shampoo Palmolive - Alka Seltzer)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Gancia - Prodotti Squibb - Succhi di frutta Gò - Linetti Profumi)

## PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

**20.55 CAROSELLO**

(1) Cotonicificio Valle Susa - (2) Aligda - (3) Locatelli - (4) REX - (5) Super-Iride  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Paul Film

**21.10 TRIBUNA POLITICA**

**21.55** Dal Teatro Giglio di Lucca

## CONCERTO OPERISTICO

dedicato a Giacomo Puccini

- a) *Le Villi*: Tregenda
- b) *La Fanciulla del West*: «Minnie dalla mia casa»
- c) *Tosca*: «Recondita armonia»
- d) *La Bohème*: a) «Mi chiamano Mimi»; b) «O soave fanciulla»
- e) *Manon Lescaut*: Intermezzo  
Soprano: Renata Tebaldi  
Tenore: Daniele Barioni  
Baritono: Giuseppe Valdenogo  
Direttore: Arturo Basile  
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna  
Ripresa televisiva di Lino Procacci

**22.25 ARTI E SCIENZE**  
Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana  
Realizzazione di Nino Musu

**22.45**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte



# 5 LUGLIO



## Concerto pucciniano con Renata Tebaldi

Renata Tebaldi riappare questa sera sul teleschermo nel concerto pucciniano ripreso dal Teatro Giglio di Lucca e diretto da Arturo Basile. La voce d'angelo della lirica italiana è reduce da una trionfale tournée in Germania, dove ha rinnovato il travolgente successo ottenuto lo scorso anno a Monaco di Baviera. (Un concerto memorabile del quale molti telespettatori ricorderanno le emozionanti fasi, riprese dalle nostre telecamere). All'odierno concerto-omaggio, con il celebre soprano, prendono parte il giovane e già affermato tenore Daniele Barioni e il baritono Giuseppe Valdengo. Un « cast » eccezionale, dunque, di cantanti nella cui interpretazione gli eterni innamorati dell'arte pucciniana potranno riascoltare le più belle pagine della « Bohème », della « Tosca » e della « Fanciulla del West ». Nelle foto: Renata Tebaldi e il maestro Basile



Angelino vi presenta

una importante  
novità  
per il vostro bucato

# SUPERTRIM

*“scatola blu”*, con **PERITEX**



La nuova formula di SUPERTRIM contiene PERITEX, uno straordinario ritrovato che penetra a fondo nelle fibre dei tessuti liberandoli dalle impurità che li danneggiano.

Ecco perchè, oggi più che mai, con SUPERTRIM la biancheria, *più bianca e più pulita, dura di più.*

e che convenienza!

**SUPERTRIM “scatola blu” formato grande solo 130 lire!**



Siate fedeli a TRIM: nelle confezioni di SUPERTRIM, TRIM CASA, TRIM e LA-VATRIX troverete le figure per ottenere magnifici premi, tra cui, con soli 30 punti, un ANGELINO PORTAFORTUNA.

Richiedete il nuovo catalogo dei premi incollando questo talloncino su cartolina postale indirizzata a:  
**CONCORSO ANGELINO - MILANO**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)



1/c

9 W 4 Y

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

**Ieri al Parlamento**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**  
Informazioni utili

**Il nostro buongiorno**  
(Palmolive-Colgate)

**9** — **Allegretto**

**9.30** Concerto del mattino

1) Giovanni direttori: **Claudio Abbado**

Rossini: *La cambiale di matrimonio*; Sinfonia; De Falla: *Homenajes*; a) a Enriquez Fernandez Arbos (Fanfara), b) a Claude Debussy (Elegia della chitarra), c) a Paul Dukas (Ses vitæ), d) Pedrellana (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana); Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

2) **Oggi si replica...**

**11** — **La Girandola**  
Giornalino per gli alunni in vacanza del I ciclo della Scuola Elementare, a cura di Stefania Piona

**11.30** Il cavallo di battaglia di Jackie Gleason, Harry Belafonte, Sarah Vaughan Kahn: *Crazy rhythm*; Belafonte-Burgess-Melody: *Mama look at bub*; Harburg-Fain: *He's only wonderful*; Anonimo: *Oh! Freedom*; Rodgers: *My funny Valentine*; Parish-Anderson: *Serenata*; Charles: *A fool for you*; Lehman-Martinelli: *Let's*; Lane: *How about you?* (Invertizzi)

**12** — **Musiche in orbita**  
(Oia)

**12.20** \* **Album musicale**  
Negli interv. com. commerciali

**12.55** **Metronomo**  
(Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

**XLVIII Tour de France**  
Notizie sulla tappa Torino-Antibes

**Il trenino dell'allegria**  
di Luzi e Werthmuller

I) Carillon  
(Manetti e Roberts)

II) Semafori  
(G. B. Pezzio)

**Zig-Zag**

**13.30** RITORNANO LE VOCI NUOVE

**Orchestra diretta da Carlo Esposito**  
Cantano Lucia Altieri, Felicina Bellini, Diana Della Rosa, Lily Percy Fati, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Walter Romano

Biri-Mascheroni: *Febbre di musica*; Danvers: *Till*; Martucci-Mazzocco: *Serenata a Margelina*; Velasquez: *Cachito*; Boulangier: *Vivro*; Testoni-Donida: *Canzone in grigio*; Carlos-Almaraz: *Historia de un amor*; Marchetti-Mecchia: *Alto la vela*

**14-14.20** **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

**15.15** **In vacanza con la musica**

**15.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** — Programma per i piccoli

**Gli zoffanelli**  
settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

**Il venditore di almanacchi**  
a cura di Ghiorla Gherardi

Allestimento di Ugo Amedeo

**16.30** **Corriere dall'America**  
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

**16.45** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)

Sir Henry Luke: *Viaggio ai templi della Cambogia*

**17** — **Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20** **Interpreti di ieri e di oggi**  
a cura di Lydia Carbonatto

X - **Arturo Benedetti Michelangeli**

**18.15** **L'avvocato di tutti**  
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

**18.30** **Le fantadue sonate di Beethoven**  
eseguite da pianisti italiani

Settima trasmissione: **Armando Renzi**  
Sonata op. 10 n. 2 in fa maggiore; a) Allegro, b) Allegretto, c) Presto; Sonata op. 14 n. 1 in mi maggiore; a) Allegro, b) Allegretto, c) Rondò (Allegro comodo)

**19** — **Cifre alla mano**  
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

**19.15** **Noi cittadini**

**19.30** **La ronda delle arti**  
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele de Grada e Valerio Mariani

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

05' **Allegro con brio**

20' Oggi canta Johnny Dorelli (Aspigas)

30' Un ritmo al giorno: il samba (Supertrim)

45' **Canzoni per l'Europa** (Motta)

**10** — **Paolo Panelli e Bice Valori** presentano

**QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO**

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopia)

**11-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Le nostre canzoni  
Vancheri: *Vorrei volare*; Testi-Buonici: *Trotterellando al chier di luna*; Danpa-Pinch-Panzuti: *Splende il sole*; Vian: *Suonno a Marechiaro*; Bonifay-Taccani: *Cheila la*; Gold-Schroeder-Di Capua; *O sole mio*; Marini: *Maschera, maschere, maschere*; Coppo-Brandi: *Che sensazione*; Calabrese-Reverbera: *Alle quattro del mattino*; Ferrio: *Sei nata per essere adorata* (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata**  
(Doppio Brodo Star)

**12.20-13** **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La Ragazza delle 13 presentate:**  
Discolandia (Ricordi)

20' **La collana delle sette perle**  
(Lesso Galbani)

25' **Fonolampo:** dizionarietto delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa**  
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

**14** — **I nostri cantanti**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14.45** **Concerto in miniatura**  
Soprano Rukmini Sukumavali

Mozart: 1) *Il re pastore*; «L'amore, sarò costante»; 2) *Le nozze di Figaro*; «Deh vien, non tardar»; 3) *Così fan tutte*; «Una donna a quindici anni»

**Orchestra - Alessandro Scarlatti** di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

**15** — **Vetrina Vis Radio** (Vis Radio)

**15.15** **Album di canzoni**

**15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.45** **Parata di successi**  
(M.G.M. - Everest)

**16** — **Tutto strumentale**

**XLVIII Tour de France**  
Arrivo della tappa Torino-Antibes  
(Radioconaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)

**17.15** **Microfono oltre oceano**

**17.30** **POLVERE DI STELLE**  
Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli  
Regia di Amerigo Gomez

**18.30** **Giornale del pomeriggio**  
Fonte viva  
Canti popolari italiani

**18.50** \* **TUTTAMUSICA**

**19.20** **Giugno Radio TV 1961**

**19.25** \* **Motivi in tasca**  
Negli interv. com. commerciali  
Il taccuino delle voci  
(A. Gazzoni & C.)

Andante - Non tanto allegro (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Renzo Valerio, violini; Carlo Fozzi, violoncello; Giuseppe Ferrari, violoncello); Stamitz: *Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 16*: a) Allegro con spirito, b) Andante moderato, c) Presto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

**11.15** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da JEAN MARTINON  
con la partecipazione della violinista **Giocanda De Vito Mendelsohn**: 1) *La grotta di Fingal*, ouverture op. 26; 2) *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, d) Andante, e) Adagio; Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore* (Tragica); a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto (Allegro vivace), d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma, della Radiotelevisione Italiana)

**12.30** **Musica da camera**  
Fauré: *Tre brani per soprano e pianoforte*; a) *En prière*, b) *Chanson d'amour*, c) *Fleur jettée* (Soprano Victoria De Los Angeles, pianista Gerald Moore); Debussy: *Trois chansons de France*: a) *Rondel*, b) *La grotte*, c) *Rondel* (Soprano Iney Neri, pianista Giorgio Favaretto)

**12.45** \* **Balletti da opere**  
Bizet: *Danze dall'opera «Djamileh»* (Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna, diretta da Jonel Perlea); Mascagni: *Danza della Quacqa dall'opera «Iris»*; a) *La Bellezza*, b) *La morte*, c) *Vampiro* (Orchestra del Covent Garden, diretta da Vincenzo Bellezza)

**13** — **Pagine scelte**  
Da «Storia meravigliosa di Peter Schlemihl» di Adalbert von Chamisso; «Gli stivali delle sette leghe»

**13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**  
13,15 «Listini di Borsa»

**13.30** \* **Musiche di Schumann, Martinu**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 4 luglio - Terzo Programma)

**14.30** **Composizioni brevi**  
Torroba: *Sonatina* (Chitarrista Andrea Santoni); *Sonata in si bemolle maggiore in un solo tempo, per trio* (1812) (Lilla D'Albore, violino; Antonio Soldarelli, violoncello; Piero Guarnio, pianoforte); Chopin: *Preludio in la bemolle maggiore* (Pianista Mario Ceccarelli)

**14.45** **L'«Impressionismo» musicale**  
Chabrier: *Paysage* (Pianista Marcelle Meyer); Fauré: *Soir* (Soprano Andrée Aubery Lucchini, pianista Adolfo Barutti); Debussy: *L'isle Jourdain* (Pianista Ventislaus Yankoff)

**15** — **Concerto d'organo**  
Buxtehude: *Preludio e fuga in sol minore* (Organista Ferruccio Vignamini); Telemann: *Concerto in do minore* (Appropiato all'organo da Walter) (Organista Ireneo Fuser); Schumann: a) *Canoni in do minore e in si minore dall'op. 56* (Organista Ireneo Fuser); b) *Fuga n. 1 sul nome Bach* (Organista Angelo Surbone)

**15.30-16.30** **Musica d'oggi in Italia**  
Testi: *Musica da concerto n. 2*, per archi; Molto tranquillo, allegro (Adagio, allegro, con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); *Multiples Concerto per pianoforte e orchestra da camera*: a) *Vivace*, b) *Adagio molto*, c) *Allegro con moto* (Pianista Carlo Biondini, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

## RETE TRE

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Manozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**9.45** \* **Musiche di scena**  
Delibes: *Le Roi s'amuse*: *Sel Arie di danze* (dalle Musiche di scena per il dramma di Victor Hugo): a) *Gaillarde*,

b) *Pavane*, c) *Scène de bouquet*, d) *Lesquercede*, e) *Madrigale*, f) *Passedile* (Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Thomas Beecham); *Diamond: Romeo e Giulietta*, Suite (4 Tempi dalla musica di scena per *Romeo e Giulietta* di Shakespeare): a) *Quverture*, b) *Scena del balcone*, c) *Romeo e frate Lorenzo*, d) *Giulietta e la sua nutrice* (Little Orchestra Society, diretta da Thomas Scherman)

**10.15** \* **Quando il pianoforte descrive**  
Granados: *La maya y el ruiseñor* (n. 4 da «Goyescas») (Pianista Artur Schnabel); Debussy: a) *La puerta del vino*, b) *Les fêtes sans d'esquisses denses* (numeri 3 e 4 dal 12 *Preludi del 2° Libro*) (Pianista Friedrich Gulda); Liszt: *Mefisto valzer* (da due episodi del *Faust* di Lenau) (Pianista Artur Schnabel); Ravel: *Le gibet* (da «Gaspard de la nuit») (Pianista Robert Casadesu)

**10.45** **La scuola di Mannheim**  
Cannabich: *Quartetto n. 6*:

# - GIORNO

na diretta da Roberto Lupi);  
Vlad: Tre invocazioni, per voce  
e orchestra (Soprano Irma  
Bozzi Lucca - Orchestra Sin-  
fonica di Roma della Radiotele-  
visione Italiana, diretta da  
Bruno Maderna)

## TERZO

**17 — CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Massimo Pradella  
con la partecipazione del  
violinista **Paul Doktor** e del  
flautista **Arturo Danesin**

**Franz Joseph Haydn**  
*Sinfonia concertante* per  
violino, violoncello, oboe e  
fagotto

**Karl Stamitz**  
*Concerto in re maggiore*  
op. 1 per viola e orchestra  
Allegro non troppo - Andante  
moderato - Rondò, allegretto  
Solisti: Paul Doktor

**Ernest Bloch**  
*Concertino* per viola, flauto  
e orchestra d'archi  
Allegro comodo - Andante -  
Allegro

**Paul Hindemith**  
*Danze sinfoniche*  
Langsam - Lebhaft - Sehr Lang-  
sam - Mässig bewegt, mit Kraft  
Orchestra Sinfonica di Torino  
della Radiotelevisione  
Italiana

**18,30 La Rassegna**  
*Filosofia*  
a cura di Nicola Abbagnano  
Fisica atomica e conoscenza  
umana - Il Rinascimento e  
l'educazione dell'uomo - L'e-  
clissi di Dio

**19 — Arthur Honegger**  
*Suite arcaica*  
Ouverture - Fantomina - Rit-  
ornello e Serenata - Pastorale  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italia-  
na, diretta da Victor Desar-  
zens

**19,15 Panorama delle idee**  
Selezione di periodici italia-  
ni

**19,45 L'indicatore economico**

## LOCALI

**CALABRIA**  
**12,20-12,40 Musica richiesta** (Sta-  
zioni MF II).

**SARDEGNA**  
**12,20** Louis Prima e la sua orchestra  
- 12,40 Notiziario della Sardegna  
- 12,50 Valzer campagnoli (Ca-  
gliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e  
stazioni MF II).

**12,40** Gazzettino sardo - 14,35 Mo-  
tivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro  
1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**  
**7,30** Gazzettino della Sicilia (Caltan-  
issetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-  
tenie 2 - Messina 2 - Palermo 2  
e stazioni MF II).

**12,20** Gazzettino della Sicilia (Caltan-  
issetta 1 - Catania 1 - Palermo  
1 - Reggio Calabria 1 e stazioni  
MF I).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
**7,15** Französischer Sprachunterricht  
für Anfänger. 45. Stunde (Band-  
aufnahme des SWF Baden-Baden)

**7,30** Morgensendung des Nach-  
richtendienstes (Rete IV - Bolzano  
3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -  
Merano 3).

**8,15** Das Zeitzeichen. Gute Reise!  
Eine Sendung für das AutoRadio  
(Rete IV).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag -  
11,30 Der Sender im staatlichen  
Konzertatorium «Claudio Monte-  
verdi» - Abschluss-Konzert mit  
Chor und Orchester - Gesamm-  
lung: Mo Cesare Nordio - 12,20  
Der Fremdenverkehr (Rete IV).

sagen (Rete IV - Bolzano 3 -  
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-  
rano 3)

**12,45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete  
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -  
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3  
- Paganella II).

**13** Operettenmusik (Rete IV).

**14,20** Gazzettino delle Dolomiti -  
14,35 Trasmissioni per i Ladini di  
Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-  
zano 1 - Paganella I).

**14,50-15** Nachrichten am Nachmittag  
(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

**17** Fünfuhre - 18 Bei uns zu Gast  
(Rete IV).

**18,30** «Kindermusikstunde: Die Wiener  
Sängerknaben singen» in der  
Zusammenstellung von H. Baldauf -  
19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaft-  
funk - 19,30 Französischer Sprach-  
unterricht Wiederholung der Mor-  
gensendung (Rete IV - Bolzano 3 -  
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-  
rano 3).

**19,45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete  
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -  
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3  
- Paganella II).

**FRUILI-VENEZIA GIULIA**  
**7,30-7,45** Gazzettino giuliano (Trieste  
1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

**12,25** Terza pagina, cronache delle  
arti, lettere e spettacolo a cura  
della redazione del Giornale Radio  
(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2  
e stazioni MF II).

**12,40-13** Gazzettino giuliano (Trieste  
1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Tra-  
missione musicale e giornalistica  
dedicata agli Italiani di oltre fron-  
tera. Bibbia lirica - 13,30 Alma-  
nacco giuliano - 13,33 Uno sgar-  
do sul mondo - 13,37 Panorama  
della Penisola - 13,41 Una risposta  
per tutti - 13,47 Mimas - 13,55  
Civiltà nostra (Venezia 3).

**13,15-13,25** Listino borsa di Trieste  
- Notizie finanziarie (Staz. MF III).

**14,20** «L'amic dei fiori» - Consigli

e risposte di Bruno Netti (Trieste 1  
e stazioni MF I).

**14,30** «Franco Russo al pianoforte e  
altri» - (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14,50** «Appaludelli ancora» - Incon-  
tro con i grandi interpreti dell'  
opera lirica - Testi di Mario Sa-  
vorgnan (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14,50-15,55** e Incontro con i giova-  
ni «Marino Sorrenti» di Dino  
Dardi (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**  
**7** Calendario - 7,15 Segnale orario -  
Giornale radio - Bollettino meteorolo-  
gico - Lettura programmi - 7,30  
\* Musica del mattino - Nell'inter-  
vallo (ore 8) Calendario - 8,15 Seg-  
nale orario - Giornale radio - Bol-  
lettino meteorologico.

**11,30** Lettura programmi - Sette note  
- 11,45 La giora, echi dei nostri  
giorni - 12,30 \* Per ciascuno qual-  
cosa - 13,15 Segnale orario - Gio-  
rnale radio - Bollettino meteorolo-  
gico - 13,30 \* Parata di orchestre  
- 14,15 Segnale orario - Giornale  
radio - Bollettino meteorologico -  
14,30 Fatti ed opinioni, rassegna  
della stampa - Lettura programmi  
serali.

**17** I programmi della sera - 17,15  
Segnale orario - Giornale radio -  
17,20 \* Canzoni e ballate 18  
Dizionario della lingua slovena -  
18,15 Arti, lettere e spettacoli -  
18,30 \* Ouvertures ed intermezzi  
d'opera - 19 La conversazione del  
medico, a cura di Milan Starc -  
19,20 \* Caleidoscopio: Orchestra  
Eddie Barclay - Dal focolore romeno  
- Fred Buscaglione ed i suoi  
- «Asterova» - Ritmando con Luiz  
ed Grande.

## VATICANA

**14,30** Radiogiornale, 15,15 Transmis-  
sioni estere, 19,33 Orizzonti Cri-  
stiani: Notiziario - Situazioni e  
Commenti - La famiglia: atto sa-  
cramentale di Edoardo Coffey -  
Pensiero della sera.

## Divagazioni sull'astrologia

# Polvere di stelle

secondo: ore 17,30

Si dice che Gerolamo Cardano, il quale si piccava di astrologia, aveva predetto che la propria morte sarebbe avvenuta nel settembre del 1576; e siccome il fatale giorno si approssimava ed egli era sano come un pesce, per non smentire la propria previsione non prese più cibo e si lasciò morir di fame. Questo è il caso-limite, d'accordo. Ma quanti, prima di firmare un contratto o di intraprendere un affare, non in-  
terrogano le carte, o non consultano l'oroscopo, o il giornale? Uscita dalla porta dell'oscurantismo, l'astrologia è rientrata per la finestra di una certa letteratura che, dall'immediato dopoguerra, ha fatto gemere parecchi torchi. I maghi imperverano più che mai, e nelle anticamere dei loro «studi» figura stampato in grassetto, il detto memorabile di G. G. Jung: «Noi siamo nati in un dato momento, in un luogo determinato, e abbiamo — come gli eseri celebri — le qualità dell'anno e della stagione che ci hanno visti nascere. L'Astrologia non pretende altro». Partendo da questo presupposto, mi è parso interessante poter offrire agli ascoltatori del Secondo Programma un panorama zodiacale sonoro e cantato dove — a volta a volta — saranno esaminate le dodici co-

stellazioni sotto il cui segno siamo nati tutti, esaminando i pregi e i difetti, i rapporti tra i vari segni, nonché le più eminenti personalità appartenenti al Capricorno o al Leone, al Pesci o ai Gemelli, ecc. L'appartenente alla costellazione di turno si sentirà parte in causa, e si diventerà a conoscere quali personaggi (musicali, scientifici, artistici, politici, ecc.) appartengono alla sua famiglia; e chi non è nato sotto quel segno s'interesserà lo stesso, raffrontando ad esempio il carattere degli ariesiani con quello (poniamo) del marito o del figlio o di un amico nato sotto la costellazione dell'Ariete, che aprirà la serie. Il signor Bianchi o la signora Rossi saranno lieti di apprendere che fra i loro parenti zodiacali possono vantare antenati celebri come G. S. Bach, Rachmaninov, Lenin, Toscanini, Raffaello, Goya, Van Gogh, Baudelaire, Meucci... e illustri contemporanei come Einaudi, Togliatti, Charlot, Krušev, Ubaldo Lay, Martine Carol... Forse, esaminando le tenden-  
ze, l'arte o la professione di chi appartiene alla nostra stessa famiglia zodiacale, saremo agevolati nello scegliere la carriera, la strada da intraprendere, la compagnia da scegliere. Quanto al destino, afferma l'astrologo, è scritto nelle stelle.

morbelli

## OGNI EPOCA HA AVUTO I SUOI TECNICI



### OGGI SIAMO NELL'EPOCA DELL'ELETTRONICA

Il "possedere" una specializzazione in Radio Elettronica TV significa ottenere un posto di lavoro con ottimo stipendio.

### I TECNICI ELETTRONICI SONO RICHIESTISSIMI

La Scuola Radio Elettra in poco tempo e per corrispondenza, con rate da sole Lire 1.150, inviandovi gratuitamente tutti i materiali per costruirvi un apparecchio radio MF e TV a 23"

### FARA' DI VOI UN TECNICO SPECIALIZZATO

Alla fine del corso la Scuola vi offre un periodo di pratica gratuita presso i suoi laboratori e riceverete un attestato di specializzazione

- RICHIEDETE
- L'OPUSCOLO
- GRATUITO
- A COLORI
- ALLA



## "LA FAMILIARE"

UN COMODO LETTO SEMPRE PRONTO IN UNA VERA POLTRONA



L. 33.000 materasso e cuscini in OMAGGIO - 10 ANNI DI GARANZIA

Catalogo GRATIS se richiesto alla:  
FABBRICA POLTRONE «REGINA» - Cavellavia Corso Francia - FRAZIONE REGINA MARGHERITA



Clinex liquido, lucentezza dei denti artificiali. In un lampo e... con poca spesa. Nelle farmacie.

## CLINEX

## 22 CANZONI IN OMAGGIO

acquistando:  
**FONOVALIGIA MAIOR L. 13.800**  
**FONOVALIGIA MINOR L. 12.000**

4 velocità  
**Dischi microscolco 33 giri (non di plastica) L. 1.100**  
**3 dischi L. 3.000 - 4 dischi L. 3.900**

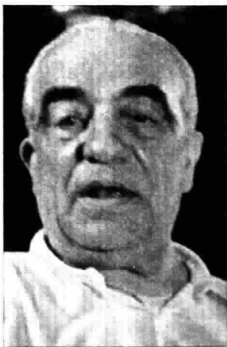
**RADIO TASCABILE - FUNZIONAMENTO A PILA COMUNE**  
**6 TRANSISTORS L. 12.000 - 7 TRANSISTORS L. 13.500**

A richiesta cataloghi gratis:  
**PHONORAMA - Via Carlo Troya, 7 - Milano - Tel. 42 48 00**



Dal teatro Flagella di Foggia

# Omaggio a Giordano



Umberto Giordano

luce, cinque anni dopo, *Siberia*, di cui Gabriel Fauré ebbe a scrivere: « *Le second act prendra certainement place parmi les pages plus singulieres et plus captivantes qui puisse offrir la musique dramatique moderne* ». L'evoluzione stilistica di Giordano, che volgeva in *Siberia* a un maggiore colorismo strumentale (di cui nel concerto trasmesso questa sera offrono cospicui esempi i brani del preludio all'atto secondo e della Pasqua russa), e che gli valse l'elogio del compositore francese, significò peraltro un allontanamento dal tipo di personaggio centrato nelle due opere precedenti. Processo analogo, del resto, doveva subire l'ultimo Puccini, che specie in *Turandot* tentò di riscattare nel clima del quadro il troppo amore per la spicciola senti-

mentalità dei suoi personaggi. Così dopo *Marcella* (1907) e l'atto unico di *Mese Mariano* (1910), pure Giordano cercherà di recuperare il personaggio, scostandosi decisamente dai toni turgidi ed appassionati del dramma lirico per abbordare, con *Madame Sans-Gêne* (1915), quelli spiritosi e vivaci, e allo stesso tempo più preziosi, e più pericolosi, della commedia musicale. Né volle ignorare, nello sforzo di superamento di posizioni arretrate, le suggestioni della letteratura decadente, musicando la *Cena delle beffe* benelliana, terminata nel 1924. La « novella teatrale » *Il Re* (1929), fu il suo estremo contributo all'aggiornamento di un teatro musicale oltre i cui confini egli non avrebbe mai consentito a spingersi.

Piero Santi



Il soprano Anna De Cavalieri che partecipa, con il tenore Daniele Barioni e il baritono Aldo Protti, al concerto

secondo: ore 21,45

« Fu uno degli ultimi a farsi capire e a far amare i personaggi — scrisse di lui Gianandrea Gavazzeni — Chénier, Maddalena, Gérard, al di fuori di ogni considerazione estetica, vivono. Puoi esserti buttato con l'impegno massimo nelle più calibrate o pirotecniche partiture odierne, ma quando, dirigendo lo *Chénier*, sopraggiunge il momento in cui Maddalena si offre a Gérard per riscattare l'esistenza dell'uomo che ama, cadono gli strumenti della critica e s'alzano, luminose, le ragioni del cuore... ci si sente vivere in un'ora felice. Perché abbiamo fatto in tempo a conoscere il melodramma verista quale fatto di costume di una società, a sentirlo durare quale rapporto immediato, rapidissimo, tra la verità dei sentimenti umani e la verità dell'espressione teatrale. Dopo Chénier, dopo Maddalena — come dopo Mimi o Minnie o Iris — i personaggi non saranno più amati ».

Giordano fu infatti uno degli ultimi operisti a fruire della stagione verista. E con che piacevolezza, con che autenticità ne fruisse lo constatiamo ancora noi tutti attraverso i suoi due capolavori: *Andrea Chénier* e *Fedora* scritti nel 1896 e nel 1898, subito dopo le prove giovanili di *Mala vita!* (1892) e di *Regina Diaz* (1894). *Andrea Chénier* fu la grande rivelazione, che dopo il folgorante successo alla Scala procurò al musicista di Foggia fama mondiale. *Fedora*, sorella di poco minore di Maddalena, di Chénier e di Gérard, sia per data di nascita, sia per statura artistica e per popolarità, fu però ancora essa uno dei personaggi lirici capaci di farsi amare per l'empito fiducioso dei sentimenti e la generosa effusione delle idee musicali che lo investono. Poi Giordano, anche lui, mirò a mete più ambiziose, secondo esigevano i tempi, e diede alla



Anna Miserochi, protagonista della commedia di Mann

terzo: ore 21,30

« Delusa dal teatro... può darsi che abbia cercato la via del ritorno alla vita borghese concentrando le sue speranze sul matrimonio con un giovane albanese, figlio di industriali, del quale era innamorata. Prima però era stata di un altro uomo che... aveva sfruttato il suo potere su di lei per ricatti erotici. Il fidanzato si trovò ingannato e le chiese spiegazione. Allora ella prese il cianuro... ». Così Thomas Mann descrive in un saggio autobiografico il suicidio della sorella Carla, attrice, che dovette ripercuotersi

nella sua fantasia con più calda eco sentimentale ispirandogli la vicenda analogica di un personaggio collaterale del « *Doktor Faustus* ». Ma le stesse parole, con poche varianti, valgono a riassumere l'argomento del *dramma* Attrice, composto da Heinrich Mann nel 1911, tre anni dopo la morte della sorella. L'azione di questo *dramma* ripercorre dunque la traccia di una recente sciagura domestica, commemora nella dimensione ambigua dell'arte una delle tempeste che sfronarono a più riprese l'albero famiglia dei Mann: la misera sorte di Carla

Una commedia di Heinrich Mann

## Attrice

si rinnovò per la sorella Julia, troncò la promettente ascesa di Klaus, figlio di Thomas.

Il terreno nel quale si impiantano i monumenti letterari di questa grande famiglia europea è intriso di sangue e lacrime sgorgati dallo stesso ceppo. Fu il prezzo pagato dalle membra più deboli, che sperimentarono sulla propria pelle la violenza delle contraddizioni, la crudeltà delle antinomie destinate a conciliarsi nell'opera, e anche nella vita, dei più forti: il contrasto borghesia-arte che bruciò materialmente l'esistenza di Carla, rifiutò nella narrativa di Thomas Mann come uno dei motivi più esaltanti della sua poetica.

Anche l'ispirazione del fratello Heinrich (1871-1950) che gli era maggiore di quattro anni, fu divisa all'origine tra la concezione politica di orientamento radicale e socialdemocratico, e le tentazioni estetiche di impronta irrazionale e decadentistica. Nel teatro, l'esempio maggiore in cui prevale questa seconda istanza è fornito appunto dal *dramma* che prentiamo; dove i motivi di critica sociale sono sovrapposti da una stile oscillante tra naturalismo e decadentismo, e in più, sensibile alla influenza del nascente espressionismo; con l'avvertenza che quest'ultima parentela, anziché rifarsi ai modelli del teatro contemporaneo, sembra piuttosto derivare dalla lezione precorritrice di Wedekind.

Protagonista del *dramma* è, come si è detto, un'attrice, tormentata dall'insufficiente grado

di realtà dei suoi rapporti con la vita al di fuori della finzione scenica. La crisi di cui ella è l'espressione eccezionale e vistosa non è indagata con strumenti razionali, ma viene risolta con totale sfiducia nei loro riguardi, mercé l'accentuazione del dato sensuale e panico, laddove le occulte aspirazioni affioranti dal subconscio affidano il loro appagamento a gesti supremi e nevrotici: « Chi siamo noi che possiamo dunque amarci soltanto sotto gli occhi della morte? ».

Ma l'autore non condivide la scelta del suo personaggio e parente. Nei suoi riguardi, si può dire che decise la storia. Lo scoppio della prima guerra mondiale allineò definitivamente Heinrich Mann nella allora ristretta compagine dei campioni del pacifismo, schierati in difesa delle posizioni razionali e umanistiche, mentre il fratello Thomas propugnava ancora i diritti della « Kultur » tedesca in nome di una « profonda e risanatrice barbarie ». La riconciliazione dei due grandi scrittori « diversissimi eppur così fraterni » si verificò all'insegna della comune opposizione al nazismo: Heinrich fu il primo scrittore tedesco colpito dalla tirannide con la privazione della nazionalità. Durante il lungo esilio, la successione degli scritti e dei gesti politici testimoniò la coerenza dell'impegno morale e una fede operosa nell'avvenire della civiltà che non vennero meno fino alla morte: Santa Monica, Stati Uniti, 1950.

Fabio Borrelli

# TV GIOVEDÌ 6 LUGLIO

**10.30-12.05** Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento  
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO



Il pittore Riccardo Chicco cura la rubrica d'arti figurative delle 19 e la seconda parte del programma delle 22,30

## La Tv dei ragazzi

**17-18** Dal Teatro Angelicum in Milano:

### PELLE D'ASINO

Fiaba teatrale di Enrico d'Alessandro

Personaggi e interpreti:

Il Re Roberto Brivio  
1° Mago Luigi Castejon  
2° Mago Sante Calogero  
Babaluco Gianni Rubens  
1° Messaggero Umberto Tabarelli

2° Messaggero Antonio Nodari  
Alalia Emanuela Fallini  
Violetta Angela Cicorella  
Il Principe Umberto Tabarelli  
Lo scudiero Nino Monza

Ripresa televisiva di Guido Stagnaro

## Ritorno a casa

**18.30**

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**18.45** VECCHIO E NUOVO  
SPORT

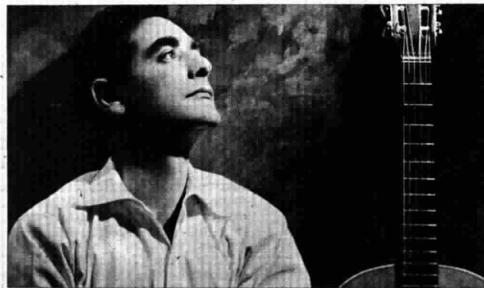
**19** — COME SI GUARDA UN QUADRO  
a cura di Riccardo Chicco

**19.25** QUATTRO PASSI TRALLE NOTE

Varietà musicale

Orchestra diretta da Giovanni Fenati

**19.55** LA TV DEGLI AGRICOLTORI  
Rubrica dedicata ai proble-



Matteo Salvatore e la sua chitarra. Il cantante pugliese presenterà alcune sue composizioni nella varietà delle 19,25

mi dell'agricoltura e dell'orticoltura, a cura di Renato Vertunni

## Ribalta accesa

**20.30** TIC - TAC

(Leacriti - Invernizzi Bick)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Riluz - Leaso Galbani - Idrolitina - Neocita)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

**21** — CAROSELLO

(1) Stock - (2) Buitoni - (3) Dentifricio Colgate - (4) Nescafé - (5) Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Organizzazione Pagot - 3) Tivucine Film - 4) Orion Film - 5) Derby Film

**21.15** CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra e Piero Turchetti

**22.30** ITALIA '61

a) Itinerari piemontesi

— Dove nasce il Po

a cura di Carlo Casalegno

Regia di Vladi Orenco

Prod.: INCOM

Mentre proseguono le riprese delle Mostre organizzate a Torino per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia, ha inizio, con questa settimana, una nuova serie di trasmissioni attraverso la quale si illustrano alcune delle più notevoli caratteristiche ed alcuni tipici personaggi della regione che è stata la culla del Risorgimento italiano.

b) La Mostra scultorea nazionale di disegni e pitture sul Risorgimento

a cura di Riccardo Chicco

Nel vario panorama di manifestazioni culturali ed artistiche legate alla celebrazione del centenario dell'unità nazionale, la Mostra, che forma oggetto della trasmissione odierna, riveste un carattere di curiosità e quasi allegra eccezione.

Si tratta di un'ampia esposizione, organizzata a Torino nei nuovi locali dell'Istituto Tecnico Sommeiller, di disegni e pitture di argomento risorgimentale, opera dei ragazzi di ogni età di tutte le Scuole d'Italia, dagli asili alle elementari, dalle medie agli Istituti di avviamento professionale. Ne è sortito un panorama interessante, caleidoscopico e ricco di sorprese, che il pittore Riccardo Chicco illustrerà nella trasmissione di questa sera.

**23.10**

TELEGIORNALE

Edizione della notte

# Perry Mason a Campanile sera

Mike Bongiorno, nell'intervista a Raymond Burr, lo ha sempre chiamato Perry Mason, tanto l'interprete si è ormai identificato col personaggio. La conversazione in stretto americano di Mike e Raymond ha subito offerto il destro ad Enzo Tortora, sulla piazza di Cesenatico, per una divertente parodia: in un americano fasullo ha scambiato alcune impressioni con un celebre detective (non meno fasullo): Dario Fo

Prossimamente Raymond Burr comincerà la lavorazione di una nuova serie di trenta telefilm che andranno ad unirsi ai 140 già girati fino ad ora. Fra un anno o due rivedremo dunque il simpatico faccione dell'attore americano che ha dato corpo al più famoso e abile avvocato del mondo, quel Perry Mason che ha fruttato al suo creatore, il romanziere Erle Stanley Gardner, un conto in banca da far venire i brividi. Burr riprenderà il suo lavoro al termine di un lungo viaggio in Europa (con una meritata appendice di vacanze alle Bahamas) compiuto un po' en touriste e un po' per conto della Columbia Broadcasting System; ha visitato, tra le altre città, Roma, Londra, Francoforte, Stoccolma ed ha lasciato il vecchio continente con una sola amarezza: non aver potuto abbracciare i sei « figliucci » da lui assistiti in istituti di beneficenza; e con molti cari ricordi, non ultimo quello di Campanile sera. Innanzi tutto per il piacere di constatare la sua popolarità, dato che all'uscita del teatro della Fiera di Milano, due settimane or sono, rimase bloccato per circa un'ora da una massa plaudente di cacciatori d'autografi; in secondo luogo perché la trasmissione — egli stesso lo ha dichiarato e non abbiamo motivo di pensare che mentisse — lo ha proprio divertito.

A Campanile sera sono apparsi spesso attori noti, nella più parte dei casi perché di passaggio in questa o quella città in gara; Burr ne è stato invece il primo ospite d'onore, con il semplice incarico di

« porgere » gli oggetti in palio per il gioco dei prezzi. Equanime come deve saper essere un vero « avvocato del diavolo », egli non ha potuto far sì che almeno uno dei doni toccasse ad una delle due famiglie in lizza, tanto che Mike Bongiorno ha preso l'iniziativa di annullare la malosorte offrendo per sorteggio uno dei regali: un delizioso cucciolo di cane poliziotto al quale, inutile dire, è stato imposto il nome di Perry.

La presenza di Raymond Burr non è riuscita nemmeno a galvanizzare a tal punto i concorrenti di Arona da fari continuare sulla strada del successo che percorrevano felicemente da quattro settimane. La ridente cittadina lacustre è andata pertanto ad occupare il quinto posto, nella classifica delle vittorie, a pari merito con Aversa e con Alba. Il primato di Monreale e di Bracciano che resistettero, l'una nel primo ciclo di trasmissioni e l'altra nel secondo, per ben sette settimane, sembra davvero imbattibile. Castelfranco Veneto arrivò a sei, Bondeno a cinque; seguono, come s'è detto, Aversa, Alba e Arona; indi, con tre vittorie, Mondovì, Senigallia, Adria, Vibo Valentia, Cento. Se consideriamo come campione questo primo gruppo di undici città, possiamo constatare che esiste una certa giustizia distributiva tra Nord, Centro e Sud d'Italia. Mike Bongiorno, sempre preoccupato di mostrarsi assolutamente imparziale, può stare tranquillo.

## Una serie di sei documentari

In questo nuovo ciclo di trasmissioni, allestite in occasione di « Italia '61 », alcuni aspetti caratteristici del Piemonte, della sua vita e delle sue tradizioni

ore 22,30

Può sembrare una banalità dire « il Piemonte, questo sconosciuto »; eppure è la verità. In genere, chi ode la parola Piemonte pensa al Risorgimento, alla FIAT, al triangolo industriale, alle montagne, ad una regione seria ed alquanto chiusa: associazioni di idee certo esatte, ma parziali. Mancando una letteratura piemontese veramente popolare in Italia, ed una pittura ben caratterizzata e largamente nota, anche gli





## Itinerari piemontesi

italiani colti hanno del Piemonte un'immagine assai semplicistica e deformata. I sei documentari del regista Vladi Orengo, che la TV trasmetterà nelle prossime settimane, vogliono dare di questa regione un panorama più preciso e completo.

Si pensa di solito ai piemontesi come ad una gente solida, ordinata, piuttosto austera, poco incline ai voli poetici. In parte è vero; e certe qualità di concretezza, di realismo, di amore per le efficienti realizzazioni pratiche, sono il segreto del successo dei piemontesi più illustri non solo nell'economia, ma nella vita politica. Da Massimo d'Azeglio a Giovanni Giolitti, attraverso il Lanza ed il Sella ed il più insigne, il conte di Cavour, ritroviamo in tutti quelle virtù; accompagnato da un forte culto dello Stato, dallo scrupolo amministrativo, dal senso della misura. Ma la serietà e la concretezza nascondono, in molti piemontesi, una forte passionalità, un ardore romantico, un'ansia di evasione, spesso un profondo istinto di rivolta. Da questi caratteri, quando sono uniti alla fantasia, nascono i santi come i poeti. Ed infatti due documentari illustreranno due san-

ti piemontesi, il Cottolengo e don Bosco, che — figli della loro regione — tradussero il loro ardore religioso non nel misticismo, ma in grandiose realizzazioni « sociali »; e due scrittori, Guido Gozzano e Cesare Pavese, in cui il solido amore della terra s'accompagna ad una tormentata inquietudine, ad un inesausto desiderio di fuga.

I piemontesi sono dei « progressivi » o dei conservatori? L'una e l'altra cosa assieme. All'avanguardia nelle concezioni politiche, nelle organizzazioni sociali, nell'industria, nella tecnica; ma anche legati al passato, alle tradizioni, alle buone vecchie cose dei tempi che furono. E' ancora possibile ricostruire, nella Torino di oggi, la giornata di un torinese del Risorgimento; in molte strade, e botteghe, e vetrine, e piccoli interni domestici, sembra che nulla sia mutato da un secolo a questa parte. Questa presenza del passato nella moderna metropoli industriale, offrirà il tema ad uno dei documentari più curiosi; e servirà anche a capire meglio il Piemonte.

E' la storia, sempre, che spiega il presente. Per il Piemonte, è condizione di vita mantenere stretti legami con l'Occidente

europeo: i tempi di autarchia furono tutti periodi di decadenza; le età migliori (ed anzitutto il Risorgimento) coincidono con lo scambio più intenso di uomini, di idee, di passioni con i paesi d'oltr'Alpe. E' una condizione legata alla posizione geografica del Piemonte, « porta d'Italia » verso l'Occidente. Dai Passi del Moncenisio e del Monginevro, del Piccolo e del Gran San Bernardo discesero invasioni devastatrici, pericolose minacce, incursioni straniere; ma quei colli furono anche la strada di un intenso movimento, decisivo per arricchire la vita civile del Piemonte. Ne esiste un riflesso immediato nella poesia popolare, così curiosa e poco nota, che sarà argomento dell'ultimo e forse più originale documentario.

Occorre aggiungere una precisazione: preparati da piemontesi, questi studi cinematografici sul Piemonte non vogliono essere un'esaltazione del paese, una forma di pubblicità regionale, ma un contributo onesto, misurato, alla conoscenza. Potranno interessare tutti gli italiani; è noto che, imparando a capire meglio i propri vicini, si impara anche a conoscere se stessi.

ITALIA PUBBLICITÀ  
"RHODIATOCE"

# eccola!

È ARRIVATA LA NOVITÀ D'ESTATE:

il due-pezzi  
gonna pieghettata e camicetta

**terital**  
cento

il "tutto terital" "SCALA D'ORO"

il più estivo dei tessuti,  
luminoso, scattante, vivo,  
ma soprattutto freschissimo,  
leggero, areato, 100% "terital".  
Si lava, asciuga subito  
e non si stira.



Foto pubblicitaria



Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

**RHODIATOCE**

FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI









Incredibile  
ma vero!

1 disco



vero a due facciate

in regalo  
acquistando  
una scatola grande di

superbucato



solo **200** lire



... e in più 8 punti  
del BOLLO ITALIA



## NAZIONALE SECONDO

**20** — \* Tanghi e valzer celebri  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto).

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20,55** Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**21** — **DON GIOVANNI**  
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART  
Don Giovanni

Eberhard Wächter  
Donna Anna Joan Sutherland  
Don Ottavio Luigi Alca  
Il commendatore Gottlob Frick

Donna Elvira Elisabeth Schwarzkopf  
Leporello Giuseppe Taddei

Masetto Piero Cappuccilli  
Zerlina Graziella Sciutti  
Direttore Carlo Maria Giulini

Maestro del coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro Philharmonia di Londra

(Edizione Fonografica Columbia)  
Nell'intervallo:

La grande poesia del mare e dei campi: Pagine dell'Odisea nella traduzione di Salvatore Quasimodo

Al termine:  
Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**20** Segnale orario - Radioseria

**20,20** XLVIII Tour de France  
Servizio speciale da Aix-en-Provence di Nando Martellini e Sergio Zavoli  
(Terme di San Pellegrino)

**20,30** Zip-Zag

**20,40** Andreina Pagnani in:

**MI DEVI ASCOLTARE**  
Radiodramma di Nigel Kneal

Traduzione di Lucio Manisco  
con Gina Sammarco, Dina Sassoli, Tino Bianchi, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio

Franck Wilson, capo operaio addetto alla manutenzione dei telefoni Ottavio Fanfani  
L'avvocato Paley Tino Bianchi

Il signor Chilot, un cliente dell'avvocato Dina Sassoli  
Taylor, impiegato dell'avvocato Augusto Bonardi

Un installatore dei telefoni Carlo Bagno  
Una centralinista

Angela Cicovella  
La signora Wayne, una cliente dell'avvocato Gina Sammarco

La voce Andreina Pagnani  
Il signor Chilot, un cliente dell'avvocato Carlo Delfino  
Un funzionario ai controlli

Aldo Allegranza  
La signorina James, direttrice delle centraliniste  
Renata Salvagno

Un impiegato addetto alle prove dei telefoni Warner Bentivegna  
Mac Farlane, operaio riparatore dei telefoni Enzo Tarascio

Un ispettore dei cavi telefonici sotterranei Carlo Ratti  
Un operaio Santa Calogero  
Regia di Enzo Convalli

**21,40** Radionotte

**21,55** Musica nella sera

**22,15** Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

**22,45-23** Ultimo quarto - Notizie di fine giornata



Elisabeth Schwarzkopf (Donna Elvira) e Giuseppe Taddei (Leporello) prendono parte all'esecuzione del «Don Giovanni» di Mozart (ore 21)



Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Carlo Maria Giulini

Paul Hindemith (1895): Sinfonia «Mathis der Malher»

Concerto dell'Angelo - Sepoltura - Tentazione di S. Antonio

Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Guido Cantelli

## TERZO

**20** — \* Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 per arpa e orchestra

Andante allegro - Larghetto - Allegro moderato

Solista Nicanor Zabaleta  
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

Maurice Ravel (1875-1937): Ma mère l'Oye Suite

Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - L'aironnette, Impératrice des Pagodes - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique

Orchestra «Dirillharmonia» di Londra, diretta da Carlo Maria Giulini

Paul Hindemith (1895): Sinfonia «Mathis der Malher»

Concerto dell'Angelo - Sepoltura - Tentazione di S. Antonio

Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Guido Cantelli

**21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30** Il processo agli Internazionalisti  
Programma a cura di Tilde Turri  
Cronaca di un dibattito di grande risonanza politica e giudiziaria nel rendiconto dei

contemporanei - Anarchici, repubblicani, mazziniani e democratici a confronto alle Assise di Firenze il 30 giugno 1875

Regia di Gastone Da Venezia

**22,25** (9) La Cantata dal Brocco all'Arcadia

a cura di Guglielmo Barblan  
Prima trasmissione  
Jacopo Peri  
Funeste piagge

Marco Antonio Cesti  
Tu m'aspettasti al mare

**Pirro Capacelli D'Albergati**  
Il musico raffreddato  
Herbert Handl, tenore; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello

**23** — Piccola antologia poetica

Leconte de Lisle  
a cura di Maria Luisa Spaziani

**23,15** Congedo

Alexander Borodin  
Quartetto n. 2 in re maggiore

Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)

Esecuzione del «Quartetto Borodin»  
Rostislav Dubinskij; Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Scebalin, viola; Valentin Berlinkij, violoncello

(Registrazione effettuata il 25-3-1961 al Teatro «La Pergola» di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per la Società «Amici della Musica»)

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

**ROMA** - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: dal Clavicembalo ben temperato L. 2; Preludio e fuga in la bem. magg. n. 17; Buxtehude: Preludio e fuga in fa magg.; Mozart: Adagio e fuga in do min. K. 546 e 9 (13); Concerto sinfonico di musiche moderne» direttori G. Cantelli e D. Mitropoulos; musiche di Hindemith, Ghedini, Shostakovich - 10,30 (14,30) in «Sonate classiche»; Vivaldi: a) Sonata a 4 in mi bem. magg.; b) Sonata in mi, per violoncello, contralto e cembalo; Haydn: Sonata n. 2 in la magg. per violino e viola - 11 (15) Concerto sinfonico di F. Poulenc - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17 (21) in stereofonia; musiche di Frescobaldi, Bach, Scarlatti, Monteverdi - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

**Canale V:** 8 (14,20) «Jazz Party» con il quintetto Benny Golson e l'orchestra Woody Herman - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15,21) «Musica varia» - 10 (16,22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Manny Albam, Quincy Jones, Edmundo Ros e il complesso Paul Smith - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Arturo Toscanini - 11 (17,23) «Carnet de bal» - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

**TORINO** - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Fachelbel: Preludio fuga e ciaccona in re min.; Mozart: Fantasia e fuga in do magg. K. 394 - 8,50 (12,50) «Concerto sinfonico» musiche moderne» direttori M. Pradella e B. Maderna; musiche di Hindemith, Mannino, Malpiero - 10,25 (14,25) in «Sonate classiche»; Haendel: Sonata in la min. per flauto e arpa; Haydn: Sonata n. 7 in fa magg. - 10,50 (14,50)

«Musiche di G. Gabrieli» - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Chopin, Strawinsky - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» cantano: The Four Preps, Nat King Cole, Caterina Valente, Anita O'Day - 8 (14,20) «Jazz Party» - 9 (15,21) «Musica varia» - 10 (16,22) «Ribalta internazionale» - 11 (17,23) «Carnet de bal» con le orchestre Billy Vaughn, Fred Astaire Dance Studio, Werner Müller, Cuban Pett, Pierre Sellin - 12,45 (18,45-0,45) «Ritrovo d'autore».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Lubeck: 3 preludi e fughe; Bach: Preludio e fuga in si bem. min. n. 22 - 8,55 (12,55) «Concerto sinfonico di musiche moderne» direttori N. Sanzogni e F. Previtali; musiche di Honnegger, Zafra, Zino, Bartók - 10,30 (14,30) in «Sonate classiche»: Haendel: Sonata n. 4 in re per violino e pianoforte; Mozart: Sonata in fa maggiore K. 332 - 11 (15) «Musiche di O. Nussli» - 16 (20) «Un'ora con Camille Saint-Saëns» - 17 (23) in stereofonia: musiche di Berlioz, Ciaikovsky - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra Werner Müller e il complesso «The Champs» - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10,30 (14,30) «Ribalta internazionale» con le orchestre Claude Gordon, Manny Albam, Guerra Pexse, Armand Miglani, complesso Paul Smith - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane» - 12,50 (16,50-30,30) «Variazioni sul tema» di Rodgers: Manhattan.

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: dal 2° libro, quattro preludi e fughe - 8,55 (12,55) «Concerto sinfonico di musiche moderne» direttori C. M. Giulini e F. Pettrassi; musiche di Hindemith, Pergallo, Pettrassi - 10,30 (14,30) in «Sonate classiche»: Haydn: Sonata n. 8 in sol maggiore per violino e pianoforte e Sonata in re maggiore per pianoforte - 11 (15) «Musiche di Leon Jongen» - 16 (20) «Un'ora con Francesco Geminiani» - 17 (21) stereofonia: musiche di Haydn, Stamitz.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Odo Johnson e il Quintetto Warne Marsh - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Arturo Gallea, Copenhagen, The Lecuona Cuban Boys, Nat Brandwynne, Nico Gomez, The Champs - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a, 6060 pari a m. 49,50 e su kc/a, 9515 pari a m. 31,53

23,05. Il motivo che piace a voi - 0,36 Motivi - 1,06 Rêverie - 1,36 Testiera prestigiosa - 2,06 Gradie una canzone - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,05 Come le camme noi - 3,36 Tivolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Nardelli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

20 Canzoni in voga - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

### SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Siel (Electronia-Bozen) - 21,15 Film Magazin von Brigitte von Selva (Rete IV - Bolzano) - 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik - H. Wolf: Mörike-Lieder - Margit Opewsky, Soprano - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali e cure di Italo Orto (Trieste 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,10 Concerto sinfonico diretto da Piero Provera con la partecipazione del pianista Roberto Regini e del soprano Ileana Meriglioli - Haydn: Sinfonia in do minore, op. 95 - Sostakovic: Concerto per pianoforte ed orchestra, op. 101 - Strauss: Vier letzte Lieder - Zafra: Sinfonietta - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 25 marzo 1960 - Nell'intervallo (ore 21,15 c.a.) Letteratura: «Francisco Filippi: Pojoci konji», recensione di Zora Tavcar - 22,15 Arsenale di Trieste - La mostra storica del Risorgimento a Torino - 22,30 \* Ritmi sudamericani - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - «Previsioni del tempo - I programmi di domani».

## VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, cecco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

## ESTERI

### MONTECARLO

20,05 «Radio Match», gioco di Noël Courissou, animato da Henri Kubler - 20,30 «L'Europe» Jean Claude Roché. 20,30 «Il Dizionario ricreativo di Pierre Daninos», di Gisèle Parry, con la partecipazione di Pierre Daninos. 20,45 Radio Fernand: «Quand un livre...», sketch di Fernand. 21 spettacolo teatrale. 22,05 Filarmoniche. 22,30 «Danse à Gogo».

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

20 Bitez: «La bella ragazza di Fern» - 22,20 «Un gran signore su una piccola isola», commedia. 21,45 Concerto della pianista Aline van Barentzen. 22,15 Notiziario. 22,20 Magazzino di films.

### MONTECENERI

20 Vetrinetta di canzoni. 20,15 «Le confessioni d'un italiano», di Ipollito Nievo, raccontate estemporaneamente da Piero Chiara. 1° puntata. 20,35 Concerto diretto da Leo Donnini. 21,05 «L'Europa», di Nievo. Concerto grosso in si minore n. 11; Mendelssohn (tr. Nievo, Leo Donnini): Preludio e fuga per orchestra di Arturo Gallea. 21,30 Concerto per flauto, violino e orchestra (detto «L'Alderina») di Schubert. Sinfonia n. 8 in si minore K. V. 550. Arturo Gallea. 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

### SOTTENS

19,50 «Franz», film radiofonico in quattro episodi di William Aguet. 1° episodio. 20,15 «Scacco matto» di Roland Jay. 21,15 «La natura africana», a cura di Fernand Gigon. 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arur Gellhorn. Haendel: Concerto grosso n. 23, op. 6 n. 12; Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. V. 550. Arturo Gallea. 22,35-23 «Aperto di notte», di Emile Gardéz.

# La grande poesia del mare e dei campi

# Pagine dell'Odissea tradotte da Quasimodo

nazionale: ore 22 circa

La raccolta dei lirici greci tradotti da Salvatore Quasimodo fu uno degli avvenimenti letterari degli anni '40, uno dei pochi libri di poesia che riuscissero allora ad attirare l'attenzione del pubblico e a uscire dalla cerchia ristretta dei lettori specialisti. Eppure si trattava di un'opera a modo suo d'avanguardia: nel textare infatti «l'approssimazione più specifica di un testo, quella poetica», essa si presentava come un frutto della stagione letteraria dell'ermetismo, ne riprendeva i motivi critici, ne accettava i rigori morali. Chi ha vissuto quei momenti, ricorda la somma di significati che si concentrava sulla letteratura: era il tempo delle Occasioni di Montale, delle riviste giovanili, del discorso oscuro e carico di implicazioni con cui i giovani tentavano di esprimere, alla vigilia del secondo conflitto mondiale, il loro disagio e la loro opposizione. La poesia era l'espressione dell'angoscia e l'unica possibilità di liberazione: questa concezione mistico-esistenziale si riversava anche su quegli antichi frammenti, sulle pure immagini di Saffo, di Alceo, di Simonide, di Mimnermo: «Il greco ritornava ancora ad essere una avventura, un destino a cui i poeti non possono sottrarsi», dice il prefazione di Jean Quasimodo tradusse alcuni brani delle *Georgiche* di Virgilio, poco più di settecento versi: anche qui le motivazioni erano dello stesso tipo, parlavano di «dolore in senso assoluto», di «assegnazione di un solido» e, pur avendo come oggetto un'opera concepita e costruita nelle forme di un trattato didascalico, le versioni riguardavano soltanto i brani più propriamente lirici, isolati come frammenti dal contesto del discorso principale. Calcolate le debite differenze, anche la traduzione di passi dell'*Odissea*, millecinquecento versi, si attecchiva agli stessi criteri, di rigorosa ricerca e scoperta della «voce poetica», che il poeta costruisce nel corso della scrittura. Tuttavia anche noi arrivare alla tecnica di un Pindemonte, per leggere tutto Omero, anche là dove il poeta ritorna; con le riprese consuete agli aedi, a ripetere se stesso senza l'intensità della prima volta. Il nostro esempio è stato proposto, in un articolo successivo, Quasimodo ricordava gli «anni di lente letture per giungere, mediante la filologia, a rompere lo spessore della filologia; a passare, cioè, dalla prima approssimazione laterale linguistica della parola al suo intenso valore poetico»; e lasciava intravedere il sottofondo polemico verso i grecisti e i latinisti di professione e verso il metodo traduttorio di ascendenza umanistico-filologica; il che assegnava al suo la-



Tino Carraro e Raoul Grassilli, ai quali sono affidate ogni giovedì le letture della trasmissione «La grande poesia del mare e dei campi» in onda dal Programma Nazionale

voro anche il significato di un'affermazione del nuovo gusto, maturato, tra le due guerre, nella giovanile vitalità della letteratura militante. (Tutte le frasi riportate tra virgolette sono tratte dagli scritti con cui Quasimodo accompagnava le sue traduzioni: ora raccolti e ristampati nel volume *Il poeta e il pubblico»* edito da Saggi, Schwarz, Milano, 1960).

In parte, dunque, l'intensa attività di Quasimodo traduttore si può spiegare con le ragioni generali di un momento letterario: ma la scelta dei testi su cui essa si è esercitata dice qualcosa di più. L'ermetismo italiano orientava le sue letture soprattutto sui poeti del decadentismo europeo e in specie francese: da Baudelaire a Valéry ai surrealisti; sui documenti di una poesia che cerca in se stessa, nel proprio distacco dalla realtà, nella ricerca della parola assoluta, la libertà negata dalla storia. I poeti di Quasimodo sono i poeti della grande civiltà mediterranea; essi vanno alla scoperta del mondo dei Novicenti e della natura, trovano nel mito una difesa dall'incomprensibile, nell'immagine in rapporto con le cose. L'*Odissea* e le *Georgiche* sono opere in cui l'avventura dell'uomo si consuma positivamente, l'angoscia e il dolore non rompono un fondamentale equilibrio. È una poesia che agli occhi di un uomo immerso nelle contraddizioni e nei conflitti della civiltà industriale del Novecento, porge il colore e la dolorosa purezza di una stagione irripetibile, una sorta di perduta infanzia del mondo, di lontana fantasticheria. Le prime opere originali di Quasimodo, *Acque e terre*, *Dei sommerso*, *Erato e Apollon*, così

ricche di paesaggi, di ricordi d'infanzia, di nomi greci e siciliani, così dominate dallo stupore di avere smarrito la felicità naturale, sono scritte in questa identica chiave. In altre parole, traducendo i lirici, Omero, Virgilio, Quasimodo coltiva e approfondisce il suo atteggiamento personale: e nello stesso momento in cui ricupera un'età perduta, si rende conto che l'impresa è senza speranza. Una frase diventata famosa di Sergio Solmi, scritta appunto per Quasimodo, esprime questa contraddizione: «Il paradosso della lirica moderna sembra consistere in questo: una suprema illusione di canto che miracolosamente si sostiene dopo la distruzione di tutte le illusioni. L'anima spogliata dei suoi sogni e dei suoi idoli, costretta ad abbracciare la rugosa realtà, ad esprimere il suo successo presente ed amaro dell'esistenza, trova in questo suo duro e necessario riconoscimento un paradosso principio di musica e di dimenticanza».

In questo senso, le traduzioni di Quasimodo hanno un valore ben diverso da quello puramente strumentale che si è portato ad attribuire ad ogni traduzione: formano un vero e proprio capitolo a sé nella storia della poesia italiana contemporanea.

Tanto più opportuna quindi la serie delle letture che ora il Programma Nazionale ci offre con la trasmissione *La grande poesia del mare e dei campi* per riproporre ogni giovedì sera, alternativamente, le traduzioni quasimodiane dell'*Odissea* e delle *Georgiche*, attraverso le voci di Raoul Grassilli e di Tino Carraro.

Angelo Romano

# TV VENERDÌ 7 LUGLIO

**10.30-12.10** Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento  
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

**14-16.30 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
GRAN BRETAGNA: Wimbledon  
LXXIV CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI TENNIS

**TERNAZIONALE DI TENNIS**  
Telecronista: Giorgio Bellanini

**19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV**  
a cura di Emilio Garroni

**19.45 BIGLIETTO D'INVITO**  
da l'Istituto Superiore di Polizia  
Servizio di Andrea Pittiruti e Gabriella Cosimini

Commedia in tre atti di Nino Martoglio

Personaggi e Interpreti:  
Il Marchese di Ruvoletto *Turi Ferro*  
Il Barone di Mezzomondello *Rosolino Bua*  
La Baronessa di Mezzomondello *Franca Manetti*  
Il Baronello di Mezzomondello *Mario Lodolini*  
Don Jableu Timurata *Michele Abruzzo*  
Donna Prazzita *Rosina Anselmi*



Per la serie « Avventure in elicottero » va in onda quest'oggi alle ore 17,30 il telefilm intitolato « Soccorso dal cielo »

**17-18 a) RAGAZZI DEL LUSSEMBURGO**  
Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle

**b) AVVENTURE IN ELICOTTERO**  
Soccorso dal cielo  
Telefilm - Regia di Lee Sholem  
Distr.: C.B.S.-TV  
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill

## Ritorno a casa

**18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**18.45 PERSONALITA'**  
Rassegna settimanale per la donna, diretta da Mila Contini  
Regia di Maria Maddalena Yon

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Suechi di frutta Gò - Dentifricio Signal)

**SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

Edizione della sera  
**ARCOBALENO**  
(Camicie CIT - Invernizzi - Tide - Sciroppi Fabbri)  
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 - CAROSELLO**  
(1) Elah - (2) Shell Italiana - (3) Alka Seltzer - (4) Brillantina Tricofilina - (5) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Ondatelema - 3) Griffin & Cueto - 4) Cine televisione - 5) Ondatelema

**21.15 IL MARCHESE DI RUVOLITO**

*Rosina Anselmi*  
*Fioretta Mari*  
*Don Neddu Crisi*  
*Umberto Spadaro*  
*Donna 'Nzula Maria Tolù*  
*Adolfo Elio Di Vincenzo*  
*Tanu Conti*  
*Giuseppe Lo Presti*  
*Teresina Carla Bonavera*  
*Marianna Vittoria Campagna*  
*Il Signor Mangialardo*  
*Eugenio Colombo*  
*La Signora Mangialardo*  
*Fernanda Letio*  
*L'usciere Tuccio Musumeci*  
*Il servitore Riccardo Manganò*  
*L'elemosinante Ida Carrara*  
*Peppinello suo figlio Gianfranco Mula*  
*Il notaio Enrico Lo Jodice*  
Scene e Costumi di Onorato Regia di Umberto Benedetto  
Ripresa televisiva di Antonello Falqui

**23.40 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

# GEVACOLOR

"l'arcobaleno in tasca..."

prezzo sensazionale!  
**Lire 200** la copia

Esigete lo sviluppo e la stampa delle vostre pellicole  
**GEVACOLOR N 5 col sistema elettronico automatico Pakotronic... il migliore!**

Per sole L. 200 potrete ottenere una copia a colori nel formato 9x13 o 7x10 (da negativi rettangolari), 9x9 (da negativi quadrati). Chiedete informazioni al Vostro rivenditore.

## GEVAERT

Michele Abruzzo, Rosina Anselmi, Fioretta Mari, Turi Ferro, Elio Di Vincenzo, Carla Bonavera, Franca Manetti e Umberto Spadaro in una scena del terzo atto



## Teatro Dialettale Siciliano

# “Il marchese di Ruvolito” di Martoglio

Gli interpreti principali della divertente commedia sono: Turi Ferro, Rosina Anselmi, Michele Abruzzo e Umberto Spadaro - Regista: Umberto Benedetto

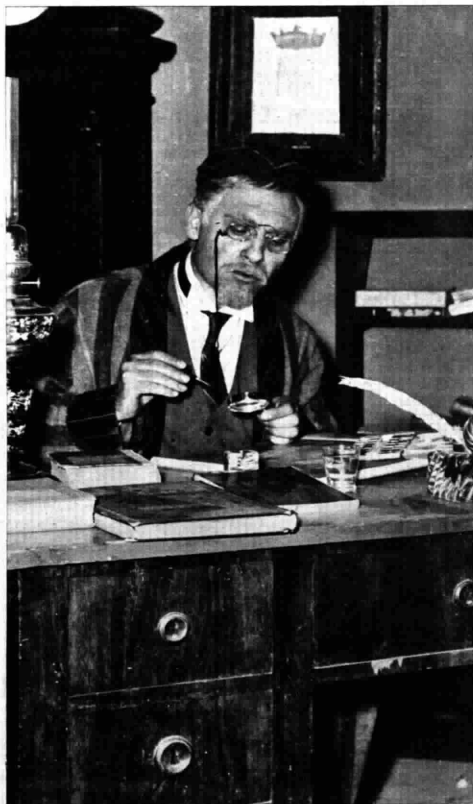
ore 21,15

Quando nel 1903 il catanese Nino Martoglio, giornalista e poeta già noto e apprezzato, si risolse a organizzare e a dirigere una compagnia dialettale siciliana, la situazione di quel teatro era tutt'altro che florida. Non che mancassero gli attori, ché anzi alcuni di loro, come il leggendario Giovanni Grasso, la rovente Mimi Aguglia, la tragica Marinella Bragaglia, l'indiviolato Angelo Musco, avrebbero di lì a qualche anno stupito le platee nazionali per la ricchezza dei loro temperamenti e la matura capacità della loro arte: il problema riguardava piuttosto i testi, gli autori. C'erano le opere consacrate, *Mala*, *La lupa*, *Cavalleria rusticana*, scarsezze di numero e quindi continuamente riprese: il resto era tutto da fare. E Martoglio lo fece, dopo aver disciplinato e frenato l'esuberante temperamento dei suoi attori, non solo scrivendo egli stesso commedie che incontrarono immediatamente il favore del pubblico, ma sollecitando altri a scriverne e commissionando, in mancanza di opere originali, ardite traduzioni in dialetto siciliano. Fu così che un Rosso di San Secondo conobbe per la prima volta le luci della ribalta, fu così che G. A. Borgese trasferì in Sicilia la dannunziana *Figlia di Iorio* un anno dopo che la tragedia aveva trionfato sui palcoscenici nazionali. Martoglio dunque non fu soltanto un autore d'ingegno, ma uno degli uomini di teatro più completi che l'Italia abbia avuto nel primo ventennio del secolo: Silvio

d'Amico, critico attentissimo ai problemi della recitazione moderna, non esitò a definire Martoglio « un eccellente istruttore d'attori ». Questo inesauribile teatrante, fra una commedia e l'altra, diresse ancora singolari compagnie in lingua e in dialetto: a Roma, nel 1910, nel suo curioso « Teatro Minimo », allestiti Goldoni e Bracco, Verga e D'Ambra e rivelò Ercolo Luigi Morselli e Luigi Pirandello; sempre a Roma, nel 1919, si presentò con una compagnia nel cui cartellone, accanto a De Robertis, a Capuana, a Verga e a Pirandello figurava Euripide con *Il Ciclope*. Non ancora soddisfatto, si rivolse al cinema, consegnando fra l'altro alla storia della nostra cinematografia un film, *Sperduti nel buio*, che è considerato il miglior risultato del verismo italiano negli anni del muto. Ma torniamo all'autore. Nato alle scene con *Nica*, un dramma che nella convenzionalità di certe situazioni rivelava la tipica incertezza dell'opera prima, Martoglio non tardò a trovare la sua strada maestra con alcune commedie vivacissime e colorite che ebbero in Angelo Musco, estroso, scattante, imprevedibile, il loro interprete ideale. Una dopo l'altra apparvero così *San Giovanni deculatu* e *L'aria del continente*, *L'arte di Gufà* e *Il marchese di Ruvolito*, quest'ultima presentata da Musco al pubblico romano nel dicembre 1920, due mesi dopo l'imatura scomparsa dell'autore. Il marchese protagonista della commedia è un anziano, dignitosissimo e affamato nobiluomo che riesce a stento a sbarcare il lunario inventando quarti di

nobiltà ai nuovi ricchi: egli ormai si è ridotto a vivere in un angolo del palazzo avito e anche da lì rischia di essere sfrattato. Fra la sua clientela il marchese ha una famiglia arricchitasi con il commercio dei grassi durante gli anni di guerra che, non paga degli attestati rilasciati dal Ruvolito, anela ad imparentarsi con un rappresentante della nobiltà. Vittima designata è la giovane Immacolata, che dovrebbe contrarre matrimonio con il barone di Mezzomondello, spiantato e cinico, desideroso solo di scialacquare la dote della futura moglie: e la cosa è tanto più seria in quanto la giovane è innamorata di un ragazzo ricchissimo, Adolfo, che agli occhi della famiglia di Immacolata ha il torto di non possedere titoli di nobiltà. A questo punto entra in azione il marchese di Ruvolito, che ha qualche conto da saldare con il barone di Mezzomondello: egli prima di tutto apre gli occhi alla madre di Immacolata sulle reali intenzioni del barone e quindi adotta Adolfo, trasmettendogli il suo titolo. Così tutto si appiana: nulla ostacola più il matrimonio fra i due giovani che si amano e il marchese si assicura il pranzo e l'alloggio per i giorni che gli restano da vivere. Nell'interpretazione di una compagnia che in pochi anni ha saputo conquistarsi la simpatia e l'ammirazione del pubblico, rinverdendo una tradizione che pareva ormai spenta, i telespettatori potranno interamente gustare la ricchezza d'invenzioni, la vivacità del dialogo, la freschezza del migliore Martoglio.

a. cam.



Turi Ferro nel personaggio del Marchese di Ruvolito

## NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Musiche del mattino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** Informazioni utili
- Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)
- 9** — **La fiera musicale**
- 9.30** Concerto del mattino  
1) Giovani direttori: Gabor Otvas  
Strawinsky: Concerto in mi bemolle per orchestra da camera; a) Tempo giusto, b) Allegretto, c) Con moto (Orchestra Sinfonica di Roma, della Radiotelevisione Italiana); Smetana: Moldava, poema sinfonico dal ciclo sinfonico «La mia patria»; Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; a) Adagio molto, b) Allegro con brio, c) Andante cantabile con moto, d) Minuetto (Allegro molto e vivace), e) Adagio - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino, della Radiotelevisione Italiana)  
2) Oggi si replica...
- 11** — **I vostri maestri** a cura di Riccardo Allorto Bruno Giuranna
- 11.30** Il cavallo di battaglia di Armando Trovajoli, Giacomo Rondinella, Nilla Pizzi Trovajoli: Lady luna; Rivi-Pizzinocenzi: Addio sogni di gloria; Scherer: Confidenziale; Nisa-Carosone: O Sorazzino; Trovajoli: Jazz tempo; Testoni-Fanculli: Non dimenticarmi presto; Cigliatti-Abitabile: Pe' sta faccetta d'angelo; Donida: A di là; Morricone: Arianna (Invertiziti)
- 12** — **Musiche in orbita (OLA)**
- 12.20** \* **Album musicale** Negli interv. com. commerciali
- 12.55** **Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

- XLVIII Tour de France** Notizie sulla tappa Aix-en-Provence-Montpellier
- Il trionfo dell'allegria** di Luzi e Werthmuller
- I) Carillon (Manetti e Robert's)  
II) Semafori (G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag
- 13.30** IL RITORNELLO cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni Carmen Rizzi, Mario Querci e Tonina Torrielli Dirige Angelitti
- 14-14.20** **Giornale radio** Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calтанissetta I)
- 15.15** In vacanza con la musica  
**15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — Programma per i ragazzi  
**Storia di un cow-boy** Radioscena di Danilo Tello li Allestimento di Ugo Amodeo
- 16.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 16.45** **Università internazionale** Guglielmo Marconi (da New York)  
Seymour Levine: *L'influenza di alcuni stimoli sullo sviluppo degli animali*
- 17** — **Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** IL MONDO DELL'OPERA  
Un programma di Franco Soprano
- 18.15** La comunità umana
- 18.30** Le trentadue sonate di Beethoven eseguite da pianisti italiani Nona trasmissione: Gino Gorini  
1) Sonata in fa, diesis maggiore op. 78; a) Adagio cantabile, b) Allegro vivace; 2) Sonata in sol maggiore op. 79; a) Presto, alla tedesca, b) Andante, c) Vivace
- 19** — **La voce dei lavoratori**
- 19.30** **Le novità da vedere** Le prime del cinema e del Teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferreri, Achille Fiocco

- 9** Notizie del mattino
- 05' Allegro con brio (Aiaz)
- 20' Oggi canta Adriano Celentano (Agipgas)
- 30' Un ritmo al giorno: La rumba (Supertrim)
- 45' Canzoni per l'Europa (Motta)
- 10** — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO** a cura di Silvio Gigli — Gazzettino dell'appetito (Omopib)
- 11-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE** — Pochi strumenti, tanta musica
- 25' Le nostre canzoni  
Fallavicina-Rossi: *Le mille bolle blu*; Modugno: *Canzone fra'*; Testoni-Beltrami: *Per avvicinarci più*; Da Vinci-Tassoni: *Francois Salvet*; Deani: *Quando la luna*; Di Paolo-Taccani: *Come prima*; Labardi-Pallesi: *Eco sul mare*; Giacobetti-Savona: *Cubano*; Beretta-Libano: *Mare di dicembre*; Boselli-Mattozzi: *No, nun di ca me vuo' bene* (Mira Lanza)
- 55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
- 12.0-13** **Trasmissioni regionali**  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria  
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** **La Ragazza delle 13 presenta:** Musica, amigos (L'Oreal)
- 20' La collana delle sette perle (Lesso Gabani)
- 25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

- 50' Il discobolo (Soc. Arrigioni)
- 55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** — **I nostri cantanti** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 14.40** R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)
- 15** — **Voci d'oro** I grandi cantanti e la canzone
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.45** **Carnet Decca** (Decca London)
- 16** — \* Tutto strumentale
- XLVIII Tour de France** Arrivo della tappa Aix-en-Provence-Montpellier. (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)
- 17.15** **Il cantastorie d'Italia** Testo di Paolo Toschi Realizzazioni musicali e regia di Gianluca Tocchi  
Prima trasmissione  
Figure e vicende del Medioevo  
Tocchi: 1) *Donna lombarda* (Ester Orell, soprano; Renato Josi, pianoforte); 2) *Orlando Fancullo* (Renzo Gonzales, baritono - Renato Josi, pianoforte); Frank Danzi; Tocchi: «Ahi, amore» (Ester Orell, soprano; Mario Gani, chitarra); Newsidler: *Elsie*
- 17.45** Da Termini Imerese la Radiosquadra trasmesse  
**IL VOSTRO JUKE BOX** Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentate da Carlo Baltono
- 18.30** **Giornale del pomeriggio** Ribalta di successi Carisch (Carisch S.p.A.)
- 18.50** **TUTTAMUSICA** (Formaggio Paradiso)
- 19.20** **Giugno Radio TV 1961**
- 19.25** \* **Motivi in fascia** Negli intervalli comunicati commerciali  
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

- 11** — **La cantata profana**  
Rossi: *Gelosta* (Tenore Herbert Handt, clavicembalista Mariolina De Robertis); Bassani: «*La, dove un ciel sereno*» (Soprano Angela Tuccari, clavicembalista Ferruccio Vignanelli); Pergolesi: *Lontananza* (Soprano Irene Gasperoni-Fratini, clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli)
- 11.30** **Il gruppo dei sei**  
Honegger: Sonata n. 1 per violino e pianoforte; a) Andante sostenuto, b) Presto, c) Adagio - Allegro assai (Duo Brun-Pollini); Milhaud: Sonata n. 1, su temi inediti e anonimi del XVIII secolo, per viola e pianoforte; a) Entrée, b) Française, c) Air, d) Final (Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte); Poulenc: Sonata per violoncello e pianoforte; a) Allegro - Tempo di marcia, b) Cavatina, c) Ballade, d) Finale (Duo Pierre Fournier-Francois Poulenc)
- 12.30** **Musica da camera**  
Pachelbel: *Ciaccona* (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Marcello (Real clavicembalista Riccardo Tori); Sonata IX in do maggiore, per flauto e clavicembalo; a) Adagio, b) Allegro moderato, c) Largo, d) Andante (Antonio Tassari, flauto; Mariolina De Robertis, pianoforte)
- 12.45** **Il virtuosismo vocale**  
Mozart: *Die Mauserfreude* («La gioia del muratore»), cantata K. 471 per coro maschile e orchestra (Tenore Herbert Handt - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Bagnoli); Rossini: «*Nacqui all'afano al mattino*», Rondò finale dall'opera «Cenerentola» (Soprano Giulietta Simonato); Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni)

- 13** — **Pagine scelte**  
Da «Pensieri» di Biagio Pascali: «Discorso sulle passioni amorose»; Trasmissioni regionali  
13.25 «Listini di borsa»
- 13.30** **Musiche di Haendel, Beethoven e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 6 luglio - Terzo Programma)
- 14.30** **Musiche concertanti**  
Vivaldi: Concerto in do maggiore per due trombe, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Solisti Renato Cadoppi e Cesare Avanzini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verizzi); Bach: Concerto n. 3 in re minore per due violini e archi; a) Vivace, b) Adagio ma non tanto, c) Allegro (Solisti Giocanda De Vito e Arrigo Pelliccia - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini)
- 15.15** **La sonata a due**  
Boccherini: Sonata VI per violoncello e pianoforte; a) Adagio, b) Allegro, c) Nocturno (Antonio Janigro, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte); Brahms: Sonata in re minore op. 108, per violino e pianoforte; a) Allegro, b) Adagio, c) Poco presto e con sentimento, d) Presto, agitato (André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)
- 15.45-16.30** **La sinfonia nel Novecento**  
Castiglioni: Sinfonia per orchestra; a) Metamorfofi drammatiche, b) Scherzo, c) Nocturno, d) Conciato, e) Aria (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogni); Stravinsky: Sinfonia in tre tempi; a) Ouverture, b) Andante, c) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogni)

## RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** **Aria di casa nostra** Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** **Musiche spirituali**  
Dallapiccola: Concerto per la notte di Natale; a) Prologo

- (Molto tranquillo), b) Primo innno (Animatissimo - Giubilante), c) Intermezzo (Adagio ma non troppo), d) Secondo innno (Impetuoso - Violento), e) Epilogo (Molto calmo ma non trascinato) (Soprano Magda Laszlo - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Hindemith: *Custos qui de nocte*, per tenore, coro e orchestra (Tenore Gino Siminbergi - Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore - Maestro del Coro Ruggero Maggini)
- 10.15** **Il concerto per orchestra** Celsi: Concerto brente per orchestra; a) Mattinata in campagna, b) Elegia, c) Festa (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Petrassi: Concerto per orchestra n. 2 (1951); a) Calmo e sereno, b) Allegretto tranquillo, c) Molto calmo, quasi adagio, d) Presto (Orchestra di Andrea Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris)



Il pianista Gino Gorini che esegue alle 18.30 due sonate di Beethoven. Gino Gorini è uno dei concertisti italiani prescelti dal Programma Nazionale per partecipare all'esecuzione delle trentadue sonate per pianoforte di Beethoven

## TERZO

### 17 — \* La Sonata per pianoforte

**Franz Joseph Haydn**

*Sonata n. 48 in do maggiore*  
Andante con espressione - Rondò (Presto)

Pianista Wilhelm Backhaus

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
*Sonata n. 10 in do maggiore*  
K. 330

Allegro moderato - Andante cantabile - Allegretto  
Pianista Clara Haskil

*Sonata n. 11 in la maggiore*  
K. 331

Andante grazioso e variazioni - Minuetto - Allegretto (alla turca)

Pianista Walter Gieseking

*Sonata n. 12 in fa maggiore*  
K. 332

Allegro - Adagio - Allegro assai  
Pianista Paolo Spagnolo

### 18 — Orientamenti critici

*La dottrina di Monroe e l'ideale panamericano*, a cura di Alfonso Prandi

### 18.30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli  
**Francis Poulenc**

*Gloria in sol maggiore* per soprano, coro misto a cappella e orchestra

Solista Rosanna Carteri  
Direttore George Prêtre  
Maestro del Coro Yvonne Gouverné

Orchestra e Coro della RTF

### 19 — La delinquenza minorile

a cura di Matteo Guarino  
VI - Trattamento e rieducazione

### 19.30 Max Reger

*Suite n. 2 in re maggiore* per viola sola  
Con moto - Andante - Allegretto - Vivace  
Violista Dino Sciolio

### 19.45 L'indicatore economico

## LOCALI

### CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

12.20 Giampiero Reverberi con Gino Paoli e Joe Sentieri - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tanghi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger. 60. Stunde.

7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Singsportrait Elisabeth Schwarzkopf, Sopran - Gerald Moore, am Flügel - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werburchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmission per i Ladines de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfhürtee (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Recital: Jascha Heifetz, Violine; Emanuel Bay - Brooks Smith, Klavier - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 Dai racconti di Lucia Tranquilli: «Il viaggio della signorina sola» - Adattamento di Nera Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - La signorina, Nini Pernov; L'amica, Liana Darbi; Il tenente, Luciano Del Mestri; Il medico, Giampiero Biasoli; Il capitano, Mario Licalsi; L'ingegnere, Claudio Luttini - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 «Album per violino e pianoforte» - Violinista, Carlo Paschiorri al pianoforte, Aldo Danieli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15-15.55 «Le opere di Riccardo Wagner e Trieste» - 1ª trasmissione - a cura di Piero Battalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 \* Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Sette note - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta.

14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 \* Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 52ª - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 \* Locatelli: Concerto n. 4 in mi maggiore per violino ed orchestra - «L'arte del violino», op. 3 - 19 Scuola ed educazione: Ivan Theuerschuh; «Consigli per le vacanze» - 19.20 Calidoscopio: Motivi di Jerome Kern - Coro «Vesovalci» - Un po' di ritmo con Fernandez Pray - Yvette Horner ed il suo complesso Musette.

### VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.33 Orizzonti Cristiani; Notiziario; \* Maestri di medicina e di fede: Giovanni Della Croce e Cesare Magari; di Vincenzo Lo Bianco - Silografias; I Concilii Ecumenici - Pensiero, della sera.

# fedelmente vostra



ARAR

# limonata



# S.PELLEGRINO





LA SERA

Dal Festival musicale di Ravello

# Il canto della terra di Gustav Mahler

nazionale: ore 21

Il secondo concerto del Festival di Ravello presenta la sinfonia per contralto, tenore e orchestra *Il canto della terra* di Gustav Mahler, interpretato dai solisti di canto Marga Hoeffgen e Petre Munteanu, e la *Sinfonia n. 6* (« Pastorale ») di Beethoven. Alla manifestazione, che è diretta da Fulvio Vernizzi, partecipa l'Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

*Il canto della terra* (« *Das Lied von der Erde* ») fu scritto nel 1908, nel momento culminante della carriera di Mahler. Nel

l'autunno dell'anno precedente, il compositore — che fu anche un grande direttore d'orchestra — aveva lasciato la direzione del Teatro Imperiale dell'Opera di Vienna, tenuta per un decennio, per recarsi a New York a dirigere al Metropolitan. Al ritorno in Austria, completò la partitura di questa che, per giudizio unanime, è considerata la sua più alta e personale creazione. Il musicista aveva allora quarantotto anni, essendo nato nella città boema di Kalischt il 7 luglio 1860. Tre anni dopo nel 1911 egli moriva, senza aver potuto ascoltare il suo capolavoro. Questo fu di-

retto la prima volta a Monaco da Bruno Walter, sei mesi dopo la scomparsa di Mahler.

L'opera si compone di sei brani per canto e orchestra, su testi di antiche poesie cinesi tradotte in tedesco da Hans Bethges e raccolte nel volume intitolato *Il flauto cinese*.

Tali brani non costituiscono un semplice ciclo di *lieder*, ma formano un tutto unitario: come, del resto, è indicato dal sottotitolo di « sinfonia » dato al lavoro.

In base al sottotitolo, il noto musicologo inglese Eric Blom suggerisce di considerare il primo *lied* come il movimento iniziale di una sinfonia; il secondo, dalla toccante espressione elegiaca, costituirebbe, quindi, il tempo lento; il terzo, potrebbe assimilarsi allo *Scherzo* sinfonico; nel quarto si potrebbe ravvisare un *Minuetto con Trio*; il quinto segue la forma del *Rondo*; il sesto, infine, si richiamerebbe ai tipici *Finali* in tempo lento di alcune Sinfonie mahleriane: in particolare all'ultimo movimento della nona *Sinfonia* con cui ha in comune il tono di un disperato pessimismo.

Un tale tono cupo è, peraltro, di tutto il ciclo, tranne del terzo *lied*, dall'espressione più serena.

I vari episodi parlano di dolore e di bellezza, di autunno e di giovinezza, di ebrezza e di malinconia: ma essi sono soltanto gli aspetti diversi di un'unica idea, che Mahler ha espresso nel titolo *Il canto della terra*. Il primo pezzo *Das Trinklied vom Jammer der Erde*, sorta di *chanson-à-boire* paradossalmente dedicata all'infelicità terrena, è una delle pagine più potenti e originali di Mahler, ricca di smaglianti colori nella sua orchestrazione orientaleggiante, caratterizzata da un impiego allora nuovo dei legni e delle trombe (a suoni « frullati »), da una percussione assai differenziata e dall'uso delicato delle arpe. Il tono volta a volta di sfida e di sognante abbandono del *Trinklied* si muta in rassegnazione nel secondo brano *Malinconia autunnale*, dominato dal solitario, struggente lamento dell'oboe. La scintillante gaiezza dei tre pezzi che seguono è come vista da molto lontano, col segreto rimpianto della gioia perduta. Deliziosa è la loro orchestrazione, con *cineserie* e tratti sottilmente artifiziosi, esotiche sonorità di mandolino e d'arpa, e ritmi di tamburello. Il N. 5 ha tutta l'ambivalenza della musica del primo Mahler: è volgare e filosofico, passionale ed eterico. L'ultimo pezzo *L'addio* è una sorta di *cantata* dalle proporzioni epiche, che conclude l'opera in un'atmosfera di cupa grandezza.

n. c.

TUTTA LA FAMIGLIA IN TRENO  
A PREZZO  
RIDOTTO



RIDUZIONI PER VIAGGI DI  
GRUPPI FAMILIARI

composti di almeno quattro persone:

- per i primi 4 componenti del gruppo | 40% se adulti  
| 70% se ragazzi
- per i componenti del gruppo oltre i primi 4 | 50% se adulti  
| 75% se ragazzi

naturalmente le comitive familiari si intendono composte di persone appartenenti alla stessa famiglia (compresi i domestici).

Ciò può essere dimostrato con uno "Stato di famiglia", o altro documento dello stesso valore datato da non oltre tre anni.

MAGGIORE VALIDITÀ DEL BIGLIETTO  
NUMERO ILLIMITATO DI FERME

I biglietti per gruppi familiari rilasciati per qualsiasi itinerario, anche di andata e ritorno o circolare, sono validi trenta giorni (60 per i gruppi provenienti dall'estero o all'estero diretti).

Essi danno anche diritto ad un numero illimitato di fermate.



FERROVIE

DELLO STATO



Fulvio Vernizzi che nel concerto di questa sera dirige la Sinfonia di Gustav Mahler e la « Pastorale » di Beethoven

PICCOLA  
LEGGERA  
ELEGANTE

Fonovaligetta  
a transistor



L. 27.000

## MEGAVOX

per dischi a 45 giri, funzionante con due comuni pile da 4 1/2 volt (durata 80 ore). Due altoparlanti e presa per altoparlante supplementare. Busta portadischi nel coperchio. Elegante borsa in vinil-pelle con chiusura lampo.

Misure: cm. 24,5 x 21 x 4,9. - Peso: meno di 2 kg. Richiedetela nei negozi di dischi e radio TV oppure allo:

**MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO**  
GALLERIA DEL CORSO - TELEFONO 794.841

in Carosello *Dalida*

canterà "Bambino" offerta dalla



# permaflex

il famoso materasso a molle

Non confondetevi! Il vero Permaflex è quello del marchio dell'antico in pigiama.

Una signora di 52 anni, una signorina di 24 e un fattorino di Bergamo, ci scrivono:

1) ...Perbacco che denti ha mia cugina! Ma si può con un dentifricio far diventare i denti così bianchi? Se esiste, mi dica per favore dove potrei trovarlo.

Margherita E. (anni 24) Forte dei Marmi

Credo proprio che sua cugina usi la "Pasta del Capitano" un dentifricio assolutamente innocuo, privo di abrasivi e venduto in farmacia. Le adoperi fin da oggi e in poco tempo i suoi denti saranno di un bianco candido e il suo sorriso raccoglierà complimenti da tutti i suoi amici.

2) ...Sono fattorino in una grande industria e il lavoro mi obbliga a stare sempre in piedi. Vorrei un rimedio per le mie caviglie affaticate e per le piante dei piedi che bruciano.

Sandro T. Milano

C'è un rimedio che fa proprio al suo caso. Si faccia dare dal suo farmacista un tubo di "Balsamo Riposo". Non sporca e non unge. Appena a casa, la sera, si faccia dei massaggi alle caviglie e ai piedi con questo Balsamo e sentirà che sollevò! Preparerà i piedi per le fatiche del giorno dopo.

3) ...La mia pelle è molto secca, e, data la mia età, le rughe e le zampe di gallina attorno agli occhi risultano molto. Mi dia, Lei che se ne intende, un buon consiglio.

Anna Z. (anni 52) Genova

Per la sua pelle, gentile signora, è senz'altro indicata la «Cera di Cupra» che lei troverà in farmacia in due confezioni. Questa crema miracolosa che contiene olio di mandorle dolci e cera vergine d'api, ammorbiderà la sua pelle, la nutrirà, striverà le rughe e le grinzose. La cura di un mese costa L. 500 e la cura completa L. 1.000.

4) ...Mio figlio torna a casa dal lavoro, mi scusi la libertà, con le calze umide e i piedi che emanano cattivo odore. Ha una buona ricetta da darmi?

V. T. Bergamo

Certamente! Chieda in farmacia 350 lire di "Polvere di Timo" e la spruzzi ogni mattina sui piedi e dentro le scarpe di suo figlio. Vedrà che l'inconveniente di cui mi parla non si ripeterà più, e suo figlio avrà sempre i piedi asciutti, freschi, delicatamente profumati.

Dott. NICO  
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi  
perdi i denari e i calli restan tuoi**

# TV SABATO

**10.30-12.20** Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento  
**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**14 — EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

**GRAN BRETAGNA:** Wimbledon

**LXXIV CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI TENNIS**

Telecronista: Giorgio Bellani

**16.30 FRANCIA:** Parigi  
**RIUNIONE INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA**

Telecronista: Giuseppe Albertini

## La TV dei ragazzi

**17.20**

### IL PICCOLO LORD

di Frances H. Burnett  
Traduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Claudia Casassa

Prima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Cedric Errol Sandro Pistolini  
Signora Errol Andreina Paul  
Havisham Attilio Ortolani  
Mary Vittoria Di Silverio  
Signor Hobbs Giuseppe Mancini

Signora May Wanda Benedetti  
Johnny Toni Barpi  
Dick Ermanno Anfossi  
e inoltre: Gastone Ciapini,  
Ugo Bologna, Augusto Bonardi  
Regia di Vittorio Brignole  
(Registrazione)

## Ritorno a casa

**18 — INCONTRI IN ARMONIA**

Conversazioni musicali di Giulio Confalonieri:

«La musica e il Risorgimento»  
Regia di Gianfranco Bettetini

**18.30**

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

**18.50 UOMINI E LIBRI**  
a cura di Luigi Silori

**19.20** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 39ª lezione)

**19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO**

Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di Piergiorgio Branzi e Antonio Natoli

**20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Sergio Giordani

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**

(Olio Dieba - Spic & Span)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Società del Plasmon - Cinzano - Simmenthal - Persi)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**

(1) Permaflex - (2) Succo Lombardi - (3) Manifattura Ceramica Pozzi - (4) Alemagna - (5) Riello bruciatori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Slogan Film - 4) General Film - 5) Bruno Bozetto

**21.15**

## L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi

presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu  
Balletto di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio  
Scene di Gianni Villa  
Costumi di Folco  
Regia di Vito Molinari

**22.30 CONTROFAGOTTO**

Sguardi sul costume

a cura di Ugo Gregoretti

**23 —**

## TELEGIORNALE

Edizione della notte



L'attore Sandro Pistolini, protagonista de « Il piccolo Lord ». La prima puntata del romanzo sceneggiato tratto dal libro di Frances H. Burnett va in onda nel pomeriggio alle 17,20

Sesta puntata

# Una to



Gran finale della trasmissione mentre l'orchestra esegue la canzone «Trente

# 8 LUGLIO

## dell'«Amico del giaguaro» tombola rimandata



quarante, roulette, baccarat...». In primo piano i due primi ballini. Dietro, i personaggi «fissi» dell'«Amico del giaguaro»: Gino Bramleri, Marisa Del Frate, il presentatore Corrado e Raffaele Pisu



Sabato scorso all'«Amico del giaguaro» è ritornato il signor Luciano Goretti, vincitore di un chilo di fagioli d'oro. Il pittore torinese è stato riammesso d'autorità, in base alla clausola del regolamento che riguarda coloro che sono riusciti a fare «tombola». Il simpatico concorrente è diventato un «personaggio»

Ave Ninchi ha partecipato alla trasmissione in una parodia del gioco del «faglione». Dall'altra parte, ad ascoltare i suoi consigli di «acqua acqua, fuoco fuoco» c'era Gino Bramleri, alle prese con Carlo Ninchi intento ad interpretare Amleto



# RADIO - SABATO -

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua portoghese**, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo  
**Almanacco - Musiche del mattino**

**Mattutino** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

**Leggi e sentenze Ieri al Parlamento**

**8 — Segnale orario - Giornale radio**

**Sui giornali di stamane**, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**  
 Informazioni utili  
**Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)

**9 — Il canzoniere di Angelini**

**9.30 Concerto del mattino**  
 1) Giovani direttori: **Alberto Zedda**  
*Prokofiev: Sinfonia op. 48; a) Allegro giocoso, b) Andante, c) Intermezzo (vivace), d) Scherzo (Allegro risoluto), e) Allegro giocoso; Milhaud: La Création du monde (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana)*  
 2) *Oggi si replica...*

**11 — Cielo sereno**

Settimanale per gli alunni in vacanza del ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani

**11.30 Ultimissime**

Canzoni di repertorio  
 Cantano Lillo Angeli, Franco Covello, Sergio Franchi, Jenny Luna, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Natalino O'Ro, Jolanda Rossin

Finché Otto: *Finché un assegno; Piro-Bonagura-Sciorilli: Smarrimento; Binacchi-Testa-Rossi: Desiderio al chiar di luna; Beretta-Cavallari: Canta un blues Billie Holiday; Schrone-Ferrì: Perdutamente l'amo; Cassia-Zauli: Avevo un quartuccio a Piccadilly; D'Amico-Oleari: Da quando t'amo; Pesca: In fondo all'anima; Bracchi-D'Anzi: Sei bella come un angelo; Giacomazzi: Cuban cha cha cha (Invernizzi)*

**12 — Canzoni napoletane moderne**

Cantano Sergio Bruni - Gloria Christian

**12.20 \* Album musicale**  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute  
 - Previsioni del tempo  
 - Il treno dell'allegria di Luzi e Werthmuller

I) Carillon (Manetti e Robert's)  
 II) Semafori (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30 PICCOLO CLUB**  
**Quartetto Cetra - Dalida**  
 Giacobetti-Savona: *Bianco e nero*; Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei*; Mangeri: *Gepina*; Orfellus-Renis: *Pozzanghere*; Laredo: *Triana Morena*; Drejac-Giraud: *L'arquin de Toledo (L'arlecchino gitano)*; Giacobetti-Savona: *Quello è un italiano*; Aznavour: *Ayi Mourir pour toi*; Giacobetti-Savona: *Mai più (L'Oreal)*

**14.14.20 Giornale radio**

14.20,15 **Trasmisioni regionali**  
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
 15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Catania II)

**15.15 In vacanza con la musica**

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 — SORELLA RADIO**  
 Trasmissione per gli infermi

**16.45 Chiara fontana**

**17 — Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Musica da ballo**

**17.55 I libri della settimana** a cura di Italo De Feo

**18.10 Nascita di un capolavoro** a cura di Luigi Calabria

**18.25 Estrazioni del Lotto**

**18.30 L'APPRODO**  
 Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti

**19 — Il settimanale dell'industria**

**19.30 Tutte le campane**  
 I campanelli d'ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

ni-Filibello-Moesser: *Morgen*; Moggi-Donita: *Al di là*; Reverbieri: *La notte*; Testoni-Di Lazzaro: *Luna del Sud*; Intrà: *Vuoi la luna*; Larici-Cabral: *La jolla*; Lol-Soprani: *Elena (Mira Lanza)*

55' **Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)**

12.20-13 **Trasmisioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria  
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13 La Ragazza delle 13 presentate:**

Il sabato di Marino Marini (Gandini Profumi)  
 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)  
 25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)  
 45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Stinger)

50' Il discobolo (Cos. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14 — I nostri cantanti**  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

**8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuti in Italia. Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Festi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onnda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano

**9.45 L'Oratorio**  
 Carissimi: 1) *Jeftè* - Historia Sacra (Complesso Vocale e Strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso, diretto da Domenico Bartolucci - Interpreti: Giuseppe Bertoni, Albino Gaggi, Boris Christoff, Gabriella Gatti, Gino Pasquale, Alberto Poccarelli); 2) *Duo ex discipulis* (Complesso Vocale e Strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso, diretto da Lino Bianchi - Interpreti: Ornella Rovere, Angelica Tuccari, Felice Luzi, Mario Capozzoni, Bruno Nicolai, Paolo Leonori)

**10.30 La sonata classica**  
 Mozart: *Sonata in sol maggiore K. II*, per violino e pianoforte; a) Allegro con spirito, b) Allegretto (Eleonora Del'Acqua, violino); Tullio Macoggi (pianoforte); Beethoven: 1) *Sonata in mi bemolle maggiore*, per pianoforte; a) Allegro cantabile, b) Andante, c) Ron-

**14.40 Angelo musicale Voce del Padrone**

(La Voce del Padrone Colonna Marcomphon S.p.A.)

**15 — Ariete**  
 Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

**15.15 Orchestra alla ribalta**  
 Percy Faith

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.45 Philips presenta** (Melodicon S.p.A.)

**16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**  
 - Da «Petite Fleur» a «Premier Bal»; Sidney Bechet  
 - Incontri: Sergio Bruni e Giuseppe Anepeta  
 - Folklore in celluloido  
 - Un londinese in Italia: Colin Nicks  
 - Paso doble

**17 — Auditorium**  
 Rassegna di musiche e di interpreti

**17.30 MUSICA CLUB**  
 Orchestra diretta da Mario Migliardi (Raipla)

**18.30 Giornale del pomeriggio**

Il quarto d'ora Durium (Durium)  
**18.50 BALLATE CON NOI**  
**19.20 Giugno Radio TV 1961**

**19.25 \* Motivli in tasca**  
 Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

dò vivace (pianista: Chiaralberta Pastorelli); 2) *Sonata, in sol maggiore op. 31 n. 1*, per pianoforte; a) Allegro vivace, b) *Adagio grazioso, c) Rondò (Allegretto)* (pianista Wilhelm Backhaus)

**11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea**

Evangelatos: *Variazioni e fuga su un tema popolare greco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antiochos Evangelatos)*; Rorem: *Quattro dialoghi per due voci e due pianoforti*: 1) In the Subway, 2) In the Parking Lot, 3) In the Apartment, 4) In New York and in Spain (Victor Delafosse, tenore; Nina De Courson, soprano; John Moriarty, primo pianoforte; Ned Rorem, secondo pianoforte)

**12 — Suites**  
 Debussy: *La boîte à sœurs, suite dal balletto* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Egk: *Suite francese su temi di Rameau* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

**12.30 Musiche per uno strumento**  
 Bach: *Fantasia cromatica per viola sola* (violista: William Primrose); Schumann: *Fuga n. 1*, in sol minore «BACH» (Organista: Angelo Sarbone); Bartók: *Marcia (Pianista, Sergio Cafaro)*

**12.45 Musica sinfonica**  
 Honegger: *Notturno* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Hindemith: *Quartetto «Notte del giorno»* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Bour)

**13 — Pagine scelte**

Da «Ricordi di viaggio» di Giuseppe Arturo conte di Gobineau: «Arrivo all'isola greca di Antipario»

**13.15 Mosaico musicale**  
 Wieniawski: *Mazurca in re maggiore op. 19, n. 2* (Nathan Milstein, violino); Leon Pommerehne, piano; Caplet: *Diverses* (arpista: Nicanor Zabaleta); Vecsey: *Cascata* (Capriccio n. 2 (Ferenc Von Vecsey, violino); Guido Agosti, pianoforte); Shostakovich: *Tre danze fantastiche* (op. 5) (pianista: Gisèle Kuhn)

**13.30 \* Musiche di Boccherini, Brahms e Glinka**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 7 luglio - Terzo Programma)

**14.30 Il Quartetto**

Mozart: *Quartetto n. 6* in si bemolle maggiore K. 159; a) Andante, b) Allegro, c) Rondò (allegro grazioso); Quartetto Barbet: Reinhold Barbet e Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello; Haydn: *Quartetto in fa maggiore per archi op. 3 n. 5* (Quartetto della Serenata); a) Presto, b) Andante cantabile (serenata); c) Minuetto, d) Scherzando - Quartetto italiano: Paolo Boriani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

**15.16-20 L'opera lirica in Italia**

**LA CENA DELLE BEFFE**

Opera in quattro atti di Sen Benelli  
 Musica di UMBERTO GIORDANO  
 Giannetto Malespini  
 Antonio Annaloro  
 Neri Chiaramantesi  
 Anselmo Colzani  
 Gabriello Chiaramantesi

Enzo Guagni  
 Il Tornaquino

Enzo Guagni  
 Il Calandra  
 Arrigo Cattelani  
 Fazio  
 Antonio Sacchetti  
 Il Trinca  
 Enzo Guagni  
 Il dottore  
 Aldo Corelli  
 Lapo

Walter Artoli  
 Un cantore  
 Gliola Frazzoni  
 Ginevra  
 Mafalda Micheluzzi  
 Laldomine  
 Liliana Pellegrino  
 Flammetta  
 Pina Leo  
 Tanco  
 Cinzia  
 Liliana Pellegrino

Direttore Oliviero De Fabritis  
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana



Il tenore Antonio Annaloro che impersona Giannetto Malespini nell'opera «La cena delle beffe» di Giordano

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

05' **Allegro con brio** (Aiaz)

20' **Oggi canta Edda Montanari** (Aipigas)

30' **Un ritmo al giorno: il menegre** (Supertrim)

45' **Le canzoni dei ricordi** (Motta)

**10 — Renato Tagliani presenta**

**IL GIRAMONDO**  
 Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli

— Gazzettino dell'appetito (Omopà)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Pochi strumenti, tanta musica

**Ritornano le voci nuove**  
 Orchestra diretta da Carlo Esposito

Cantano Feliciano Bellini, Gimmy Caravano, Lilli Percy Fati, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Luadì, Walter Romano, Dolores Soprani

D'Acquisto-Seracini: *Colpevole*; Calabrese-Bindi: *Si ci sei*; Den-

## TERZO

**17** — \*Musiche da camera di Dvorak  
Nove «Canti della Moravia» op. 32

n. 4 Freundlich lass uns - n. 5 Die kleine Acker - n. 6 Die Taube auf dem Ahorn - n. 7 Wasser und Weinen - n. 8 Die Bescheldene - n. 9 Grüene du Gras - n. 10 Die Gefangene - n. 11 Der Trost - n. 12 Wilde Rose  
Marta Fuchs, soprano; Margarete Klöse, contralto; Michael Rauchelsen, pianoforte  
Quintetto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 per archi  
Allegro non tanto - Allegro vivo - Larghetto - Fiale (Allegro giusto)  
Esecuzione del «Quintetto di Budapest»  
Joseph Volansin, Jac Gorodetsky, violini; Boris Kroyt, violoncello; Milton Katims, seconda viola

**18** — Italiani in Gran Bretagna a cura di Mario Manlio Rossi  
I «Viaggiatori ed osservatori del Seicento e del Settecento»

**18.30** (\*) La Cantata dal Barocco all'Arcadia a cura di Guglielmo Barblan  
Prima trasmissione  
Jacopo Peri  
Finestre piogge

Marco Antonio Cesti  
Tu m'aspettasti al mare  
Pirro Capacelli D'Alberghati  
Il musico raffreddato  
Herbert Handt, tenore; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello

**19.05** (\*) Piccola antologia poetica  
Leconte de Lisle  
a cura di Maria Luisa Paziani

**19.15** Mikko Kelemen  
Konstellationen per orchestra da camera  
Juliusz Lucluk  
Sogno floreale Cinque canzoni per soprano e 12 strumenti (su poesie di Julian Przyborski)  
Giorno della dichiarazione - Immagine - Occhi - Alba d'aria

prile - Terzo notturno  
Soprano Zofia Stachurska  
Boguslaw Schaffer  
Musica per cembalo e strumenti  
Cembalista Danuta Chmielecka  
Grazyna Bacewicz  
Pensieri notturni per orchestra  
Orchestra Filarmonica di Cracovia, diretta da Andrzej Markowski  
(Registrazione effettuata il 25-4-1961 al Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del XXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

**19.45** L'indicatore economico

## LOCALI

### CALABRIA

**12.20-12.40** Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

**12.20** Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14.20** Gazzettino sardo - 14.35 Corsuando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

### SICILIA

**7.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14.20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**7.15** Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 46. Stunde (Band-aufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Trieste IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**8-8.15** Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoreadio (Rete IV).

**9.30** Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Berühmte Klavierwerke: L. v. Beethoven: a) Sonate Nr. 17 in d-moll Op. 31 Nr. 2; b) Sonate Nr. 18 in Des-dur Op. 31 Nr. 3 - Klavier Hasikal am Flügel - 12.20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

**12.30** Mittagsnachrichten - Werburdsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13** Operienmusik (Rete IV).

**14.20** Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmission per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

**14.50-15** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

**17** Fünföhrtre (Rete IV).

**18** Bei uns zu Gast - 18.30 Wir senden für die Jugendlagen Reisen und Abenteurer: «Diamanten im urwald brasiliens» von Harald Vock (Band-aufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunkt - 19.30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7.30-7.45** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.25** Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Cura di Danilo Soli - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.40-13** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicate agli Italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Un agguato al mondo (Arlecchino e cura di Danilo Soli) - 13.45 Sulla via del progresso (Venezia 3).

**14.20** Concerto Sinfonico diretto da Paul Strauss - Ciaikovsky: «Sinfonia n. 2 in do minore» - Orchestra Filarmonica di Trieste (2<sup>a</sup> parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 7 aprile 1960) (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14.55** Trio del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.15** «Tempo di cantare» - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 3<sup>a</sup> trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.35-15.55** Arte e magia nel Friuli preistorico - di Giuseppe di Regogna - Immagine pittorica (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

**7** Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 «Musica del mattino» - Nell'intervealle (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11.30** Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giornata, eché dei nostri giorni - 12,30 \* Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 \* Benvenuti Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegne della stampa - Lettura programmi - 14,45 «Piccoli complessi» - 15,30 audiotape visita per Daniele - 15,35 radiodramma di Alfio Valdarnini, traduzione di Sasa Meretlan, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - 16,30 Fatti ed opinioni, rassegne della stampa - 16,45 Concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 \* Canzoni e ballabili - 18 Nel regno della natura: Tone Penko (4) - 18,15 I pesci dei mari freddi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Anton Lajovic Cinque liriche - Adagio per orchestra - 19 Incontro con discoloristi, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 \* Ribalta internazionale.

## VATICANA

**14.30** Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristianità: «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte e Il Vangelo di domani» lettura di M. Feliciani, commento di P. G. C. Federici.

# dimmi come scrivi

ringrazio amici

Tolmino — Con dimensioni come queste si fa presto a riempire una pagina! Pochi uomini presentano grafie così vistose; sembra piuttosto una caratteristica della vanità femminile, specie se accompagnata a forme estetizzanti come le sue. Va detto però che non è solo la vanità a dilatare il tracciato grafico; altri fattori naturali ed ambientali vi possono concorrere. Di solito è il segno di un'eccellente vitalità, di una mente larga ed attiva, di un carattere ottimista quindi fiducioso nell'attuazione di grandi progetti, di una partecipazione estesa alla vita sociale, di un'abitudine acquisita a curare il prestigio individuale di fronte ad interessi in gioco. Lei si rivela perfettamente adatto all'attività che svolge e senza dubbio ne è soddisfatto; il suo scopo essenziale sembra essere quello di creare attorno a sé (per suo beneficio ma anche per la soddisfazione altrui) un'atmosfera di benessere e di signorilità. Tiene enormemente alla forma, alle convenienze, allo stile, all'apparenza; vi è costretto dal suo lavoro ma ciò risponde in pieno alla struttura mentale e caratterologica che le è propria. Di conseguenza, preferisce dominare fra intimi ed estranei col fascino della simpatia anziché col duro comando e coll'intransigenza. Non manca di spirito comprensivo e generoso purché nessuno si permetta di menomare la sua compiaciuta personalità.

assicurare che questo,

Bologna 1939 — Anch'io sono del parere che un matrimonio combinato a distanza sia un rischio non indifferente; ma se per progetto cammina e lei desidera qualche informazione circa un possibile accordo fra di loro mandi un scritto del soggetto maschile, e qualcosa di utile, anche in questo suo caso, la grafologia farà. Per tanto posso accennare qual è il tipo di uomo adatto alla sua indole, che non giudico affatto «musona e superba». Ben altri sono i segni che caratterizzano tali difetti. Invece che «musona» io la direi semplicemente riservata e guardiana di fronte agli estranei. Invece che «superba» va considerata auto-defensiva non sopportando facilmente qualunque genere di compagnie, specie se scadenti di sentimento e di moralità. Però non deve eccedere nelle reazioni della sensibilità e della suscettibilità, sia nei riguardi dei rapporti sociali, sia, e più ancora, in vista di un legame coniugale. Anche l'uomo meglio disposto può disamorarsi di una moglie nervosa e permalosol od intollerante di fronte ad una realtà diversa dai suoi sogni, belli ma utopici, dati i tempi che corrono. Comunque si accerti che l'individuo in causa abbia un temperamento conciliante ed affettuoso, che non sia un materialista spregiatore del lato poetico della vita, che ami l'intimità familiare senza escludere i contatti col mondo, che abbia fermezza e serietà negli impegni che si assume, ed una maturità mentale adatta alla sua età. E se tutto concorda non trascuri una buona occasione. Auguri!

arte inlevata queste

R. 1937 — Se anche venisse triplicato lo spazio di questa mia rubrica non potrei lo stesso rispondere a tutti. Ragione per cui molti lettori rendendosene conto finiscono d'includere un loro recapito per il responso privato. Lei torna sempre all'assalto con ammirvole costanza, ma con soli pseudonimi. Devo comunque accontentarla, accorgendomi dal suo tipo di grafismo che non è facile indurre un individuo come lei a desiderare da uno scopo preteso, se lo considera allettante. Ecco un primo elemento da rilevare. Continuando va detto che, come tutti i timidi volentosi di reagire a questo loro inconveniente, può assumere atteggiamenti spavalidi che però non traggono in inganno essendo sempre improntati a qualcosa di forzato, di angoloso, di ineguale, di scattante, sufficiente a smascherare il disagio interiore. Favorevole, ad ogni modo, la facilità d'opposizione agli ostacoli che la sua natura le crea; è l'unico mezzo, quando anche faticoso, di liberarsene progressivamente. Le cognizioni che la mentalità va acquistando entrano a far parte del suo patrimonio intellettuale più ad urti e sbalzi che metodicamente; effetti, essi pure, di un temperamento nervoso che non ha trovato finora il perno del proprio equilibrio stabile. L'intelligenza è acuta se non plastica; il gusto della critica è una specie di rivalta all'insicurezza personale; qualche durezza nei rapporti affettivi risente dei conflitti che perdurano nel suo intimo. Sarà un uomo piuttosto battagliero ed irrequieto sia nella vita pubblica che privata.

Lina Pangella

Scrivere a Radicecchiere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

## LINGUE ESTERE ALLA RADIO

### COMPITO DI FRANCESE

Testo tradotto del mese di giugno

#### Au théâtre

J'ai bien fait d'aller, ce soir, au «Palais de Chaillot»; j'ai pu connaître l'une des plus intéressantes institutions du théâtre français: le T.N.P. Il y avait quelques-uns des plus grands acteurs d'aujourd'hui, dans l'une des meilleures pièces du répertoire. Le décor était très simplifié: rien que l'essentiel, rien d'autre. Du reste, tout metteur en scène sait utiliser les moyens qu'il a à sa disposition, quelle que soit la pièce: tragédie ou comédie. L'habileté consiste, parfois, à utiliser convenablement les jeux de lumière; il est toutefois évident que les organisateurs savent qu'ils peuvent compter sur la capacité de tous les machinistes pour obtenir les meilleurs effets...

Et puis j'ai remarqué que tout retardataire, quel qu'il soit, ne peut entrer dans la salle après le commencement du spectacle. Voilà pourquoi tout le monde cherche à arriver à l'heure. Je pense que tous les théâtres devraient en faire autant.

# NAZIONALE

# SECONDO

**20** — \* Canzoni gale  
Negli intervalli comunicati  
commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport  
**20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** — Il flauto magico  
Concerti, opere e balletti  
con le critiche musicali di  
Giulio Confalonieri e  
Giorgio Vigolo

**21.20** Concerto di musica leggera  
con le orchestre di Gorni  
Kramer, Ezio Leoni e i cantanti  
Peppino Di Capri, Aura  
D'Angelo, Corrado Lojacono  
e Julia De Palma

**22** — SCRIVIAMO UNA LETTERA A LINDA

Radiodramma di Carlo Castelli  
Compagnia di prosa di Firenze  
della Radiotelevisione Italiana  
con Giancarlo Sbragia

Nicola Giancarlo Sbragia  
Linda Renata Negri  
Il capostazione  
Giorgio Piamonti  
Un applicato  
Antonio Guidi  
Un altro impiegato  
Franco Luzzi

Una impiegata  
Alma Moradei  
Una segretaria  
Maria Teresa Angeli  
Il ragazzo dell'ascensore  
Franco Sabani

Una vecchia iserviente  
Wanda Pasquini  
L'annunciatore della stazione  
Corrado De Cristofaro  
Regia di Umberto Benedetto  
Novità per l'Italia

**22.45** La vita d'ogni giorno  
nella storia d'un secolo —  
Documentario di Mario Pogliotti

**23.15** Giornale radio  
Musica da ballo

**24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**20** Segnale orario - Radiosera  
**20.20** XLVIII Tour de France  
Servizio speciale da Montpellier di Nando Martellini e Sergio Zavoli  
(Terme di San Pellegrino)

**20.30** Zig-Zag  
**20.40** Inaugurazione della Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana 1961-1962  
**LA FANCIULLA DEL WEST**  
Opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini  
Riduzione dal dramma di David Belasco  
Musica di GIACOMO PUC-CINI

Minnie Renata Tebaldi  
Dick Johnson Daniele Baroffi  
Jack Rance  
Gian Giacomo Guelfi  
Nick Piero De Palma  
Happy Egidio Casolari  
Lorenza Giuseppe Morresi  
Wovkela Lola Pedretti  
Jake Wallace Silvio Majonica

Jose Castro Bruno Cloni  
Ashby Carlo Cava  
Sonora Mario Borriello  
Trin Athos Cesarini  
Sid Attilio Barbieri  
Bello John Ciavotta  
Harry Angelo Mercuriali  
Jon Virginio Ascanardi  
Bill Giorgio Onecchi

Direttore Arturo Basile  
Maestro del Coro Nino Antonellini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana  
(Edizione Ricordi)

Nell'intervallo:  
Radionotte - Asterisco  
Al termine:  
Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

# TERZO

**20** — Concerto di ogni sera  
Arcangelo Corelli (1653-1713): Due Sonate a tre op. 4 per due violini, violoncello e contrabbasso

N. 11 in do minore  
Preludio - Corrente - Allemanda

N. 12 in si minore  
Preludio - Allemanda - Giga  
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Egidio Giordani Sartori, contrabbasso

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto n. 12 in mi bemolle maggiore op. 127 per archi  
Maestoso, Allegro - Adagio, ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Fiale (Allegro)

Esecuzione del "Quartetto Vegg"  
Sandor Vegh, Sandor Zöldy, violini; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

Igor Stravinsky (1882): Tre Pezzi per quartetto d'archi  
Esecuzione del "Quartetto Italiano"  
Paolo Borciani, Elisa Pegrefri, violini; Piero Farullo, viola; Franco Rossi, violoncello

**21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30** CONCERTO SINFONICO diretto da Hilmar Schatz con la partecipazione della violinista Wanda Luzatto e del soprano Irma Bozzi Lucca

Nikos Skalkottas  
**Cinque Danze greche**  
Epeboticos - Epiroticos I - Epiroticos II - Hositanos - Klefticos

Luigi Dallapiccola  
*Tre Laudi* per voce acuta e Orchestra camerata  
Molto tranquillo, serenamente  
- Giubilo, ma non troppo mosso - Lentamente, trascinato  
Soprano Irma Bozzi Lucca  
Giorgio Federico

Divertimento in re maggiore per violino e orchestra  
Arabesca - Allegro, Vivace, alla polca - Molto sostenuto - Polacca  
Solista Wanda Luzatto

**Gottfried von Einem**  
*Turandot* Quattro episodi per orchestra  
Vivace - Adagio - Allegretto - Rondò  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:  
Il mondo alla rovescia  
Divagazione di Giovanni Battista Vicari

**23** — (\*) La Rassegna  
*Cultura nordamericana* a cura di Mauro Calamandrei

**23.30** \* Congedo  
Due donne da "Le Amiche" di Vasco Pratolini

**FILODIFFUSIONE**

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli  
I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

**ROMA** - Canale IV: 8 (12) «Musica del 700 europeo» - 9 (13) Per la rubrica «Grandi romanzetti»: Dvorak: orchestra (op. 33); Strauss: *Tod und Verklärung* (op. 24) - 11 (15) In «Musica di balletto»: Ravera: *Darfai* e *Close termzetti*, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,56 Per un'opera-canzone - 6,06 Salvo del mattino.

**N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**LOCALI**

**SARDEGNA**  
20 Canta il Quartetto Cetra - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Der Welt der Frau» besprochen von Sofia Magnago - 20,45 Blasmusikstudien mit der Musikkapelle St. Georgan in Pusterl unter der Leitung des Kapellmeisters - Edward Pfiffner - 21,15 «Der Briefmarkensammler» von O. Hellrigel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» - zusammengesetzt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von L. W. Leske - 22,45 «Das Kaledoskop (Rete IV)».

23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**MILANO** - Canale IV: 8 (12) «Musica del 700 Europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzetti»: Beethoven: Sinfonia in si bem. magg. n. 4 (op. 60); Schumann: Concerto in re min. per violino e orchestra - 11,05 (15,05) In «Musica di balletto»: Hindemith: *Notabilità visione*; Bartók: *Il principe di legno* - 16 (20) «Un'ora con Camille Saint-Saëns» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Debussy - 18 (22) Recital del violinista W. Schniederman e del pianista W. Kempff.

**Canale V** - 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Percy Faith e Xavier Cugat - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Glen Gray, Duke Ellington, Xavier Cugat, Pupi Lopez, il complesso Ben Light - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane» (18,30-0,30) «Club del chitarristi».

**NAPOLI** - Canale IV: 8 (12) «Musica del 700 Europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzetti»: Mendelssohn: Sinfonia cantata n. 2 in si bemolle maggiore (op. 52) - 11,10 (15,10) In «Musica di balletto»: Copland: *Appalachian*, 8,45 parti a. 3,85 e Sebastian - 16 (20) «Un'ora con Benedetto Marcello» - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Schumann - 18 (22) «Concerto della violinista Erica Morini».

**Canale V** - 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) Jazz Party con il sestetto di Billie Holiday e il complesso Sharkey Bonanno - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Paul Weston, Erwin Halletz, Pino Gaurer, Irving Horner, Roberto Delgado - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

**NOTTURNO**

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s., 845 par. a m. 3,85 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s., 6060 par. a m. 49,50 e su kc/s., 9515 par. a m. 31,53

**23,05** Musica da ballo - 0,36 Armonia d'estate - I. Serati di Good way - 1,36 Invito in disotca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Scusi - 3,36 In ogni 3,36 Inton. termzetti, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,56 Per un'opera-canzone - 6,06 Salvo del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**LOCALI**

**SARDEGNA**  
20 Canta il Quartetto Cetra - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Der Welt der Frau» besprochen von Sofia Magnago - 20,45 Blasmusikstudien mit der Musikkapelle St. Georgan in Pusterl unter der Leitung des Kapellmeisters - Edward Pfiffner - 21,15 «Der Briefmarkensammler» von O. Hellrigel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» - zusammengesetzt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von L. W. Leske - 22,45 «Das Kaledoskop (Rete IV)».

23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRUILE-VENEZIA GIULIA**  
20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**20 Ringrazio** - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Orizzonte sloveno - 21 «Le meni», radiodramma di Ranko Marinkovic, adattamento di Franc Adam, traduzione di Vinko Belcic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Giuseppe Peterlin - ind. «Orchestra d'archi» - 22 «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

# VATICANA

**20** Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in sloveno, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonte sloveno. 23,30 Trasmissione in cinese.

# ESTERI

**AUSTRIA**

**VIENNA**

**20,15** «Lucia di Lammermoor», operetta in 3 atti di Gaetano Donizetti, diretta da Tullio Serafin. Complesso di solisti, orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino. 22,15 Notiziario. **23,20-24** Musica da ballo.

**MONTECARLO**

**20,05** «Gring Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Courtisou. **20,20** «Serenata», presentata da Manuel Poullet, Rudy Bolton e Radio Match, gioco di Noël Courtisou, animato da Henri Kubnick. **20,50** Colloquio con Antoine Cavalcante, presentato da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** «L'Album lirico» presentato da Pierre Hidalgo. **21,50** Notiziario della sera. **22,06** Ascoltatori fedeli. **22,35** «Danse à Gogo».

**GERMANIA**

**AMBURGO**

**20** Varietà settimanale di Eckart Hachfeld con Marion Lindt e Kurt Klopfers, musica di Rudo Boldt. **21,00** Serata di danze. **21 + 17 + 4 + 4 + 4**, alleghro improvvisazioni a cura di Robert Lemke. **21,45** Notiziario. **22,10** Kamin: Concerto grosso per doppia orchestra, diretto da Hubert Reichert. **22,40** Piccola serata di successi. **23,10** Hildvichin con Adrian e Alexander. **0,05** Saturday-Night-Club con John Pava. 1 Canzoni e melodie europee. **2,05** Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

**MONACO**

**20,15** «Sangue viennese», operetta di Johann Strauss, diretta da Wilhelm Schönner. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,20** Musica dal Südwestfunk.

**MUEHLACKER**

**20** Serata musicale. Artisti dedicati alla Svezia con orchestra diretta da Heinz Schröder, con coro e molti solisti. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo. **0,15-0,45** Gérard Valbert. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica), diretta da Carl Schuricht.

**SUEDWESTFUNK**

**20** Allegrìa sul Lago di Costanza di e con Karl Steur. **22** Notiziario. **22,15** Serata di danze. **2-5,20** Musica varia.

**SVIZZERA**

**BEROMUNSTER**

**20** Danze del Ticino. **20,30** Commedia dialettale. **21,20** Un po' di musica. **21,40** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20** Ancora altre danze.

**MONTECENERI**

**20,30** Spettacolo di varietà. **22,35-23** Ballando il tango e il charleston. **SOTTENS**  
**20,05** «Discanalisi», presentata da Géo Voumard. **20,50** Il giudizio spetta all'ascoltatore; «Il caso Drobny», ricostituito da Gérard Valbert. **21,50** Varietà. **22,05** «Il muscolo che canta», con Lelio Rigassi. **22,35-23,15** Musica da ballo.



Carlo Castelli, autore di «Scriviamo una lettera a Linda» in programma alle 22

# La nuova stagione lirica della RAI

E' ormai una consuetudine attesa: le prime giornate dell'estate ci recano notizia del Cartellone Lirico radiofonico, compreso tra giugno e giugno, di competenza delle tre Reti di diffusione. Consuetudine che ha il suo corrispondente, nell'autunno, per le stagioni sinfoniche invernali e primaverili. Quest'anno inaugurerà il Secondo Programma, l'8 luglio, con *La fanciulla del West* di Puccini; seguiranno, il 13 luglio, il Programma Nazionale, con il *Macbeth* di Verdi e il 24 settembre, il Terzo Programma con *Il Gallo d'Oro*.

Sono queste, diciamo pure, le date ufficiali d'inizio della nuova produzione lirica per i tre Programmi radiofonici: ai quali sono stati riservati, questa volta, il Palazzo Beniamini. Intanto, è da notare, come prima cosa, il ritorno alle « Pagine scelte » per quelle opere la cui congegna struttura consente di ricavare una sintesi efficace ed efficiente debitamente presentata al microfono. Un gruppo di tre opere buffe è destinato alle manifestazioni di « Autunno Musicale Napoletano » che anche quest'anno avrà svolgimento nel Teatro di Corte del Palazzo Beniamini, a Napoli nel settembre. Si tratta di un tritico settecentesco nel quale, accanto al nome di Mozart, un Mozart squisito e poco noto, quello della *Finta semplice*, stanno quelli del napoletano Paisiello con il *Socrate immaginario* e di Gioacchino Rossini con *La pietra di paragone*. Le riprese dell'antico portano in primo piano i nomi di Monteverdi, Gluck, Piccini e ancora Paisiello, Mozart, le cui opere costituiscono un sicuro richiamo culturale: diciamo di *L'incoronazione di Poppea*, dell'*Orfeo* ed *Euridice*, della *Didone*, della *Fedra* e del *Ratto dal Serraglio*.

A un Ottocento italiano dal quale non sono certo esclusi i nomi dei quattro grandi, Rossini, Verdi, Bellini, Donizetti, del quale ultimo si segnala una nuovissima edizione della deliziosa *Rita*, si affianca un Ottocento milanese squilibrato dal peso di alcuni nomi che è indice definiscono nelle sue più intrinseche ed apprezzate caratteristiche: Berlioz, Meyerbeer, Gounod, Thomas, Mussorgsky, Rimsky Korsakov, Wagner: in tutti questi casi si tratta di nuovi allestimenti, nonché di riprese di grande interesse e di precisa attrattiva. *Il Gallo d'oro*, ad esempio, *La dannazione di Faust*, l'opera comica *Le médecin malgré lui* di Gounod, nonché quella *Mignon* che è indice istruttivo di tutta, anche se discutibile, un'epoca teatrale parigina. E poi, ancora, la *Kovancia* e infine una recentissima edizione wagneriana de

*I maestri cantori di Norimberga* diretta da Lovro von Machta. Oltre il cosiddetto repertorio del verismo italiano che va dal Puccini de *La Fanciulla del West* a quello della *Rondine*, dal Mascagni di *Cavalleria rusticana* al Giordano di *Fedora*, il cartellone radiofonico ci presenta una nutrita schiera di compositori operisti appartenenti a scuole (come capiscuola ed epigoni) del nostro tempo, a partire dal Pélissier et Méliandis di Debussy per giungere al Wozzeck di Berg, dall'*Elektra* straussiana all'*Angelo di Fuoco* di Prokofiev, dal *Fra' Gherardo* pizzettiano all'*Arlecchino* di Busoni.

La RAI destinerà quest'anno, nel campo lirico, gran parte delle sue energie produttive all'allestimento di un compatto gruppo di opere in uno, due, tre atti composte da musicisti italiani rappresentanti tutti di varie scuole, tendenze ed orientamenti estetici. Troviamo in questo gruppo compositori che seguono una precisa linea nella realizzazione dei loro ideali d'arte e che sono, ad un tempo, chi direttore di conservatorio, chi docente, chi, ancora, critico e storico di cose musicali; possiamo metterli in testa a questo gruppo, anche se scomparso da alcuni anni, l'illustre Franco Alfano con una sua opera raramente eseguita: *Cyano re di Luigi Ferrari* Treccate, *Beatrice Cenci* di Guido Pannain, *Macanillo* di Jacopo Napoli, *Il giglio di Ali di Arrigo Pedrolle*, *Prometeo* di Luigi Cortese, *La Crociata degli Innocenti* di Renzo Bossi, *Il medico suo malgrado* di Salvatore Allegra, *Jamanto* di Barbara Giuranna, *L'ultimo venuto* di Giovanni Fusco, *Il sistema della dolcezza* di Vieri Tosatti, ed altri titoli per i quali si rimanda al cartellone completo che si pubblica in questo numero del « Radiocorriere ». In totale sono dunque 15 opere più 5 « Pagine scelte », che saranno trasmesse dal Programma Nazionale, dal Secondo Programma e dal Terzo Programma entro lo spazio di un anno.

E' questo un considerevole riconoscimento della RAI verso l'attività lirica, affrontata nelle sue più estese accezioni, senza esclusione di epoche, stili e conquiste. Un quadro convincente che bene si adegua alle esigenze sempre più vive e pressanti dei programmi radiofonici.

Al nuovo cartellone radiofonico parteciperà, come d'abitudine, il meglio della lirica nazionale.

Remo Giazotto

Vedere alle pagg. 20-21 il cartellone



Daniele Barioni nelle vesti di Dick Johnson

## secondo: ore 20,40

Dopo *La fanciulla del West*, che è del 1910, Puccini compose il *Trittico* e Turandot. Pareva che, celebre com'era, cercasse una nuova via; e in realtà la cercava, essendo il primo lui a sentire fastidio per la monotonia del genere che aveva reso noto a tutto il mondo il suo nome.

*La fanciulla del West*, rappresentata per la prima volta al teatro Metropolitan di New York, è un'audace opera-western, che non si sottrae nemmeno all'influsso del cinematografo, un risoluto tentativo di rinnovamento del teatro lirico. L'azione del libretto di Guelfo Cimolini e di Carlo Zangarini, tolta da un dramma di Davide Belasco, avviene in California, tra i minatori, verso la metà del secolo scorso. Minnie, una bella ragazza che fa da sorella e da maestra a quei rozzi uomini, ha sempre rifiutato ogni offerta di matrimonio; ma si innamorò di certo Dick Johnson, che è in realtà il bandito Ramerrez.

Un colpo di rivoltella ferisce Ramerrez proprio sull'uscio della capanna di Minnie. Glie lo ha sparato lo sceriffo Jack Ranca, suo sfortunato rivale in amore. Minnie nasconde il bandito in solatio. Lo sceriffo, a causa di una goccia di sangue piovutagli su una mano, scopre presto il rifugio improvvisato. Minnie allora gli propone una partita a poker con se stessa e Ramerrez per posta. Bura e vince. Lo sceriffo si allontana sconrato. Ramerrez però di lì a qualche tempo viene catturato dai minatori, che decidono di impiccarlo. Per sua fortuna interviene di nuovo Minnie. Nella più pucciniana scena dell'opera l'appassionata e sagace giovane supplica ad uno ad uno i suoi amici, ricordando quanto ha fatto per essi; e li piega alla sua volontà di donna. Ramerrez, definitivamente salvo, parte con Minnie, verso una nuova vita.

Trattare un soggetto simile fu per Puccini uno sforzo come quello di Tosca e poi quello del *Tabarro*. Il clima sonoro della *Fanciulla del West* avrebbe dovuto anticipare al pubblico del melodramma addirittura il jazz? Di una certa fatica l'opera infatti risente. Tuttavia Puccini si batté con valore, con tenacia, con tutto il suo inge-

gno di orchestratore. Sapeva come pochi altri che cosa fosse l'armonia moderna; e sfoggiò un virtuosismo che oggi è apprezzato meglio che nel 1910. L'uso delle dissonanze, l'energia ritmica, un impeto che non rifugge dalla brutalità, concorrono a creare un'atmosfera di violenza che dopo è divenuta quasi normale nel teatro d'opera del secolo.

L'episodio più originale dovrebbe essere ed in parte è quello della partita a poker. In essa il parlato si sostituisce al canto con effetto indubbiamente suggestivo, anche se pericoloso: un esempio da seguire con cautela. Invece se ne è abusato e se ne abusa. Puccini, rinunciando non senza dispiacere, un dispiacere che si avverte, all'effusione lirica, uscì dal suo piccolo mondo perfetto per esplorare un terreno impervio, per futare l'avvenire. In quegli anni Riccardo Strauss posava nell'opera le mine dei poemi sinfonici, Stravinsky la insidiava coi suoi elettrici balletti, il terribile Schoenberg sperimentava già l'atonalismo. Ma Puccini non era il sentimentale inerte che descrivevano i suoi non pochi avversari di allora. Il dolce cantore di Lucca non si faceva illusioni circa il futuro del mondo melodrammatico: lo vediamo dalla *Fanciulla del West* come dall'*Aspro Tabarro* e dalla *Siderale Turandot*.

Non si intende dire con questo che nella *Fanciulla del West* non ci sia il Puccini caro da tanti anni alle folle. Chi non l'avesse ancora sentita, si rassicuri: un valente direttore d'orchestra, Arturo Basile, e cantanti come la Tebaldi, il Barioni, il Guelfi, che sono poi gli interpreti dell'edizione della *Fanciulla del West* con la quale la RAI inaugura la sua stagione lirica del Secondo Programma, gli esportano bellezza e grazie liriche tali da appagare ogni cuore.

Intanto c'è Minnie, la melodiosa Minnie, Minnie che canta « Io non son che una povera fanciulla », Minnie che sospira « Ma il primo bacio debbo darlo ancora », Minnie che « Su, su, come le stelle », spiega con la sua voce l'animo. Poi c'è Ramerrez, che si dimentica subito del suo passato di brigante e si muta in un gentil cantore: qualcuno, il Roncaglia, ha detto perfino: in

# La fanciulla del West

Renata Tebaldi, Daniele Barioni, Gian Giacomo Guelfi sono i protagonisti dell'opera pucciniana con cui s'inaugura la Stagione

un tenore di grazia; e andategli a dare torto.

Quanto alla famosa romanzo « Ch'ella mi creda libero e lontano », è un pezzo stanco o un pezzo che merita la sua fortuna? Gli uni sostengono che la merita e gli altri che non la merita. Il gran pubblico la pensa come i primi. E' una romanzo più che sentimentale, uno sfogo vocalmente soverchio; e pure, a parte l'ineffabile felicità dell'attacco, ti lascia nell'animo e nella immaginazione echi di canzone che da amorosa e nostalgica diviene sempre più estranea alla sensualità, sempre più elementare e liberatrice. Ha il suo fascino, questa discussa romanzo; ha una risonanza lunga; ha una vitalità straordinaria.

In complesso, componendo la *Fanciulla del West* Puccini mirava, non per capriccio ma per difesa e considerazione degli inevitabili sviluppi del dramma lirico, a riuscire duro e perfino ostico, medicamente spradole. Un vivace tonico, un amaro forte, un rimedio che avesse dell'eroico. Accusato continuamente di sdolcinatezza, si arroccò in un soggetto nuovo per lui e fiero per tutti. La stessa Minnie doveva essere un'amazzone, come poi Turandot; e vinta dall'amore come ne erano vinte alla fine appunto le amazzoni. In Minnie c'è infatti un pudore selvaggio, di ritorno alle origini e di rigenerazione, come di certo del bandito. Minnie è un personaggio molto più robusto di quel povero diavolo di bandito che le ha ispirato amore. Stavano per tornare di moda le Elette, le Medee, le Fedre; e Puccini, a forza di sentirsi dare del bardo della piccola borghesia, volle dimostrare che nessuno sviluppo del vecchio melodramma faceva paura al suo talento. Vedete, a modo suo, Puccini era abile ed atletico come quello Stravinskij a cui una trentina d'anni fa sarebbe stata una follia paragonarlo. Certo, cambiò e rimase quello che era sempre stato: il delizioso e scontroso signor Giacomo. Non la morte precoce ma il suo genio piccolo e lucido come un brillante ben sfaccettato lo salvò dalla condanna a diventare un malinconico lodatore del passato, un illustre brontolone. Giacomo Puccini, me quello quasi infallibile, appartenne sempre al presente e non fu mai in cattivi rapporti col futuro.

Emilio Raduis



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA

## Personalità

Dalla rubrica TV diretta da Mila Contini in onda il 30 giugno alle ore 18,45

## Moda

Il bikini che può essere paragonato ad un fazzoletto tagliato in due è ormai tramontato; solo le dive, del tipo B.B. o P.P. si ostinano a portarlo. Oggi la moda impone il costume intero perché modella meglio il corpo, permette maggior scioltezza di movimenti ed è molto più estetico. Per poter indossare il bikini è necessario possedere un'anatomia perfetta, tipo Grace Kelly che, fra l'altro, porta soltanto il costume intero. Durante la trasmissione Bianca Maria Piccinino parla della moda infantile al mare; Piera Rolandi illustra i problemi della pensione alle casalinghe; Vera Squarzialupi insegna a fotografare e Jean Barbet parla delle donne di Spagna.



## Un lavoro all'uncinetto

Maria Rosa Giani presenta il suo copricostume, che ha battezzato «Portofino», che può anche essere usato come casachina sopra i calzonni da spiaggia. E' eseguito all'uncinetto ed è molto facile.

Occorrente: gr. 500 di cordonetto verde; gr. 200 cablé geranio, usato triplo; un cinetto n. 4.

Punti: bicolore alto e basso a rombi: 1° giro: sulla catenella base, in cotone verde fare 2 p. alti in 1 cat., ogni 2 cat.; non voltare il lavoro, in cotone geranio fare il 2° giro % 1 p. basso tra 2 p. alti, 1 p. cat. %; voltare il lavoro in verde fare 3° giro: 2 p. alti nel p. cat. %; non voltare il lavoro, in geranio 4° giro % 1 p. basso tra 2 p. alti, 1 p. cat. %; ripetere il 3° ed il 4° giro.

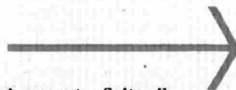
Esecuzione - Davanti: avviare una catenella, in cotone verde di 78 p. e lavorare a p. bicolore alto e basso a rombi. A cm. 63 per le spalle, lavorare ad ogni giro 3 p. in meno, per 8 volte; sospendere il lavoro con 30 p. centrali.



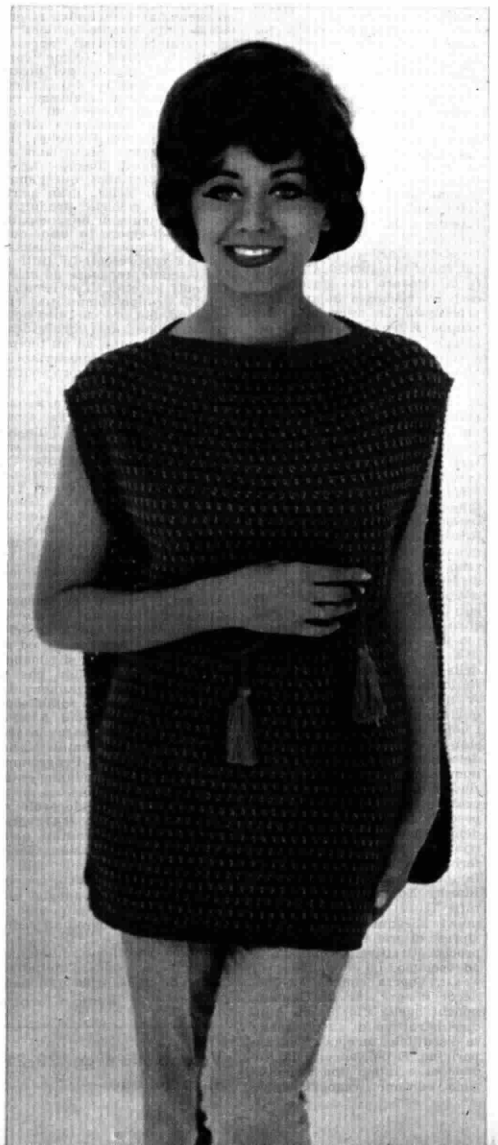
Due costumi di linea sportiva: in helanca rossa ed in helanca a quadretti blu e bianchi. Hanno una fascia in tensione che parte dal seno, prosegue sulla schiena, permettendo una profonda scollatura aderente. Modello «Cole»

Dietro: come il davanti.

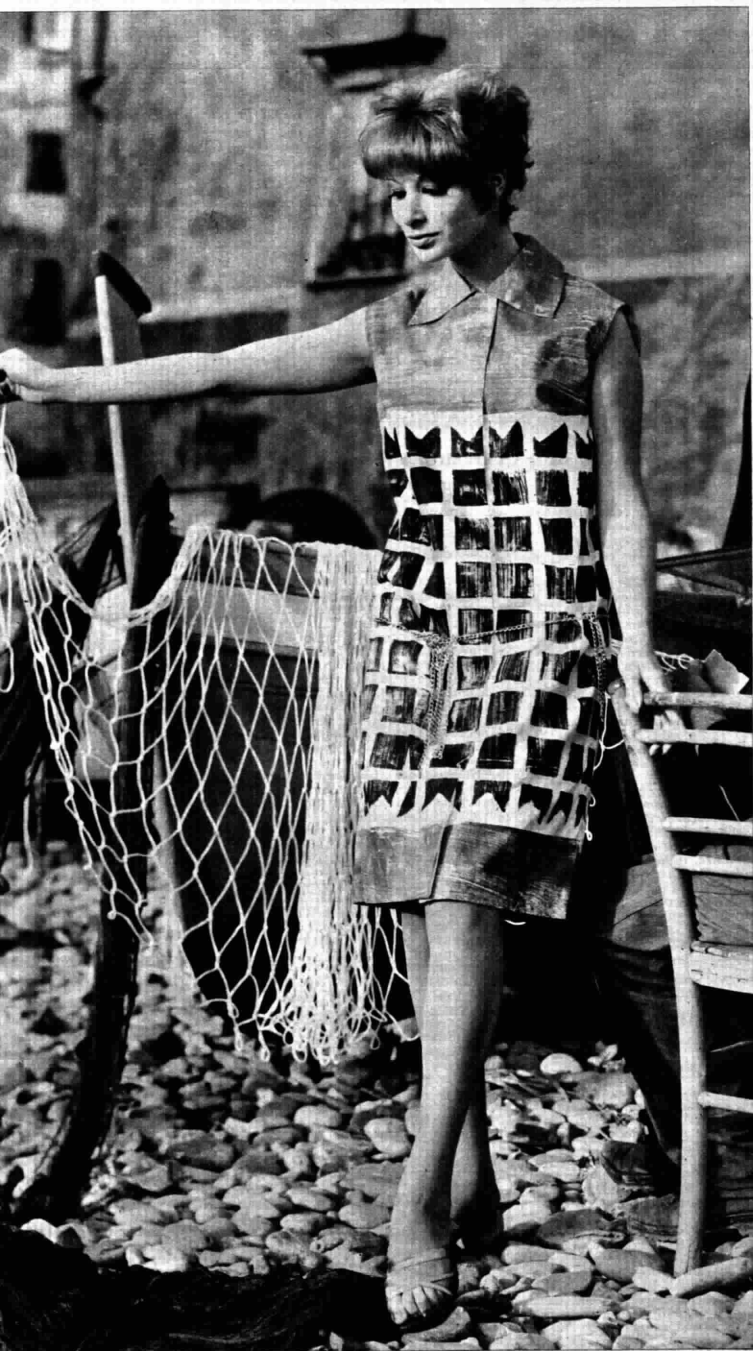
Cucire solo le spalle; fare un bordo tutt'attorno ed anche alla scollatura in verde: 2 giri a p. basso, 1 a p. gambero (p. basso lavorato da sinistra a destra). Col cotone verde fare un grosso cordone ed affrancare ai due capi due fiocchi in cotone geranio.



Ecco come si presenta, finito, il modello del copricostume «Portofino» eseguito all'uncinetto



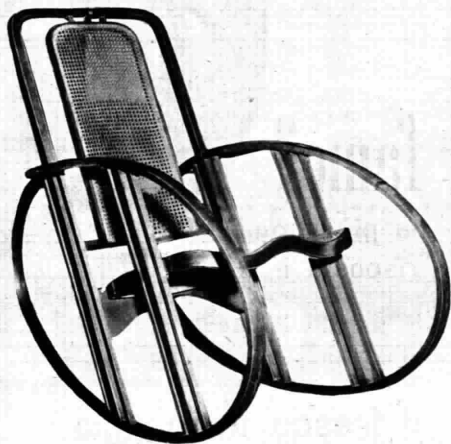
# E LA CASA LA DONNA E LA CASA



↑  
Vestaglietta da portare sul costume. E' in popeline stampato in blu e bianco. Lo sprone e l'orlo sono sempre in popeline, ma in color cerise. La cintura è formata da una catenella dorata. Modello « Cole »

Arredare

## Lo stile "Liberty"



Sedia a dondolo in legno e bambù, di origine probabilmente viennese. Nella foto in basso: una sedia ad altissimo schienale disegnata dall'architetto inglese Mackintosh

**A** Torino è stata recentemente inaugurata la « Mostra della Moda, Stile, Costume », intelligente rassegna di cinquant'anni di vita nazionale.

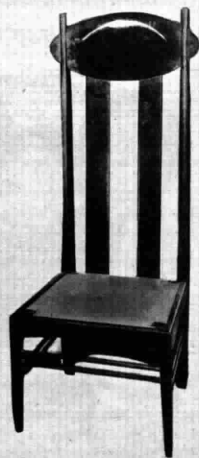
La mostra è stata concepita, organizzata, diretta dal famoso « maestro » della carrozzeria Pininfarina, con l'aiuto di numerosi, valenti collaboratori e, per l'originalità e la audacia di molte soluzioni, risulta chiaro esempio della geniale duttilità dello stesso Pininfarina che è riuscito ad imporre la sua personalità in un campo ben lontano dalla sua abituale sfera di azione.

Se l'impostazione generale della mostra è interessante ed espressa in concetti inusitati, la qualità degli oggetti esposti è tale da suscitare la nostra curiosità e, assai spesso, la nostra ammirazione. Un particolare periodo, ampiamente documentato, merita una speciale attenzione: il periodo a cavallo tra la fine del secolo scorso ed i primi decenni del secolo ventesimo, conosciuto con l'appellativo di « Liberty ». Pur sapendo che molti noti architetti si ispirano, attualmente, per grandi linee, allo stile costruttivo di questo periodo, ci ha, tuttavia, meravigliati la sorprendente modernità di diverse soluzioni concepite in epoca relativamente recente e pur così lontana dalla nostra mentalità.

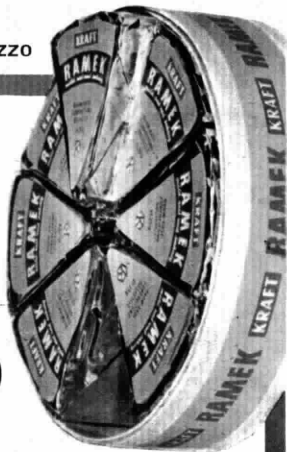
Dobbiamo riconoscere che questo stile, sinora rinnegato, ha dato opere assai valide sia nel campo dell'architettura che in quello, più modesto, del mobile e dell'oggetto decorativo; una epoca che è, forse, stata troppo indulgente alla decorazione, all'ornato, al volutamente grazioso, ma ha pur sempre legato i nomi di Otto Wagner, Hoffman, Loos, Fabiani, Van der Velde, Gaudì ad opere che, tuttora, stupiscono per la modernità della concezione e la chiarezza grafica della espressione.

Il Liberty va, pertanto, accettato, non come l'espressione di uno stile superato, ma come la manifestazione prima di un modo che, sviluppandosi per gradi, è giunto a noi trasformato ma non del tutto irriconoscibile.

Achille Molteni



ben 2 etti e mezzo



# fame?

la più buona  
risposta è

# RAMEK

il fresco formaggio  
dal vispo  
sapore!



proteine,  
vitamine...  
e che bontà!

com'è grosso  
lo spicchio  
di Ramek!

Fresco, cremoso,  
vispo di sapore  
perché di genuina  
crema di formaggio  
alpino, Ramek vi dà  
qualcosa di più: vi  
dà tutte le vitamine  
e le proteine, tutto il  
valore del latte intero!

Anche in tavola  
mettete Ramek!  
è la più buona  
risposta all'appetito.

è un prodotto

# KRAFT

si mangia con gioia

(segue da pag. 2)

dei radiocronisti che, come ho potuto notare, non funzionano con la corrente elettrica.

Vorrei sapere perché se esistono in commercio registratori minuscoli che ho avuto modo di vedere anche durante una trasmissione televisiva. (Giovanni Vicari - Catania).

I registratori usati dai radiocronisti sono alimentati da batterie per la parte elettrica, mentre il moto delle bobine è assicurato da motori a molla: contengono inoltre un dispositivo per la registrazione di segnali di sincronizzazione emessi dalla cinepresa che è indispensabile per la «sonorizzazione» dei films.

Non possiamo far nomi di ditte, comunque il registratore tascabile cui si riferisce esiste in commercio.

Devo sistemare un ricevitore a tre altoparlanti in una stanza 3,5x4 con porta e finestra nei lati più corti e libreria e divani su quelli più lunghi. Posso sistemarlo nel centro della libreria? (Guido A. Borelli - Roma).

La Sua stanza, quantunque un po' piccola, dovrebbe essere buona per l'ascolto di musica perché ha un certo arredamento adatto ad assorbire energia sonora, come libreria, poltrona, eventuale tappeto.

Ci sembra di poterLe consigliare senz'altro la soluzione di sistemare l'apparecchio accanto al divano, in un vano della libreria ad altezza tale che stando seduti nelle poltrone prospicienti, gli altoparlanti siano all'altezza dell'orecchio. Bisognerebbe porre cura che l'apparecchio radio non risulti incassato completamente, ma abbia scoperti i due altoparlanti laterali. Tuttavia, meglio che seguire consigli che possono essere forniti per induzione senza conoscere l'ambiente, può essere preferibile eseguire delle prove pratiche nello stesso ambiente, dalle quali potrebbe anche risultare che la posizione migliore dell'apparecchio ricevente, come in generale consigliato dai cultori dell'alta fedeltà, sia in un angolo della stanza, anziché nella libreria.

condo altre ad Agliè. Anche un testo scolastico « lo dice nato ad Agliè ». E il testo scolastico una volta fatto è il caso di dirlo, fa testo. Guido Gozzano, il gentile e intramontabile poeta del quale proprio in questi ultimi tempi è stata da varie fonti riconosciuta l'importanza nella storia della nostra letteratura, nacque precisamente ad Agliè, il 19 dicembre 1883. Se ne ha conferma in un libretto, intitolato, di Tina Nocchioli, « La vita, l'arte, il pessimismo di Guido Gozzano », pubblicato nel 1926 con prefazione della madre del poeta, che certamente non avrebbe mancato di rettificare sul manoscritto eventuali inesattezze. E ad Agliè venne sepolto (morì a Torino la sera del 9 agosto 1916, lo stesso giorno che il comunitario di Cadorna aveva annunciato la presa di Gorizia) « in uno di quei pomeriggi canavesani, gravi e raccolti, che il poeta amava tanto ».

## L'architetto Nervi

La signorina Bianca Stellini da Roma, vuol sapere dove è nato e dove si è laureato l'ingegner Pierluigi Nervi, la cui fama si è accresciuta in questi ultimi tempi grazie alla mostra « Italia '61 ». Pierluigi Nervi è nato a Sondrio nel 1891, e ha compiuto i suoi studi al Politecnico di Bologna, dove si è laureato giovanissimo. Le sue opere più importanti sono lo Stadio di Firenze, costruito nel 1932, la Piscina accademica di Livorno, il Cantiere Trosso di S. Michele di Pagana, il Palazzo dell'UNESCO di Parigi, il Grattacielo Pirelli di Milano, la Sede di Torino Esposizioni; senza contare i tanti progetti ancora da realizzare, tra i quali lo Stadio dei Centomila a Roma. Invero, la signorina Bianca Stellini ci ha scritto per aver conferma che Pierluigi Nervi, come ella « sostiene » in polemica con un suo conoscente « è nato e si è laureato a Roma ». La nostra precisazione, forse, le farà perdere una scommessa, ma potrà darle, nello stesso tempo, la conferma che certe manifestazioni di campanilismo sono perfettamente inutili quando si tratti di personalità che non onorano questo o quella regione ma tutto il Paese: com'è il caso dell'architetto Nervi, il cui nome si è imposto anche fuori dei confini, dove è considerato un maestro di un nuovo stile che unisce a un tipo di complessità costruttiva una grande misura di economia, legate a un massimo sfruttamento dello spazio e di mezzi, ai valori di estetica e praticità.

v. tal.

## lavoro

« Ho smarrito il libretto personale delle assicurazioni obbligatorie. Cosa dovrò fare? Mi sarà rilasciato un duplicato? E quale spesa dovrò sostenere? » (Ambrogio Sostelli - Parma).

L'I.N.P.S. fornisce gratuitamente ai propri assicurati, in occasione del ritiro della prima tessera assicurativa, un documento (libretto personale) sul quale sono riportati gli estremi contributivi a favore dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione e tubercolosi.

Detto libretto ha una precisa funzione di documentazione, in quanto deve riportare, in corrispondenza di ciascuna tesse-

ra assicurativa consegnata all'I.N.P.S., le registrazioni di tutti i contributi versati ed incassati, in una colonna a parte, i contributi pagati per la assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti valevoli ai fini del computo della pensione.

Tale libretto deve, pertanto, essere allegato alla tessera assicurativa che viene consegnata all'I.N.P.S. per il versamento dei contributi, in maniera che in esso vengano aggiornati i periodi e gli importi di contribuzione.

Solo in caso di comprovata perdita o distruzione o inservibilità del libretto personale, l'interessato può richiederne il duplicato, previo versamento di L. 100 in caso di ritiro allo sportello della Sede dell'I.N.P.S. o di L. 215 in caso di richiesta di spedizione a domicilio.

Dato che il libretto di documentazione che riveste il libretto personale si invita, comunque, gli interessati ad averne diligente cura nella conservazione ed a richiedere il duplicato di libretto personale soltanto in caso di effettiva perdita, distruzione o inservibilità, in maniera da non intralciare con un eccessivo e non motivato numero di richieste di duplicati il più celere disbrigo dell'attività normale da parte degli uffici competenti.

g. d. j.

## avvocato

« Sono anziano, vedovo, con figli benestanti, che provvedono generosamente alle mie necessità. Vorrei condurre a nozze una nubile, anziana anch'essa, che per ora trae il proprio sostentamento da un modesto lavoro. Il problema che mi angustia è questo. Se, dopo il matrimonio, io morirò prima di mia moglie e questa, divenuta inabile al lavoro, non avrà mezzi per vivere, saranno tenuti i miei figli a sostentarla, così come hanno sempre fatto con me? » (Santo D. - Napoli).

I figli sono tenuti a prestare gli « alimenti », cioè il necessario per vivere, ai propri genitori, cioè al padre ed alla madre. Ma la matrina non è la madre: il vincolo che la lega ai figli del marito non è un vincolo di parentela, ma un vincolo di affinità. Ora, stabilisce il codice civile (art. 433) che alla prestazione degli alimenti sono tenuti, tra gli affini, solo i generi e le nuore (verso i rispettivi suoceri), nonché il suocero e la suocera (verso i rispettivi generi e nuore). I parenti, ma i figli, non sono. Insomma, esclusi.

« Alcuni mesi fa prestatil del danaro ad una gentile Signora mia amica. Presumevo che me l'avrebbe restituito dopo pochi giorni, ma, purtroppo, non l'ha fatto. Ora vorrei chiederle il pagamento, ma senza offenderla. Vorrei essere esplicito e gentile nello stesso tempo. Posso inviargli un mazzo di « non ti scordar di me? » (C. P. - Palermo).

E' probabile che, ricevendo i fiori, la gentile signora capirà. Ma se non capisse, o non volesse restituire la somma, non si illuda che l'invio del miosottile contrabbasso, o di una messa in mora. Per la messa in mora il codice civile esige comunicazioni più formali e meno allusive. Sarà perché il legislatore non è cortese e galante quanto lo è Lei...

a. g.

## intervallo

### Come pioveva...

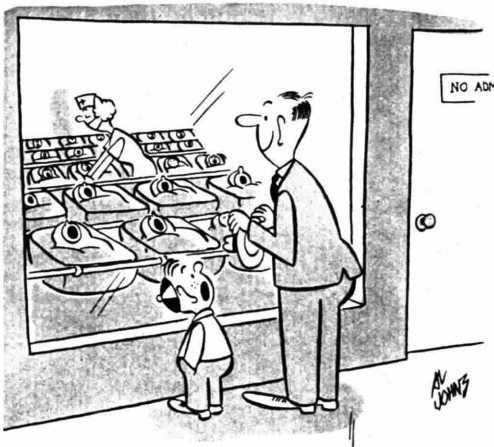
« E' possibile », si domanda uno « studente amante del cinema » di Arezzo, « che nei film visti nelle rassegne retrospettive dei cine-club, la gioia della riesumazione debba essere turbata dal fatto che nelle pellicole proiettate sembra che piova sempre? ». Dipende, naturalmente, dallo stato di conservazione delle vecchie pellicole; ma il fenomeno, oltre che una spiegazione, per così dire parameteorologica ne ha, forse, un'altra di carattere meno pratico: è segno che da quando quei film furono girati, molta acqua è passata sotto i ponti.

### Il luogo natale di Gozzano

Il dottor Antonio Greco, residente a Torino, non riesce a capire perché mai enciclopedie e dizionari non sono d'accordo sul luogo di nascita del poeta Guido Gozzano. Secondo alcune fonti è nato a Torino, se-



PIERINO



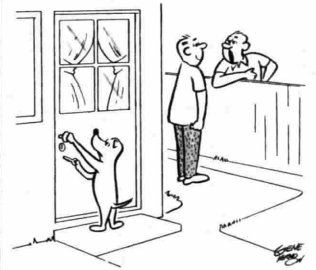
— E' il momento giusto per comprarmi un fratello: ne hanno molti in magazzino!

DALLO SPECIALISTA



— I risultati delle analisi dimostrano che lei è allergico agli esami sull'allergia.

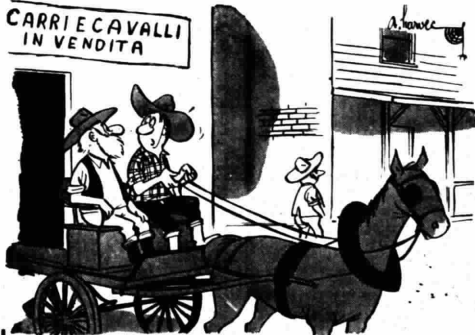
CINOFILI



— Non mi racconterai adesso che Fido bussa alla porta per farsi aprire!

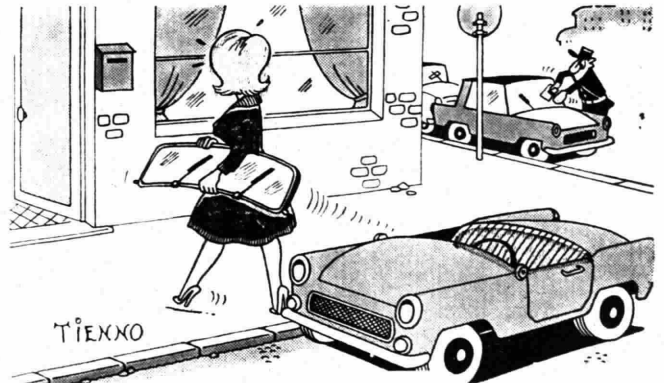
# in poltrona

NON E' MANCINO



— Non ne avete uno con la guida a destra?

SOSTA VIETATA



Senza parole.

SPIAGGE SOLITARIE



— Niente paura. Non sono un uomo delle caverne: raccolgo legna per un falò.

GEMELLI



— Le ho imprestato i miei gemelli: vuol fare uno scherzo al marito!

GALLO INSISTENTE



— Smettila. Non vedi che sono già sveglio?



## Sì...Sì... Simmenthal!

Se amate la buona tavola variata per voi ci sono le specialità Simmenthal:



**GOULASCH**, generoso e piccante, come lo mangereste a Budapest; **BRASATO**, in un sughetto dolce e aromatico; **TRIPPA**, cucinata all'italiana; **ARROSTO**, cucinato secondo la buona tradizione casalinga; **SALMI**, secondo la ricetta dei cacciatori. 5 piatti nuovi che si affiancano alla buona carne in scatola Simmenthal. A tavola numerosi possono essere gli ospiti, ma solo una la risposta: Sì... Sì... Simmenthal!

Scatole da gr. 300 doppia porzione, brasato, salmi, arrosto, goulasch L. 230 caduna ca. in tutta Italia. Scatole da gr. 200, una porzione, L. 165 caduna ca. in tutta Italia. Trippa da gr. 300, una porzione, L. 160 caduna ca. in tutta Italia.